REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 4 gennaio 2022 Anno LIII - N. 2

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1782 del 15 dicembre 2021
Progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. Accordo, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34-bis, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Rep. Atti n. 150/CSR del 4 agosto 2021. 1
[Sanità e igiene pubblica]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1823 del 23 dicembre 2021
Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive". Approvazione schema di accordo convenzionale tra Veneto Sviluppo S.p.A. e Fondo Europeo per gli Investimenti ai fini dell'ammissione della garanzia del Fondo di Garanzia paneuropeo costituito dal Gruppo Banca Europea per gli Investimenti per il sostegno agli Stati membri nel fronteggiare la crisi derivante dalla pandemia "Covid -19". Deliberazione della Giunta regionale n. 1605 del 24 novembre 2020. 75
[Settore secondario]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1835 del 23 dicembre 2021
Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto "ECO - SMART - Mercato dei servizi ecosistemici per una politica avanzata di protezione delle aree Natura 2000". CUP E19E20000060006. Presa d'atto delle attività ATT10 e ATT11 e approvazione delle misure di adattamento previste dall'ATT13 denominata "Start up - Applicazione dei piani di adattamento tramite PES". 222
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 465955)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1782 del 15 dicembre 2021

Progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. Accordo, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34-bis, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Rep. Atti n. 150/CSR del 4 agosto 2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si approvano, contestualmente, i progetti elaborati per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilevo nazionale per l'anno 2021 indicati nel Piano Sanitario Nazionale e le relazioni illustrative dei progetti relativi all'anno 2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 34, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 prevede che, in sede di ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, possa vincolare delle quote del Fondo Sanitario alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano Sanitario Nazionale.

Ai sensi del comma 34-bis del medesimo art. 1, Legge n. 662/1996, al fine di poter beneficiare delle quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale, le Regioni devono elaborare specifici progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, sulla scorta delle linee guida proposte dal Ministro della Salute ed approvate con Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Il comma 34-bis prevede, altresì, che "*A decorrere dall'anno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede a ripartire tra le Regioni le medesime quote vincolate all'atto dell'adozione della propria delibera di ripartizione delle somme spettanti alle Regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente. Al fine di agevolare le Regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dei progetti presentati dalle Regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. Le mancate presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata*".

Nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'art. 1, comma 34-bis della Legge n. 662/1996, Rep. Atti n. 153/CSR, per l'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021. L'assegnazione complessiva spettante alla Regione Veneto è stata pari a 68.742.469,00 euro.

Contestualmente, con Accordo Rep. Atti n. 150/CSR del 4 agosto 2021, la Conferenza Stato-Regioni ha individuato le seguenti linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate per l'anno 2021:

1. Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità - anche in relazione all'emergenza Covid-19;
2. Promozione dell'equità in ambito sanitario;

3. Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica;
4. Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione;
5. La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio - anche in relazione all'emergenza Covid-19.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 1, comma 34-bis, della Legge n. 662/1996, l'Accordo Rep. Atti n. 150/CSR del 4 agosto 2021 ha stabilito che, entro 60 giorni dalla stipula dello stesso, i progetti predisposti nell'ambito delle linee progettuali di cui al precedente capoverso, siano presentati dalle Regioni al Ministero della Salute, su proposta del quale, previa valutazione favorevole del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa 23 marzo 2005, saranno sottoposti all'approvazione della Conferenza Stato-Regioni.

Secondo il medesimo Accordo, la delibera di approvazione dei progetti deve necessariamente contenere "*anche la specifica relazione illustrativa dei risultati raggiunti da ogni progetto presentato nell'anno precedente*".

Pertanto, sulla base delle linee progettuali individuate ed approvate dalla Conferenza permanente, i competenti uffici regionali hanno predisposto i progetti di seguito elencati che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Linea n. 1 "Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità - anche in relazione all'emergenza Covid-19"- **Allegato A**;
- Linea n. 2 "Promozione dell'equità nell'ambito sanitario" - **Allegato B**;
- Linea n. 3 "Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica" - **Allegato C**;
- Linea n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione" - **Allegato D**.

Si propone, quindi, di approvare i sopra elencati progetti, da inoltrare al Ministero della Salute per il seguito di competenza, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 150/CSR del 4 agosto 2021, unitamente alle relazioni illustrative dei risultati per i progetti elaborati nell'anno 2020 e approvati con Delibera della Giunta Regionale n. 702 del 4 giugno 2020, contenute nell'**Allegato E** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al fine di provvedere agli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, si incarica la Direzione Programmazione Sanitaria dell'Area Sanità e Sociale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, commi 34 e 34-bis, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e ss. mm.ii.;

VISTA l'Intesa Rep. Atti n. 153/CSR del 4 agosto 2021, sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021;

VISTO l'Accordo Rep. Atti n. 150/CSR del 4 agosto 2021, sulla proposta del Ministero della Salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare i seguenti progetti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, elaborati nell'ambito delle linee progettuali individuate dall'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 150/CSR del 4 agosto 2021, per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34-bis della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, per l'anno 2021:

- Linea n. 1 "Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità - anche in relazione all'emergenza Covid-19"- **Allegato A**;
- Linea n. 2 "Promozione dell'equità nell'ambito sanitario" - **Allegato B**;
- Linea n. 3 "Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica" - **Allegato C**;
- Linea n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione" - **Allegato D**.

2. di trasmettere i progetti, di cui al punto precedente, al Ministero della Salute per la successiva approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 150/CSR del 4 agosto 2021;
3. di prendere atto delle relazioni illustrative dei risultati raggiunti, relative ai progetti approvati per l'anno 2020 con Delibera della Giunta Regionale n. 702 del 4 giugno 2020, riportate nell'**Allegato E** del presente provvedimento;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria a provvedere in merito all'ulteriore corso del presente provvedimento e agli eventuali adempimenti conseguenti;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1782 del 15 dicembre 2021

SCHEDA PROGETTO		
1	**LINEA PROGETTUALE**	Linea 1 "Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità – anche in relazione all'emergenza Covid-19"
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	La gestione integrata della cronicità nella Regione Veneto
	AREA DI INTERVENTO	Progetto sulla multicronicità che aumenti l'efficienza e l'accessibilità delle cure

2	**REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO**		
	Regione del Veneto	*Cognome e nome Responsabile*	Dott. Claudio Pilerci
		Ruolo e Qualifica	Direttore Direzione Programmazione Sanitaria
		Recapiti telefonici	Tel. 041 279 3404 – 3529
		e-mail	cureprimarie@regione.veneto.it

3	**RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Finanziamento	*Riferimento (Delibera, atto, ecc)*	*Importo*
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN		

4	**ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**		
	Tipologia dei costi	*Importo in euro*	*Note*
	Costi gestione e funzionalità del progetto	20.000.000,00	Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2021.

6b634746

5	**RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**		
	Risorse necessarie	*n. Risorse*	*Note*
	Disponibili		In considerazione della complessità del progetto, non risulta allo stato quantificabile.
	Da acquisire		

6	**ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO**	A fronte della complessità dei bisogni assistenziali, in considerazione della maggiore presenza di patologie croniche vi è l'esigenza di proseguire nella definizione di nuovi modelli assistenziali con approccio multiprofessionale e interdisciplinare in grado di porre in essere meccanismi di integrazione delle prestazioni sanitarie e sociali territoriali ed ospedaliere, favorendo la continuità delle cure. I mutamenti socio-demografici e dei bisogni richiedono una profonda reingegnerizzazione della rete assistenziale verso la creazione di una «filiera dell'assistenza territoriale» fondata su processi coordinati e collegamenti funzionali tra gli attori del Sistema. Lo strumento del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) consente da un lato di standardizzare le operazioni del processo assistenziale, dall'altro di essere alla base della definizione del Piano Assistenziale Individualizzato. Il PDTA consente, una volta individuati i bisogni, di definire le azioni e assicurarne l'attuazione con la necessaria competenza ed appropriatezza

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

		Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento
7	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	2021	2022	*Per tutto l'arco di vigenza del Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023*

8	**OBIETTIVO GENERALE**	Il Servizio Sanitario Regionale (SSR) deve essere in grado di aiutare le persone a raggiungere il massimo grado di funzionalità possibile in relazione al proprio stato di salute, prevedendo una presa in carico efficace ma sostenibile sia in termini economici ma anche in termini di valori individuali e sociali. L'obiettivo del SSR, così come delineato nel Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2019-2023, è quello di porre al centro del sistema la persona, mediante l'umanizzazione delle cure, la realizzazione di percorsi di cura partecipati e condivisi, l'equità nell'accesso ai servizi, la globalità di copertura di base alle necessità assistenziali di ciascuno. Tuttavia, a seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 19/2016 che ha previsto il passaggio da n. 21 Aziende ULSS alle attuali n. 9, si pone la necessità di proseguire nella ricerca di uniformità nei modelli assistenziali al fine di garantire, da un lato, l'equità nel contesto regionale e, dall'altro, facilitare le procedure di dialogo ed i collegamenti funzionali all'interno delle nuove Aziende, quali risultanti dell'accorpamento di differenti modelli organizzativi. In questo processo di riorganizzazione diventa fondamentale individuare modelli organizzativi funzionali alla presa in carico della cronicità che riconoscano nel Distretto la funzione di coordinamento dell'assistenza.

9	**OBIETTIVI SPECIFICI**	1. Facilitare la creazione di una rete assistenziale integrata, sviluppando un modello organizzativo per intensità di cura e di assistenza; 2. Favorire lo sviluppo di un approccio per percorsi assistenziali integrati mediante l'implementazione di PDTA e di strumenti/scale di valutazione condivisi e trasversali ai diversi profili di cronicità; 3. Attivare e sviluppare team multiprofessionali di assistenza primaria; 4. Riorganizzare il modello delle cure domiciliari rendendolo più rispondente ai maggiori bisogni,

		5. Dare completa attuazione al modello della Centrale Operativa territoriale (COT), quale strumento organizzativo di interconnessione tra Ospedale e Territorio, con il coinvolgimento quale nodo di rete nell'emergenza sanitaria COVID-19. 6. Valorizzazione delle peculiarità del modello organizzativo territoriale alla luce dell'Emergenza COVID.

10	**RISULTATI ATTESI**	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	1. Implementazione e diffusione di percorsi assistenziali condivisi; 2. Rafforzamento delle relazioni funzionali tra Ospedale, Territorio e Dipartimento di Prevenzione; 3. Consolidamento dei flussi informativi; 4. Realizzazione di percorsi formativi specifici.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Riorganizzazione della rete dei servizi sanitari al fine di orientare il Sistema verso un modello di assistenza: o organizzato intorno alla persona; o fondato su team multiprofessionali; o strutturato su processi integrati. Dare attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 48/2018 (Piano Socio Sanitario Regionale PSSR 2019-2023) relativamente al modello organizzativo per intensità di cura e di assistenza come risposta alla presa in carico della cronicità, anche in relazione all'emergenza Covid-19.

	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di forza	*Indicare le strategie/azioni per l'implementazione*
11	Sistema di governance multilivello consolidato a livello regionale	Assegnazione degli obiettivi ai Direttori Generali delle Aziende ULSS con sistema periodico di verifica. Organizzazione di incontri periodici di confronto e approfondimento con i Direttori di Distretto rispetto alla funzionalità dei modelli organizzativi.
	Adozione di un sistema di classificazione del case mix (ACG)	Sviluppo di una programmazione coerente con i bisogni della popolazione. Ridefinizione dei percorsi garantendo la gestione dei problemi di salute secondo un sistema di prioritarizzazione mediante la realizzazione di percorsi integrati proporzionati al profilo del bisogno.
	Esperienze diffuse di team di assistenza primaria (nella fattispecie esperienza con le Medicine di Gruppo Integrate)	Revisione del modello alla luce dell'esperienza maturata e dei risultati conseguiti
	Sviluppo della Centrale Operativa Territoriale	Valorizzazione e consolidamento dello strumento per la realizzazione della effettiva integrazione tra Ospedale e Territorio anche in relazione all'esperienza a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19.
	Sviluppo del sistema informativo integrato	Implementazione a livello regionale della cartella unica delle cure domiciliari prevedendo le opportune integrazioni con il Sistema Informativo ospedaliero. Sviluppo della integrazione con i gestionali dei medici di medicina generale, che costituiscono un patrimonio informativo rilevante e sviluppo del patient summary.
	Presenza di PDTA definiti in modo condiviso e sulla logica dell'analisi di processo	Valorizzazione della risorsa paziente in una logica di engagement, attraverso la costituzione di un piano assistenziale individuale aggiornato con valutazioni periodiche e condivise con i diversi setting assistenziali, con lo stesso paziente e con la famiglia.

12	**PUNTI DI DEBOLEZZA**	
	Indicare i punti di debolezza	*Indicare le strategie/azioni per la riduzione*
	Parziale realizzazione del Distretto "forte" anche a seguito dell'accorpamento delle Aziende ULSS, scontando la presenza di modelli organizzativi e approcci molto differenziati nelle ex Aziende ULSS	Ridefinizione del ruolo del Direttore di Distretto (L.R. 48/2018) Attuazione degli atti aziendali, ivi compresa lo sviluppo delle competenze e del sistema di responsabilità. Attuazione uniforme degli indirizzi sulla revisione del modello regionale delle Cure Domiciliari e verifica dei risultati conseguiti. Monitoraggio degli obiettivi attribuiti alle Medicine di Gruppo Integrate, ivi compresa la valutazione degli obiettivi di governance, degli obiettivi sulla cronicità e l'applicazione dei PDTA, sulla buona tenuta della cartella da parte del MMG attraverso l'indice IVAQ. Ridefinizione dei piani di sviluppo delle Cure Primarie.
	Prosecuzione dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19	Riprogrammazione delle attività previste alla luce dell'intensità e dell'andamento dell'epidemia da COVID-19, tenendo conto delle lezioni apprese durante la fase emergenziale.

DIAGRAMMA DI GANTT												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi anno 2021											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												
Azione 5												
Azione 6												
Azione 7												
Azione 8												
Azione 9												

6b634746

DIAGRAMMA DI GANTT

Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi anno 2022											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												
Azione 5												
Azione 6												
Azione 7												
Azione 8												
Azione 9												

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO

	Obiettivi Specifici	*Azioni*	*Breve descrizione dei contenuti*	*Indicatori di verifica*
13	Facilitare la creazione di una rete assistenziale integrata	Rendere operativo il nuovo ruolo del Distretto, quale gestore e coordinatore della filiera assistenziale ***(Azione 1)***	Attuazione degli atti aziendali, ivi compresa lo sviluppo delle competenze e del sistema di responsabilità. Assegnazione annuale degli obiettivi ai Direttori Generali delle Aziende ULSS con sistema periodico di verifica (sistema di governance). Organizzazione di incontri periodici di confronto e approfondimento con i direttori di distretto rispetto alla funzionalità dei modelli organizzativi locali. Attuazione uniforme degli indirizzi sulla revisione del modello regionale delle Cure Domiciliari e verifica dei risultati conseguiti. Analisi dei punti di forza e debolezza della rete territoriale alla luce dell'emergenza COVID	Ottemperanza ai valori soglia previsti dal Sistema di Governance regionale

		Sviluppare percorsi formativi specifici, anche con riferimento alle nuove previsioni contrattuali ***(Azione 2)***	Sviluppo di percorsi formativi innovativi finalizzati a creare competenze dell'infermiere della continuità (*infermiere del territorio che va a vedere il paziente ricoverato*).	
		Sviluppare il sistema informativo integrato ***(Azione 3)***	Implementazione a livello regionale della cartella unica delle cure domiciliari prevedendo le opportune integrazioni con il Sistema Informativo ospedaliero. Sviluppo ed adozione del software unico per la Continuità Assistenziale, integrato con gli altri sistemi informativi. Sviluppo della integrazione con i gestionali dei medici di medicina generale, che costituiscono un patrimonio informativo rilevante e sviluppo del patient summary. Potenziamento dell'integrazione informatica con i MMG anche a fronte dell'emergenza COVID	

	Favorire lo sviluppo di un approccio per percorsi assistenziali integrati mediante l'implementazione di PDTA e di strumenti/scale di valutazione condivisi e trasversali ai diversi profili di cronicità	Sviluppare PDTA condivisi, a supporto della definizione dei Piani assistenziali Individuali ***(Azione 4)***	Sviluppo di una programmazione coerente con i bisogni della popolazione attraverso l'utilizzo di strumenti di case mix (ACG). Ridefinizione dei percorsi garantendo la gestione dei problemi di salute secondo un sistema di prioritarizzazione mediante la realizzazione di percorsi integrati proporzionati al profilo del bisogno. Organizzazione di incontri di confronto ed approfondimento a livello aziendale per l'attuazione dei PDTA definendo gli obiettivi da raggiungere, le risorse disponibili ed i criteri del loro utilizzo e le modalità di monitoraggio e verifica dei risultati, in una logica di change management.	Ottemperanza ai valori soglia previsti dal Sistema di Governance regionale
		Promuovere l'engagement della persona ***(Azione 5)***	Valorizzazione della risorsa paziente in una logica di engagement, attraverso la costituzione di un Piano Assistenziale Individuale aggiornato con valutazioni periodiche e condivise con i diversi setting assistenziali, con lo stesso paziente e con la famiglia.	

6b634746

	Attivare e sviluppare team multiprofessionali di assistenza primaria	Pianificare e sviluppare le Cure Primarie ***(Azione 6)***	Attuazione dei Piani di Cure primarie 2019-2020 presentanti dalle singole Aziende ULSS ed approvati a livello regionale. Revisione del modello delle cure primarie alla luce dell'esperienza maturata e dei risultati conseguiti. Monitoraggio degli obiettivi attribuiti alle Medicine di Gruppo Integrate già attivate, ivi compresa la valutazione degli obiettivi di governance, degli obiettivi sulla cronicità e l'applicazione dei PDTA, sulla buona tenuta della cartella da parte del MMG attraverso l'indice IVAQ. Progettazione e realizzazione di percorsi formativi trasversali a varie categorie di professionisti. Definizione del modello dei Team di assistenza primaria come previsti dalla LR n.48/2018. Definizione di forme di accreditamento delle Cure primarie.	Ottemperanza ai valori soglia previsti dal Sistema di Governance regionale
	Dare completa attuazione al modello della Centrale Operativa territoriale (COT), quale strumento organizzativo di interconnessione tra Ospedale e Territorio	Gestire le transizioni ***(Azione 7)***	Organizzazione di incontri con le Aziende ULSS allo scopo di mettere a fattor comune le esperienze e le soluzioni operative. Costruzione di un set di indicatori per la valorizzazione dell'attività svolta dalla	Ottemperanza ai valori soglia previsti dal Sistema di Governance regionale

			COT e per il di monitoraggio delle transizioni gestite.	
	Coinvolgimento della COT nell'emergenza sanitaria coronavirus	Gestire le comunicazioni tra i nodi della rete ed avere una tracciatura dei pazienti COVID e dei contatti (***Azione 8***)	Valorizzazione dell'attività svolta dalla COT nell'emergenza sanitaria Monitoraggio dati di attività in relazione all'emergenza COVID-19	Ottemperanza alle linee operative di sanità pubblica emanate dalla Regione
	Attivazione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale e consolidamento delle attività	Potenziare la presa in carico e la sorveglianza territoriale attiva per i pazienti in isolamento domiciliare obbligatorio affetti da COVID-19, dimessi, o paucisintomatici non ricoverati e per i pazienti in isolamento fiduciario a seguito di contatti di caso o i pazienti sintomatici senza evidenza di contatto, nonché i pazienti fragili, cronici e affetti da patologie invalidanti che a seguito dell'emergenza in corso costituiscono la parte più vulnerabile della popolazione (***Azione 9)***	Garantire l'assistenza al domicilio dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, ivi compresi la somministrazione ed il monitoraggio delle terapie a domicilio. Monitoraggio attività delle USCA	Ottemperanza alle linee operative di sanità pubblica emanate dalla Regione

14	**TRASFERIBILITÀ** *Indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere riferito*	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	*Progetto o parte del progetto che può essere trasferita*
	A tutte le realtà regionali, previo analisi ed adattamento al contesto organizzativo locale	Utilizzo del sistema di Governance con gli obiettivi attribuiti alle Direzioni generali delle Aziende ULSS, nella sua declinazione multilivello, al fine di far concorrere i vari soggetti verso obiettivi comuni. Definizione di percorsi formativi specifici per la figura infermieristica anche in attuazione delle nuove previsioni contrattuali. Implementazione del sistema informativo integrato, ivi compresa la cartella unica delle cure domiciliari, il patient summary, ecc.). Sperimentazioni su nuovi modelli di team di assistenza primaria, anche contrattualisticamente differenti. Gestione delle comunicazioni tra i nodi della rete ed avere una tracciatura dei pazienti COVID e dei contatti Garantire l'assistenza al domicilio dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1782 del 15 dicembre 2021

SCHEDA PROGETTO		
1	**LINEA PROGETTUALE**	Linea 2 "Promozione dell'equità nell'ambito sanitario"
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Contrasto alla povertà sanitaria nella Regione del Veneto
	AREA DI INTERVENTO	Migliorare le condizioni sanitarie nei gruppi vulnerabili

2	**REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO**		
	Regione del Veneto	*Cognome Nome Responsabile*	Dott.ssa Midena Maria Carla
		Ruolo e Qualifica	Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale
		Recapiti telefonici	041 2791627
		e-mail	servizi.sociali@regione.veneto.it

3	**RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Finanziamento	*Riferimento (Delibera, atto, ecc)*	*Importo*
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN		

4	**ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**		
	Tipologia dei costi	*Importo in euro*	*Note*
	Costi gestione e funzionalità del progetto	17.509.849,00	Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2021.

6ef9eb9d

5	**RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**		
	Risorse necessarie	*n. Risorse*	*Note*
	Disponibili		In considerazione della complessità del progetto, non risulta allo stato quantificabile.
	Da acquisire		

6	**ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO**	L'equità, con particolare riferimento all'ambito sanitario, è un principio riconosciuto a livello internazionale, nei principali strumenti di diritto internazionale dei diritti umani e nella programmazione internazionale, europea e nazionale volta al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Purtroppo, una delle conseguenze dirette e più gravi della povertà è il fatto di non poter disporre di un reddito sufficiente a provvedere alle esigenze legate alla salute. Si parla, in questi casi, di povertà sanitaria, problema in costante aumento: le difficoltà non riguardano solo gli indigenti e persone in povertà assoluta, già noti ai servizi sociali, ma anche i cosiddetti "nuovi vulnerabili", emersi a seguito della crisi economica e sociale derivante dalla pandemia da Covid 19. Secondo OPSan, l'Osservatorio sulla Povertà Sanitaria, in Italia, 7 milioni 867 mila persone non povere (3 milioni 564 mila famiglie), già nel corso del 2019 hanno dovuto sospendere o limitare almeno una volta la spesa necessaria per visite mediche e accertamenti periodici. Con la pandemia la situazione si è aggravata: le persone povere spendono il 63% del loro budget sanitario mensile per acquistare farmaci da banco e destinano solo 3,77 euro alle altre cure necessarie, prevenzione compresa. Questo fenomeno incide fortemente sull'equità nell'accesso alle cure; si registra infatti che a livello nazionale le persone indigenti possono permettersi una spesa sanitaria pro-capite equivalente solo a 1/6 (16%) di quella sostenuta dalle persone che non sono in condizione di povertà.

		In considerazione di quanto sopra descritto, si ritiene necessario, in questa particolare fase storica, rafforzare gli strumenti di tutela della salute, fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, così come previsto all'articolo 32 della Costituzione italiana, promuovendo la parità nell'accesso alle cure e l'equità di trattamento, senza distinzione alcuna, sia essa fondata sul genere, sulla condizione socio-economica, sulla condizione giuridica, sull'etnia di appartenenza. Appare contestualmente imprescindibile promuovere tra gli operatori sanitari, attività di sensibilizzazione e formazione per la promozione di un approccio orientato ai diritti umani, alla non discriminazione, per prevenire e contrastare situazioni di stigma e aumento delle fragilità.

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento
		2021	2023	*in base alle risorse disponibili*

8	**OBIETTIVO GENERALE**	Promuovere iniziative e progettualità volte a garantire la tutela del diritto alla salute, la parità nell'accesso alle cure e l'equità di trattamento ai cittadini in condizione di vulnerabilità, senza distinzione alcuna, sia essa fondata sul genere, sulla condizione socio-economica, sulla condizione giuridica, sull'etnia di appartenenza, sostenendo l'approccio *human rights oriented* nella presa in carico delle persone vulnerabili.

9	**OBIETTIVI SPECIFICI**	1. Sostenere iniziative volte alla realizzazione di presidi ambulatoriali di prossimità (mobili e fissi) attivate dalle Aziende ULSS in convenzione con gli Enti del Terzo settore per l'accesso alle cure da parte delle persone in condizione di vulnerabilità;

		2. Rafforzare presso le Aziende ULSS il modello di presa in carico integrata e multidimensionale esistente a livello territoriale e favorire l'intercettazione precoce delle forme di vulnerabilità sociali e sanitarie emergenti nei territori, ivi comprese le persone a rischio per le malattie croniche non trasmissibili (MCNT) in stretta collaborazione con lo screening cardiovascolare, oncologico, ambulatori trattamento tabagismo e nutrizionali aziendali; 3. Promuovere presso le Aziende ULSS forme di collaborazione tra pubblico e privato sociale (in particolare, Enti del Terzo settore) e una cultura della solidarietà sociale; 4. Sostenere percorsi di formazione e sensibilizzazione destinati agli operatori sanitari delle Aziende ULSS e del terzo settore per promuovere un approccio orientato ai diritti umani, alla non discriminazione, alla questione di genere e prevedendo un modulo specifico sull'importanza dell'adozione di stili di vita sani.

10	**RISULTATI ATTESI**	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	1. Realizzazione di presidi ambulatoriali di prossimità (fissi o mobili) su iniziativa delle ULSS in convenzione con gli Enti del terzo settore, a cui possono accedere le Persone in condizione di vulnerabilità; 2. Rafforzamento delle esperienze di collaborazione pubblico – privata per il perseguimento dell'equità di accesso alle cure; 3. Promozione della cultura della solidarietà grazie al coinvolgimento del modo del terzo settore e all'apporto dei volontari; 4. Rafforzamento della rete multiagenzia presente nei territori per favorire la presa in carico multidimensionale delle persone in condizione di vulnerabilità (Enti Locali, Enti del terzo settore, ecc.) 5. Realizzazione di percorsi formativi a favore del personale sanitario delle ULSS e del terzo settore volti a sostenere un approccio *human rights oriented*.

	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Rafforzamento della resilienza e del benessere delle persone e della comunità; Rafforzamento del modello integrato di presa in carico multidimensionale della persona Promozione di un approccio *human rights oriented* tra i professionisti della sanità e del terzo settore.

11	**PUNTI DI FORZA**	
	Indicare i punti di forza	*Indicare le strategie/azioni per l'implementazione*
	Potenziamento della DGR n. 1030/2021 – Promozione di iniziative, anche sperimentali, per facilitare l'accesso alle cure di persone in condizione di particolare vulnerabilità.	Armonizzazione delle disposizioni contenute nella DGR citata con le tempistiche del progetto e rafforzamento della strategia grazie a risorse economiche destinate al contrasto alla povertà sanitaria nella Regione Veneto.

12	**PUNTI DI DEBOLEZZA**	
	Indicare i punti di debolezza	*Indicare le strategie/azioni per la riduzione*
	Sperimentazione innovativa e assenza di una mappatura aggiornata delle esperienze già attive a livello regionale	Attraverso il progetto, si promuoverà l'attivazione di presidi ambulatoriali di prossimità su tutto il territorio regionale ed il monitoraggio delle azioni progettuali permetterà una prima mappatura delle esperienze per il contrasto alla povertà sanitaria nella Regione del Veneto.

DIAGRAMMA DI GANT												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	2021											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												
Azione 5												

6ef9eb9d

Azione 6												
Azione 7												

Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	2022											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												
Azione 5												
Azione 6												
Azione 7												

	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Obiettivi Specifici	*Azioni*	*Breve descrizione dei contenuti*	*Indicatori di verifica*
13	1. Sostenere iniziative volte alla realizzazione di presidi ambulatoriali di prossimità (mobili e fissi)	Az. 1: realizzazione di presidi ambulatoriali (fissi e mobili) mediante convenzioni con gli Enti del Terzo settore	*Mediante apposite procedure ad evidenza pubblica, selezione di progettualità proposte dagli enti del terzo settore e sottoscrizione convenzione tra ULSS ed ETS*	*n. convenzioni sottoscritte*
	2. Rafforzamento delle esperienze di collaborazione pubblico – privata per il perseguimento dell'equità di accesso alle cure	Az. 2: Sperimentazione, se possibile, dell'istituto della coprogettazione previsto dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 per la realizzazione dei presidi ambulatoriali di prossimità	*Sperimentazione di procedure di coprogettazione, per favorire i processi di amministrazione collaborativa e la corresponsabilità con gli enti del terzo settore*	*n. procedure attivate*
	3. Promozione della cultura della solidarietà grazie al coinvolgimento del modo del terzo settore e all'apporto dei volontari;	Az.3 Valorizzazione del ruolo dei volontari appartenenti agli enti del terzo settore coinvolti nelle attività	*Inserimento nelle azioni progettuali di figure volontarie appartenenti agli enti del terzo settore*	*n. volontari coinvolti*
	4. Rafforzamento della rete multiagenzia presente nei territori per favorire la presa in carico multidimensionale	Az. 4 Interlocuzione con i servizi specialistici, i servizi sociali degli enti locali e gli altri soggetti istituzionali e non	*Realizzazione di incontri e/o tavoli di lavoro per sostenere percorsi di presa in carico olistica della persona, valorizzando modelli territoriali già in essere (ad esempio équipe multidisciplinari)*	*n. tavoli / incontri*

6ef9eb9d

	delle persone in condizione di vulnerabilità (Enti Locali, Enti del terzo settore, ecc.)	attivabili per consentire una presa in carico multidimensionale e multidisciplinare della persona		
	5. Realizzazione di percorsi formativi a favore del personale sanitario e del terzo settore volti a sostenere un approccio *human rights oriented*.	Az. 5 Formazione degli operatori sanitari sui temi dei diritti umani, della non discriminazione, multiculturalità, genere Az. 6 Realizzazione di percorsi formativi destinati agli operatori sanitari per la diffusione di una cultura della promozione della salute e della prevenzione rispetto alle MCNT	*Realizzazione di percorsi formativi destinati agli operatori sanitari per la promozione di un approccio human rights oriented nella presa in carico delle persone vulnerabili, in collaborazione con Università / Centri di Ateneo, Enti di formazione*	*n. operatori formati* *n. percorsi formativi*
	trasversale	Az.7 Coordinamento e monitoraggio	*verifica delle azioni progettuali, monitoraggio periodico, valutazione delle azioni*	*n. report*

14	**TRASFERIBILITÀ** *Indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere riferito*	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	*Progetto o parte del progetto che può essere trasferita*
	A tutte le realtà regionali, previa analisi ed adattamento al contesto organizzativo locale	Trasferibilità dei percorsi di formazione anche per il personale sanitario non direttamente coinvolto nelle attività progettuali ma che potenzialmente può intercettare persone in condizione di vulnerabilità Scambio di buone prassi sull'operato delle équipe multidisciplinari Scambio di buone prassi sulle eventuali esperienze di coprogettazione.

6ef9eb9d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1782 del 15 dicembre 2021

SCHEDA PROGETTO		
1	**LINEA PROGETTUALE**	Linea n. 3 "Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica"
	TITOLO DEL PROGETTO	Sviluppo della rete delle cure palliative e della terapia del dolore in età adulta e in età pediatrica
	AREA DI INTERVENTO	Progetto sullo sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore

2	**REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO**		
	Regione del Veneto	*Cognome e nome Responsabile*	Dott. Claudio Pilerci
		Ruolo e Qualifica	Direttore Direzione Programmazione Sanitaria
		Recapiti telefonici	Tel. 041 279 3404 – 3529
		e-mail	cureprimarie@regione.veneto.it

3	**RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Finanziamento	*Riferimento (Delibera, atto, ecc)*	*Importo*
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN		

4	**ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**		
	Tipologia dei costi	*Importo in euro*	*Note*
	Costi gestione e funzionalità del progetto	9.186.065,00	Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN anno 2021

167417ad

5	**RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**		
	Risorse necessarie	*n. Risorse*	*Note*
	Disponibili		In considerazione della complessità del progetto, non risulta allo stato quantificabile.
	Da acquisire		

6	**ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO**	Il fabbisogno di cure palliative è in continua crescita a causa del progressivo invecchiamento della popolazione e del costante incremento dell'incidenza e della prevalenza di condizioni di cronicità complesse che generano condizioni di fragilità grave e di sofferenza. Si stima che per l'1,5% della popolazione sia appropriato l'accesso alle cure palliative (Gomez 2014). Il sistema ACG (*Adjusted Clinical Group)*, indicato dalla Regione Veneto quale strumento per la stratificazione della popolazione in base ai bisogni di salute, quantifica nell'1% della popolazione il bisogno di cure palliative (circa 50.000); si tratta di pazienti con qualsiasi patologia che, in base alle loro condizioni cliniche e alla storia della loro malattia, hanno un'elevata probabilità di morire entro un anno. Le cure palliative hanno un forte impatto sulla salute pubblica, sia in termini numerici che etici. La complessità e la molteplicità dei bisogni dei pazienti che si avvicinano alla fine della vita necessitano di una modalità di presa in carico capace di affrontare globalmente i loro problemi e delle loro famiglie, attraverso il coinvolgimento di più professionisti, strutture e setting assistenziali.

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento
		2021	2022	*Per tutto l'arco di vigenza del Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023*

167417ad

8	**OBIETTIVO GENERALE**	In continuazione con quanto già realizzato nell'ambito del progetto "*Cure Palliative e Terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica*" 2014-2017, per il periodo 2018-2022 si intende proseguire con lo sviluppo ed il consolidamento delle attività. A tal fine si sta progressivamente estendendo l'attività di cure palliative e terapia del dolore, dalle fasi terminali di malattie oncologiche alle fasi avanzate delle malattie cronico degenerative, mediante lo sviluppo ed il perfezionamento di procedure organizzativo/gestionali e percorsi diagnostico terapeutici, nel rispetto dei criteri di equità, omogeneità, appropriatezza, qualità nell'accesso ai servizi e appropriatezza nell'uso delle risorse disponibili. La pandemia da COVID-19 ha messo ancora una volta in luce l'importanza dell'accompagnamento nelle fasi terminali della malattia. All'interno del quadro normativo nazionale di riferimento costituito dalla Legge n. 38 del 15 marzo 2010, con Delibera della Giunta Regionale n. 208 del 28 febbraio 2017 è stata definita la rete regionale delle cure palliative e della terapia del dolore. Dal 2017 è in corso la riorganizzazione del SSSR che ha previsto l'accorpamento delle Aziende ULSS da 21 a 9: ciò continua a richiedere un rilevante impegno nelle azioni per assicurare equità ed uniformità dell'offerta assistenziale. È quindi obiettivo generale sviluppare in modo uniforme la rete di cure palliative e terapia del dolore sia per l'adulto che per il pediatrico, assicurandone le professionalità adeguate.

9	**OBIETTIVI SPECIFICI**	1. Aumentare la copertura del fabbisogno di cure palliative oncologiche; 2. Estendere l'assistenza a tutte le patologie cronico degenerative; 3. Anticipare la presa in carico ai pazienti con malattia avanzata; 4. Garantire l'appropriatezza delle cure nel setting assistenziale più adeguato, riservando all'ospedale la gestione dei problemi acuti e al territorio la gestione delle malattie croniche; 5. Garantire il continuum delle cure dalle fasi più semplici a quelle più complesse; 6. Assicurare equità, omogeneità, appropriatezza, qualità nell'accesso ai servizi e uso appropriato delle risorse disponibili.

10	**RISULTATI ATTESI**	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	1. Valorizzazione del ruolo del Coordinamento regionale di cure palliative e terapia del dolore; 2. Condivisione della funzionalità ed attivazione dei nodi della rete; 3. Definizione condivisa di strumenti; 4. Diffusione di competenze attraverso percorsi formativi.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Effettiva operatività della Rete di Cure Palliative e terapia del dolore su tutto il territorio regionale, quale modalità organizzativa più idonea, in quanto coinvolge i vari ambiti di cura, integrandoli tra di loro in modo funzionale, gestendo in modo uniforme il passaggio da un setting assistenziale ad un altro con la finalità di privilegiare l'accesso alle cure palliative domiciliari e in Hospice e ridurre il ricorso all'ospedalizzazione. Applicazione del Percorso Integrato di Cura (PIC) quale strumento che consenta di rendere omogenea l'offerta di Cure Palliative e terapia del dolore per l'adulto ed in età pediatrica su tutto il contesto regionale.

11	**PUNTI DI FORZA**	
	Indicare i punti di forza	*Indicare le strategie/azioni per l'implementazione*
	Condivisione multiprofessionale nella definizione dell'architettura della rete Condivisione multiprofessionale nella definizione del PIC sia dell'adulto che pediatrico Progettazione e realizzazione di percorsi formativi multiprofessionali	Uniformità delle informazioni che vengono date al paziente/famiglia da parte di tutte le componenti della Rete (anche per non creare aspettative difficili poi da modificare). Attribuzione di obiettivi di budget trasversali tra Ospedale e Territorio sulle cure palliative Promozione dell'audit sui casi specifici (es. decessi in ospedale, ricoveri in fase terminale, ecc.). Sviluppo di un sistema informativo di supporto e sviluppo della Cartella clinica informatizzata integrata, in condivisione con le strutture ospedaliere visibile dal team multi-professionale che ha in carico il paziente.

	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di debolezza	*Indicare le strategie/azioni per la riduzione*
12	Modalità differenti di gestione dei percorsi di cure palliative tra Aziende ULSS ed ex Aziende ULSS, ed anche a tra Distretti, sia in riferimento alla struttura delle reti che al loro funzionamento, sia in riferimento ai risultati conseguiti.	Incontri di formazione (change management) per fornire alle singole Aziende ULSS metodi e strumenti per l'analisi delle problematiche relative al percorso della persona adulta che necessita di cure palliative e per la definizione di coerenti soluzioni organizzative, alla luce del PIC definito a livello regionale.
	Ancora limitato coinvolgimento della medicina generale nella presa in carico precoce del bisogno	Coinvolgimento diretto dei direttori di distretto e dei responsabili delle UOC di cure primarie e delle UOC di cure palliative, con responsabilizzazione nella governance e coordinamento della rete. Promozione di momenti formativi integrati e rivolti alla medicina generale. Sviluppo di competenze diffuse nell'ambito della medicina generale.
	Prosecuzione dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19	Riprogrammazione delle attività previste alla luce dell'intensità e dell'andamento dell'epidemia da COVID-19, tenendo conto delle lezioni apprese durante la fase emergenziale.

DIAGRAMMA DI GANTT

Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi anno 2021											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												
Azione 5												
Azione 6												
Azione 7												
Azione 8												
Azione 9												
Azione 10												
Azione 11												
Azione 12												
Azione 13												
Azione 14												
Azione 15												
Azione 16												
Azione 17												
Azione 18												

DIAGRAMMA DI GANTT

Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi anno 2022											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												
Azione 5												
Azione 6												
Azione 7												
Azione 8												
Azione 9												
Azione 10												
Azione 11												
Azione 12												
Azione 13												
Azione 14												
Azione 15												
Azione 16												
Azione 17												
Azione 18												

	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Obiettivi Specifici	*Azioni*	*Breve descrizione dei contenuti*	*Indicatori di verifica*
13	Aumentare la copertura del fabbisogno di cure palliative oncologiche in età pediatrica	Costituzione e attivazione di un gruppo di lavoro per la definizione condivisa del PIC nell'età pediatrica ***(Azione 1)*** □ ***RAGGIUNTO***	Sottogruppo allargato del Coordinamento Regionale per le Cure Palliative e la Lotta al Dolore, con la presenza anche di rappresentanze professionali sia di afferenza territoriale che ospedaliera.	Approvazione con specifico provvedimento del PIC per l'area pediatrica. Definizione e realizzazione del percorso formativo
		Definizione condivisa del PIC nell'età pediatrica ***(Azione 2)*** □ ***RAGGIUNTO***	Incontri di preparazione e approfondimento, di presentazione e raccolta osservazioni; preparazione delle bozze delle schede relative al diverso approccio nelle diverse tipologie di dolore; scala interventi farmacologici; ecc.	
		Definizione di un percorso formativo per il PIC nell'età pediatrica ***(Azione 3)***	Sarà definito ed attuato un percorso formativo multi-professionale organizzato per sessioni replicate e dirette alle singole Aziende ULSS.	
	Aumentare la copertura del fabbisogno di cure palliative oncologiche nell'adulto	Diffusione ed applicazione del PIC nell'età adulta, già approvato. ***(Azione 4)***	Mappatura della funzionalità delle reti locali di cure palliative (distrettuale).	Ottemperanza ai valori soglia previsti dal Sistema di Governance regionale
		Prosecuzione nella realizzazione del percorso formativo per l'attuazione del PIC. ***(Azione 5)***	Estensione del percorso formativo, già in parte realizzato, a tutto il contesto regionale.	
		Assegnazione annuale di obiettivi specifici alle Direzioni generali delle Aziende ULSS ***(Azione 6)***	Definizione di un set di obiettivi con relativi indicatori correlati anche a quanto previsti dagli adempimenti LEA in materia.	
	Estendere l'assistenza a tutte le patologie cronico degenerative	Rafforzamento di tutti i nodi della rete di Cure Palliative e lotta al dolore, sia a livello territoriale che ospedaliero. ***(Azione 7)***	Organizzazione di incontri con tutti i Direttori di distretto per singola Azienda ULSS e verifica dello stato di attuazione.	Ottemperanza ai valori soglia previsti dal Sistema di Governance regionale

			Analisi della funzionalità della rete, con monitoraggio periodico anche degli aspetti organizzativo/gestionali. Analisi delle azioni poste in essere per favorire il dialogo tra UOC Cure Primarie e UOC Cure Palliative.	
	Anticipare la presa in carico ai pazienti con malattia avanzata	Potenziamento del coinvolgimento della Medicina Generale ***(Azione 8)***	Assegnazione annuale a livello di ogni Azienda ULSS di obiettivi sulle cure palliative nell'ambito dei Patti aziendali. Promozione di attività formative a livello di singole Aziende ULSS. Sviluppo delle competenze in ambito di cure palliative da parte dei medici di continuità assistenziale.	Ottemperanza ai valori soglia previsti dal Sistema di Governance regionale
		Compilazione delle liste dei malati in cure palliative, con il supporto della Centrale Operativa Territoriale (COT) ***(Azione 9)***	Sviluppo e messa a regime del ruolo della COT, quale strumento di integrazione della filiera assistenziale.	
	Garantire l'appropriatezza delle cure nel setting assistenziale più adeguato, riservando all'ospedale la gestione dei problemi acuti e al territorio la gestione delle malattie croniche	Analisi della funzionalità della rete locale, anche attraverso il monitoraggio delle performance ***(Azione 10)***	Riorganizzazione delle cure domiciliari e la revisione delle dotazioni organiche.	Ottemperanza ai valori soglia previsti dal Sistema di Governance regionale
		Utilizzo del cruscotto regionale ***(Azione 11)***	Accessibilità da parte di tutti i Direttori di Distretto al cruscotto per la verifica delle performance, per l'analisi dei casi, ecc. Incontri di verifica periodici con le direzioni generali sui livelli di performance. Monitoraggio regionale semestrale riguardante adempimenti LEA ed obiettivi aziendali.	

	Garantire il continuum delle cure dalle fasi più semplici a quelle più complesse	Rafforzamento del ruolo del Coordinamento Regionale al fine di monitorare le attività della rete ***(Azione 12)***	Attivazione delle UOC Cure Palliative in tutte le Aziende ULSS. Sviluppo della sinergia tra UOC Cure primarie e UOC Cure palliative. Coordinamento delle reti locali favorendo uno sviluppo pianificato ed omogeneo delle cure domiciliari su tutto il territorio regionale, attraverso un'organizzazione che garantisca la continuità dell'assistenza.	Ottemperanza ai valori soglia previsti dal Sistema di Governance regionale
		Rafforzamento di tutti i nodi della rete di Cure Palliative e la lotta al dolore sia a livello territoriale che ospedaliero ***(Azione 13)***	Analisi delle attività e degli strumenti utilizzati per il dialogo tra UOC Cure Primarie e UOC Cure Palliative. Costruzione di strumenti condivisi.	
		Monitoraggio da parte della COT, anche in relazione al contesto dell'emergenza sanitaria ***(Azione 14)***	Produzione di set di indicatori sulle transizioni del paziente, gestite dalla COT anche in relazione al contesto dell'emergenza sanitaria	
	Assicurare equità, omogeneità, appropriatezza, qualità nell'accesso ai servizi e uso appropriato delle risorse disponibili	Sviluppo del progetto di change management ***(Azione 15)***	Definizione di coerenti soluzioni organizzative locali, in coerenza con il PIC.	Ottemperanza ai valori soglia previsti dal Sistema di Governance regionale
		Progettazione ed attuazione di programmi di informazione alla popolazione, anche in accordo e con il contributo delle associazioni non – profit operanti nel settore ***(Azione 16)***	Partecipazione alla giornata del sollievo Organizzazione di momenti locali o regionali di sensibilizzazione Coinvolgimento attivo del supporto del volontariato nella rete di cure palliative, valorizzandone le competenze.	

167417ad

	Rafforzare il governo clinico dei percorsi di cura e assistenza, attraverso l'introduzione di un sistema di accreditamento delle reti di cure palliative e terapia del dolore per l'età adulta e per l'età pediatrica	Introduzione del sistema di accreditamento delle reti di cure palliative e per la terapia del dolore per l'età adulta ***(Azione 17)***	Introduzione, ai sensi degli Accordi tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 27 luglio 2020 (Rep. Atti n.118/CSR e 119/CSR del 27 luglio 2020) del sistema di accreditamento delle reti di cure palliative e per la terapia del dolore per l'età adulta	Armonizzazione dei requisiti di cui agli Accordi nel sistema di accreditamento regionale
		Introduzione del sistema di accreditamento delle reti di cure palliative e per la terapia del dolore per l'età pediatrica ***(Azione 18)***	Introduzione, ai sensi dell' Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 25 marzo 2021 (Rep. Atti n.30/CSR del 25 marzo 2021) del sistema di accreditamento della Rete di Terapia del dolore e Cure Palliative Pediatriche	

14	**TRASFERIBILITÀ** *Indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito*	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	*Progetto o parte del progetto che può essere trasferita*
	A tutte le realtà regionali, previo analisi ed adattamento al contesto organizzativo locale	Definizione condivisa del PIC Costruzione del cruscotto regionale per il monitoraggio degli indicatori Definizione del percorso formativo multi-professionale Costruzione del sistema di Governance con gli obiettivi attribuiti alle Direzioni generali delle Aziende ULSS

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 1782 del 15 dicembre 2021

OBIETTIVO PRIORITARIO PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE E SUPPORTO AL PNP

Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Osservatorio Nazionale Screening (ONS)

Titolo del progetto
Collaborazione tra Regione del Veneto e Osservatorio Nazionale Screening (ONS) in materia di screening oncologici

Ente
Osservatorio Nazionale Screening (ONS)
Le funzioni amministrativo/gestionali ed il coordinamento dell'ONS sono attribuite all'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO)

Referenti
Referente di ONS
Dr.ssa Paola Mantellini, Direttore S.C. Screening e Prevenzione Secondaria, S.S. Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Oncologica di ISPRO.
Recapiti:
Osservatorio Nazionale Screening (ONS)
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)
Villa delle Rose Via Cosimo il Vecchio, 2 - 50139 Firenze
e-mail segreteria : segreteriaons@ispro.toscana.it
Segreteria: Tel. 055-4223846/716

Referente della Regione del Veneto
Dott.ssa Francesca Russo, Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria.
Recapiti:
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Area Sanità e Sociale
Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia
e-mail: prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
Segreteria: Tel. 041-2791352/1353-1320 Fax. 041-2791355

Obiettivi
Riferimenti al PRP
Il progetto intende contribuire al Programma Libero P13 Screening Oncologici del PRP della Regione del Veneto

Azioni
1. Attività di monitoraggio dei programmi di screening oncologici della Regione Veneto, tramite indicatori per rendicontazione NSG e Adempimenti LEA. Supporto alla Regione del Veneto per la realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione.
2. Produzione di linee di indirizzo in materia di screening oncologici sulla base delle più recenti evidenze scientifiche; produzione di linee guida; elaborazione e pubblicazioni di rapporti e specifiche analisi statistico-epidemiologiche sui tre programmi di screening oncologici.

f6f8f7c8

3. Attività di formazione specialistica per operatori sanitari che operano nei programmi di screening oncologici e in materia di counselling motivazionale breve per l'adozione dei corretti stili di vita
4. Attività di quality assurance: audit, site visit, attività di affiancamento per la realizzazione di interventi migliorativi atti ad aumentare la copertura e la promozione della adesione alle 3 campagne di screening.
5. Comunicazione/coinvolgimento degli utenti: produzione di linee di indirizzo e di materiali informativi con promozione di strumenti multimediali per l'adozione dei corretti stili di vita e per supportare gli utenti invitati a screening ad una scelta consapevole.

Indicatori

1. **Elaborazione di Linee guida italiane per lo screening mammografico e/o Linee di indirizzo nazionali, sviluppate da ONS sulla base delle più recenti evidenze scientifiche, in materia di screening oncologici**

Fonte: ONS
Formula: Numero di Linee guida nazionali e/o Linee di indirizzo nazionali in materia di screening oncologico
Valore atteso annuale : 1

2. **Eventi formativi in materia di screening oncologici**

Fonte: Regione del Veneto- monitoraggio PRP
Formula: Numero proposte formative per il personale che opera nei programmi di screening, su ambiti specialistici e sul counselling motivazionale breve per l'adozione dei corretti stili di vita, sviluppate con la collaborazione di ONS
Valore atteso annuale: 1 evento regionale sviluppato con il supporto di ONS ed 1 corso FAD asincrono proposto da ONS

Cronoprogramma annuale

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Riunioni di coordinamento regionale, organizzate da ONS con i referenti regionali dei programmi di screening per raccogliere esigenze regionali e monitorare le attività regionali di screening	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Identificazione ambiti di interesse per sviluppo di linee di indirizzo nazionali in materia di screening oncologici		X	X									
Percorso di sviluppo linee di indirizzo nazionali in materia di screening oncologici			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Definizione dei fabbisogni formativi regionali		X	X									
Sviluppo strumenti formativi					X	X	X	X				
Diffusione delle proposte formative agli operatori di screening della Regione del Veneto										X	X	X
Predisposizione schede per la raccolta dei dati per la predisposizione delle tre survey	X	X	X									
Invio schede alle regioni			X									
Ricezione dati prima parte della survey, verifica dati				X	X	X						
Analisi dei risultati prima parte e produzione indicatori						X	X	X				

f6f8f7c8

Ricezione dati seconda parte della survey, verifica dati								X	X	X		
Analisi dei risultati seconda parte e produzione indicatori									X	X	X	
Produzione rapporto per ciascuna regione											X	X
Presentazione risultati convegno ONS												X
Diffusione dei risultati (sito ONS), pubblicazioni												X

Finanziamento complessivo annuale
Per il 2021 il finanziamento oggetto dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'ONS è pari ad 1/3 del 5 per mille, destinato ai tre network nazionali (ONS, AIRTUM e NIEBP) e calcolato sui fondi statali attribuiti alla Regione del Veneto per la linea progettuale "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione", di cui all'Accordo della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 150 del 04/08/2021.
Anche per gli anni successivi verrà utilizzato lo stesso criterio.

Piano finanziario
Sono incluse le voci di spesa, in fase di definizione, per:

- Attività di monitoraggio tramite indicatori per rendicontazione NSG e adempimenti LEA, con produzione di tre survey nazionali
- Attività di coordinamento e segretariali a supporto dei vari gruppi di lavoro e della gestione delle richieste del Ministero e delle Regioni
- Predisposizione eventi formativi per il personale che opera nei programmi di screening:
  - Corsi per specialisti di screening
  - Modulo formativo in materia di counseling breve sulla promozione della salute
- Sviluppo campagna di comunicazione per promuovere un'adesione consapevole ai programmi di screening
- Supporto per le spese generali di ONS, incluse le spese per la gestione del sito ONS

f6f8f7c8

OBIETTIOVO PRIORITARIO SUPPORTO AL PNP

Accordo di collaborazione –NIEPB

Titolo del Progetto
Supporto al Piano Regionale Prevenzione 2020-2025.

Ente
NIEPB

Referente del Network
Fabio Voller, Fabrizio Faggiano, Antonella Bena
via P. Dazzi, 1 – 50141 Firenze
Tel +39 055 462431 / fax +39 055 4624330
www.ars.toscana.it

Referente Regionale
Dr.ssa Francesca Russo, Direttore Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, segreteria 041 279 1352/1353; PrevenzioneAlimentareVeterinaria@regione.veneto.it

Obiettivo

1. Valutare interventi regionali inseriti come azioni nel PRP 2020-2025, ritenuti efficaci e/o in via di sperimentazione, che ancora non hanno avuto una valutazione formale.

All'interno del PRP 2020-2025, è previsto nel **PP1- Scuole che promuovono Salute** l'obiettivo (PP01_OS02) "Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate"). All'interno di tale documento sono inserite una serie di iniziative ritenute pratiche raccomandate. In particolare, il *Programma Raccontiamo la Salute* rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie, si contraddistingue per l'approccio "One Helth", e in piena linea con quanto definito dal documento nazionale degli indirizzi di Policy integrate e ha avuto un ottimo riscontro di gradimento, sia da parte dei bambini, degli insegnanti e delle famiglie. Si ritiene, quindi, utile un approfondimento in termini di efficacia, attraverso un disegno di valutazione, al fine anche di poterlo rendere accessibile a livello nazionale.
Nel corso del 2020/2021 è stata avviata la sperimentazione del Progetto "Scambi generAttivi", laboratori in cui produrre percorsi di cittadinanza, partendo dal desiderio di costruire esperienze di scambio intergenerazionale tra giovani e anziani attivando attorno ad essi attori diversi e risorse per trasformare i contesti, sostenere interventi capaci di produrre una cultura inclusiva e di promuovere il benessere e la salute dei beneficiari coinvolti. L'obiettivo generale è quello di promuovere il benessere e la partecipazione attiva dei beneficiari del progetto (giovani di età dai 16/17 anni e persone anziane in situazione di fragilità) attraverso la realizzazione di percorsi intergenerazionali in ambito motorio e digitale volti a favorire la costruzione di relazioni di prossimità nei quartieri e a promuovere una cultura, fin dalla giovane età, dell'invecchiamento attivo in buona salute. Questo Progetto vuole essere valutato in termini di efficacia in modo tale da poter essere inserito nei prossimi anni nel PRP 2020-2025 come buona pratica tra le azioni di diversi Programmi Predefiniti e Liberi all'interno del Macro Obiettivo 1 – MCNT, nello specifico: **PP1 Scuole che promuovono Salute** (PP01_OS02) – Documento regionale di pratiche raccomandate a scuola (Intervento di Peer Education per le scuole secondarie di secondo grado); **PP2 Comunità Attive** (PP2_S.03) – Diffusione e capillarizzazione della prescrizione dell'esercizio fisico e presa in carico del paziente con cronicità (co-progettazione con altri settori per lo sviluppo e avvio di reti di setting che promuovono salute); **PL11 Sistema integrato per il contrasto dei determinanti nella cronicità** (PL11_S.03) (approccio

integrato e coordinato tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto con particolare riferimento ai team multiprofessionali dell'assistenza primaria).

Azioni

1- Disegno della valutazione di efficacia e conduzione della ricerca del programma "Raccontiamo la Salute" .
2- Disegno della valutazione di efficacia e supporto nella conduzione di ricerca del progetto sperimentale "Scambi genera…attivi".

Indicatori annuali di monitoraggio

1. Avvio e sviluppo del Progetto di valutazione di efficacia del Programma "Raccontiamo la salute" (a.s.2022/2023)
2. Avvio e sviluppo del Progetto di valutazione di efficacia di "Scambi genera…attivi" (a.s.2022/2023)
3. Presentazione dei risultati del progetto di valutazione al fine dell'inserimento dei Programmi nei canali di raccolta di buone pratiche nazionali (2023; 2024; 2025)

Obiettivo

2. Simulare uno studio di impatto degli interventi inseriti nel PRP 2020-2025 in termini di costo/efficacia.

All'interno del PRP 2020-2025 è inserito il Programma **PL11 – Sistema integrato per il contrasto dei determinanti nella cronicità** (PL11_S.03) "Azioni di sviluppo e implementazione di iniziative di prevenzione multifattoriali per la prevenzione delle MCNT". Si richiede una stima di impatto degli interventi relativi all'azione prevista come equity orienteed "Contrastare i determinanti di cronicità implementando iniziative di prevenzione multifattoriali allo scopo di ridurre le MCNT rivolte a tutta la popolazione 50/51enni residenti in veneto" (CARDIO 50) in termini di costo/efficacia.

Azioni

1- Simulazione di impatto in termini di costo/efficacia degli interventi previsti nell'azione PL11_S.03 – Cardio 50.

Indicatori annuali di monitoraggio

1. Presentazione del Progetto di simulazione (2022)
2. Avvio e sviluppo del Progetto (2022; 2023; 2024; 2025)

Cronoprogramma

Azioni	2022	2023	2024	2025
Disegno della valutazione di efficacia conduzione della ricerca del Programma "Raccontiamo la Salute"	X	X		
Disegno della valutazione di efficacia e supporto nella conduzione di ricerca del progetto sperimentale "Scambi genera…attivi"	X	X		
Presentazione dei risultati del progetto di valutazione		X		
Inserimento dei Programmi valutati nei canali di raccolta di buone pratiche nazionali			X	
Disegno del progetto di simulazione di impatto in termini di costo/efficacia degli interventi previsti nell'azione PL11_S.03 – Cardio 50			X	
Avvio e sviluppo del Progetto di simulazione di impatto in termini di costo/efficacia degli interventi previsti nell'azione PL11_S.03 – Cardio 50			X	X

Finanziamento complessivo annuale
Piano finanziario annuale per ogni anno dell'attività 2020-2025

VOCE di COSTO	ATTIVITA'	IMPORTO €
Personale		17.500
Materiali		1.750
Missioni		1.750
Beni e servizi		3.500
Spese generali		10.500
Totale		35.000

OBIETTIVO PRIORITARIO SUPPORTO AL PNP

Accordo di collaborazione –AIRTUM

Titolo del Progetto
Supporto al Piano Regionale Prevenzione 2020-2025.

Ente
AIRTUM

Referente del Network
Prof. Fabrizio Stracci - Università di Perugia
fabrizio.stracci@unipg.it
tel 075 5858033

Referente Regionale
Dr.ssa Francesca Russo, Direttore Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, segreteria 041 279 1352/1353; PrevenzioneAlimentareVeterinaria@regione.veneto.it

Premessa

In Italia, Registro Tumori del Veneto (RTV) costituisce la realtà numericamente più importante italiana di registrazione della patologia neoplastica organizzata su scala regionale.
Molti altri registri coprono la (pressoché) totalità della popolazione residente nella Regione di interesse, tuttavia tale copertura deriva dalla sinergia di missione di registri "minori" (di ospedale, di comune, di provincie); pur nella sinergia di missione, ciascuno dei registri ha una sua propria modalità operativa.
Il Modello di registrazione oncologica si realizza con un processo a cascata che include: i) fonti di informazione (area sanitaria oncologica); ii) trasferimento delle informazioni alla sede di raccolta; iii) registrazione dei dati validata (intervento del personale di registrazione: Registrars); iv) elaborazione e pubblicazione dei dati epidemiologici. Ciascuna delle fasi sopra elencate può realizzarsi con procedure diverse. La "normalizzazione" delle procedure costituisce mezzo di promozione della qualità dei dati registrati.

È in fase di gestazione la costituzione del Registro Nazionale Tumori (**RNT).** La fonte delle informazioni epidemiologiche che alimenteranno il RNT è individuata in "centri regionali di coordinamento" della raccolta dei dati epidemiologici. Tali centri costituiranno il tramite operativo tra la registrazione territoriale-regionale e il Ministero della Salute, presso il quale sarà allocata la banca dati nazionale. Al fine di alimentare il RNT con informazioni standardizzate, è indispensabile che le modalità di raccolta e di registrazione dei dati di ciascuna delle fonti informative (regionali) l tendano al massimo livello di omogeneità (consultazione fonti, validazioni informazioni, modalità di registrazione, osservanza normative privacy).

La formazione del personale addetto alla registrazione oncologica (i.e. *Registrars)* è variabile per provenienza professionale e per formazione "sul campo" (le procedure di registrazione sono diverse nelle differenti realtà dei registri). Manca una formazione "di base" omogenea e certificata.
Tale difformità è tanto più grave nella nuova dimensione nazionale della registrazione della patologia neoplastica.
Dalle premesse sopra esposte deriva il razionale del progetto. Nel panorama sopra illustrato, la omogeneità formativa dei" Registrars", tale da, è una priorità imprescindibile al fine di assicurare una omogenea qualità della registrazione. Il progetto formativo deve avere dimensione di rete nazionale, condizione imprescindibile per assicurare la omogeneità territoriale delle procedure.

OBIETTIVO GENERALE

Istituire un Corso avanzato di formazione "specialistica" per personale già addetto (o addestrabile) alla registrazione epidemiologica della patologia neoplastica. Il progetto formativo deve: i) individuare gli obiettivi della formazione (di concerto con società nazionale interessata alla registrazione della patologia neoplastica AIRTum); ii) prevedere le modalità di formazione; iii) erogare la formazione secondo le procedure precedentemente individuate; iv) accertare le conoscenze/competenze acquisite; iv) rilasciare certificazione di dette competenze/conoscenze.
La iniziativa formativa deve prevedere la individuazione di esperti/docenti e di una struttura didattica con la duplice funzione di funzione di formazione e monitoraggio della formazione professionale dei *Registrars.*

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo 1°: Individuare le conoscenze e competenze attese per il profilo professionale dei Registrars

Obiettivo 2°: strutturare il piano formativo fondato sullo spettro di competenze individuate al punto 1. Nel contesto del piano formativo distinguere le attività didattiche in relazione alle modalità di erogazione: i) lezioni frontali, ii) formazione a distanza (FAD); iii) tirocinio pratico; iv) studio individuale

Obiettivo 3°: Strutturare la cronologia della formazione (inclusa la fase conclusiva dell'accertamento delle conoscenze/competenze acquisite)

RISULTATI ATTESI	
A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	Formazione certificata del personale addetto alla registrazione della patologia oncologica (Registrars)
A lungo periodo, a cui tendere non direttamente legati al progetto	Attraverso la omogenea formazione dei Registrars nel territorio nazionale, migliorare la omogeneità dei criteri e delle procedure di registrazione della patologia oncologica, con miglioramento qualitativo dei dati registrati.

DIAGRAMMA DI GANT	Mesi											
Descrizione delle azioni relative a ogni fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Individuazione di: i) core curriculum del progetto formativo (temi e tempi di formazione); ii) definizione delle modalità di insegnamento (lezioni frontali e didattica a distanza); iii) individuazione dei metodi di accertamento di profitto	x	x										
Strutturazione delle Unità didattico/formative e individuazione dei docenti e delle sedi di docenza			x	x								
Attuazione del progetto formativo					x	x	x	x	x	x	x	
Accertamento del profitto												x

13 DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica
1	Strutturazione del core curriculum formativo	Individuazione delle priorità formative e strutturazione di segmenti didatti integrati	Coerenza del curriculum con le finalità formative
2	Identificazione dei docenti e delle caratteristiche (lezioni frontali o a distanza) delle attività formative	Appropriata attribuzione di crediti formativi, individuazione della docenza e dei segmenti formativi da realizzarsi con lezioni frontali o a distanza	Ripartizione equilibrata delle attività didattiche frontali e a distanza
3	Erogazione della attività formativa	Attività didattica	Frequenza dei discenti
4	Accertamento del profitto	Verifica della qualità della formazione erogata	Tests multiple choice

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 1782 del 15 dicembre 2021

Relazioni illustrative dei risultati raggiunti dai progetti approvati per l'anno 2020 con Delibera della Giunta Regionale n. 702 del 4 giugno 2020 recante "Progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020. Accordo, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34-bis, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Rep. Atti n. 54/CSR del 31 marzo 2020."

RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI CUI ALLA DGR N. 702 DEL 4 GIUGNO 2020 ALLEGATO A

Linea progettuale: Linea n. 1 "Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità – anche in relazione all'emergenza Covid-19"
Titolo del progetto: La gestione integrata della cronicità nella Regione del Veneto

Premessa

A fronte della complessità dei bisogni assistenziali, in considerazione della rilevanza delle patologie croniche, vi è l'esigenza di definire nuovi modelli assistenziali con approccio multi-professionale e interdisciplinare, in grado di porre in essere meccanismi di integrazione delle prestazioni sanitarie e sociali, territoriali ed ospedaliere, favorendo la continuità delle cure, garantendo l'integrazione dell'assistenza anche attraverso l'implementazione di appositi PDTA.
Gli effetti della pandemia dovuta al virus SARS-CoV-2, che ha provocato una vera e propria emergenza sanitaria, si sono manifestati anche nella cura e nell'assistenza ai pazienti cronici, richiedendo l'adozione di misure straordinarie e urgenti.

Relazione sui risultati raggiunti

STRATEGIE DI SVILUPPO

Le azioni attuate nel corso del 2020 vengono di seguito sintetizzate.

- ***AZIONE 1. RENDERE OPERATIVO IL NUOVO RUOLO DEL DISTRETTO, QUALE GESTORE E COORDINATORE DELLA FILIERA ASSISTENZIALE***

  Con l'elaborazione delle linee guida per gli atti aziendali è stato potenziato il ruolo del Distretto, sviluppandone sia la competenza clinica che organizzativa. A fronte dell'avvio della riorganizzazione operata dalle Aziende ULSS, nel corso del 2020 l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha avuto un notevole impatto sulle attività previste.

  Nell'ambito delle attività emergenziali il Distretto ha rivestito un ruolo centrale nella gestione e nella presa in carico dei pazienti COVID-19, per mezzo del coordinamento delle attività sanitarie e socio-sanitarie territoriali anche attraverso le Centrali operative Territoriali aziendali (COT). Nel contesto emergenziale inoltre alle COT sono state attribuite funzioni ulteriori di raccordo con i diversi servizi e con il sistema di emergenza urgenza al fine di garantire una funzione di coordinamento e comunicazione unitaria, anche telefonica, a servizio inoltre dei MMG, PLS, MCA e delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale.

  Le attività del progetto si sono svolte nel 2020 e sono in corso.

- ***AZIONE 2.*** ***SVILUPPARE PERCORSI FORMATIVI SPECIFICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE NUOVE PREVISIONI CONTRATTUALI***

Con DGR n. 1580 del 29/10/2019 sono stati istituiti i percorsi di formazione complementare regionale per l'acquisizione di competenze avanzate, in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità del 21 maggio 2018, per la successiva attribuzione di incarichi professionali da parte delle Aziende sanitarie ai professionisti sanitari ex L. 1 febbraio 2006, n. 43 e agli assistenti sociali. In particolare è stato definito il percorso di formazione regionale per lo sviluppo di una competenza avanzata negli ambiti della continuità delle cure.
In relazione all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 è stato necessario posticipare l'avvio del corso di formazione inizialmente previsto per il 2020.

Le attività del progetto sono in fase di riprogrammazione.

- ***AZIONE 3.*** ***SVILUPPARE IL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO***

Con riferimento alle attività per il miglioramento dell'integrazione informativa nel percorso di presa in carico di Cure Domiciliari, seppure con diversi rallentamenti dovuti all'emergenza da COVID-19, si è proseguito con i lavori dei vari gruppi di lavoro appositamente costituiti a seguito della DGR n.1075/2017. In particolare sono state svolte le seguenti attività:

- prosecuzione delle attività di sviluppo della nuova cartella unica delle cure domiciliari regionale;
- implementazione ed aggiornamento del cruscotto ADI messo a disposizione di tutti i Direttori di Distretto nel datawarehouse regionale.

In riferimento all'esigenza di adottare un software unico a livello regionale per la Continuità Assistenziale, in grado di rispondere alle necessità operative rappresentate dai Medici di Continuità Assistenziale, dopo una prima interruzione dovuta all'emergenza COVID-19, sono riprese le attività di sviluppo del software Sistema Informativo Regionale per la Continuità Assistenziale (SIRCA) nella seconda metà del 2020. Inoltre, nel contesto dell'emergenza sanitaria e nell'ambito del medesimo sistema SIRCA, è stato sviluppato un modulo dedicato alle Unità Speciali di Continuità Assistenziale al fine di dotarle un sistema informativo. Il modulo USCA è stato sperimentato in due Aziende ULSS nel corso del 2020 e ne è prevista l'estensione a tutte le Aziende nel corso dell'anno 2021.

In relazione alle attività di valorizzazione del patrimonio infomativo dei gestionali MMG nel corso del 2020 è proseguita l'attività di raccolta e calcolo dell'indice IVAQ (Indicatore finalizzato a valorizzare l'appropriatezza, ottenuto dai gestionali dei medici di medicina generale).

Nell'ambito delle attività d'integrazione con i Medici di Medicina Generale nel contesto emergenziale è stato sviluppato in modo specifico per MMG/PLS il Portale Operatore regionale quale piattaforma di accesso unico a diverse funzionalità per la gestione dell'epidemia. Tra queste è stata prevista la possibilità di registrare tamponi antigenici e sierologici rapidi, emettere disposizioni contumaciali in forza dei provvedimenti previsti a livello regionale, mentre ulteriori sviluppi sono previsti nel corso del 2021.

Le attività del progetto si sono svolte nel 2020 e sono in corso.

- ***AZIONE 4.*** ***SVILUPPARE PDTA CONDIVISI, A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DEI PIANI ASSISTENZIALI INDIVIDUALI***

  Le azioni di ridefinizione, di sviluppo ulteriore e di diffusione dei PDTA, anche attraverso l'organizzazione di incontri ed approfondimenti a livello aziendale, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sono state differite.

  Le attività previste per questa azione, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, sono state differite.

- ***AZIONE 5.*** ***PROMUOVERE L'ENGAGEMENT DELLA PERSONA***

  A seguito dell'emanazione della DGR 1075/2017 che definisce la revisione del modello regionale delle Cure Domiciliari e stabilisce i primi indirizzi organizzativi per le Aziende ULSS, nell'ottica della valorizzazione della risorsa paziente, in una visione di engagement, ogni Azienda ha definito alcune procedure aziendali specifiche al fine di promuovere il coinvolgimento della persona (patient engagement).

  In questa area di attività sono inoltre riprese le attività del Progetto CCM 2017 "Sperimentazione di un modello operativo integrato per la presa in carico di soggetti con fattori di rischio e/o con patologie croniche attraverso un approccio intersettoriale tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto, Ospedale e territorio" per la promozione di stili di vita salutari attraverso momenti dedicati di formazione e l'implementazione di strategie comunicative utili alla promozione dell'engagement del paziente in contesti specifici.

  Le attività del progetto si sono svolte nel 2020 e sono in corso.

- ***AZIONE 6.*** ***PIANIFICARE E SVILUPPARE LE CURE PRIMARIE***

  Nel corso del 2020 a livello aziendale è stata data attuazione, per quanto compatibile con lo stato emergenziale, ai Piani aziendali di sviluppo delle Cure primarie 2019-2020 presentati dalle singole Aziende ULSS ed approvati a livello regionale con DGR n. 476/2019. Il monitoraggio e la verifica dello stato di attuazione dei Piani aziendali di sviluppo delle Cure primarie 2019-2020 è stato effettuato al 30/06/2020.

  LU.O. Cure primarie e strutture socio-sanitarie territoriali ha inoltre proseguito nel monitoraggio degli obiettivi attribuiti alle Medicine di gruppo integrate già attivate, ivi compresa il monitoraggio sulla valutazione degli obiettivi di governance, degli obiettivi sulla cronicità e l'applicazione dei PDTA nonché da ultimo sulla buona tenuta della cartella da parte del MMG attraverso IVAQ.

  Le attività del progetto si sono svolte nel 2020 e sono in corso.

- ***AZIONE 7.*** ***GESTIRE LE TRANSIZIONI***

  La cronicità complessa ed avanzata richiede frequentemente la connessione fra i vari ambiti assistenziali e trova nella Centrale Operativa Territoriale (COT) una risposta operativa in quanto essa svolge una funzione di "centrale della continuità", garantendo un coordinamento unitario del percorso di assistenza e di cura. Il passaggio da un setting assistenziale ad un altro deve essere gestito in modo omogeneo su tutto il territorio regionale con procedure formalizzate che definiscano la modalità di transizione e gli strumenti.

Nel corso del 2020 sono stati effettuati incontri con i referenti COT per la discussione degli indicatori precedentemente definiti anche al fine di rilevare eventuali criticità del modello organizzativo nel contesto dell'emergenza COVID-19. La COT, nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19, è stata infatti individuata quale luogo di coordinamento della gestione delle transizioni ed il punto di raccordo tra le tre macrostrutture aziendali ossia Ospedale, Territorio e Dipartimento di Prevenzione. Le funzioni di raccordo svolte, hanno assunto una particolare importanza durante l'emergenza mettendo in collegamento strutture ed attori responsabili dei percorsi clinici ed assistenziali del paziente.

Le attività del progetto si sono svolte nel 2020 e sono in corso.

- ***AZIONE 8.*** ***GESTIRE LE COMUNICAZIONI TRA I NODI DELLA RETE ED AVERE UNA TRACCIATURA DEI PAZIENTI COVID E DEI CONTATTI***

L'attività svolta dalla COT nell'emergenza sanitaria è stata valorizzata e resa omogenea sul territorio regionale fornendo delle disposizioni operative contenute all'interno del documento "Emergenza COVID-19 - Piano emergenziale per l'autunno 2020" approvato con DGR n. 1103 del 06 agosto 2020 e verificata attraverso un monitoraggio dedicato.

Un monitoraggio specifico delle attività svolte nel contesto emergenziale COVID-19 da parte delle COT è stato attivato a seguito della definizione di un obiettivo specifico (D.T.1) tra gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e Istituti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2020 (DGR 1406/2020).

Le attività del progetto si sono svolte nel 2020 e sono in corso.

- ***AZIONE 9.*** ***POTENZIARE LA PRESA IN CARICO E LA SORVEGLIANZA TERRITORIALE ATTIVA PER I PAZIENTI IN ISOLAMENTO DOMICILIARE OBBLIGATORIO AFFETTI DA COVID-19, DIMESSI, O PAUCISINTOMATICI NON RICOVERATI E PER I PAZIENTI IN ISOLAMENTO FIDUCIARIO A SEGUITO DI CONTATTI DI CASO O I PAZIENTI SINTOMATICI SENZA EVIDENZA DI CONTATTO, NONCHÉ I PAZIENTI FRAGILI, CRONICI E AFFETTI DA PATOLOGIE INVALIDANTI CHE A SEGUITO DELL'EMERGENZA IN CORSO COSTITUISCONO LA PARTE PIÙ VULNERABILE DELLA POPOLAZIONE***

L'assistenza al domicilio dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, ivi compresi la somministrazione ed il monitoraggio delle terapie a domicilio è stata garantita attraverso le Unità Speciali di Continuità Assistenziale, le cui attività sono state tracciate attraverso un monitoraggio giornaliero ed a partire dal 2021, ne è prevista l'estensione anche attraverso il modulo USCA del Sistema Informativo Regionale per la Continuità Assistenziale (SIRCA).

Con DGR n. 1523/2020 sono state approvate le linee di indirizzo "Emergenza COVID19 - Gestione domiciliare dei pazienti con COVID-19". Il documento ha fornito il supporto nella definizione del percorso per la presa in carico a domicilio dei pazienti COVID-19 prevedendo tra l'altro la fornitura ai soggetti sintomatici di un saturimetro, oltre che la possibilità di includere nella terapia di supporto - da effettuarsi a domicilio - l'ossigenoterapia.

Le attività del progetto si sono svolte nel 2020 e sono in corso.

Relazioni illustrative dei risultati raggiunti dai progetti approvati per l'anno 2020 con Delibera della Giunta Regionale n. 702 del 4 giugno 2020 recante "Progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020. Accordo, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34-bis, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Rep. Atti n. 54/CSR del 31 marzo 2020."

RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI CUI ALLA DGR N. 702 DEL 4 GIUGNO 2020 ALLEGATO B

Linea progettuale: Linea n. 3 "Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica."
Titolo del progetto: Sviluppo della rete delle cure palliative e della terapia del dolore in età adulta e in età pediatrica.

Premessa

La riorganizzazione avvenuta con L.R. n. 19 del 25/10/2016, che ha istituito l'Azienda Zero ridefinendo l'assetto delle Aziende ULSS, ha imposto di ricercare una uniformità nei modelli assistenziali al fine di garantire, da un lato, l'equità nel contesto regionale e, dall'altro, facilitare le procedure di dialogo ed i collegamenti funzionali all'interno delle nuove Aziende, quali risultanti dell'accorpamento di differenti modelli organizzativi.
La rete della terapia del dolore ha come obiettivo il miglioramento della qualità della vita di tutte le persone, adulti e/o bambini, affetti da dolore, di qualsiasi eziopatogenesi, riducendone il grado di disabilità e favorendone la reintegrazione nel contesto familiare, sociale e lavorativo.

Relazione sui risultati

STRATEGIE DI SVILUPPO

In conformità a quanto previsto nel cronoprogramma 2018-2021, le azioni attuate nel corso del 2020 vengono di seguito sintetizzate.

- ***AZIONE 1.* Costituzione e attivazione di un gruppo di lavoro per la definizione condivisa del PIC nell'età pediatrica**

  Nell'ambito del Coordinamento Regionale per le Cure Palliative e la Lotta al Dolore è stato costituito un sottogruppo di lavoro per la definizione del Percorso integrato di cura per la terapia del dolore e le cure palliative in età pediatrica successivamente approvato con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 140 del 12/12/2019.

  Azione conclusa nel 2019.

- ***AZIONE 2.* Definizione condivisa del percorso integrato di cura (PIC) nell'età pediatrica**

  Nell'ambito del Coordinamento Regionale per le Cure Palliative e la Lotta al Dolore un sottogruppo di lavoro ha definito il Percorso integrato di cura per la terapia del dolore e le cure palliative in età pediatrica approvato con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 140 del 12/12/2019.

  Il percorso approvato inizia dalla valutazione dei bisogni del bambino e della famiglia, delinea poi sulla base dei bisogni, le necessità assistenziali, definisce strumenti, strategie e il modello organizzativo più adeguato per una risposta appropriata, competente, continua ed omogenea ed individua indicatori predefiniti per valutare l'efficacia e l'efficienza di quanto attuato. Il percorso di cura è centrato su tre punti: assicurare l'accessibilità alla rete, a tutti i bambini che necessitano di CPP e terapia del dolore specialistica: 100% dei bambini eleggibili intercettati nei loro bisogni dal Centro di Riferimento e presi in carico dalla Rete di CPP e TD; garantire l'appropriatezza delle cure ed il setting assistenziale più adeguato nell'ottica della qualità della vita e della qualità e dell'assistenza (il domicilio è, nella stragrande maggioranza dei casi, il setting più appropriato); monitorare l'efficacia e l'efficienza della rete e dei percorsi assistenziali definiti, attraverso l'adozione di strumenti ed indicatori specifici.

  Azione conclusa nel 2019.

- ***AZIONE 3.* Definizione di un percorso formativo per il percorso integrato di cura (PIC) nell'età pediatrica**

  A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, la definizione e la realizzazione del percorso formativo multiprofessionale per la diffusione del Percorso integrato di cura per la terapia del dolore e le cure palliative in età pediatrica sono state differite al 2021.

  L'azione a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 è stata differita al 2021.

- ***AZIONE 4*. Diffusione ed applicazione del percorso integrato di cura (PIC) nell'età adulta, già approvato**

  Al fine di giungere ad una definizione condivisa del PIC si sono tenuti vari incontri di presentazione, coinvolgendo tutte le Aziende ULSS, in particolare la rete locale di cure palliative (distrettuale), in grado di farsi carico del governo clinico e assistenziale dei pazienti che si avviano al fine vita.
  Con il supporto del Coordinamento Regionale per le Cure Palliative e la Lotta al Dolore, la Regione Veneto ha avviato il censimento degli strumenti/documenti utilizzati per la segnalazione dei malati che necessitano di cure palliative (es. schede di segnalazione/attivazione per programma di cure palliative) in uso presso le Aziende Ulss ed analisi sul percorso assistenziale elaborato da ciascuna Azienda Ulss, per favorire la presa in carico precoce dei pazienti che manifestano bisogni di cure palliative per qualsiasi patologia, anche alla luce degli indicatori sugli adempimenti LEA e sugli obiettivi assegnati ai Direttori generali delle Aziende ULSS; il monitoraggio è stato ripetuto anche nel 2020.
  Obiettivo del PIC è rendere omogenea su tutto il territorio regionale l'offerta di cure palliative e terapia del dolore per l'adulto, attraverso criteri di inclusione per:
  - l'accesso alla rete di cure palliative – declinati nello strumento NECPAL;
  - l'attivazione del programma di cure palliative;
  - le modalità di segnalazione che devono essere uniformi indipendentemente dal luogo di cura in cui si trova il paziente e la presa in carico ovvero l'accesso ad uno dei programmi di cure palliative che richiede la valutazione in UVMD, con la partecipazione dell'equipe multidisciplinare, utilizzando gli strumenti idonei per la valutazione dei bisogni, nonché la sottoscrizione del consenso informato da parte del paziente.

  L'azione si è svolta nel 2020 ed è ancora in corso.

- ***AZIONE 5.* Prosecuzione nella realizzazione del percorso formativo per l'attuazione del percorso integrato di cura (PIC)**

  Con DGR n.553/2018 è stato affidato al Coordinamento Regionale Cure Palliative e lotta al dolore il compito di attivare un percorso formativo multiprofessionale e multidisciplinare per supportare l'applicazione del nuovo PIC in tutte le Aziende Sanitarie regionali.

  Il percorso formativo, in parte realizzato nel 2019 e concluso nei primi mesi del 2020, ha previsto l'offerta su base territoriale di diverse edizioni della durata complessiva di quattro giornate a professionisti parte di uditori a comporre aule multiprofessionali e multidisciplinari.

  L'azione si è conclusa nel 2020.

- ***AZIONE 6*. Assegnazione annuale di obiettivi specifici alle Direzioni generali delle Aziende ULSS**

  Con DGR n.1406 del 16 settembre 2020 sono stati determinati gli obiettivi di salute ed il funzionamento dei servizi per le Aziende e Istituti del Servizio sanitario Regionale per l'anno 2020. Obiettivi ed indicatori specifici per le Cure palliative sono stati definiti per garantire il rispetto degli standard e di miglioramento delle criticità presenti.

  Per l'anno 2020 l'UO Cure primarie e strutture socio sanitarie territoriali ha provveduto ad effettuare il monitoraggio sull'applicazione della Legge 7/2009 al 30.06.2020 ed è previsto il monitoraggio periodico anche per l'anno 2021.

  L'azione si è svolta nel 2020 ed è ancora in corso.

- **AZIONE 7. *Rafforzamento di tutti i nodi della rete di Cure Palliative e lotta al dolore, sia a livello territoriale che ospedaliero*.**

  E' in fase di implementazione la rete delle cure palliative, anche con la strutturazione dell'attività ambulatoriale ad integrazione e supporto delle cure domiciliari e dell'ospedalizzazione al fine di:
  - privilegiare l'accesso alle cure palliative domiciliari e in Hospice, riducendo il ricorso all'ospedalizzazione;
  - intercettare i malati che necessitano di cure palliative con qualunque patologia;
  - garantire la continuità delle cure nei diversi setting assistenziali.

  La continuità della presa in carico deve essere garantita per tutte le fasi della malattia, compresa anche la fase terminale. Essa può comprendere un intervallo temporale anche relativamente lungo ed è indispensabile che durante questa fase della vita ci sia un adeguato collegamento con le reti di cure palliative.

  L'azione si è svolta nel 2020 ed è ancora in corso.

- ***AZIONE 8.* Potenziamento del coinvolgimento della Medicina Generale.**

  Nel corso del 2019, al fine di pervenire ad una definizione condivisa in merito alle funzionalità e agli aspetti tecnici con il supporto di Arsenal.IT e Azienda Zero, sono stati effettuati degli incontri con un gruppo tecnico appositamente istituito.
  La Commissione per l'Informatizzazione di cui alla DGR n. 2172 del 29/12/2017, nel corso dell'incontro tenutosi in data 13/12/2018 ha ritenuto utile prevedere all'interno del portale regionale (cruscotto) una

sezione specifica per la validazione del contenuto dei flussi e la segnalazione al medico di tutte le eventuali criticità riscontrate da parte delle Aziende ULSS.
L'obiettivo, è quello di standardizzare la gestione dei flussi ACN per la comunicazione delle attività rimborsabili svolte dai MMG/PLS sia come stabilito dall'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) che da accordi regionali.

Lo sviluppo dell'azione previsto per il 2020 a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 è stata differito al 2021.

- ***AZIONE 9. Compilazione delle liste dei malati in cure palliative, con il supporto della Centrale Operativa Territoriale (COT).***

Con la riorganizzazione delle cure domiciliari e la revisione delle dotazioni organiche (DGR 1075/2017) con cui viene garantita la copertura 7 giorni su 7, con una pianificazione degli accessi domiciliari sviluppata nell'arco dell'intera settimana, evitando la discontinuità assistenziale tra setting diversi è stata implementata e rafforzata una collaborazione con la Centrale Operativa Territoriale (COT), quale strumento organizzativo funzionale a tutti gli attori della rete socio-sanitaria, coinvolti nella presa in carico dell'utente fragile. Nel contesto emergenziale la COT ha

L'azione si è svolta nel 2020 ed è ancora in corso.

- ***AZIONE 10. Analisi della funzionalità della rete locale, anche attraverso il monitoraggio delle performance.***

Con DGR n. 1075/2017 sono stati definiti i primi indirizzi organizzativi nell'ambito delle Cure Domiciliari a fronte della riorganizzazione delle Aziende ULSS.

Nel corso del 2019 è stato richiesto ad ogni singola Azienda di elaborare un'analisi organizzativa delle dotazioni organiche e di definire i piani dei fabbisogni di risorse umane al fine di dare piena attuazione agli indirizzi contenuti nella DGR n. 1075/2017. Le relazioni sono state discusse da ogni Direttore di Distretto di ciascuna Azienda Ulss durante incontri di confronto con tutti i Direttori di Distretto, responsabili delle UOC Cure primarie e delle UOC Cure palliative, per singola Azienda ULSS, al fine di approfondire i modelli organizzativi e la loro funzionalità, in tale sede è stata autorizzata l'acquisizione di personale infermieristico. Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di monitoraggio dell'implementazione di quanto previsto con DGR n. 1075/2017 e della relazione tra la UOC Cure primarie e le reti di Cure palliative.

L'azione si è svolta nel 2020 ed è ancora in corso.

- ***AZIONE 11. Utilizzo del cruscotto regionale***

Nel 2018 è stato costruito un cruscotto che ha consentito anche nel corso del 2020 di garantire l'accessibilità, in tempo reale da parte di tutti i Direttori di Distretto, ai dati sulle cure domiciliari e sulle cure palliative, l'individuazione di eventuali anomalie, ed il monitoraggio costante delle performance.

Il monitoraggio dei dati inseriti è stato finalizzato a fornire indicazioni riguardanti l'appropriatezza delle richieste di presa in carico e dell'assistenza erogata, i livelli di complessità dei pazienti e l'intensità dell'assistenza socio-sanitaria erogata. E' stata quindi posta primaria attenzione agli adempimenti LEA, garantendo la tempestività nella disponibilità delle informazioni e l'affidabilità delle stesse.

L'azione si è svolta nel 2020 ed è ancora in corso.

- ***AZIONE 12.*** ***Rafforzamento del ruolo del Coordinamento Regionale al fine di monitorare le attività della rete***

  Approvazione degli atti aziendali: con DGR n. 1306/2017 sono state definite le linee guida per la definizione dei nuovi atti aziendali, prevedendo 9 Unità Operative Complesse di Cure Palliative (UOCP), una per ciascuna Azienda Ulss. Nel corso del 2020 è continuata l'implementazione di queste UOC ed il monitoraggio
  Coordinamento delle reti locali: confermando l'obiettivo qualitativamente e culturalmente rilevante di favorire il mantenimento della persona nel proprio ambiente di vita e nel proprio domicilio, diventa strategico favorire uno sviluppo pianificato ed omogeneo delle cure domiciliari su tutto il territorio regionale, attraverso un'organizzazione che garantisca la continuità dell'assistenza, consolidando le esperienze di ammissione e dimissione protetta.

  In questo contesto il monitoraggio condotto dalla UO Cure primarie e strutture socio-sanitarie territoriali al 30.06.2020 ha inteso verificare inoltre lo stato di attuazione del modello organizzativo per le UOC Cure palliative previsto con DGR 1306/2017 anche al fine di offrire elementi aggiornati al Coordinamento regionale.

  L'azione si è svolta nel 2020 ed è ancora in corso.

- ***AZIONE 13****.* ***Rafforzamento di tutti i nodi della rete di cure Palliative e la lotta al dolore sia a livello territoriale che ospedaliero.***

  Al fine di realizzare una rete dei servizi che consenta un'efficace presa in carico e gestione dei pazienti in cure palliative sia di base che specialistiche, ciascuna Azienda si è posta l'obiettivo di sviluppare la realizzazione di un assetto organizzativo-gestionale che coinvolga ed integri tutti gli ambiti assistenziali (ospedale per acuti, strutture di ricovero intermedie, strutture residenziali) e assicuri competenze specifiche da parte dei suoi operatori (medici, infermieri, psicologi, ecc.).
  L'UO Cure primarie e strutture socio sanitarie territoriali ha provveduto nel corso del 2019 alla raccolta degli strumenti utilizzati da ciascuna azienda per il dialogo tra UOC Cure primarie, UOC Non autosufficienza e UOC Cure palliative. Nel contesto del monitoraggio semestrale delle Cure palliative anche nel 2020 sono stati rilevati gli strumenti utilizzati a livello aziendale per la segnalazione e l'identificazione dei pazienti con bisogni di cure palliative.

  Le attività del progetto si sono svolte nel 2020 e sono in corso.

- ***AZIONE 14.*** ***Monitoraggio da parte della COT***

  Nel corso del 2020, al fine di consolidare il modello COT si è condiviso un set di indicatori per le funzioni attribuite alla COT e di uno schema per il monitoraggio delle transizioni protette con la richiesta alle Aziende ULSS di fornire i valori di detti indicatori (fase di testing - periodo di riferimento dei dati gennaio-dicembre 2019).

  Nell'emergenza COVID-19, la COT è stata scelta quale nodo di rete per le comunicazioni tra il territorio (MMG/PLS/MCA), il Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) e le Centrali ADI. Tutte le COT hanno garantito un supporto all'emergenza COVID-19 e in gran parte delle Aziende Ulss è stato anche implementato l'orario di attività della COT al fine di dare adeguato supporto al sistema. La funzione della COT nel corso dell'emergenza è stata oggetto della definizione di un obiettivo specifico (D.T.1) tra gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e Istituti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2020 (DGR 1406/2020).

  Le attività del progetto si sono svolte nel 2020 e sono in corso.

- ***AZIONE 15.*** ***Sviluppo del processo di Change Management.***

  La definizione di soluzioni organizzative locali in coerenza con il PIC, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, è stata differita.

  L'azione, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, è stata differita.

- ***AZIONE 16.*** ***Progettazione ed attuazione di programmi di informazione alla popolazione, anche in accordo e con il contributo delle associazioni non – profit operanti nel settore.***

  Come negli anni precedenti anche nel 2020 sono state promosse, sia a livello regionale che locale, azioni di sensibilizzazione della popolazione con il supporto delle associazioni di volontariato, aderendo all'iniziativa "Giornata del sollievo" .
  Inoltre sono stati organizzati a livello locale, momenti di sensibilizzazione con il coinvolgimento attivo del volontariato nella rete di cure palliative .

  Le attività del progetto si sono svolte nel 2020 e sono in corso.

Relazioni illustrative dei risultati raggiunti dai progetti approvati per l'anno 2020 con Delibera della Giunta Regionale n. 702 del 4 giugno 2020 recante "Progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020. Accordo, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34-bis, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Rep. Atti n. 54/CSR del 31 marzo 2020."

RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI CUI ALLA DGR N. 702 DEL 4 GIUGNO 2020 ALLEGATO C

Linea progettuale: Linea n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione"
Titolo del progetto: Piano Regionale Prevenzione 2014-2019, portato avanti fino al 31/12/2020.

Premessa

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE – Anno 2020

A) COORDINAMENTO PROGRAMMI DI PROMOZIONE CORRETTI STILI DI VITA

La prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e la promozione di corretti stili di vita è stata attuata attraverso l'implementazione in tutto il territorio regionale delle attività previste nello sviluppo di programmi all'interno del Piano Regionale Prevenzione 2014-2019 (prorogato al 2020) che riguardano: la promozione di una vita attiva, di una corretta alimentazione, di persone e ambienti liberi dal fumo e di una scelta libera e responsabile rispetto il consumo di bevande alcoliche, oltre alla prevenzione del consumo di sostanze illegali attraverso la metodologia della peer education, tre programmi di prevenzione oncologica con gli screening di popolazione e la prevenzione cardiovascolare con un programma di screening della popolazione cinquantenne.
L'implementazione dei Programmi regionali per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili solitamente passa attraverso un'intensa azione di coordinamento tra essi e tra la pianificazione regionale e quella locale, il supporto tecnico-scientifico alle Az.ULSS e alle reti aziendali impegnate quotidianamente sul territorio e la sperimentazione di modelli operativi integrati di presa in carico di persone con fattori di rischio per patologie croniche, come pure con patologia cronica.
Purtroppo nel 2020 molti dei programmi regionali di promozione della salute non hanno avuto un percorso regolare, ma hanno subito un arresto dovuto al coinvolgimento del personale sanitario delle Az.ULSS nelle attività COVID.
L'emergenza coronavirus ha stravolto ogni attività quotidiana, dal lavoro alla vita privata, dei singoli e della comunità. La Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha risposto immediatamente mettendo in campo varie azioni:

- Aggiornando la propria sezione del sito regionale quotidianamente, fornendo alla popolazione materiale informativo scientifico e sicuro per poter affrontare e gestire al meglio le diverse fasi della pandemia. In particolare, sono state create: FAQ per la popolazione inerenti quesiti sull'emergenza; FAQ specifiche rivolte alle donne in gravidanza e allattamento; Rete di esperti per aggiornamenti e informazioni utili ad affrontare l'emergenza.
- Avviando un programma di azioni di comunicazione rivolte alla popolazione generale per diffondere e promuovere comportamenti responsabili a supporto delle iniziative di contrasto al Coronavirus: filmati di brevi sedute di allenamento e di semplici consigli nutrizionali, medici e psicologici, tenuti da personale qualificato; cartoni animati e gioco dell'oca virtuale per i più piccoli per apprendere divertendosi quali sono i comportamenti da adottare per contrastare il coronavirus; utilizzo di canali televisivi locali e social per target specifici, per diffondere pillole di salute.
- Modificando alcune attività previste per le scuole in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (USRV), rendendole dove possibile virtuali: Laboratori multimediali di Cà Dotta (fumo di tabacco, alcol, nuove tecnologie); GiOCA & Impara, classico gioco dell'oca virtuale con i comportamenti corretti da tenere per evitare la diffusione del virus.

Ambito Sicurezza alimentare

- L'impatto della pandemia COVID-19 ha determinato la necessità di coordinare la rimodulazione delle attività dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) e di Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA) dei Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS. Tali servizi, infatti, hanno prestato supporto alle azioni di contrasto all'epidemia (prevalentemente contact tracing e ispezioni per verificare l'applicazione delle misure previste dalle disposizioni emergenziali) con la necessità di rimodulare le attività istituzionali previste.
- Ciò premesso, relativamente alle attività di programmazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione le attività sono state svolte con continuità e completezza.
- Invece per l'attività di Formazione l'impatto della pandemia è stato più significativo, essendo vietate le attività di formazione in presenza.

Le sorveglianze sugli stili di vita della popolazione

Nel Veneto sono attive quattro sorveglianze sugli stili di vita, specifiche per fascia di età: OKkio alla SALUTE (8 anni), HBSC (11-13-15 anni), PASSI (18-69 anni) e PASSI d'Argento (maggiori di 64 anni), a cui partecipano tutte le Aziende ULSS.
Nel 2020 anche le attività di sorveglianza hanno subito un rallentamento, in quanto il personale sanitario (prevalentemente assistenti sanitari) è stato dirottato nelle attività di contact tracing.
Sono state intervistate circa 300 persone tra i 18 e 69 anni.
Sono stati pubblicati materiali informativi e report utilizzando i dati raccolti nel 2019.
Coordinamento degli screening oncologici
Anche nel 2020 è proseguita, con il supporto di Azienda Zero (UOC Screening e VIS), l'importante attività di coordinamento degli screening oncologici: è proseguito il monitoraggio delle attività ed il Veneto ha partecipato ad un'indagine qualitativa e due indagini quantitative per il recupero del ritardo delle attività determinate da COVID-19, promosse dall'Osservatorio Nazionale Screening.
Sono stati realizzati programmi formativi per gli operatori dei programmi di screening, sono state formalizzate alcune procedure dei gruppi di lavoro degli specialisti e sono state identificate alcune progettualità a supporto del recupero del ritardo accumulato (es: progetto autoprelievo per screening cervicale, progetto farmacie dei servizi per screening colorettale, "portale screening" per alleggerire le segreterie organizzative).
Anche a causa della temporanea sospensione dei primi livelli di screening oncologici, disposta a livello nazionale a causa della pandemia da COVID-19, i tassi di copertura nel 2020, per tutti e tre i programmi di screening, sono ovviamente più bassi di quelli del 2019 e non raggiungono i valori che, allora, erano stati definiti come soglie, per il questionario LEA e nel NSG.
Inoltre, è stato dato avvio alla ridefinizione dello screening cervicale nelle donne vaccinate contro HPV e sviluppate campagne di comunicazione sugli screening oncologici, tramite i canali social, per la popolazione generale.
Sicurezza alimentare
Le attività inserite nel presente strumento di pianificazione e monitoraggio costituiscono soltanto una parte del complesso delle attività svolte a livello regionale correlate ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali volti a garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti. L'impatto della pandemia COVID-19 ha determinato la necessità di coordinare la rimodulazione delle attività dei servizi di Igiene degli alimenti e nutrizione (SIAN) e di igiene degli alimenti di origine animale (SIAOA) dei Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS. Tali servizi, infatti, hanno prestato supporto alle azioni di contrasto all'epidemia (prevalentemente contact tracing e ispezioni per verificare l'applicazione delle misure previste dalle disposizioni emergenziali) con a necessità di rimodulare le attività istituzionali previste.
Ciò premesso, relativamente alle attività di programmazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione le attività sono state svolte con continuità e completezza.
Invece per l'attività di Formazione l'impatto della pandemia è stato più significativo, essendo vietate le attività di formazione in presenza. Si rende necessario uno spostamento nel tempo delle attività previste.

B) CONTROLLO E PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

La Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria si è sempre allineata al contesto normativo nazionale e internazionale fornendo una risposta qualificata alle esigenze di sanità pubblica attraverso un modello organizzativo strutturato capace di garantire un rapido e tempestivo intervento presso le Aziende Ulss per controllare la diffusione di agenti ad elevata infettività.
Nel corso del 2020 la gestione della pandemia da SARS CoV-2 ha richiesto un impegno straordinario delle risorse messe in campo da parte delle Aziende Ulss nelle attività di programmazione, pianificazione, implementazione di azioni e predisposizione di documenti.
E' stato assicurato l'apporto tecnico-scientifico alle Aziende Ulss formalizzando l'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico e di una Task force regionale, sono stati aggiornati i Comitati per l'emergenza di Sanità pubblica (CESP) e i Gruppi a Risposta Rapida Regionali (GORR) al fine di un approccio coordinato di investigazione, controllo e comunicazione e dell'applicabilità delle procedure operative.
Nell'ambito della strategia regionale di gestione dell'emergenza e con l'obiettivo di ridurre l'incidenza e la gravità dei casi da CoVid-19 sono state implementate e rafforzate le attività di indagine epidemiologica, di contact tracing e sorveglianza attiva per l'isolamento di possibili fonti di contagio e l'interruzione della catena di trasmissione del virus. Inoltre per evitare e ridurre il sovraccarico delle strutture sanitarie ospedaliere è stata creata una rete ospedaliera strutturata per garantire la presa in carico del paziente che necessita di cure ospedaliere. Infine sono stati messi in sicurezza gli operatori sanitari attraverso un sistema di testing secondo un protocollo ad hoc al fine di evitare contagi tra gli stessi.
Nel corso dell'anno sono stati redatti numerosi documenti e predisposto il loro continuo aggiornamento secondo l'andamento della situazione epidemiologica, è stato implementato un articolato sistema informativo attraverso piattaforme informatiche ad hoc, è stata rafforzata la capacità diagnostica dei laboratori di microbiologia delle Aziende Ulss e infine il potenziamento del sistema di trattamento e cura.
I dati sull'andamento della situazione epidemiologica vengono pubblicati attraverso un bollettino giornaliero.
Anche nell'ambito delle malattie non prevenibili da vaccino, nella stagione estiva si è dovuta affrontare un'emergenza inusuale ma non imprevista, un cluster autoctono di infezione da virus dengue nel territorio regionale, che non ci ha trovato impreparati ed è stata affrontata mettendo in campo tutte le conoscenze acquisite e attivando la consolidata rete di strutture che ogni anno sono coinvolte nella sorveglianza di queste malattie.

A supporto delle misure di contenimento del rischio negli ambienti di vita, la Direzione Prevenzione ha predisposto materiale informativo e formativo per target specifici. Tra il materiale formativo, si riporta:

- Programma di formazione degli operatori delle RSA: è stato attivato un corso, sia in FAD che in presenza, che offriva al personale sanitario e di assistenza operante all'interno di tali strutture indicazioni da seguire su come attuare correttamente le misure di prevenzione e controllo delle infezioni per limitare la trasmissione di COVID-19 nel contesto dell'epidemia in atto. Personale che ha concluso il corso: 15.664 persone
- Programma di formazione per il personale coinvolto nell'organizzazione e gestione dei Centri Estivi è stato attivato un corso FAD sulle norme da seguire per la sicurezza degli ambienti per limitare la trasmissione di COVID-19. Personale che hanno concluso il corso: 12.206 persone
- Inoltre sono state prodotte numerose FAQ, pubblicate sul sito regionale e distribuite ai settori di interesse

C) ATTIVITÀ A TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nonostante l'impegno straordinario richiesto dalla gestione della pandemia di COVID-19, la Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, con il supporto di Azienda Zero (UOC Screening e VIS), ha svolto regolarmente anche nel corso del 2020 la propria funzione di indirizzo e coordinamento del SSR nell'area ambiente e salute, in applicazione della normativa comunitaria e nazionale di settore. Tale azione si è concretizzata nella predisposizione e trasmissione alle Aziende ULSS di documenti programmatori, nel monitoraggio delle attività di vigilanza svolte dalle Aziende ULSS e da ARPAV negli ambiti di rispettiva competenza, nella rendicontazione delle attività alle Autorità Nazionali Competenti e nella promozione di iniziative di formazione rivolte al personale del servizio sanitario regionale e ai portatori d'interessi.

Relativamente alle attività di pianificazione e monitoraggio delle attività dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro è stato comunque possibile svolgere quanto programmato, fornendo come esito un nuovo strumento per la rilevazione delle attività e per la valutazione delle performance dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, anche grazie al contributo da parte del mondo accademico (il lavoro è stato oggetto di una tesi del corso di laurea triennale).
Relativamente all'attuazione del Piano strategico 2018-2020, si evidenzia che tale piano strategico è stato avviato nel 2018 al fine di contrastare l'incremento assoluto di infortuni sul lavoro con esito mortale registrato nei primi mesi dell'anno, con un impegno congiunto di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali. In tale attività l'impatto della pandemia è stato più significativo, rendendo necessario uno spostamento nel tempo di molte attività previste. In ogni caso, ciascuna area del "Piano strategico" (risorse umane; controlli sulle imprese; conoscenza dei fenomeni; omogeneità, qualità ed efficacia degli interventi; formazione; semplificazione; collaborazione; comunicazione) è stata oggetto di interventi specifici legati alla gestione dell'emergenza COVID19 negli ambienti di lavoro, anche se tali interventi non sono ancora stati formalizzati in una riprogrammazione del Piano strategico.

D) PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALLA CONTAMINAZIONE DELLE VARIE MATRICI AMBIENTALI DA PARTE DI AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI

Contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

La pandemia di COVID-19 ha determinato il rallentamento e, per lunghi periodi, la completa sospensione di molte attività sanitarie non urgenti, incluse quelle previste dal Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a sostanze perfluoroalchiliche (DGRV 2133/2016 e ss.mm.ii.). È pertanto slittato il completamento del primo round di sorveglianza sulla popolazione esposta, previsto entro l'anno 2020. Le attività sono comunque state portate avanti nei periodi di relativa tregua della pandemia: complessivamente, nel corso del 2020 sono state invitate ad effettuare lo screening di 1° livello circa 18.500 persone, delle quali circa 7.700 hanno aderito. Dall'avvio del Piano di sorveglianza nel gennaio 2017 sono state invitate quasi 85.000 persone e più di 50.000 hanno aderito. Per quanto riguarda i soggetti con pregressa esposizione professionale a PFAS, è stata completata l'offerta attiva delle prestazioni previste dal protocollo di sorveglianza degli ex-lavoratori della ditta RIMAR-MITENI (DGRV 1495/2019).
La Direzione Prevenzione ha continuato a garantire il coordinamento del progetto LIFE16/ENV/IT/000488 PHOENIX "Perfluorinated compounds Holistic ENvironmental Interistitutional eXperience" (LIFE PHOENIX), finanziato dalla Commissione Europea, che comprende come partner il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Università degli Studi di Padova, ARPAV e Azienda Zero. Le attività progettuali sono proseguite senza significativi rallentamenti e si concluderanno a marzo 2021.

Qualità e sicurezza del sistema di fornitura dell'acqua destinata al consumo umano

La Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria è impegnata nel coordinare e supportare l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua sul territorio regionale e a tal fine, nel corso del 2020, ha partecipato attivamente ai gruppi di lavoro istituiti dagli Enti Gestori dei Servizi Idrici Integrati, con funzioni di supporto tecnico scientifico e consulenza specialistica sugli aspetti sanitari.

Per quanto riguarda il programma di monitoraggio della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, di cui al D.Lgs. n. 28/2016, la Direzione regionale Prevenzione, in collaborazione con ARPAV e in particolare con l'Osservatorio Agenti Fisici di ARPAV, ha provveduto al coordinamento delle attività previste per il secondo anno del programma di monitoraggio 2018-2019, da parte degli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato e delle Aziende ULSS. Essendo tale programma, riguardante il monitoraggio della radioattività nelle acque destinate al consumo umano per gli acquedotti con abitanti serviti maggiori di 5000 unità, iniziato a metà del 2018, si è concluso a metà 2020. Durante il 2020 sono state anche segnalate e indagate, in collaborazione con i sopracitati Enti, le eventuali situazioni di criticità rispetto ai valori parametro. Tale programma ha trovato la sua conclusione nell'invio dei dati relativi al primo anno di attività

(2018-2019), su apposito standard ministeriale. Si è provveduto inoltre alla predisposizione del programma di monitoraggio 2021-2022, che ha come oggetto di indagine gli acquedotti con numero di abitanti serviti inferiore alle 5000 unità. Durante il 2020, si è provveduto, pur con le difficoltà legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, all'aggiornamento e alla continua formazione degli operatori delle Aziende ULSS e degli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato sulla metodologia e prassi del monitoraggio della radioattività nelle acque destinate al consumo umano.

Piani di sicurezza dell'acqua
Partecipazione ai tavoli tecnici intersettoriali per l'implementazione sul territorio regionale dei Piani di Sicurezza dell'Acqua. I Piani di Sicurezza dell'Acqua costituiscono un approccio innovativo, basato sull'analisi di rischio, per garantire la sicurezza dei sistemi di fornitura idropotabile e sono stati introdotti nell'ordinamento nazionale con Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017, che ha recepito la Direttiva (UE) 2015/1787. La Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria concorre ai gruppi di lavoro coordinati dagli Enti Gestori dei Servizi Idrici Integrati della Regione Veneto, con funzioni di supporto tecnico scientifico e consulenza specialistica sugli aspetti sanitari. I suddetti gruppi di lavoro prevedono la partecipazione della Direzione regionale Ambiente e di ARPAV e la supervisione dell'Istituto Superiore di Sanità.

Prodotti fitosanitari

La programmazione delle attività di vigilanza su produzione, commercio e impiego di prodotti fitosanitari per l'anno 2020 ha tenuto conto della situazione emergenziale, ridimensionando alcune linee di lavoro ma garantendo comunque il rispetto degli obiettivi minimi stabiliti dal Ministero della Salute. Sono state inoltre garantite, entro i termini previsti, la rendicontazione al Ministero della Salute delle attività di vigilanza svolte nel 2019, la trasmissione al Ministero della Salute e al MIPAAF delle dichiarazioni di vendita relative all'anno 2019 e l'inserimento nel portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) dell'elenco degli autorizzati a vendere.

Regolamento europeo REACH sulle sostanze chimiche

Il Piano regionale dei controlli REACH per l'anno 2020 ha programmato i controlli tenendo conto della situazione emergenziale, garantendo comunque il rispetto degli obiettivi stabiliti dal Ministero della Salute. È stata inoltre garantita, entro i termini previsti, la rendicontazione al Ministero della Salute delle attività di vigilanza svolte nel 2019. Infine, sono stati svolti due eventi formativi regionali: il convegno nazionale REACH Veneto 2020 (Venezia, 05.02.2020) e il corso in modalità e-learning "Le Schede dei Dati di Sicurezza nelle attività del Dipartimento di Prevenzione" (in due edizioni, 20.10.2020 e 27.11.2020).

E) SALUTE IN TUTTE LE POLITICHE

Il Protocollo "Salute in tutte le politiche" rappresenta un atto di alta rilevanza strategica per la Regione del Veneto in quanto sancisce la proficua sinergia e collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV): uniti nella prevenzione e promozione della salute, con l'obiettivo condiviso di favorire il benessere nelle nuove generazioni. Tale ottica esprime e sancisce la consapevolezza che la salute non è responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma può essere raggiunta solo attraverso il coinvolgimento dei diversi ambiti della società civile e dei differenti settori governativi. L'intersettorialità non è, dunque, solo uno slogan in questo Protocollo, ma indica una modalità fattiva di lavoro e di co-progettazione attraverso la costituzione di un Coordinamento Regionale per la "Salute in tutte le politiche" che riunisce l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, gli Uffici Scolastici Ambiti Territoriali (UAT) e numerose altre strutture regionali.
Tutto questo assume in un periodo di emergenza un significato fondamentale perché ognuno può contribuire nel suo piccolo a combattere il diffondersi dell'epidemia.

Il Protocollo intende, quindi, assicurare interventi integrati e coordinati di promozione della salute che puntino all'ottimizzazione delle risorse e alla modifica degli stili di vita e di tutti gli ambienti della quotidianità e del lavoro: tutto ciò per garantire pari opportunità di salute a ogni cittadino e promuovere un processo culturale trasversale capace di andare oltre le differenze di genere, culturali, sociali ed economiche. Tale processo è finalizzato a promuovere nei cittadini un loro coinvolgimento attivo, fin da piccoli, nell'ambito della salute, affinché ognuno possa imparare a diventare responsabile del proprio ben-essere.
Nel 2020 molte attività sono state sospese a causa del COVID-19, nonostante questo la collaborazione con le altre Direzioni Regionali, l'USRV e gli UAT è rimasta costante e fondamentale per continuare a mantenere una linea diretta di comunicazione sia con la Scuola, sia con la popolazione generale.
Salute in tutte le politiche è costituita da due ambiti: la Scuola e l'Urban Health.

- Nel corso dell'ultimo anno l'ambito dedicato alla scuola ha tenuto i contatti con i docenti e studenti attraverso numerose iniziative e strumenti che sono state create appositamente per la fase emergenziale, in collaborazione con L'USRV e gli UAT, la Direzione Turismo: Laboratori multimediali di Cà Dotta (fumo di tabacco, alcol, nuove tecnologie); GiOCA & Impara, classico gioco dell'oca virtuale con i comportamenti corretti da tenere per evitare la diffusione del virus, le fattorie didattiche, sono solo degli esempi. Tutte le varie proposte sono state pubblicate sia sul sito regionale sia su quello dell'USRV.

In collaborazione con Direzione Beni Attività Culturali e Sport è stato prodotto un messaggio congiunto attraverso una sezione creata appositamente nel sito regionale per supportare i cittadini nel periodo di lockdown e mantenuto poi nel tempo.

- L'ambito dell'Urban Health ha l'obiettivo di definire interventi finalizzati a creare e rigenerare ambienti favorevoli alla salute, secondo quanto previsto dal programma ministeriale "Salute in tutte le Politiche". In particolare, sono state avviate alcune linee progettuali, che andranno poi sviluppate e approfondite nel prossimo anno, rivolte alle fasce più fragili della popolazione quali gli anziani e i giovani ad esempio, cercando di recuperare spazi urbani, mettendoli in sicurezza, e restituendoli ai cittadini per migliorare e aumentare comportamenti salutari. Nel 2020 è stato avviato un tavolo di lavoro comprendente circa una quarantina di persone di diversi ambiti professionali sia del mondo pubblico che privato, con l'obiettivo di definire strumenti condivisi da diffondere a livello regionale.

AVVIO DELLA PIANIFICAZIONE DEL PRP 2020-2025: PROFILO DI SALUTE ED EQUITA'

Con DGR n. 1866 del 29/12/2020 è stata recepita l'Intesa del 6 agosto 2020 (repertorio atti n.127/CSR) ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 - 2025.

Con tale atto si nominava coordinatore operativo del Piano Regionale Prevenzione (PRP), così come previsto dal comma 9 dell'articolo 1 dell'intesa di cui al punto 2), il Direttore *pro tempore* della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria a cui veniva demandato il compito di costituire un gruppo di lavoro di supporto per la predisposizione, realizzazione ed attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025.

Nello stesso momento è stato predisposto l'indice del Profilo di salute secondo quanto richiesto dagli atti del Ministero ed è iniziata la sua stesura.

Indice del Profilo di salute:

1. Profilo socio-economico; 2. Stato di salute, mortalità e morbidità (2.1 Stato di salute percepita; 2.2 Mortalità per causa; 2.3 Cronicità; 2.4 Malattie infettive; 2.5 Incidenti negli ambienti di vita; 2.6 Incidenti negli ambienti di lavoro e malattie professionali) 3. Determinanti di salute; *3.1 Determinati della cronicità (*Fumo di tabacco, Alimentazione, Sedentarietà, Consumo a rischio di alcol, Screening, Ambiente) *3.2 Determinanti nell'ambito della salute materno infantile (*Allattamento, Vaccinazioni in età pediatrica) *3.2 Determinati della incidentalità (*Utilizzo dei dispostivi di sicurezza negli ambienti di vita, Utilizzo dei dispostivi di sicurezza negli ambienti di lavoro, Controlli, Percezione dei rischi).

ISPRO Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica
SST Servizio Sanitario della Toscana
OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING
S.C. SC Screening e Prevenzione Secondaria
SS Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Oncologica
Direttore: Dr.ssa Paola Mantellini

Prot. n.

OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING

Relazione 2020

Il decreto del ministro della Salute del 25 novembre 2004 (articolo 2 bis della legge 138 del 2004) individua l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) come strumento tecnico a supporto del Ministero e delle Regioni, per:

- il monitoraggio dei programmi di screening per il tumore della mammella, del colonretto e della cervice uterina,
- per il miglioramento continuo della qualità,
- per la formazione specifica,
- promozione della ricerca applicata a questo ambito.

Nel 2020, le Regioni si sono avvalse del contributo dell'ONS per le seguenti attività:

Convocazione e gestione del Consiglio Direttivo ONS

Il suddetto Consiglio, composto dai referenti dei coordinamenti regionali di screening, è coordinato dall'ONS e tratta tutti gli argomenti relativi allo screening oncologico organizzato dalle linee di indirizzo, al monitoraggio dei programmi, alle proposte operative. Nel 2020 il Consiglio Direttivo si è riunito nelle seguenti sedute: 21 Aprile, 29 Aprile, 15 Maggio, 8 Giugno, 4 Agosto, 1 Ottobre, 9 Dicembre.

I verbali delle riunioni sono conservati presso la segreteria ONS.

Attività di monitoraggio attraverso indicatori: rendicontazione NSG e adempimenti

L'ONS conduce ogni anno (usufruendo anche del supporto delle società scientifiche di settore dello screening Gisma, del Gisci e del Giscor) la raccolta sistematica e la valutazione di indicatori di performance e di impatto dei tre programmi di screening. Le survey che vengono condotte hanno contemporaneamente due finalità:

a) di certificazione rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza (indicatore di copertura P15a,b,c, indicatori C1,C2, indicatori U3 e U7);

S.C. SC Screening e Prevenzione Secondaria
SS Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Oncologica
Direttore: Dr.ssa Paola Mantellini

b) di comparazione fra le Regioni (e all'interno di ogni Regione fra i singoli programmi) ai fini della emersione e disseminazione delle best practice.

Questi risultati vengono pubblicati annualmente nel Rapporto dell'Osservatorio e discussi in molte iniziative con le Istituzioni, le società Scientifiche, operatori sanitari, le associazioni di volontariato etc. Inoltre a ogni Regione per ogni tipo di screening vengono forniti il confronto di numerosi indicatori per ogni tipologia di screening rispetto alla media nazionale e alla media Regionale e rispetto allo standard di riferimento. L'ONS conferisce all'Ufficio 8° Settore Prevenzione del Ministero della Salute tutta la documentazione necessaria e supporto tecnico nel caso di inadempienze degli indicatori.

Linee Guida Italiane per lo Screening Mammografico

Nel 2020 l'Osservatorio Nazionale Screening ha attivato, presso per il Sistema Nazionale Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità, le azioni per l'elaborazione delle Linee Guida Italiane per lo Screening Mammografico attraverso un processo di "adolopment" delle Linee Guida Europee per lo Screening Mammografico. A questo proposito nel 2020 sono stati istituiti il Gruppo di coordinamento ed il Comitato Tecnico Scientifico che hanno elaborato e sottoscritto le regole e i metodi di lavoro. Sempre nel 2020 è stato istituito il gruppo dei pannellisti e sono cominciati i lavori per l'emanazione delle raccomandazioni per il primo pacchetto di PICO relativo a fasce ed intervalli. Nel rispetto delle regole di lavoro e di confidenzialità (fino al completamento del lavoro di approvazione delle raccomandazioni in logica peer-review) presso ONS è conservata tutta la documentazione compresi i verbali delle sedute e le votazioni.

Supporto alla gestione dello screening durante la pandemia da SARS-COV-2

Nel corso del 2020, l'epidemia da Covid-19, ha imposto una riorganizzazione progressiva dei sistemi sanitari regionali in Italia, impattando anche sui programmi di screening oncologico. L'ONS ha seguito sin dall'inizio l'evolvere della situazione, aprendo ad una serie di riflessioni sulla gestione dei programmi durante e dopo l'emergenza, riflessioni e contributi presenti sul sito ONS, che hanno guidato le regioni nella riapertura dei programmi di screening.

A maggio 2020 è stata condotta una survey qualitativa atta a valutare cambiamenti in merito alle modalità organizzative di ripartenza dei programmi di screening su tutto il territorio nazionale. Alla

S.C. SC Screening e Prevenzione Secondaria
SS Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Oncologica
Direttore: Dr.ssa Paola Mantellini

luce di quanto discusso in seno al Consiglio Direttivo dell'ONS, sono emerse una serie di indicazioni che hanno dato origine ai documenti, disponibili sul sito dell'ONS, che seguono:

quadro regionale delle riaperture,

raccomandazioni ONS per la riapertura dei programmi di screening,

presupposti per una strategia di comunicazione coordinata e condivisa a supporto della ripresa dell'erogazione dei programmi di screening.

L'Osservatorio nazionale screening ha monitorato la riapertura progressiva dei programmi di screening, misurando quantitativamente, attraverso specifici indicatori, il ritardo accumulato e la velocità di ripartenza, producendo 2 survey e raccogliendo dati per la terza survey pubblicata nel 2021. I report, pubblicati nel 2020 sul sito dell'ONS, sono i seguenti:

Rapporto sulla ripartenza degli screening – periodo gennaio maggio 2020

Rapporto sulla ripartenza degli screening – giugno settembre 2020.

Istituzione del Gruppo Inter-screening di Comunicazione

Sulla spinta dell'emergenza pandemica, è stato re-istituito il Gruppo Inter-screening di Comunicazione che ha contribuito alla elaborazione del documento sulle strategie comunicative per la ripartenza e alla produzione di materiali informativi per l'utenza sulla ripresa dei programmi di screening.

Collaborazioni con altri Enti ed Istituzioni

L'ONS ha collaborato assieme ad AIOM ed AIRTUM alla stesura del volume I Numeri del Cancro 2021 la cui presentazione è avvenuta il 22 ottobre 2021. Gli argomenti di screening trattati sono stati l'impatto degli screening sulla popolazione e un aggiornamento sulla diffusione degli screening nel 2018.

Gruppo di lavoro per lo screening mammografico insediato presso la Direzione tecnica del Ministero della Salute

L'ONS ha partecipato ai lavori del gruppo producendo documenti utili per indicazioni condivise sulle migliori pratiche e sulle evidenze scientifiche in merito allo screening mammografico.

Supporto al Ministero per il Recovery Plan

ISPRO Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica
SST Servizio Sanitario della Toscana
OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING
S.C. SC Screening e Prevenzione Secondaria
SS Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Oncologica
Direttore: Dr.ssa Paola Mantellini

L'ONS ha fornito all'Ufficio 8 Settore Prevenzione del Ministero della Salute documenti contenenti previsioni e stime necessarie alla programmazione economica di supporto ai programmi di screening nell'ambito del futuro PNRR.

Produzione del Manuale metodologico per la elaborazione degli indicatori

Presso l'ONS, in collaborazione con GISMa, GISCi e GISCoR, è stato predisposto un documento nazionale (https://www.osservatorionazionalescreening.it/content/documento-indicatori) sulla metodologia per la definizione ed il calcolo degli indicatori nello screening oncologico. Lo scopo dell'iniziativa è quello di fornire una base concettuale e pratica per cui la definizione e la costruzione degli indicatori sia corretta e comparabile su tutto il territorio nazionale, e dentro ogni Regione.

Gestione del sito

L'ONS ha gestito l'aggiornamento del sito in particolare per quanto riguarda il monitoraggio degli screening durante la pandemia. A questo proposito sono state aperte e gestite specifiche sezioni che hanno raccolto le esperienze regionali ed aziendali in tema di best practice. Ha inoltre aperto un forum di discussione che si è arricchito dei contributi degli operatori dei programmi di screening per la ripartenza affrontando argomenti quali nuove modalità organizzative, problematiche della sicurezza per utenti e operatori, criteri di priorità per effettuazione degli inviti dopo la sospensione, adozione di protocolli alternativi orientati alla massima accessibilità ed equità.

Organizzazione e gestione

Per la realizzazione di tutte le azioni sopra menzionate l'ONS si avvale di una struttura segretariale che ha il compito di supportare organizzativamente il Consiglio Direttivo dell'ONS e i singoli gruppi di lavoro, di redigere i verbali, di gestire le riunioni del comitato di redazione del sito, di fornire supporto per la redazione di atti amministrativi.

Dr.ssa Paola Mantellini

ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 147416 data 01/04/2021, pagina 1 di 6

Al Direttore
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Regione del Veneto

E-mail:
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Linea progettuale n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione – Obiettivo Prioritario: Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione". Trasmissione relazione di attività – Anno 2020.

In riferimento alla Vostra richiesta prot. n. 554773 del 30/12/2020, con la presente si trasmette la relazione delle attività svolte dal Network Italiano per l' Evidence-Based Prevention (NIEBP) relativa all'anno 2020.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore
Osservatorio di Epidemiologia
Dott. Fabio Voller*

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARS in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D. Lgs n. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 39/1993.

via P. Dazzi, 1 – 50141 Firenze
Tel +39 055 462431 / fax +39 055 4624330
www.ars.toscana.it

4f0f3392

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 147416 data 01/04/2021, pagina 2 di 6

Linea progettuale n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione – Obiettivo Prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione".
Relazione delle attività realizzate nell'anno 2020 dal Network Italiano di Evidence-Based Prevention (NIEBP).

Premessa

Il **Network Italiano di Evidence-based Prevention** (NIEBP) è una rete di centri di ricerca e documentazione che coopera per dare supporto alle attività di prevenzione in Italia.
Il NIEBP deriva dal coagularsi di esperienze diverse con gli stessi obiettivi. Fra queste ricordiamo le prime iniziative dell'Agenzia Regionale Toscana (2000), allora diretta da Rodolfo Saracci, che sotto l'impulso di Eva Buiatti, innescò la riflessione sulle modalità di applicazione della "filosofia" dell'EBM alla prevenzione. Inoltre, è opportuno richiamare l'insieme delle attività che sono state realizzate per favorire l'abolizione delle pratiche inutili (2004-2005) e l'istituzione della Sottocommissione EBM nel CCM, che ha elaborato l'idea delle Linee Guida di Sanità Pubblica (2007). L'insieme di queste iniziative ha favorito il consolidamento e lo sviluppo delle pratiche evidence based, anche in ambito preventivo.

Nel 2009 viene finanziato un progetto CCM che vede collaborare l'ARS Toscana, l'Università del Piemonte Orientale, l'Università Cattolica di Roma e l'Agenas nella istituzione del NIEBP per il ruolo di coordinamento. Durante il progetto viene predisposto un Manuale metodologico delle Linee guida di Sanità Pubblica, e tre linee guida (prevenzione primaria del fumo di tabacco, lotta alla sedentarietà e promozione dell'attività fisica, prevenzione degli incidenti domestici). Il Patto per la Salute 2014-2018 riconosce il NIEBP, insieme all'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) e all'Associazione Registri Tumori (AIRTUM), come network di supporto alle attività del PNP. In occasione del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 all'interno del sito di Agenas viene, per la prima volta, messa a disposizione una matrice degli interventi EBP per orientare le azioni dei Piani Regionali e locali di Prevenzione, matrice che poi transiterà, aggiornata nella struttura e nei contenuti, nel nuovo sito www.niebp.com.
Al NIEBP possono partecipare i centri di ricerca e di documentazione che operano nell'ambito della valutazione di efficacia degli interventi e delle politiche di prevenzione. Attualmente il network è composto dall'Università del Piemonte Orientale, dal Centro di Documentazione per la Promozione della Salute - DORS Piemonte, dal Centro di Prevenzione Oncologica del Piemonte (CPO) e dall'Agenzia Regionale Toscana, che lo coordina. Negli scorsi anni hanno partecipato anche il Dipartimento di Igiene dell'Università Cattolica di Roma e l'AGENAS. L'Osservatorio Epidemiologico della Regione Sicilia, l'Agenzia Regionale Sanitaria Puglia e il Dipartimento di Igiene dell'Università La Sapienza stanno perfezionando la loro adesione.
Non esistono ad oggi procedure formalizzate o repertori che identifichino gli interventi e le strategie di prevenzione dotate di prove di efficacia, come invece avviene per gli interventi clinico-farmacologici. Questo vale sia per gli interventi di promozione della salute che per quelli di tipo ambientale, e diventa quindi importante il contributo fornito attraverso il portale NIEBP che cerca di colmare, in maniera dinamica e aggiornata, queste carenze.

via P. Dazzi, 1 – 50141 Firenze
Tel +39 055 462431 / fax +39 055 4624330
www.ars.toscana.it

4f0f3392

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 147416 data 01/04/2021, pagina 3 di 6

Il Piano di Lavoro

Nel 2020 il NIEBP, a seguito di una consultazione delle regioni in seno al Coordinamento Interregionale Prevenzione, adotta un nuovo piano di lavoro e assume la sua conformazione attuale, includendo l'esperienza di stimolo alla promozione della salute di qualità di Dors e l'esperienza del progetto CCM Laboratorio della Prevenzione del CPO.

Il prodotto principale del NIEBP è il nuovo sito www.niebp.com. Il sito contiene la **SINTESI DELLE EVIDENZE** sull'efficacia dei più importanti interventi di prevenzione, il **REPERTORIO DEGLI INTERVENTI** efficaci, la sezione **LABORATORIO DELLA PREVENZIONE**, che conterrà strumenti per la selezione delle priorità di prevenzione e per l'elaborazione di strategie costo-efficaci seguendo la struttura e gli indirizzi del nuovo Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025. Inoltre sono disponibili una selezione dei più importanti siti europei per la selezione degli interventi efficaci, e una serie di strumenti utili per l'elaborazione dei Piani Regionali di Prevenzione.

Oltre alla gestione del website, il nuovo piano di lavoro prevede l'offerta di opportunità di **FORMAZIONE**, oltre che le prime proposte per la costituzione della RETE DEI REFERENTI NIEBP nelle regioni, che avranno anche il compito di collaborare alla selezione degli **INTERVENTI PREVENTIVI PROMETTENTI**, da sottoporre ad un processo rigoroso di valutazione.

Introduzione al sito NIEBP

La gestione del sito dell'Evidence Based Prevention era stata affidata ad Agenas che ne ha curato gli aspetti redazionali e gestionali. Agenas ha mantenuto i contenuti originali realizzati dal gruppo di lavoro del Network italiano sulla Evidence Based Prevention ma non ne ha curato l'aggiornamento e la promozione.

Per tale ragione, nel 2019 è stata richiesta, ed ottenuta, dal Direttore di Agenas la possibilità di migrazione del sito presso l'ARS.

Le attività che sono seguite hanno riguardato la totale riscrittura del sito web, anche dal punto di vista grafico, e l'inserimento di nuovi contenuti e di nuove modalità di alimentazione ed interrogazione del sito.

Le caratteristiche tecniche e i contenuti attualmente presenti nel sito sono di seguito sintetizzati.

NIEBP.COM – Caratteristiche e Contenuti

Il sito https://www.niebp.com usa l'ultima versione disponibile del CMS Open Source Joomla!. L'utilizzo di questo CMS permette a chiunque dotato di credenziali di poter svolgere attività di redazione in autonomia.

Dopo l'installazione del software nel dominio niebp.com è stato ideato il progetto grafico ad hoc per la visualizzazione dei diversi contenuti, e di seguito sviluppati tre template:

- quella relativo alla homepage fatto di una galleria nella parte alta dove il redattore può porre in evidenza le informazioni ritenute di prim'ordine, una zona testuale e infine un carosello per portare in primo piano i temi principali
  https://www.niebp.com
- quello relativo a una pagina di approdo divisa in 1/3 – 2/3: nella parte sinistra dello schermo è presente un menù relativo al contenuto che viene visualizzato nella parte di destra

4f0f3392

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 147416 data 01/04/2021, pagina 4 di 6

es. https://www.niebp.com/temi/ambiente-inquinamento-cambiamenti-climatici-ipa-traffico-veicolare

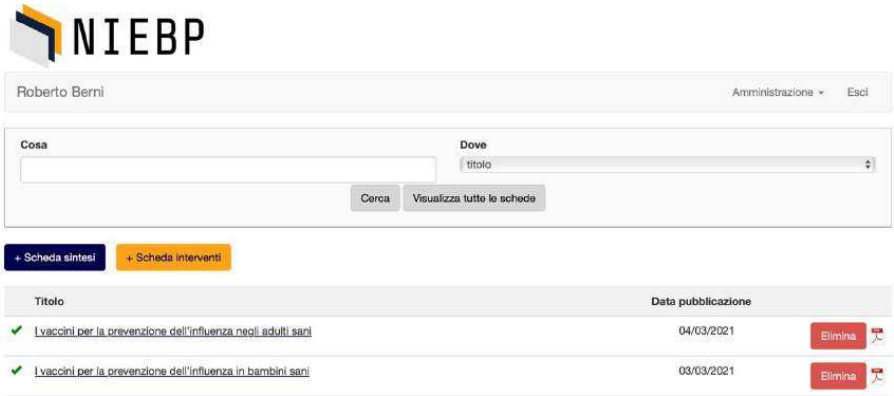
- quella relativo alla sezione notizie che si presenta in forma di blog. https://www.niebp.com/notizie-niebp

Nello stesso momento è stato deciso l'albero dei contenuti che si è riflettuto all'interno del sito nei menu e nei link di navigazione.

Data base gestione schede.
E' stata sviluppata un'applicazione web, collegata al sito, che permette la raccolta completa delle schede di sintesi delle revisioni sistematiche sui temi del Piano nazionale della prevenzione e degli interventi di prevenzione efficaci e trasferibili. Questa estensione permette, all'utente in possesso delle credenziali, di accedere ad un back office, sincronizzato con la parte pubblica del sito, dove è possibile inserire, modificare, cancellare e pubblicare le schede.

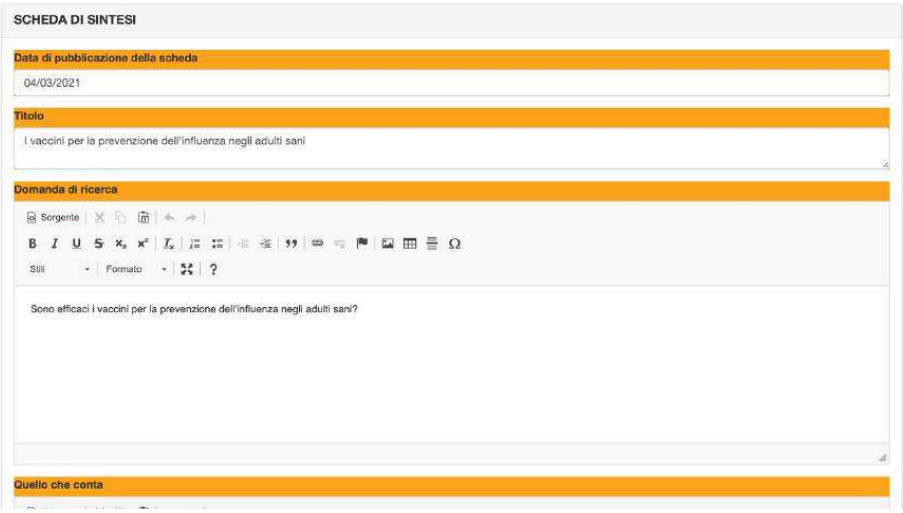
Questo software è costituito:

- da una sezione riservata alla redazione attraverso la quale gestire i contenuti. Di seguito uno screenshot parziale.

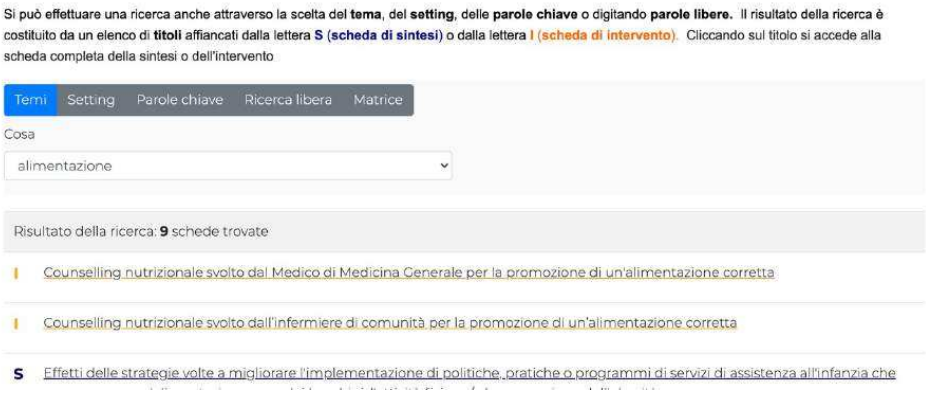
- 

4f0f3392

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 147416 data 01/04/2021, pagina 5 di 6



- da una sezione frontoffice (innestata e sincronizzata nel sito niebp.com): questo archivio potrà essere interrogato attraverso un form che permette il recupero delle schede attraverso proposte di ricerca. Di seguito uno screenshot parziale.



Sempre dal lato frontend all'interno del sito, attraverso la matrice di ricerca, il sistema propone i contenuti delle schede intersecando i "temi" con i "setting". Di seguito uno screenshot parziale.

4f0f3392

Temi | Setting | Parole chiave | Ricerca libera | Matrice

Temi/Settings	ambiente di lavoro	ambiente domestico	ambiente virtuale	comunitario	sanitario	scolastico
ambiente	0 - 0	0 - 0	0 - 0	0 - 2	0 - 0	0 - 0
alimentazione	0 - 2	0 - 1	1 - 0	1 - 3	2 - 0	0 - 2
attività fisica	0 - 2	0 - 1	0 - 0	1 - 5	2 - 0	0 - 1
dipendenze	0 - 2	0 - 1	2 - 0	2 - 9	2 - 7	0 - 2
incidenti domestici	0 - 0	0 - 1	0 - 0	0 - 4	0 - 0	0 - 0

I contenuti di dettaglio relativi alle schede sono visualizzabili in html o attraverso la produzione (dinamica) di file PDF.

Google Analytics
Il sito è collegato a Google Analytics. Così facendo è possibile conoscere dettagliatamente le statistiche sui visitatori e sul comportamento di questi all'interno del sito. Informazioni preziose sia per implementare azioni di promozione, per la risoluzione di errori, ma anche per migliorare l'indicizzazione e il posizionamento.

Il lavoro di accompagnamento alla scrittura dei singoli Piani Prevenzione delle regioni tramite l'implementazione dei contenuti dentro il sito web www.niebp.com.

Responsabile Scientifico per ARS:
Dott. Fabio Voller

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 147416 data 01/04/2021, pagina 6 di 6

via P. Dazzi, 1 – 50141 Firenze
Tel +39 055 462431 / fax +39 055 4624330
www.ars.toscana.it

4f0f3392

ASSOCIAZIONE ITALIANA REGISTRI TUMORI

- *AIRTUM* ONLUS -

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 176141 data 19/04/2021, pagina 1 di 7

Presidente:
Massimo RUGGE
Registro Tumori del Veneto
massimo.rugge@unipd.it

Vice-presidenti:
Stefano FERRETTI
Registro Tumori della Romagna – Sede di Ferrara
stefano.ferretti@unife.it

Sante Aldo MINERBA
Registro Tumori ASL Taranto
santeminerba@gmail.com

Tesoriere:
Arturo IANNELLI
Registro Tumori di Salerno
artianne@tin.it

Consiglieri:
Paolo CONTIERO
Fondazione IRCCS
Istituto Nazionale Tumori di Milano
paolo.contiero@istitutotumori.mi.it

Angelo D'ARGENZIO
Registro Tumori ASL Caserta
a.dargenzio@gmail.com

Walter MAZZUCCO
Registro Tumori di Palermo e Provincia
walter.mazzucco@unipa.it

Massimo VICENTINI
Registro Tumori di Reggio Emilia
vicentini.massimo@ausl.re.it

Collegio dei Revisori:
Alessandro B ARCHIELLI
Registro Tumori della Toscana
abarchielli@virgilio.it

Fernando PALMA
Registro Tumori della Provincia di Foggia
fernando.palma@tiscali.it

Segreteria Presidenza
Alessandra GRECO
tel. 0498778130
registro.tumori@azero.veneto.it

Alla cortese attenzione della
dr.ssa Francesca Russo
Direttore
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Regione del Veneto

Padova, 15 aprile 2021

OGGETTO: Linea progettuale n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione – Obiettivo prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione".
Relazione di attività e risultati – Anno 2020

Gentilissima Dr.ssa Russo,

come richiesto con vs. nota prot. 554773 del 30/12/2020, invio la relazione di attività e risultati ottenuti nel 2020 dall'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) previsti dalla linea progettuale in oggetto.

Distinti saluti

Il Presidente AIRTUM
Prof. Massimo Rugge

4f0f3392

ASSOCIAZIONE ITALIANA REGISTRI TUMORI

- *AIRTUM* ONLUS -

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 176141 data 19/04/2021, pagina 2 di 7

Linea progettuale n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione – Obiettivo prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione".
Relazione di attività e risultati – Anno 2020

L'Associazione Italiana Registri Tumori (A.I.R.TUM) opera nell'ambito dell'Accordo Stati Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34 bis, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662;

Il comma 34bis dell'art. 1 della Legge n. 662 del 23/12/1996 prevede, tra le altre cose, che le Regioni, per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, indicati nel Piano Sanitario Nazionale (PSN), elaborino specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministero della Salute e approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2017 (Rep. Atti n. 247/CSR) è stata estesa al 31/12/2019 la vigenza del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018, delle Azioni centrali di supporto e dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP); con la D.G.R. n. 792 del 08/06/2018 è stata recepita la citata intesa ed è stata approvata la rimodulazione dei Programmi del Piano.

Con l'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 127/CSR del 06/08/2020 è stato approvato il Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025.

Con l'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 54/CSR del 31/03/2020 è stata individuata, tra le altre, la linea progettuale "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione", con vincolo di risorse pari a 240 milioni di euro, di cui il 5 per mille dedicato al Supporto PNP – Network; per la Regione del Veneto sono stati, pertanto, destinati a tal fine euro 109.556,00, da suddividersi equamente fra i tre Network nazionali Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) e Evidence-based Prevention (NIEBP).

Con la D.G.R. n. 702 del 04/06/2020 sono stati approvati i Progetti elaborati per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritari e di rilievo nazionale, indicati nel PSN, tra cui, come linea progettuale n. 4, il progetto "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione – Obiettivo Prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione".

Con la L.R. n. 19 del 25/10/2016, "Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero. Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" è stata istituita Azienda Zero, che tra le cui funzioni ha la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

Con il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 06/02/2020, sulla base delle proposte delle competenti Strutture regionali, è stata effettuata la programmazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per l'esercizio 2020, ai fini della successiva approvazione

4f0f3392

ASSOCIAZIONE ITALIANA REGISTRI TUMORI

- *AIRTUM* ONLUS -

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 176141 data 19/04/2021, pagina 3 di 7

e autorizzazione da parte della Giunta Regionale, in base a quanto previsto dalla citata L.R. n. 19/2016.

Con la successiva D.G.R. n. 114 del 03/02/2020 la Giunta Regionale ha disposto l'autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA, in esercizio 2020, da effettuarsi attraverso Azienda Zero, ai sensi della L.R. n. 19/2016.

Con i Decreti del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 5 del 11/02/2020, n. 6 del 10/03/2020, n. 9 del 07/04/2020, n. 18 del 07/07/2020 e n. 22 del 30/07/2020 sono stati effettuati, ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo della L.R. n. 19/2016, l'impegno e la liquidazione dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2020 a favore di Azienda Zero, incaricata di avviare la gestione dei flussi finanziari della GSA ad essa trasferiti, sulla base di appositi provvedimenti dei Direttori delle Strutture dell'Area Sanità e Sociale, ai quali spetta la gestione tecnico-amministrativa dei finanziamenti.

Scheda progetto (**ALLEGATO D DGR nr. 702 del 4 giugno 2020)**

ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO

La Associazione Scientifica AIRTUM include tecnici, epidemiologi e ricercatori clinici con vario indirizzo specialistico che condividono il progetto della registrazione di dati concernenti il profilo epidemiologico della patologia neoplastica. Negli anni più recenti sono stati identificati come prioritari i seguenti obiettivi: i) ampliare l'estensione nelle aree non coperte da registrazione; ii) promuovere la produzione di dati cronologicamente sempre più aggiornati; iii) approfondimenti su lesioni tumorali a bassa incidenza; iv) registrazione ad alta risoluzione.

La disponibilità di dati di incidenza, sopravvivenza e prevalenza, consente a AIRTum di offrire ogni anno lo stato dell'arte dell'oncologia in Italia. AIRTum si avvale di una banca dati nazionale. Dopo aver operato i necessari controlli di qualità, tutti i Registri Tumori accreditati inviano i dati alla banca centralizzata. Le caratteristiche qualitative e quantitative dei dati registrati giustificano la reputazione di cui AIRTum gode nel panorama della epidemiologia oncologica nazionale e internazionale. I dati dei RT sono inoltre utilizzati per valutare l'impatto degli screening oncologici, per pianificare interventi sanitari, e per stimare danni sulla salute da possibili inquinanti ambientali.

Attualmente la rete dei Registri tumori dell'AIRTum è costituita da 50 Registri di popolazione e 7 Registri specializzati accreditati, che sorvegliano complessivamente il 70% della popolazione italiana. Altri Registri hanno già avviato le attività di registrazione, soprattutto nelle aree del Centro Italia

È (ancora) in fase di gestazione la realizzazione del Registro Nazionale Tumori (RNT) che in un prossimo futuro costituirà la banca dei dati di epidemiologia oncologica nazionale con sede presso il Ministero della Salute. Sono in fase di risoluzione i temi etici e organizzativi di tale progetto.

4f0f3392

ASSOCIAZIONE ITALIANA REGISTRI TUMORI

- *AIRTUM* ONLUS -

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 176141 data 19/04/2021, pagina 4 di 7

AIRTUM – Dettaglio delle attività e risultati – anno 2020

Pubblicazione de "I numeri del cancro in Italia 2020"

L'8 ottobre 2020, è stato presentato presso il Ministero della Salute a Roma la decima edizione del volume "I Numeri del Cancro in Italia 2020" con una specifica presentazione dei dati prodotti: un censimento ufficiale, che descrive l'universo cancro in tempo reale grazie al lavoro dell'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM), dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), di Fondazione AIOM, PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), PASSI d'Argento e della Società Italiana di Anatomia Patologica e di Citologia Diagnostica (SIAPEC-IAP).
Il volume si caratterizza per una maggiore attenzione ai numeri rispetto alle edizioni precedenti, snellendo la parte clinica riportata nei capitoli delle neoplasie per sede di insorgenza, in cui vengono riferiti dati di diagnostica e trattamento più stringati.

Pubblicazione de "I numeri del cancro in Italia 2020 per cittadini e pazienti"

Il Testo ha come fine di diffondere una cultura della prevenzione della patologia oncologica. Sono proposti un'analisi dei fattori di rischio "modificabili". Particolare attenzione è dedicata ai percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti affetti da patologia oncologica. Elettivo approfondimento è dedicato ai progetti di diagnosi precoce dei tumori maligni.

Pubblicazione de "Manuale di Tecniche di Registrazione dei Tumori" PICCIN Editore, Padova 2020

Il Manuale testimonia la pluriennale esperienza degli autori nella area della registrazione oncologica. In un contesto organizzativo nel quale alla registrazione manuale si vanno affiancando gli automatismi digitali, la risoluzione dei casi complessi è ancora affidata al giudizio dei teams interdisciplinari di ciascun Registro e, soprattutto, alla esperienza dei singoli registratori. Sulla completezza, confrontabilità, accuratezza e tempestività di registrazione della patologia oncologica si fonda la qualità delle valutazioni epidemiologiche.

Molti RT Italiani partecipano da anni a studi di alta risoluzione: in questi casi la raccolta di variabili specifiche (grading, stadio e talvolta trattamento) deve essere completa e precisa.

4f0f3392

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 176141 data 19/04/2021, pagina 5 di 7

ASSOCIAZIONE ITALIANA REGISTRI TUMORI

- *AIRTUM* ONLUS -

Programma di formazione certificata per personale addetto alla registrazione della patologia oncologica

Il programma (così come dettagliato di seguito) è ancora in fase di organizzazione per intercorsi problemi relativi alla pandemia SARS-CoV-2

PREMESSA

La registrazione della patologia oncologica è una procedura complessa che si realizza con la interazione di diverse figure professionali. Tra di esse, un ruolo di importanza strategica è quello dei Registratori (**R**).

Allo stato attuale il percorso formativo dei **R** è stato curato dall'AIRTUM che ha realizzato un'offerta formativa caratterizzata da corsi di formazione monotematici, che hanno preso le mosse a partire dalle esperienze maturate nell'espletamento dell'attività di registrazione sul campo.

Nel tempo, è emersa l'esigenza di evolvere l'attuale offerta formativa AIRTUM in un percorso formativo certificato destinato ai **R**, che rientri in più articolato programma di formazione che si possa avvalere anche della formazione a distanza su specifiche tematiche di interesse. Si ritiene, altresì, che i Registratori della patologia oncologica, oltre che nelle tecniche della registrazione, debbano essere formati alla acquisizione di informazioni strategiche per il funzionamento della rete della registrazione oncologica. I dati registrati, infatti, forniscono irrinunciabili informazioni a ricercatori, operatori sanitari e ai decisori della sanità pubblica. Le elaborazioni derivanti dalla sorveglianza epidemiologica della patologia neoplastica indirizzano: i) la strategia della prevenzione (primaria e secondaria); ii) la ottimizzazione dei percorsi di diagnosi e terapia oncologica; iii) le progressive rimodulazioni della spesa sanitaria dedicata patologia neoplastica.

1. IL PROFILO FORMATIVO DEI REGISTRATORI

Il curriculum formativo di un **R** si prefigge di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per agire in modo efficiente/efficace in un sistema di raccolta dei dati sul cancro, tale da corrispondere alle attese di sorveglianza epidemiologica, di policy, ma anche cliniche, amministrative, etiche e legali (nella dimensione di un percorso certificabile/accreditabile). La formazione dei **R** garantisce la qualità dei dati prodotti.

La Società scientifica AIRTum è istituzionalmente e operativamente investita del compito di programmare, realizzare e monitorare tale percorso formativo.

I corsisti saranno formati con riferimento alle seguenti tematiche: i) storia naturale ed aspetti generali della patologia neoplastica; ii) aspetti generali della pratica clinica oncologica; iii) fonti e flussi informativi a supporto del registro tumori di popolazione; iv) fondamenti della registrazione dei casi di tumore; v) trattamento dei dati sensibili, privacy ed etica della gestione di dati sanitari vi) monitoraggio della qualità dei dati registrati e gestione della qualità; vii) principi generali di epidemiologia oncologica.

4f0f3392

ASSOCIAZIONE ITALIANA REGISTRI TUMORI

- *AIRTUM* ONLUS -

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 176141 data 19/04/2021, pagina 6 di 7

2. COMPITI DEI REGISTRATORI

- Identificare i casi incidenti di tumore.
- Estrarre le informazioni clinicamente rilevanti nella storia oncologica del paziente (cartelle cliniche, markers bioumorali, anatomia patologica, radiologia etc.).
- Codificare sede primitiva, istotipo e stadio (clinico/patologico) della neoplasia alla diagnosi.
- Valutare criticamente i dati disponibili, la loro plausibilità clinica e loro coerenza temporale.
- Identificare metastasi, le recidive e la diffusione della malattia.
- Raccogliere dati utili per le strategie sanitarie di tipo preventivo, programmatorio, amministrativo.
- Interagire con gli specialisti in epidemiologia oncologica.
- Assistere il personale medico e gli epidemiologi in studi e ricerche speciali.
- Garantire il rispetto della normativa sulla privacy, sul trattamento dei dati sensibili, nonché i principi etici delle procedure di raccolta-dati e la conservazione sicura delle informazioni raccolte.

3. STRATEGIA DEL PROCESSO FORMATIVO

L'intero processo formativo sarà supervisionato da un Comitato Scientifico (**CS**), composto dal Presidente AIRTum, dal Coordinatore e da due componenti la Commissione Didattica e dal Coordinatore commissione Audit. Il **CS** avrà il compito di definire ed aggiornare il programma del Corso, di individuare i docenti (faculty), nonché di effettuare le valutazioni intermedie e finali.
Per acquisire la certificazione, il corsista dovrà:

1. Dimostrare conoscenze culturali e capacità tecniche adeguate a gestire le procedure di registrazione della patologia oncologica;
2. Dimostrare abilità operative coerenti con le attività di registrazione e monitoraggio dei dati collezionati secondo modalità coerenti con finalità di a) sorveglianza epidemiologica, b) supporto alla ricerca, c) supporto alla valutazione dell'impatto degli interventi sanitari, d) supporto alle attività di policy making e di programmazione e pianificazione;
3. Effettuare controlli di qualità sul dato prodotto;
4. Operare secondo la legislazione corrente in tema di trattamento dei dati sensibili e di rispetto della privacy.

4. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO

Chiuse le iscrizioni al Corso, laddove il numero dei partecipanti dovesse essere superiore al numero dei posti disponibili, il Comitato Scientifico effettuerà una valutazione dei titoli prodotti, in esito alla quale sarà stilata una graduatoria di merito. A tal fine, potrà essere effettuato un colloquio ad integrazione della valutazione.

Il progetto formativo è articolato in **moduli didattici** (singoli o riuniti in pacchetti omogenei per temi trattati), coerenti per le caratteristiche del tema trattato, ma virtualmente autonomi. A ciascun modulo didattico è attribuito un numero di Crediti Formativi ([CF]1 CF: 4 ore di formazione). Per alcuni Moduli, parte dei CF (max 50%) potrà essere acquisita nella sede di un Registro Tumori certificato. I CF possono essere acquisiti in tempi diversi nell'arco di un triennio. Al completamento della frequenza del Modulo (o del pacchetto di moduli) si acquisisce certificazione di profitto (i.e. acquisizione del credito formativo) a seguito di una valutazione di profitto che accerterà le

4f0f3392

ASSOCIAZIONE ITALIANA REGISTRI TUMORI

- *AIRTUM* ONLUS -

conoscenze e competenze acquisite. Gli accertamenti di profitto possono avvenire a mezzo di test con domande a risposte multiple o elaborati scritti.
Il programma formativo del Corso si intende completato al completamento della frequenza e del superamento delle valutazioni di profitto di ogni singolo modulo nonché della prova di profitto finale, consistente nella presentazione di un elaborato finale, redatto dal corsista sotto la supervisione di un tutor, che sarà sottoposto al giudizio del Comitato Scientifico.
Al momento della iscrizione al percorso formativo, il Comitato Scientifico, a seguito della valutazione del curriculum dell'iscritto (così come allegato alla presentazione della domanda di iscrizione), potrà esimere lo stesso dall'obbligo di acquisire uno o più CF (così come allegato alla presentazione della domanda di iscrizione). Tale esenzione non può essere maggiore 5 Crediti formativi.
Per i moduli per cui ciò è possibile, saranno attivati programmi di formazione a distanza.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 176141 data 19/04/2021, pagina 7 di 7

4f0f3392

(Codice interno: 466395)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1823 del 23 dicembre 2021

Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive". Approvazione schema di accordo convenzionale tra Veneto Sviluppo S.p.A. e Fondo Europeo per gli Investimenti ai fini dell'ammissione della garanzia del Fondo di Garanzia paneuropeo costituito dal Gruppo Banca Europea per gli Investimenti per il sostegno agli Stati membri nel fronteggiare la crisi derivante dalla pandemia "Covid -19". Deliberazione della Giunta regionale n. 1605 del 24 novembre 2020.
[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di accordo convenzionale tra la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. e il Fondo europeo per gli investimenti finalizzato a garantire la quota di provvista regionale dei finanziamenti erogati alle PMI del Veneto a valere sul "Fondo Anticrisi attività produttive".

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La diffusione dell'epidemia da "Covid-19" e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'economia veneta. In tale contesto, la Regione del Veneto ha immediatamente adottato una serie di misure straordinarie, complementari e addizionali a quelle statali, al fine di supportare le imprese venete in relazione sia alla crisi di liquidità determinatasi a seguito della situazione di crisi conseguente all'emergenza epidemiologica, che alla necessità di favorire un rilancio degli investimenti da parte delle imprese. Sono state quindi attivate, nell'ambito delle misure anticicliche per il sostegno al sistema economico veneto in crisi a causa delle conseguenze della pandemia da "Covid-19", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 8/INF del 4 giugno 2020, altrimenti definite "ORA, VENETO!", una serie di iniziative volte a fornire un immediato ed effettivo ristoro alle imprese e alle filiere regionali maggiormente colpite e nel contempo a favorire l'accesso al credito bancario delle imprese nella fase successiva di ripresa delle attività.

A tal proposito, con legge regionale 28 maggio 2020, n. 21 *"Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia Covid-19. Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto"* è stato previsto, all'articolo 1, comma 3, che *"Le risorse regionali che risultano disponibili per ciascun fondo alla data di entrata in vigore della presente legge, al netto dei trasferimenti previsti al comma 1 dell'articolo 2, sono destinate prioritariamente al finanziamento o cofinanziamento di strumenti finanziari anche a supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19", anche in idonee forme di credito diretto all'impresa e con assunzione di rischio di credito a carico della Regione del Veneto"*, al comma 5, che *"Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, individua i settori di intervento e adotta disposizioni attuative del presente articolo con particolare riferimento alla modalità di gestione degli strumenti finanziari di cui al comma 3 nonché ai requisiti di accesso ai medesimi"* e, al comma 6, come modificato dalla legge regionale 25 giugno 2021, n. 17, che "Le *disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 trovano applicazione sino al 31 dicembre 2022, salvo la necessità di ulteriori proroghe, da disporre con legge regionale, motivate dal perdurare di esigenze di liquidità da parte delle imprese quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da "Covid-19"".*

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1240 dell'1 settembre 2020, è stato istituito il nuovo Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" (di seguito "Fondo") per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente l'emergenza epidemiologica da "Covid-19" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario, con l'obiettivo di assicurare alle imprese un sostegno rapido e adeguato alle proprie esigenze sia di liquidità che di investimento. Il Fondo, per espressa previsione dell'articolo 1, comma 4, della citata legge regionale n. 21 del 2020, è gestito dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. sino al 31 dicembre 2022, salvo la necessità di ulteriori proroghe, da disporre con legge regionale, motivate dal perdurare di esigenze di liquidità da parte delle imprese quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da "Covid-19".

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 885 del 30 giugno 2021, al fine di favorire ulteriormente gli investimenti delle imprese, sono state modificate le disposizioni operative introducendo la concessione di agevolazioni in forma mista, prevedendo di affiancare al finanziamento agevolato un contributo in conto impianti.

Le disposizioni operative del Fondo prevedono che il finanziamento in forma mista sia costituito da una quota paritetica di provvista pubblica a tasso zero e di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore, convenzionato con il gestore Veneto Sviluppo S.p.A., ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato" e da una sovvenzione non superiore al 10% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato in caso di medie imprese e al 15% in caso di piccole imprese

("Quota Contributo") tenuto conto della dimensione dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione in relazione ai limiti d'intensità di aiuto previsti dall'articolo 17, par.6, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Come previsto dall'articolo 1, comma 3, della citata legge regionale n. 21 del 2020, per la quota di provvista pubblica l'assunzione del rischio di mancato rimborso da parte della PMI beneficiaria è a carico del Fondo per la parte di competenza. Al Fondo è attribuita una dotazione iniziale di 60 milioni di euro destinati all'erogazione dei finanziamenti agevolati ed euro 29.176.000,00 alla concessione del contributo a fondo perduto associato al finanziamento agevolato, con facoltà della Giunta regionale di rideterminare tale importo sulla base delle risorse che si renderanno disponibili sui singoli fondi di rotazione interessati dall'intervento e dei dati di monitoraggio operativo riguardanti l'impiego delle risorse medesime. Le modalità operative del Fondo comportano, pertanto, un'assunzione del rischio limitata da parte del Finanziatore, riferito soltanto alla propria quota di provvista, con conseguente riduzione dell'accantonamento del rischio a patrimonio, favorendo così l'erogazione di credito alle PMI. Considerato, quindi, che la provvista regionale che costituisce il Fondo viene utilizzata per l'assunzione di rischio sulla quota di provvista pubblica che compone il finanziamento, si è ritenuto opportuno ricorrere ad un apposito strumento di garanzia delle risorse pubbliche. Ricorrendo a tale strumento, infatti, si riusciranno a conseguire due importanti obiettivi strettamente collegati e consequenziali: da un lato si potranno contenere possibili perdite di fondi pubblici e, dall'altro, proprio grazie a tale contenimento e al meccanismo rotativo del Fondo, si potranno attivare maggiori risorse a sostegno delle PMI venete.

Lo strumento finanziario di copertura più idoneo è stato individuato nel Fondo di Garanzia Paneuropeo (di seguito "FGE"), la cui gestione è affidata al Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), appartenente al Gruppo Banca Europea per gli Investimenti (BEI), con la quale esiste un Accordo Quadro, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1709 del 29 novembre 2019 e stipulato il 21 gennaio 2020, che all'articolo 1 persegue l'obiettivo *"di definire il quadro generale in base al quale le Parti possono esplorare potenziali opportunità di cooperazione, al fine di promuovere e sostenere investimenti sul territorio della Regione in ambiti considerati particolarmente strategici, quali (...): (...) (vi) sostegno alle PMI"* e che puntualmente richiama nei successivi articoli 2, 3 e 4 la materia in argomento.

A riguardo, il 26 maggio 2020, il Consiglio di amministrazione della BEI ha raggiunto un accordo sull'assetto e sul *modus operandi* del nuovo FGE. Il FGE ha l'obiettivo di rispondere alla crisi economica venutasi a creare a seguito della pandemia da "Covid-19" assicurando che le imprese operanti negli Stati membri dell'Unione Europea abbiano sufficiente liquidità a breve termine per resistere alla crisi e nel contempo continuino la loro crescita nel medio e lungo termine. Per tale finalità, in data 31agosto 2020, il FEI ha pubblicato un invito per la presentazione, entro il 31 ottobre 2021, di una manifestazione di interesse da parte di enti pubblici o privati (inclusi istituti di credito o finanziari o fondi di prestito / debito) interessati a convenzionarsi per utilizzare il FGE a garanzia dei finanziamenti che gli intermediari finanziari rilasciano alle PMI.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1605 del 24 novembre 2020 la finanziaria regionale, Veneto Sviluppo S.p.A., è stata autorizzata a presentare, in nome e per conto della Regione del Veneto, la citata manifestazione di interesse in qualità di gestore del sopra citato Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive". I contenuti del successivo schema di accordo convenzionale avrebbero dovuto essere definiti da Veneto Sviluppo S.p.A. in collaborazione con le Strutture regionali competenti in materia e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

La citata deliberazione prevedeva, inoltre, che una volta definiti i contenuti dello schema di accordo convenzionale, lo stesso avrebbe dovuto essere sottoposto all'approvazione della Giunta regionale ai fini della successiva sottoscrizione da parte del soggetto gestore.

In attuazione di quanto previsto dal provvedimento, con nota del 6 aprile 2021 prot. n. 1853/21, la finanziaria regionale ha presentato manifestazione di interesse ai sensi dell'avviso citato.

Con nota del 21 novembre 2021, prot. n. 7402/21, il FEI ha comunicato a Veneto Sviluppo S.p.A. di aver accolto la manifestazione e, successivamente, in data 16 dicembre 2021, con nota prot. n. 8074/21, ha trasmesso alla finanziaria regionale lo schema definitivo dell'Accordo "Counter-Guarantee Agreement under the Pan-European Guarantee Fund in response to COVID-19", al fine della sottoscrizione dello stesso entro la data del 31 dicembre 2021.

Lo schema di accordo è stato predisposto dalla finanziaria regionale in collaborazione con il FEI, con riferimento all'operatività dello strumento finanziario di cui trattasi, in conformità con gli standard contrattuali del FEG in materia di controgaranzia del credito.

Le principali caratteristiche della garanzia del FGE a valere sulla quota del fondo regionale sono:

- volume massimo del portafoglio: euro 80.000.000 (60 milioni + eventuali 20 milioni);
- tasso di controgaranzia (% di copertura del FGE sulla singola operazione): 70%;
- livello di *cap* di controgaranzia (sul portafoglio): 15%;

- periodo di inclusione delle operazioni nel portafoglio: dal 1 settembre 2021 al 31 dicembre 2022 (è prevista la retroattività a condizione che i finanziamenti già ammessi siano conformi ai termini dell'Accordo);
- commissione di garanzia a favore del FEI (e a carico della Regione del Veneto 0,2% annuo sull'importo garantito in essere con corresponsione trimestale posticipata).

Si precisa inoltre che:

- l'intervento del FGE si pone quale aiuto di stato regolato ai sensi del *Temporary Framework* fino alla sua scadenza (ad oggi 30 giugno 2022) e, successivamente, ai sensi del Regolamento "*de minimis*". L'aiuto del FGE è cumulabile con l'aiuto del Fondo di rotazione/contributo regionale; a dimostrazione del trasferimento del beneficio all'impresa viene richiesto all'intermediario (Veneto Sviluppo S.p.A.) di dichiarare che il finanziamento non sarebbe attivabile in assenza dell'intervento di FGE e di non applicare costi aggiuntivi a carico del soggetto beneficiario;
- sono previsti oneri di informazione e pubblicità sull'intervento di FGE a carico di Veneto Sviluppo S.p.A. e del cofinanziatore e di *audit* da parte del Gruppo BEI. E' altresì previsto l'obbligo di *reporting* trimestrale del portafoglio a FEI. Il soggetto garantito (Veneto Sviluppo S.p.A.) si impegna a rispettare tutte le direttive dell'Unione Europea in materia di legalità degli interventi finanziari (antiriciclaggio, antifrode, ecc.);
- rispetto alle disposizioni operative regionali di funzionamento del fondo di rotazione/contributo.

L'intervento del FGE prevede, inoltre, le seguenti ulteriori specifiche:

- il portafoglio dovrà essere composto da posizioni con rating MCC non peggiore di "10" e per non più del 40% peggiore di "7" (da rilevare all'atto di ammissione);
- i finanziamenti dovranno avere durata massima di 10 anni con rimborso *amortizing*;
- sono previste restrizioni per quanto concerne alcune tipologie di investimenti materiali (ad. es. soglie di emissione di CO2 per i mezzi di trasporto e limitazioni agli investimenti immobiliari, vincoli ad alcune tipologie di progetti energetici).

La durata massima del rapporto di controgaranzia del credito in oggetto, intercorrente fra la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. e Fondo Europeo per gli Investimenti è quantificata in undici anni decorrenti dal 1 gennaio 2022, in dipendenza dalla natura del finanziamento controgarantito dal FGE, che nel caso d'investimenti immobiliari può avere durata massima decennale. L'ammontare della commissione di garanzia a favore del FEI, che verrà corrisposta per il tramite della finanziaria regioanle Veneto sviluppo S.p.A., quantificato nella percentuale dello 0,2% annuo sull'importo garantito dei finanziamenti in coso di ammortamento come sopra rappresentato, è stimato nella misura massima di euro 150.000,00/anno per la durata dell'Accordo ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39.

Con nota del 16 dicembre 2021, prot. n. 8081/21, Veneto Sviluppo S.p.A. ha trasmesso alla Regione il predetto schema di accordo ai fini della sua approvazione ai sensi del punto 3 della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1605 del 2020, dando atto che lo stesso è redatto in lingua inglese, come previsto dall'Avviso.

Tutto ciò premesso, considerato che i contenuti dell'accordo sono coerenti con le indicazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1605 del 2020, si propone l'approvazione dello schema di accordo "Counter-Guarantee Agreement under the Pan-European Guarantee Fund in response to COVID-19", **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra Veneto Sviluppo S.p.A. e Fondo Europeo per gli Investimenti ai fini dell'ammissione della quota di provvista pubblica del Fondo alla garanzia del FGE autorizzando Veneto Sviluppo S.p.A. alla sottoscrizione del medesimo.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104251 "Iniziative a supporto della liquidità e degli investimenti delle imprese venete - trasferimenti correnti (art. 1, L.R. 29/12/2020, n. 39) del Bilancio 2021-2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 maggio 2020, n. 21 e s.m.i;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1709 del 29 novembre 2019, n. 1240 del 1 settembre 2020, n. 1605 del 24 novembre 2020 e n. 885 del 30 giugno 2021;

VISTA la nota del 16 dicembre 2021, prot. 8081/21, con cui Veneto Sviluppo S.p.A. ha trasmesso lo schema di accordo denominato "Counter-Guarantee Agreement under the Pan-European Guarantee Fund in response to COVID-19";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di accordo denominato "Counter-Guarantee Agreement under the Pan-European Guarantee Fund in response to COVID-19" di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di autorizzare Veneto Sviluppo S.p.A. alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto precedente;

4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese dell'esecuzione del presente atto;

5. di determinare in euro 150.000,00 annuali l'importo massimo dell'obbligazione di spesa per la durata degli effetti dell'Accordo come in premesse descritto, alla cui assunzione provvederà con propri atti la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104251 "Iniziative a supporto della liquidità e degli investimenti delle imprese venete - trasferimenti correnti (art. 1, L.R. 29/12/2020, n. 39) del Bilancio 2021-2023;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

For discussion purposes only
DRAFT 01.12.2021

BETWEEN

THE EUROPEAN INVESTMENT FUND
AS COUNTER-GUARANTOR

AND

VENETO SVILUPPO S.P.A.
AS INTERMEDIARY

COUNTER-GUARANTEE AGREEMENT
UNDER THE PAN-EUROPEAN GUARANTEE FUND
IN RESPONSE TO COVID-19

DATED _____[1]

[Important Notice

The content of this documentation (the "**Documentation**") is private and confidential and all copyright and other intellectual property rights in the Documentation and all original ideas created by EIF and relating to, or connected with, the Documentation in any way will remain EIF's property. Recipients of the Documentation agree to keep the information contained in the Documentation private and confidential and agree not to use the intellectual property rights or original ideas relating to the Documentation or disclose the Documentation, the information contained therein or any part of the Documentation or such information to any person (directly or indirectly) without the prior written consent of EIF.

[1] All Counter-Guarantee Agreements under EGF have to be signed before 31 December 2021.

This document does not constitute an offer of any nature whatsoever and does not create any binding obligations on EIF to enter into a contract with any third party on the terms set out in this document or otherwise.]

[EIF and Intermediaries may enter into counter-guarantee agreements until 31 December 2021.]

CONTENTS

Clause Page

1. Definitions and Interpretation 1
2. Purpose 22
3. Counter-Guarantee 22
4. Eligibility Criteria 22
5. Portfolio Inclusion and Exclusion Processes 25
6. Adjustments 29
7. Payment Demands 30
8. Payments 31
9. Exchange rate 32
10. Right of Clawback 33
11. Recoveries 33
12. Counter-Guarantee fee 35
13. Representations 35
14. Information Undertakings 36
15. General Undertakings 36
16. Events of Default 36
17. Consequences of an Event of Default 36
18. Term 39
19. Survival of Rights 39
20. Waiver of Defences 40
21. Notices 41
22. Calculations and Certificates 42
23. Tax Provisions 42
24. Partial Invalidity 42
25. Changes to the Parties 43
26. Disclosure of Information 43
27. Execution 44
28. Amendments 45
29. Governing Law and Jurisdiction 45

Schedule 1 Specific Terms 46
Schedule 2 Capped Counter-Guarantee Provisions 58
Schedule 3 Eligibility Criteria 60
Schedule 4 State Aid 66
Schedule 5 Form of Request for MPV and APV Percentage Adjustment Request 92

905baffb

Schedule 6 Form of Notice for MPV and APV Percentage Adjustment Notice 93
Schedule 7 Form of Inclusion Notice 94
Schedule 7A Form of Report.....95
Schedule 8 Form of Exclusion Notice 100
Schedule 9 Form of Payment Demand 101
Schedule 9 A Form of Payment Demand Schedule.....102
Schedule 9A Form of Payment Demand Schedule 102
Schedule 10 Form of Recoveries Notice 103
Schedule 10 A Form of Recoveries Schedule.....104
Schedule 10A Form of Recoveries Schedule 104
Schedule 11 EIB Group Excluded Sectors 105
Schedule 12 Representations 107
Part I Representations of the Intermediary 107
Part II Representations of the Counter-Guarantor 110
Schedule 13 Information Undertakings 112
Schedule 14 General Undertakings.....115
Schedule 15 Events of Default.....128
Schedule 16 Finance Leases 130
Schedule 17 Subordinated Debt Transactions 133
Schedule 18 Bonds.....137

THIS AGREEMENT is dated as stated on the cover page and made

BETWEEN:

(1) the **European Investment Fund**, 37B avenue J.F. Kennedy, L-2968 Luxembourg, Grand Duchy of Luxembourg (the "**EIF**" or the "**Counter-Guarantor**"), acting through and in the context of EGF (as defined below); and

(2) the intermediary named in section 1 of the Specific Terms (the "**Intermediary**").

BACKGROUND

(A) This operation benefits from the support of the Pan-European Guarantee Fund, established by certain Member States of the European Union to respond to the economic impact of the COVID-19 pandemic outbreak (the "**Fund**" or "**EGF**"). The Fund is designed to support Final Recipients that are considered (i) viable in the long term and (ii) able to meet a lender's or other financial intermediaries' requirements for commercial financing, were it not for the economic impact of the COVID-19 pandemic.

(B) The EIF launched the Call (as defined below), following which the Intermediary expressed its interest to enter into a counter-guarantee agreement with the EIF. The EIF has selected the proposal made by the Intermediary and agrees to provide a Counter-Guarantee (as defined below) to the Intermediary to partly cover the credit risk of the Intermediary relating to the Portfolio subject to, and in accordance with, the terms of this Agreement.

(C) The Counter-Guarantee takes the form of an uncapped or a capped counter-guarantee in accordance with the terms of this Agreement and is provided with the ultimate purpose of enhancing access to finance for Final Recipients. As such, the Intermediary shall ensure that the benefit of the Counter-Guarantee is passed on to the Final Recipients via Sub-Intermediaries through the Transfer of Benefit (as defined below).

(D) The Counter-Guarantor supports the implementation of international and EU standards in the field of anti-money laundering and countering the financing of terrorism and promotes tax good governance standards. It has established policies and procedures to avoid the risk of misuse of its funds for purposes which are illegal or abusive in relation to applicable laws. The EIB Group statement on tax fraud, tax evasion, tax avoidance, aggressive tax planning, money laundering and financing of terrorism is available on the Counter-Guarantor's website and offers further guidance to the Counter-Guarantor's contracting counterparties.

1. DEFINITIONS AND INTERPRETATION

1.1 Definitions

In this Agreement, unless the context otherwise requires, the following expressions shall have the following meanings:

"**4th and 5th AML Directives**" means Directive 2015/849 of the European Parliament and of the Council of 20 May 2015 on the prevention of the use of the financial

905baffb

system for the purposes of money laundering or terrorist financing, as amended by Directive (EU) 2018/843 of the European Parliament and of the Council of 30 May 2018 amending Directive (EU) 2015/849, and as further amended, supplemented or restated.

"**Actual Cumulative Default Rate**" means, the ratio between (i) the aggregate Defaulted Amounts incurred during the period from the Inclusion Period Start Date until (and including) the Cumulative Default Rate Trigger Event Determination Date (provided that for such purpose, the Sub-Operation which has the highest Defaulted Amount will be disregarded) and (ii) the Actual Portfolio Volume.

"**Actual Portfolio Volume**" means, at any relevant time and subject to the provisions of Clause 6.1 (Adjustment of the Actual Portfolio Volume) and Clause 4.4(b) (Revolving Final Recipient Transactions), the aggregate principal amount (expressed in the Base Currency) guaranteed under Covered Sub-Operations as at the date of execution of the documents evidencing each relevant Covered Sub-Operation, provided that, for the avoidance of doubt:

(a) the Actual Portfolio Volume may in no circumstances exceed the Agreed Portfolio Volume;

(b) if amounts outstanding under Final Recipient Transactions covered by Sub-Operations are prepaid and/or repaid, then this shall not reduce the Actual Portfolio Volume; and

(c) if a Sub-Operation is an Excluded Sub-Operation, then such Sub-Operation shall not be taken into account in the calculation of the Actual Portfolio Volume from (and including) the Exclusion Date applicable to the relevant Excluded Sub-Operation.

"**Additional Currency**" has the meaning given to it in Schedule 1 (Specific Terms).

"**Additional Eligibility Criteria**" means any additional Eligibility Criteria specified in Schedule 1 (Specific Terms).

"**Adjustment Date**" has the meaning given to it in Clause 6.1 (Adjustment of the Actual Portfolio Volume).

"**Affected Party**" has the meaning given to it in Clause 17.1 (Suspension).

"**Agreed Portfolio Volume**" means the maximum aggregate principal amount guaranteed under (expressed in the Base Currency, regardless of the denomination of the Sub-Operations included in the Portfolio) Eligible Sub-Operations to be included in the Portfolio in accordance with the terms of this Agreement, which amount shall be the product of the APV Percentage and the Maximum Portfolio Volume.

"**Agreement**" means this agreement (including its Schedules), as amended, novated, supplemented, extended, restated (however fundamentally and whether or not more onerously) or replaced from time to time.

905baffb

"**AML Criminal Law Directive**" means Directive (EU) 2018/1673 of the European Parliament and of the Council of 23 October 2018 on combating money laundering by criminal law, as amended, supplemented or restated.

"**AML Directives**" means the 4th and 5th AML Directives and the AML Criminal Law Directive.

"**Anti-Fraud Policy**" means the policy of EIF for preventing and deterring corruption, fraud, collusion, coercion, obstruction, money laundering and terrorist financing, as published on EIF's website on the Effective Date.

"**APV Percentage**" means:

(a) on or before an adjustment to the APV Percentage pursuant to Clause 6.3 (Adjustment to the Maximum Portfolio Volume and/or the APV Percentage and reset of the Agreed Portfolio Volume), the percentage rate specified in Schedule 1 (Specific Terms); and

(b) at any time after an adjustment to the APV Percentage pursuant to Clause 6.3 (Adjustment to the Maximum Portfolio Volume and/or the APV Percentage and reset of the Agreed Portfolio Volume), the percentage rate specified in the relevant MPV and APV Percentage Adjustment Notice, however not exceeding one hundred per cent (100%).

"**Authorised Person**" has the meaning given to it in paragraph (c) (Authorised Persons) of Schedule 13 (Information Undertakings).

"**Bank Guarantee**" means an irrevocable obligation by the Sub-Intermediary to pay a specified amount to a third party as the beneficiary of the Bank Guarantee, where such Bank Guarantee is guaranteeing an amount owed by, or an obligation of, the Final Recipient to such third party if such third party declares non-fulfilment of the relevant contractual obligations in accordance with the terms of such Bank Guarantee.

"**Base Currency**" has the meaning given to it in Schedule 1 (Specific Terms).

"**Clawback Amounts**" has the meaning given to it in Clause 10 (Right of Clawback)."**Beneficial Ownership**" means, unless otherwise specified in the Specific Terms, the ultimate ownership or control of a person according to the definition of "beneficial owner" set out in article 3(6) of the 4th and 5th AML Directives, it being specified that, for the purposes of this Agreement, (i) in relation to the Intermediary, the threshold of beneficial ownership is set at 10%; and (ii) in relation to the Sub-Intermediaries and Final Recipients, the threshold of beneficial ownership is the threshold set under the applicable laws or regulations implementing the 4th and 5th AML Directives.

"**Business Day**" means a working day for each of the Counter-Guarantor and the Intermediary and a day (other than a Saturday or Sunday) on which banks are open for general business in Luxembourg and in the country of incorporation of the Intermediary.

"**Call**" means the call for expression of interest published on the Counter-Guarantor's website on 31 August 2020 as may be updated from time to time thereafter, under

905baffb

which the Counter-Guarantor has sought expressions of interest to select intermediaries that will benefit from a portfolio guarantee in context of an EGF Guarantee Instrument.

"**Capped Counter-Guarantee Provisions**" means the provisions set out in Schedule 2 (Capped Counter-Guarantee Provisions).

"**Commission**" means the Commission of the European Union.

"**Commission Recommendation**" means the Commission Recommendation 2003/361/EC concerning the definition of "micro, small and medium-sized enterprises" (OJ L124, 20.05.2003, p.36) notified under document number C(2003/1422), as amended, restated, supplemented and/or substituted from time to time.

"**Compliance Trigger Event**" means that, on a Compliance Trigger Event Determination Date, the Intermediary has failed to:

(i) take, within a reasonable timeframe, appropriate measures in respect of any member of its management and decision making bodies who has been convicted by a final and irrevocable court ruling of an Illegal Activity perpetrated in the course of the exercise of his/her professional duties, in order to ensure that such member is excluded from any of the Intermediary's activity in relation to the Counter-Guarantee or the Agreement; or

(ii) inform the Counter-Guarantor, within a reasonable timeframe, of

(a) to the extent not prohibited by law, any material litigation, arbitration, administrative proceedings or investigation, and respective development, carried out by a court, administration or similar public authority, which, to the best of its knowledge and belief, is current, imminent or pending against the Intermediary or its controlling entities or any member of the Intermediary’s management and decision making bodies in connection with any Illegal Activity perpetrated in the course of the exercise of his/her professional duties;

(b) any member of its management and decision making bodies being convicted by a final and irrevocable court ruling of an Illegal Activity perpetrated in the course of the exercise of his/her professional duties; and

(c) any measures it has taken in respect of any member of its management and decision making bodies who has been convicted by a final and irrevocable court ruling of an Illegal Activity perpetrated in the course of the exercise of his/her professional duties in order to ensure that such member is excluded from any of the Intermediary’s activity in relation to the Counter-Guarantee or the Agreement.

"**Compliance Trigger Event Determination Date**" means any date falling during the Inclusion Period and on which a Compliance Trigger Event occurs.

"**Confidential Information**" means any information relating to the Counter-Guarantor, the Intermediary, a Sub-Intermediary, a Final Recipient or the Counter-

905baffb

Guarantee, provided to a Party by the other Party or any of its affiliates or advisers, in whatever form, and includes any document, electronic file or any other way of representing or recording information which contains or is derived or copied from such information but excludes information that:

(a) is or becomes public knowledge, other than as a result of any breach by a Party of Clause 26 (Disclosure of Information);

(b) in relation to information regarding the Intermediary only, is not marked as confidential by such Intermediary at the time of delivery;

(c) in relation to information regarding the Intermediary only, is known by the Counter-Guarantor before the date the information is disclosed to it by such Intermediary or any of its affiliates or advisers; and

(d) in relation to information regarding the Intermediary only, is lawfully obtained by the Counter-Guarantor, other than from a source which is connected with such Intermediary and which, in either case, as far as the Counter-Guarantor is aware, has not been obtained in violation of, and is not otherwise subject to, any obligation of confidentiality.

"**Contributors' Committee**" means the committee established by the representatives of the Participating Member States overseeing the activities of the Fund.

"**Counter-Guarantee**" has the meaning given to it in Clause 3 (Counter-Guarantee).

"**Counter-Guarantee Amount**" has the meaning given to it in Clause 3 (Counter-Guarantee).

"**Counter-Guarantee Coverage Period**" means:

(a) for each Final Recipient Transaction subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF (as defined in Schedule 4 (State Aid)), the period starting on the Final Recipient Transaction Effective Date and ending on the date that is the earlier of (i) the Final Recipient Transaction maturity date (as may be extended in accordance with Paragraph 6(h) (Maturity extensions and commitment increases) of Schedule 4 (State Aid), (ii) fifteen (15) years from the Final Recipient Transaction Effective Date, (iii) the Termination Date; and (iv) Sub-Operation maturity date;

(b) for each Final Recipient Transaction subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF (as defined in Schedule 4 (State Aid)) the period starting on the Final Recipient Transaction Effective Date and ending on the date that is the earlier of (i) the Final Recipient Transaction maturity date (as may be extended in accordance with Paragraph 6(h) (Maturity extensions and commitment increases) of Schedule 4 (State Aid), (ii) six (6) years from the Final Recipient Transaction Effective Date, (iii) the Termination Date; and (iv) Sub-Operation maturity date; and

(c) for each Final Recipient Transaction subject to De Minimis Regime (as defined in Schedule 4 (State Aid)) the period starting on the Final Recipient Transaction Effective Date and ending on the date that is the earlier of (i) the

905baffb

Final Recipient Transaction maturity date (as may be extended subject to compliance with Eligibility Criteria 1 of Paragraph 4(b) of Schedule 4 (State Aid)) where the GGE needs to be re-calculated), (ii) the Termination Date, (iii) for Final Recipient Transactions the GGE of which have been calculated by the Intermediary using the Simplified GGE Calculation Methodology, ten (10) years; and (iv) Sub-Operation maturity date.

"**Counter-Guarantee Fee Amount**" means, on each Counter-Guarantee Fee Payment Date:

(a) if "**Up-Front Counter-Guarantee Fee Calculation**" is specified in the Specific Terms, the sum of amounts calculated (as at the time a Final Recipient Transaction is entered into) in accordance with the formula set out below for each Final Recipient Transaction which has been included in the Portfolio during the immediately preceding Counter-Guarantee Fee Calculation Period:

$$\text{UpfrontFeeAmount} = \sum_{n=1}^{N} \frac{CG * g * \sum_{t_{n-1}}^{t_n} K_t * \frac{F}{360}}{(1+R)^{\frac{t_n}{360}}}$$

N – number of times interest is payable under the Final Recipient Transaction according to the Final Recipient Transaction contractual repayment schedule

n – each of the dates interest is payable under the Final Recipient Transaction according to the Final Recipient Transaction contractual repayment schedule

t_n - actual days from the date a Final Recipient Transaction was entered into to time n

K_t - outstanding principal amount of a Final Recipient Transaction at time t, according to the Final Recipient Transaction contractual repayment schedule

F - the Counter-Guarantee Fee Percentage

CG – Counter-Guarantee Rate

R - discount rate (p.a.), as specified in the Specific Terms;

g – a guarantee rate applicable to the Sub-Operation; and

(b) if **"Periodic Counter-Guarantee Fee Calculation"** is specified in the Specific Terms, the sum of the product for each Sub-Operation of:

(i) the Counter-Guarantee Fee Percentage;

(ii) the sum of the outstanding principal amounts on each day that the Final Recipient Transaction covered by such Sub-Operation is a Performing Final Recipient Transaction;

905baffb

(iii) the guarantee rate applicable to the Sub-Operation;

(iv) the Counter-Guarantee Rate; and

(v) 1/360 or as specified in the Specific Terms.

"**Counter-Guarantee Fee Calculation Period**" means the period from (and including) the first day of a calendar quarter to (but excluding) the first day of the succeeding calendar quarter, provided that (i) the first Counter-Guarantee Fee Calculation Period shall be the period from (and including) the Effective Date to (but excluding) the first day of the immediately succeeding calendar quarter, (ii) the last Counter-Guarantee Fee Calculation Period shall be the period from (and including) the first day of the calendar quarter during which the Termination Date occurs and ending on (but excluding) the Termination Date. If (i) a Final Recipient Transaction Default is cured, or (ii) the Sub-Intermediary classifies a Final Recipient Transaction in respect of which a Final Recipient Transaction Restructuring has occurred as a good debt, as set out in the definition of Performing Final Recipient Transaction, then the Counter-Guarantee Fee Calculation Period shall include each day since the occurrence of the Final Recipient Transaction Default or the Final Recipient Transaction Restructuring as if the Final Recipient Transaction has always been a Performing Final Recipient Transaction.

"**Counter-Guarantee Fee Payment Date**" means the Report Date following the relevant Counter-Guarantee Fee Calculation Period.

"**Counter-Guarantee Fee Percentage**" means the percentage rate specified in Schedule 1 (Specific Terms).

"**Counter-Guarantee Rate**" means the percentage rate set out in Schedule 1 (Specific Terms).

"**Covered Sub-Operations**" means an Eligible Sub-Operation that is included in the Portfolio in accordance with the terms of this Agreement and that has not been subsequently excluded from the Portfolio by becoming an Excluded Sub-Operation.

"**Credit and Collection Policies**" means the origination, risk, credit, collections, loan servicing and accounting policies and procedures (howsoever described) of the Intermediary or the Sub-Intermediary as the case may be from time to time as applied on a consistent basis without regard to this Counter-Guarantee across the Intermediary's or the Sub-Intermediary's (as the case may be) loan book to exposures of a substantially similar type to the Sub-Operations or Final Recipient Transactions (as applicable).

"**Credit Event**" means a Final Recipient Transaction Default, a Final Recipient Transaction Acceleration or a Final Recipient Transaction Restructuring.

"**Credit Limit Amount**" means the maximum principal amount committed by the Sub-Intermediary under a Revolving Final Recipient Transaction.

"**Cumulative Default Rate Trigger**" has the meaning given to it in Schedule 1 (Specific Terms).

905baffb

"**Cumulative Default Rate Trigger Event**" means that, on the Cumulative Default Rate Trigger Event Determination Date, the Actual Cumulative Default Rate exceeds the Cumulative Default Rate Trigger.

"**Cumulative Default Rate Trigger Event Determination Date**" means the last day of the calendar quarter immediately preceding the Report Date falling on or after the earlier of (i) the 5th (fifth) Report Date and (ii) the Report Date on which the Actual Portfolio Volume is at least equal to fifty per cent (50%) of the Agreed Portfolio Volume.

"**Defaulted Amount**" means, at any time, in respect of a Covered Sub-Operation:

(a) Any amount due by the Intermediary to the Sub-Intermediary under the terms of such Covered Sub-Operation with respect to any principal and/or interest amounts, due, payable and outstanding under the terms of, a relevant underlying Final Recipient Transaction covered by such Sub-Operation following the occurrence of either a Final Recipient Transaction Default or a Final Recipient Transaction Acceleration, excluding any amount due under a Covered Sub-Operation with regard to:

(i) Late payment or default interest, capitalised interest, fees and any other costs and expenses (whether in respect of such Covered Sub-Operation or the relevant underlying Final Recipient Transaction);

(ii) In the case of Revolving Final Recipient Transactions, principal amounts exceeding the relevant Credit Limit Amount and any interest amounts which accrued thereon; and

(iii) Any interest amounts which accrued after the earlier of (i) a period of ninety (90) calendar days, and (ii) the date of the Final Recipient Transaction Default or Final Recipient Transaction Acceleration, as applicable.

(b) Any amount due by the Intermediary to the Sub-Intermediary under the terms of such Covered Sub-Operation with respect to any reduction in principal and/or interest amounts written off in respect of a Final Recipient Transaction covered by such Sub-Operation as a result of a Final Recipient Transaction Restructuring, excluding:

(i) Late payment or default interest, capitalised interest, fees and any other costs and expenses (whether in respect of such Covered Sub-Operation or the relevant underlying Final Recipient Transaction); and

(ii) Any interest amounts which accrued after the earlier of (i) a period of ninety (90) calendar days, and (ii) the date of the Final Recipient Transaction Restructuring.

"**Default Interest Rate**" means on any date, unless a compulsory interest rate is provided for under any applicable law, the percentage rate per annum equal to the aggregate of:

(a) the Interest Rate; and

905baffb

(b) two per cent (2%).

"**Early Termination Date**" has the meaning given to it in Clause 17.2 (Early Termination).

"**Effective Date**" means the date on which the Parties sign this Agreement, provided that, if the Parties do not sign the Agreement on the same date, the Effective Date shall be the last date on which a Party signs this Agreement.

"**EGF Guarantee Instrument**" means the Capped or Uncapped (Counter-) Guarantee Instrument under the Pan-European Guarantee Fund in response to COVID-19.

"**EIB**" means the European Investment Bank.

"**EIB Group**" means, collectively, the EIF and the EIB.

"**EIB Group Excluded Sector**" means any sector listed in Schedule 11 (EIB Group Excluded Sectors).

"**Eligibility Criteria**" has the meaning given to it in Clause 4 (Eligibility Criteria) (as amended, supplemented or restated in Schedule 1 (Specific Terms)).

"**Eligible Sub-Operation**" has the meaning given to it in Clause 4 (Eligibility Criteria).

"**ECA**" means the European Court of Auditors.

"**EPPO**" means European Public Prosecutor's Office in respect of those member states of the European Union participating in enhanced cooperation pursuant to Regulation (EU) 2017/1939 of 12 October 2017 implementing enhanced cooperation on the establishment of the European Public Prosecutor's Office (OJ L 283, 31.10.2017, p.1-71).

"**EU**" means the European Union.

"**EU Restrictive Measures**" means any restrictive measures adopted pursuant to the Treaty on European Union or to the Treaty on the Functioning of the European Union[2].

"**Event of Default**" means any event or circumstance related to the Intermediary and/or the Counter-Guarantor as specified in Clause 16 (Events of Default).

"**Excluded Sub-Operation**" means any Sub-Operation excluded from the Portfolio in accordance with Clause 5.2 (Exclusion Process).

"**Exclusion Date**" has the meaning given to it in Clause 5.2 (Exclusion Process).

[2] The lists of EU sanctioned persons are included in the EU Sanctions Map available at www.sanctionsmap.eu. The list of EU sanctioned persons is also included in the Financial Sanctions Database (FSD) available at https://webgate.ec.europa.eu/fsd/fsf#!/files. Note that the EU restrictive measures as published in the L series of the Official Journal of the EU are authentic, and prevail over the content of EU Sanctions Map and of FSD in case of conflict.

905baffb

"**Exclusion Notice**" means a notice in writing in respect of the exclusion of a Sub-Operation from the Portfolio to be sent by the Counter-Guarantor to the Intermediary pursuant to the terms of this Agreement and in the form of (or substantially in the form of Schedule 8 (Form of Exclusion Notice).

"**Exclusion Situation**" means that the Intermediary, a Sub-Intermediary or a Final Recipient, as the case may be, is in any of the following situations:

(i) it is bankrupt, is subject to insolvency or is being wound up, is having its affairs administered by a liquidator or by the courts, in this context, is in an arrangement with creditors, is having its business activities suspended or a standstill (or equivalent) agreement has been signed with creditors and validated by the competent court when required by the applicable law, or is in any analogous situation arising from a similar procedure provided for in national legislation or regulations;

(ii) in the past five (5) years, it has been the subject of a final judgment or final administrative decision for being in breach of its obligations relating to the payment of taxes or social security contributions in accordance with the applicable law and where such obligations remain unpaid unless a binding arrangement has been established for payment thereof;

(iii) in the past five (5) years, it or any of the persons having powers of representation, decision-making or control over it has been convicted by a final judgment or a final administrative decision for grave professional misconduct, where such conduct denotes wrongful intent or gross negligence, which would affect its ability to implement the Counter-Guarantee and which is for one of the following reasons:

(a) fraudulently or negligently misrepresenting information required for the verification of the absence of grounds for exclusion or the fulfilment of selection criteria or in the performance of a contract or an agreement;

(b) entering into agreements with other persons aimed at distorting competition;

(c) attempting to unduly influence the decision-making process of the contracting authority during the relevant “award procedure” as such term is defined in Article 2 of the Financial Regulation;

(d) attempting to obtain confidential information that may confer upon it undue advantages in the relevant “award procedure” as such term is defined in Article 2 of the Financial Regulation;

(iv) in the past five (5) years, it or persons having powers of representation, decision-making or control over it has been the subject of a final judgment for:

(a) fraud;

(b) corruption;

905baffb

(c) participation in a criminal organisation;

(d) money laundering or terrorist financing;

(e) terrorist offences or offences linked to terrorist activities, or inciting, aiding, abetting or attempting to commit such offences;

(f) child labour and other forms of trafficking in human beings;

(v) if it is the Intermediary, it is subject to a decision on exclusion, or if it is a Sub-Intermediary or a Final Recipient, it is under the published list of economic operators excluded or subject to financial penalty, in each case contained in the early detection and exclusion system database (the EDES database available at the official website of the EU) set up and operated by the Commission.

provided that the Counter-Guarantor may decide not to apply any of the items above if it is satisfied that the Intermediary or the relevant Sub-Intermediary or Final Recipient has adopted remedial measures to demonstrate its reliability, or that an exclusion would be disproportionate taking into account the circumstances.

"**Factoring Transaction**" means a transaction entered into between the Sub-Intermediary and a Final Recipient, where the Sub-Intermediary purchases or is assigned an individual trade receivable or a pool of trade receivables from the Final Recipient, typically at a discount, and the Sub-Intermediary should receive, as a result, payment from a third party debtor while maintaining recourse against the Final Recipient for any amount unpaid by the third party debtor.

"**Final Payment Demand Date**" means the date falling 4 (four) Months after the Termination Date.

"**Final Recipient**" means a natural or legal person, which enters into a Final Recipient Transaction with the Sub-Intermediary.

"**Final Recipient Eligibility Criteria**" has the meaning given to it in Schedule 3 (Eligibility Criteria) and Schedule 4 (State Aid).

"**Final Recipient Transaction**" means a debt financing transaction (including, senior loan transactions (including refinancing of existing debt and revolving credit lines (including overdrafts)) and, if so specified in the Specific Terms, (a) financing transactions in the form of Finance Leases (as defined in Schedule 16 (Finance Leases)), Bonds (as defined in Schedule 18 (Bonds)) Subordinated Debt Transactions (as defined in Schedule 17 (Subordinated Debt Transactions)), Quasi-Equity Transactions (as defined in Schedule 17 (Subordinated Debt Transactions)) and Factoring Transactions or (b) financing transactions providing recourse against the Final Recipient under Bank Guarantees or Letters of Credit, in each case entered into between a Sub-Intermediary and a Final Recipient and which is covered by a Sub-Operation.

"**Final Recipient Transaction Acceleration**" means, in respect of a Final Recipient Transaction, the occurrence of an event of default (howsoever defined) under such Final Recipient Transaction which has entitled the Sub-Intermediary to accelerate

905baffb

payment of any amounts owed to it and the Sub-Intermediary has exercised such right of acceleration (or is prevented from exercising such rights of acceleration solely by application of mandatory laws and regulations preventing or staying the exercise of such right).

"**Final Recipient Transaction Default**" means, in respect of a Final Recipient Transaction, the earlier of the moment when:

(a) the Sub-Intermediary considers (acting reasonably in accordance with its own Credit and Collection Policies) that the Final Recipient is unlikely to meet its payment obligations under the Final Recipient Transaction (without recourse by the Sub-Intermediary to actions such as realisation of Security); or

(b) a Final Recipient fails to meet any payment obligation under the relevant Final Recipient Transaction and such failure has continued for at least ninety (90) consecutive calendar days.

"**Final Recipient Transaction Effective Date**" means the date on which the Final Recipient Transaction is entered into.

"**Final Recipient Transaction Eligibility Criteria**" has the meaning given to it in Schedule 3 (Eligibility Criteria) and Schedule 4 (State Aid).

"**Final Recipient Transaction Restructuring**" means, in respect of a Final Recipient Transaction, that the Sub-Intermediary, acting in a commercially reasonable manner and in accordance with its Credit and Collection Policies, agrees to the restructuring of such Final Recipient Transaction such that the financial obligations of the Final Recipient under the Final Recipient Transaction (i.e. the amount of principal scheduled to be paid and/or any interest amount due by the relevant Final Recipient) are totally or partially written-off in order to improve the collectability of the claims arising from the relevant Final Recipient Transaction.

"**Financial Regulation**" means Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 of the European Parliament and of the Council of 18 July 2018 on the financial rules applicable to the general budget of the Union, as it may be amended, supplemented or modified from time to time.

"**Guarantee Institution**" means an institution which (i) specialises in the provision of guarantees to the benefit of SMEs or Small Mid-Caps and (ii) is duly authorised to provide guarantees in the relevant jurisdiction.

"**HPTR**" means any preferential tax measure regarded as harmful under the EU list of non-cooperative jurisdictions for tax purposes, as set forth in Annex I and Annex II of the European Council conclusions on the revised EU list of non-cooperative jurisdictions for tax purposes, initially adopted by the European Council on 5 December 2017 (under criterion 2.1)[3], and as further detailed in the overview of the

[3] For information only: https://www.consilium.europa.eu/en/policies/eu-list-of-non-cooperative-jurisdictions/#

905baffb

preferential tax regimes examined by the Code of Conduct Group (Business Taxation)[4], as may be amended from time to time.

"**Illegal Activity**" means any of the following illegal activities or activities carried out for illegal purposes according to applicable laws in any of the following areas: (i) fraud, corruption, coercion, collusion or obstruction, (ii) money laundering, financing of terrorism or tax crimes each as defined in the AML Directives, and (iii) fraud and other illegal activity against the financial interests of the EIB, EIF and EU as defined in the PIF Directive.

"**Inclusion Notice**" means a quarterly notice in writing in respect of the inclusion of a Sub-Operation in the Portfolio, submitted by the Intermediary to the Counter-Guarantor in the form of (or substantially in the form of) Schedule 7 (Form of Inclusion Notice).

"**Inclusion Period**" means the period from the Inclusion Period Start Date to (including) the Inclusion Period End Date and subject, in any case, to earlier termination on an Early Termination Date or on the date specified in the Trigger Event Notice in accordance with Clause 5.1 (Inclusion Process).

"**Inclusion Period End Date**" means as specified in Schedule 1 (Specific Terms).

"**Inclusion Period Start Date**" has the meaning given to it in Schedule 1 (Specific Terms).

"**Interest Rate**" means the percentage rate per annum equal to:

(a) if the Base Currency is euro, the relevant EURIBOR, i.e. the euro interbank offered rate administered by the European Money Markets Institute (or any other person which takes over the administration of that rate), for a designated period of one (1) month on the relevant date; or

(b) if the Base Currency is not euro, the reference rate set out in the Specific Terms.

provided that:

(i) if such rate is below zero, the Interest Rate shall be deemed zero; and

(ii) if such rate is not or no longer available at the relevant time, any replacement of such rate as agreed by the Parties (acting reasonably).

"**Letter of Credit**" means an irrevocable undertaking of the Sub-Intermediary, issued upon request of the Final Recipient, to effect payment in favour of a third party as the beneficiary of the Letter of Credit, where such Letter of Credit is covering an amount owed by the Final Recipient, against presentation of complying documents required

[4] Such Code of Conduct Group (business taxation) was set up within the framework of the Council by the ECOFIN council on 9 march 1998 to assess tax measures that may fall within the scope of the Code of Conduct which is a political commitment by member states to re-examine, amend or abolish their existing tax measures that constitute harmful tax competition (rollback process) and refrain from introducing new ones in the future (standstill process).

905baffb

by the Letter of Credit within the specified time limits in accordance with the terms of such Letter of Credit.

"**Maintenance of Record Period**" has the meaning given to it in paragraph 4 (Maintenance of Records – Authorisations) of Schedule 14 (General Undertakings).

"**Material Adverse Effect**" means a material adverse effect on or a material adverse change in:

(a) the financial condition, assets, prospects, business, operations, property or condition (financial or otherwise) of a Party; or

(b) the ability of a Party to perform or comply with any of its obligations under this Agreement; or

(c) the validity, legality or enforceability of this Agreement or the rights and remedies of a Party thereunder.

"**Maximum Portfolio Volume**" has the meaning given to it in Schedule 1 (Specific Terms).

"**Micro-Enterprise**" means a micro-enterprise, including a self-employed person, that employs fewer than 10 persons and whose annual turnover or annual balance sheet total does not exceed EUR 2,000,000 in respect of the Reference Year, in accordance with the Commission Recommendation, as amended, restated, supplemented and/or substituted from time to time.

"**Month**" means a period starting on one day in a calendar month and ending on the numerically corresponding day in the next calendar month, except that:

(a) if the numerically corresponding day is not a Business Day, that period shall end on the next Business Day in that calendar month in which that period is to end if there is one, or if there is not, on the immediately preceding Business Day; and

(b) if there is no numerically corresponding day in the calendar month in which that period is to end, that period shall end on the last Business Day in that calendar month.

The rules in (a) and (b) above will only apply to the last Month of any period.

"**MPV and APV Percentage Adjustment Notice**" means a notice in the form of Schedule 6 (Form of Notice for MPV and APV Percentage Adjustment Notice) that is sent by the Counter-Guarantor to the Intermediary at any time after receipt by the Counter-Guarantor of a MPV and APV Percentage Adjustment Request either to approve or to reject such MPV and APV Percentage Adjustment Request.

"**MPV and APV Percentage Adjustment Request**" means a notice in the form of Schedule 5 (Form of Request for MPV and APV Percentage Adjustment Request) , duly completed and signed by an Authorised Person and that may be sent by the Intermediary to the Counter-Guarantor to request that the Maximum Portfolio Volume and/or the APV Percentage be adjusted.

905baffb

"**NCJ Implementation**" means that the Final Recipient and the Sub-Intermediary are established and operating in the country of establishment of the Intermediary and that there is no indication that the relevant Final Recipient Transaction and Sub-Operation supports actions that contribute to (i) criminal activities such as money laundering, financing of terrorism, tax crimes (i.e. tax fraud and tax evasion) and (ii) wholly artificial arrangements aimed at tax avoidance.

"**Non-Affected Party**" has the meaning given to it in Clause 17.1 (Suspension).

"**Non-Compliant Jurisdiction**" means a jurisdiction:

(a) listed in the Annex I of the Council of the European Union conclusions on the revised EU list of non-cooperative jurisdictions for tax purposes;

(b) included in the OECD/G20 list of jurisdictions that have not satisfactorily implemented the tax transparency standards;

(c) listed in the Annex of the Commission Delegated Regulation (EU) 2016/1675 of 14 July 2016 supplementing Directive (EU) 2015/849 of the European Parliament and of the Council by identifying high-risk third countries with strategic deficiencies;

(d) rated as “partially compliant” or “non-compliant”, including corresponding provisional ratings, by the Organisation for Economic Cooperation and Development and its Global Forum on Transparency and Exchange of Information for Tax Purposes against the international standard on exchange of information on request;

(e) included in the Financial Action Task Force statement “High risk Jurisdictions subject to a Call for Action”; or

(f) included in the Financial Action Task Force statement “Jurisdictions under Increased Monitoring”,

in each case as such statement, list, directive or annex may be amended and/or supplemented from time to time.

"**Non-Eligible Sub-Operation**" means, at a given time, a Sub-Operation which (a) is not an Eligible Sub-Operation at that time; (b) would not be an Eligible Sub-Operation at that time, were it not for the fact that it is deemed to be an Eligible Sub-Operation by virtue of Clause 4.3 (Included Sub-Operations deemed Eligible); or (c) does not comply with any requirement or undertaking under this Agreement relating to Sub-Operations or Sub-Intermediaries or covers a Final Recipient Transaction that does not comply with any requirement or undertaking under this Agreement relating to Final Recipients Transactions or Final Recipients, including as a result of it being verified or declared by the Counter-Guarantor to be a Non-Eligible Sub-Operation pursuant to Clause 5.2(b)(ii).

"**OLAF**" means the European Anti-Fraud Office, set up in accordance with the provisions of the Regulation (EU, Euratom) No 883/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 September 2013 concerning investigations conducted by the European Anti-Fraud Office (OLAF) and repealing Regulation (EC) No 1073/1999 of

905baffb

the European Parliament and of the Council and Council Regulation *(Euratom) No 1074/1999.

"**Participating Member States**" means the countries contributing to the EGF which are included in the list reported in Annex X to the Call, as updated from time to time. For the avoidance of doubt, Sub-Operations originated in countries that became Participating Member States only after the submission of the application for the Counter-Guarantee by the Intermediary are considered to be originated in a Participating Member State.

"**Party**" means a party to this Agreement.

"**Payment Demand**" means a request for payment under the Counter-Guarantee issued by the Intermediary to the Counter-Guarantor pursuant to the terms of this Agreement.

"**Payment Demand Date**" means any Report Date provided that the last Payment Demand Date shall be the Final Payment Demand Date.

"**Payment Demand Period**" means the period from (but excluding) the last day of a calendar quarter to (and including) the immediately following Payment Demand Date.

"**Payment Demand Schedule**" means a schedule in the form of Schedule 9 (Form of Payment Demand Schedule) detailing the Final Recipient Transaction(s) covered by the Sub-Operation(s) in respect of which a Defaulted Amount has been incurred and providing details of the calculation of such Defaulted Amount.

"**Performing Final Recipient Transaction**" means, on any date during a Counter-Guarantee Fee Calculation Period, a Final Recipient Transaction covered by a Sub-Operation included in the Portfolio in respect of which no (i) Final Recipient Transaction Default, (ii) Final Recipient Transaction Acceleration, or (iii) Final Recipient Transaction Restructuring has occurred and been reported by the Intermediary on the relevant Report Date, provided that:

(a) A Final Recipient Transaction in respect of which a Final Recipient Transaction Default has been reported on the relevant Report Date shall be treated as a Performing Final Recipient Transaction if such Final Recipient Transaction Default has been cured in accordance with the Sub-Intermediary's Credit and Collection Policies before the Intermediary submits a Payment Demand in respect of such Final Recipient Transaction;

(b) A Final Recipient Transaction in respect of which a Final Recipient Transaction Restructuring has occurred and which subsequently, in accordance with the Sub-Intermediary's Credit and Collection Policies, the Sub-Intermediary classifies as a good debt and continues to service in accordance with its Credit and Collection Policies, shall be treated as a Performing Final Recipient Transaction.

"**Permitted Communication**" means any communication under this Agreement which is made by letter or by e-mail.

"**PIF Directive**" means Directive (EU) 2017/1371 of the European Parliament and of the Council of 5 July 2017 on the fight against fraud to the Union's financial interests by means of criminal law as amended, supplemented or restated.

"**Portfolio**" means the portfolio comprised of all the Sub-Operations subject to the terms of the Counter-Guarantee.

"**Portfolio Eligibility Criteria**" means the Additional Eligibility Criteria that are specified as "Portfolio Eligibility Criteria" in the Schedule 1 (Specific Terms), if any.

"**Portfolio Trigger Amount**" means the amount calculated as specified in Schedule 1 (Specific Terms).

"**Portfolio Trigger Event**" means that on the Portfolio Trigger Event Determination Date, the Actual Portfolio Volume is lower than the Portfolio Trigger Amount.

"**Portfolio Trigger Event Determination Date**" means the last day of the calendar quarter immediately following the date which is halfway through the Inclusion Period.

"**Potential Event of Default**" means any event which, with the giving of notice or the lapse of remedy time or both (in each case, to the extent specified in this Agreement), would constitute an Event of Default.

"**Recovery**" means, unless otherwise specified in the Specific Terms, each and every amount, net of recovery and foreclosure costs (if any), recovered or received by or on behalf of the Intermediary, including by way of set-off, in respect of a Covered Sub-Operation or the underlying Final Recipient Transaction that has resulted in a Defaulted Amount, provided that (i) a payment in respect of such Defaulted Amount made to the Intermediary under a guarantee given by a Guarantee Institution shall not be treated as a "Recovery" unless otherwise specified in the Specific Terms, and (ii) in respect of a Final Recipient Transaction which was subject to a Final Recipient Transaction Restructuring, only amounts received, net of recovery and foreclosure costs (if any), in relation to the Defaulted Amounts shall be treated as a "Recovery".

Without prejudice to paragraphs 6 (Title and Security) and 9 (Credit and Collection Policies) of Schedule 14 (General Undertakings), the term "Recovery" shall include any amount recovered or received by or on behalf of the Intermediary in respect of a Covered Sub-Operation or the underlying Final Recipient Transaction that has resulted in a Defaulted Amount (or the right to recover or receive such amount) and which is transferred to a third party (other than a Guarantee Institution) under an obligation of the Intermediary or the Sub-Intermediary under a Security or other contractual obligation in respect of the relevant Covered Sub-Operation or the underlying Final Recipient Transaction granted by the Intermediary or the Sub-Intermediary (as applicable) to such third party.

"**Reference Year**" means, with respect to an entity, the full fiscal year for such entity immediately preceding the fiscal year in which a Final Recipient Transaction is to be entered into.

905baffb

"**Relevant EIF Address**" means the email address specified in Clause 21 (Notices) below or such other email address notified from time to time by EIF to the Intermediary in writing.

"**Relevant FX Rate**" means the relevant foreign exchange reference rate displayed by the European Central Bank from time to time on its website (www.ecb.int for the time being) and which is based on the daily consultation procedure between central banks within and outside the European System of Central Banks or, if such rate is not or is no longer available at the relevant time, the relevant foreign exchange rate displayed by the national central bank of the country where the Intermediary is established and operating.

"**Relevant Jurisdiction**" has the meaning given to it in Schedule 1 (Specific Terms).

"**Relevant Parties**" means the representatives of the relevant national authorities, ECA or other competent national court of auditors, the representatives and advisors of the Participating Member States, the European Anti-Fraud Office ("OLAF"), the Counter-Guarantor, the EIB, the agents of the Counter-Guarantor or any other person designated by the Counter-Guarantor or the EIB, the Commission, the agents of the Commission (including OLAF), EPPO, any other European Union institution or European Union body which is entitled to verify the use of the Counter-Guarantee in the context of the EGF Guarantee Instrument and any other duly authorised body under applicable law to carry out audit or control activities.

"**Report**" means the quarterly report to be delivered by the Intermediary to the Counter-Guarantor in the form of Schedule 7A (FORM OF REPORT).

"**Report Date**" means the date falling 30 (thirty) calendar days following the last day of the relevant calendar quarter and provided that, if the Report Date falls on a calendar day that is not a Business Day, the Report Date shall be on the next calendar day which is a Business Day.

"**Restrictive Measures**" means:
(1) EU Restrictive Measures; and/or
(2) any economic or financial sanctions adopted from time to time by the United Nations and any agency or person which is duly appointed, empowered or authorised by the United Nations to enact, administer, implement and/or enforce such measures; and/or
(3) any economic or financial sanctions adopted from time to time by the United States Government and any department, division, agency, or office thereof, including the United States Department of the Treasury Office of Foreign Asset Control (OFAC), the United States Department of State and/or the United States Department of Commerce.

"**Restrictive Measures Clawback Amount**" means any amounts paid by the Counter-Guarantor directly or indirectly to, or for the benefit of, the Intermediary at any time when the Intermediary was a Sanctioned Person.

"**Revolving Final Recipient Transaction**" means a Final Recipient Transaction (which shall include revolving working capital facilities embedded in or linked to a current account, and exclude any credit or loan resulting from utilisation of credit card limits)) pursuant to which a Final Recipient can use, on a revolving basis, the

905baffb

commitment made available to it by the Sub-Intermediary for a specified period through one or more drawdowns and repayments up to the Credit Limit Amount, including for requesting issuances of Bank Guarantees and Letters of Credit and in the form of Factoring Transactions.

"**Sanctioned Person**" means any person, entity, individual or group of individuals who is a designated target of or otherwise a subject of Restrictive Measures.

"**Security**" means a mortgage, charge, pledge, lien, assignment or security interest securing any obligation of any person or any other agreement or arrangement having a similar effect.

"**SME**" means a micro, small or medium-sized enterprise as defined in the Commission Recommendation.

"**Small-Enterprise**" means a small-enterprise, including a self-employed person, that employs fewer than 50 persons and whose annual turnover or annual balance sheet total does not exceed EUR 10,000,000 in respect of the Reference Year, in accordance with the Commission Recommendation, as amended, restated, supplemented and/or substituted from time to time.

"**Small Mid-Cap**" means an enterprise, as defined in Article 1 of Title I of the Annex of the Commission Recommendation where the following cumulative conditions need to be fulfilled:

- the enterprise has a number of employees up to 499 where the staff headcount is calculated in accordance with Articles 3, 4, 5 and 6 of Title I of the Annex of the Commission Recommendation;
- the enterprise is not an SME.

"**Specific Terms**" means the terms set out in Schedule 1 (Specific Terms).

"**State Aid**" means aid granted by a member state of the European Union or through such state, as further set out in Articles 107 and 108 of the Treaty.

"**Sub-Intermediary**" means in respect of a Sub-Operation, the beneficiary of the guarantee issued by the Intermediary under such Sub-Operation.

"**Sub-Intermediary Eligibility Criteria**" has the meaning given to it in Schedule 3 (Eligibility Criteria).

"**Sub-Operation**" means any guarantee instrument issued by the Intermediary to a Sub-Intermediary covering directly or indirectly one or more Final Recipient Transactions. For the avoidance of doubt, in cases where the guarantee instrument is issued by the Intermediary under a framework agreement or a guarantee agreement in relation to a portfolio of debt financing transactions, "Sub-Operation" shall be construed so as to refer to a Sub-Operation guaranteeing one single Final Recipient Transaction only (i.e. on a per-transaction basis) (including but not limited to, for the purposes of including or excluding Sub-Operations in the Portfolio, which, in accordance with the provisions of this Agreement, shall result in increases or

905baffb

decreases pro tanto of the Actual Portfolio Volume corresponding to the Sub-Operation amount with respect to the relevant Final Recipient Transaction only).

"**Sub-Operation Effective Date**" means the date on which the Sub-Operation is entered into.

"**Sub-Operation Eligibility Criteria**" has the meaning given to it in Schedule 3 (Eligibility Criteria).

"**Termination Date**" means the earlier of:

(a) the Early Termination Date;

(b) the date (if any) on which the Counter-Guarantor is no longer liable to effect further payments to the Intermediary and the Counter-Guarantor has no further claims against the Intermediary under this Agreement; and

(c) 30 December 2037.

"**Transfer of Benefit**" means the principles and undertakings of transfer of the benefit of the Counter-Guarantee by the Intermediary and ultimately by the Sub-Intermediary to the Final Recipients as further specified in Schedule 1 (Specific Terms).

"**Treaty**" means the Treaty on European Union and the Treaty on the Functioning of the European Union (OJ 7 June 2016, C 202).

"**Trigger Event**" means:

(a) a Portfolio Trigger Event;

(b) a Cumulative Default Rate Trigger Event;

(c) a Compliance Trigger Event; and

(d) any Additional Trigger Event specified in Schedule 1 (Specific Terms)

"**Trigger Event Notice**" has the meaning given to it in Clause 5.1(b) (Inclusion Process).

1.2 **Interpretation**

(a) Other than where otherwise stated, any reference in this Agreement to:

- a "**clause**" or a "**schedule**" is, unless the context otherwise requires, a reference to a Clause of or a Schedule to this Agreement;
- a "**party**" shall be construed so as to include its successors in title, permitted assigns and permitted transferees;
- "**assets**" includes present and future properties, revenues and rights of every description (including any right to receive such revenues);

905baffb

- "**indebtedness**" includes any obligation (whether incurred as principal or as surety) for the payment or repayment of money, whether present or future, actual or contingent;

- a "**person**" includes any person, firm, company, corporation, government, state or agency of a state or any association, group, organisation (including, without limitation, terrorist organisation), trust or partnership (whether or not having separate legal personality) or two or more of the foregoing, or any other entity or body of any description;

- a "**regulation**" includes any regulation, rule, official directive, request or guideline (whether or not having the force of law but if not having the force of law, then being a type with which persons to which it applies customarily comply) of any governmental, intergovernmental or supranational body, agency, department or of any regulatory, self-regulatory or other authority or organisation;

- a provision of law is a reference to a provision, of any treaty, legislation, regulation, decree, order or by-law and any secondary legislation enacted under a power given by that provision, as amended, applied or re-enacted or replaced (whether with or without modification) whether before or after the date of this Agreement;

- a time of day is a reference to Luxembourg time;

- a Potential Event of Default or an Event of Default is "continuing" if it has not been remedied or waived;

- "**euro**", "**Euro**", "**EUR**" and "**€**" shall be construed as a reference to the single currency of the member states of the European Union that adopt or have adopted the euro as their lawful currency in accordance with legislation of the European Union relating to Economic and Monetary Union at any relevant time; and

- terms defined in the GDPR, including the terms “controller”, “personal data” and “processing”, have the same meanings when used in Clause 10 (Data protection) of Schedule 14 (General Undertakings) of this Agreement.

(b) Words denoting the singular shall include the plural and vice versa, words denoting one gender shall include the other gender and words denoting persons shall include firms and corporations and vice versa.

(c) Any reference in this Agreement to any statutory provisions or regulations shall be construed as a reference to the statutory provisions or regulations as the same may from time to time be changed by any statutory modification or re-enactment thereof or any statutory instrument, order or regulation made thereunder or under any such re-enactment.

(d) The Clause headings used in this Agreement are for convenience of reference only and shall not affect the construction of this Agreement.

(e) The Schedules (including, without limitation, the Specific Terms) form an integral part of this Agreement.

(f) In the event of any inconsistency between the main body of this Agreement and the Schedules (including, without limitation, the Specific Terms), the Schedules shall prevail and in the event of any inconsistency between the Specific Terms and any other Schedule, the Specific Terms shall prevail.

1.3 **Specific Terms**

The Parties hereby acknowledge and agree that the specific provisions contained in the Specific Terms supplement, modify or replace (as the case may be) other terms of the main body of this Agreement (including its Schedules).

2. **PURPOSE**

The purpose of this Agreement is the provision of the Counter-Guarantee by the Counter-Guarantor to the Intermediary in order to cover partially the credit risk of the Intermediary relating to the Portfolio.

3. **COUNTER-GUARANTEE**

3.1 The Counter-Guarantor hereby grants an irrevocable professional payment guarantee in favour of the Intermediary subject to, and in accordance with, the terms of this Agreement (the "**Counter-Guarantee**").

3.2 Subject to the terms of this Agreement (including any specific provisions contained in the Specific Terms which may supplement, modify and/or replace other terms of the main body of this Agreement), the Counter-Guarantor will pay to the Intermediary an amount in respect of each Covered Sub-Operation (the "**Counter-Guarantee Amount**") equal to:

(a) the Defaulted Amount incurred in respect of Credit Events which occurred during the applicable Counter-Guarantee Coverage Period;

(b) multiplied by the Counter-Guarantee Rate.

3.3 The Parties hereby agree to expressly submit the Counter-Guarantee to the professional payment guarantee regime governed by the Luxembourg law of 10 July 2020 on professional payment guarantees.

4. **ELIGIBILITY CRITERIA**

4.1 **Eligibility Criteria**

Subject to Clauses 4.2 (Time of Compliance) and 4.3 (Included Sub-Operations deemed Eligible), the Portfolio shall only contain Sub-Operations (i) covering Final Recipient Transactions which comply with the Final Recipient Transaction Eligibility Criteria and Final Recipient Eligibility Criteria and (ii) which comply with the criteria set out below (such transactions, "**Eligible Sub-Operations**" and such criteria, the "**Eligibility Criteria**"):

905baffb

(a) each of the Sub-Intermediary Eligibility Criteria;

(b) each of the Sub-Operation Eligibility Criteria;

(c) each of the Portfolio Eligibility Criteria (if any); and

(d) each of the Additional Eligibility Criteria (if any).

4.2 **Time of Compliance**

Any Eligibility Criteria specified in Schedule 1 (Specific Terms), Schedule 3 (Eligibility Criteria) and Schedule 4 (State Aid) to be "Continuing" (such Eligibility Criteria, the "**Continuing Eligibility Criteria**") shall be complied with at all times whereas (i) any Eligibility Criteria specified in Schedule 1 (Specific Terms), Schedule 3 (Eligibility Criteria) and Schedule 4 (State Aid) to be "Sub-Operation Signing Date" shall be complied with on the relevant Sub-Operation Effective Date, (ii) any Eligibility Criteria specified in Schedule 1 (Specific Terms), Schedule 3 (Eligibility Criteria) and Schedule 4 (State Aid) to be "Final Recipient Transaction Signing Date" shall be complied with on the relevant Final Recipient Transaction Effective Date, and, if applicable, on the date when the principal amount under the relevant Final Recipient Transaction is increased in accordance with Clause 5.1(g).

4.3 **Included Sub-Operations deemed Eligible**

Any Sub-Operation that has been included in the Portfolio by the Intermediary pursuant to Clause 5.1 (Inclusion Process) shall automatically be deemed to be an Eligible Sub-Operation from the Sub-Operation Effective Date unless and until it has been excluded from the Portfolio pursuant to Clause 5.2 (Exclusion Process) (without prejudice to the continued application of Clause 4.2 (Time of Compliance)).

4.4 **Waivers and amendments**

(a) General

Without prejudice to Paragraph 6(h) (Maturity extensions and commitment increases) of Schedule 4 (State Aid) or Eligibility Criteria 1 of Paragraph 4(b) of Schedule 4 (State Aid), as applicable, the Intermediary acknowledges that the Sub-Intermediary shall be entitled to amend or supplement, grant any waiver or make any other declaration of intent in relation to a Final Recipient Transaction, in line with its Credit and Collection Policies (which the Intermediary procures to be the case), provided that if such action is related to or modifying aspects governed by the Eligibility Criteria, the relevant Eligibility Criteria (irrespective of whether the Time of Compliance of the relevant Eligibility Criteria is Signing Date or Continuing) are still complied with at the effective date of the relevant action which the Intermediary procures to be the case.

Subject to Paragraph 6(h) (Maturity extensions and commitment increases) of Schedule 4 (State Aid), or Eligibility Criteria 1 of Paragraph 4(b) of Schedule 4 (State Aid), as applicable, the Intermediary acknowledges that the Sub-Intermediary shall also be entitled to amend or supplement, grant any waiver or make any other declaration of intent in relation to a Final Recipient

905baffb

Transaction (except for increases of committed amounts under such Final Recipient Transaction), in line with its Credit and Collection Policies and/or as required by mandatory law, to improve the collectability of any claims under and/or to avoid any default in respect of the relevant Final Recipient Transaction, provided that as a result of such amendment no Continuing Eligibility Criteria are breached (which the Intermediary procures to be the case).

(b) Revolving Final Recipient Transactions

(i) Rollover

Without prejudice to Paragraph 6(h) (Maturity extensions and commitment increases) of Schedule 4 (State Aid) or Eligibility Criteria 1 of Paragraph 4(b) of Schedule 4 (State Aid), as applicable, any entry into a new agreement or the execution of a contractual amendment with a new maturity and the same Final Recipient as a replacement or renewal of an existing Revolving Final Recipient Transaction included in the Portfolio but irrespective of any repayment by the Final Recipient of amounts outstanding under the existing Revolving Final Recipient Transaction, shall be treated as an extension of the maturity of the existing Revolving Final Recipient Transaction (and not as the entry into a separate Revolving Final Recipient Transaction).

The maturity of such Revolving Final Recipient Transaction shall be calculated starting from the day on which the existing Revolving Final Recipient Transaction was initially entered into, and shall not cause the aggregate term of the Revolving Final Recipient Transaction to exceed thirty six (36) months starting from the day the existing Revolving Final Recipient Transaction was entered into, except in the case of amendments to improve the collectability of any claims under and/or to avoid any default in respect of the relevant Final Recipient Transactions.

(ii) Conversion

Without prejudice to Paragraph 6(h) (Maturity extensions and commitment increases) of Schedule 4 (State Aid) or Eligibility Criteria 1 of Paragraph 4(b) of Schedule 4 (State Aid), as applicable, if, without repayment in full by the Final Recipient of amounts outstanding under a Revolving Final Recipient Transaction included in the Portfolio, (a) the terms of such Revolving Final Recipient Transaction are modified to the effect that the relevant Final Recipient Transaction no longer takes the form of a Revolving Final Recipient Transaction, including by way of entry into a new contractual agreement or the execution of a contractual amendment, subject to the other provisions of this Agreement, and (b) the Sub-Operation continues to cover the Final Recipient Transaction in accordance with the other provisions of this Agreement, the Sub-Operation shall continue to be included in the Portfolio as a Covered Sub-Operation (and shall not be treated as a separate Sub-Operation).

(iii) Actual Portfolio Volume

905baffb

Any amendments of the terms of Revolving Final Recipient Transactions as described in this Clause 4.4(b) shall not affect the calculation of the Actual Portfolio Volume.

(iv) Outstanding principal amount

Unless otherwise specified, the outstanding principal amount in respect of a Revolving Final Recipient Transaction refers to the amounts disbursed and outstanding under such Revolving Final Recipient Transaction.

(c) Maturity extensions and commitment increases

Any amendment or supplement, waiver or any other declaration of intent in relation to a Final Recipient Transaction resulting in:

(i) an increase of the amount committed under the Final Recipient Transaction; or

(ii) the extension of maturity of the Final Recipient Transaction,

shall be subject to the provisions of the Relevant State Aid Regime applicable to such Final Recipient Transaction as set out in Schedule 4 (State Aid).

5. PORTFOLIO INCLUSION AND EXCLUSION PROCESSES

5.1 Inclusion Process

(a) Subject to the other provisions of this Clause 5.1, and provided that the EIF has received the documents requested in accordance with paragraph (c) (Authorised Persons) of Schedule 13 (Information Undertakings), the Intermediary may include in the Portfolio (for their full original principal amount guaranteed, and not partially) Sub-Operations that:

(i) comply with the Eligibility Criteria and all other provisions of this Agreement; and

(ii) are entered into with the Sub-Intermediaries during the Inclusion Period and that cover Final Recipient Transactions complying with the Final Recipient Transaction Eligibility Criteria and the Final Recipient Eligibility Criteria requirements that are entered into with Final Recipients during the Inclusion Period.

(b) Upon the occurrence of a Trigger Event, the Intermediary shall without any undue delay inform the Counter-Guarantor thereof and provide to the Counter-Guarantor any information relating to the Trigger Event that the Counter-Guarantor may require.

The Counter-Guarantor may, but shall not be obliged to, send to the Intermediary a notice (the "**Trigger Event Notice**"):

(i) within two (2) Months after receipt by the Counter-Guarantor of the notification from the Intermediary, and

905baffb

(ii) within two (2) Months after the Counter-Guarantor otherwise becoming aware of the occurrence of a Trigger Event (except if it has already been notified thereof by the Intermediary in accordance with the provision above).

In such case, the Inclusion Period End Date shall be deemed to be the date specified by the Counter-Guarantor in the Trigger Event Notice (such date shall not be later than the date falling one (1) Month after sending of the Trigger Event Notice) and the other provisions of this Agreement shall be construed accordingly.

(c) In the case of a Portfolio Trigger Event, the Counter-Guarantor may, at its discretion, decide not to set the Inclusion Period End Date in the Trigger Event Notice in accordance with the previous paragraph but instead set a new Portfolio Trigger Event Determination Date in the Trigger Event Notice.

(d) The Intermediary shall submit an Inclusion Notice, together with the Report, no later than on each Report Date in respect of Sub-Operations entered into at any time during the 2 (two) calendar quarters preceding the date of the relevant Inclusion Notice, provided that (i) the last Inclusion Notice shall not be sent later than on the Report Date immediately following the period ending six (6) Months after the Inclusion Period End Date, (ii) only one Inclusion Notice shall be sent per calendar quarter, and (iii) each Sub-Operation shall be included in the Portfolio only once.

In case no Sub-Operations are entered into during the two (2) calendar quarters preceding the date of the relevant Inclusion Notice, an email stating that no Sub-Operations are to be included shall be sent by the Intermediary to the Counter-Guarantor no later than on the relevant Report Date.

(e) Upon receipt by the Counter-Guarantor of the signed Inclusion Notice, the Sub-Operations referred to therein shall be included in the Portfolio, provided that no Sub-Operations shall be so included if an Event of Default or Potential Event of Default related to the Intermediary has occurred and is continuing. For the avoidance of doubt, Sub-Operations so included shall be Covered Sub-Operations from the Sub-Operation Effective Date.

(f) If the original principal amounts guaranteed by the Intermediary under the Sub-Operations referred to in an Inclusion Notice are such that, as a result of their inclusion in the Portfolio, the Actual Portfolio Volume would exceed the Agreed Portfolio Volume, the Sub-Operations will be included in the Portfolio only to the extent that the Actual Portfolio Volume resulting from any such inclusion does not exceed the Agreed Portfolio Volume. The Counter-Guarantor shall have sole and absolute discretion as to which of such Sub-Operations shall be included and which shall not be included.

(g) The principal amount guaranteed by the Intermediary under a Sub-Operation included in the Portfolio may only be increased during the Inclusion Period if such increase is made in compliance with all the provisions of this Agreement and does not result in the Actual Portfolio Volume exceeding the Agreed Portfolio Volume. The principal amount guaranteed by the Intermediary

905baffb

under a Sub-Operation included in the Portfolio may not be increased after the Inclusion Period End Date.

(h) Each Inclusion Notice shall be communicated by the Intermediary to the Counter-Guarantor together with the Report by email at the Relevant EIF Address and no later than on the relevant Report Date.

5.2 **Exclusion Process**

(a) At any time the Counter-Guarantor may (but shall not be obliged to) verify whether a Sub-Operation included in the Portfolio is an Eligible Sub-Operation or a Non-Eligible Sub-Operation and whether its inclusion in the Portfolio is in compliance with the terms of this Agreement.

(b) Subject to Clause 5.2(c) below, if a Sub-Operation included in the Portfolio is or becomes a Non-Eligible Sub-Operation:

(i) the Intermediary shall upon becoming aware of the same (including by way of the Exclusion Notice sent by the Counter-Guarantor), include such information in the immediately following Report delivered to the Counter-Guarantor; and

(ii) the Counter-Guarantor may at any time upon becoming aware of the same (except if it has already been notified thereof by the Intermediary in accordance with paragraph (i) above) notify the Intermediary of the same by sending an Exclusion Notice identifying such Non-Eligible Sub-Operation,

whereupon that Sub-Operation shall be excluded from the Portfolio (such Sub-Operation being an "**Excluded Sub-Operation**") as of the date on which it became a Non-Eligible Sub-Operation (or, with respect to Eligibility Criteria which were not complied with on the date of inclusion in the Portfolio, on the date on which the relevant Sub-Operation was included in the Portfolio, such Excluded Sub-Operation being deemed never to have qualified as a Covered Sub-Operation) (any such dates, an "**Exclusion Date**"). As from the Exclusion Date, the Actual Portfolio Volume will be reduced pro tanto (i.e. by deducting from the Actual Portfolio Volume the aggregate committed principal amount guaranteed by the Intermediary under the Excluded Sub-Operation).

(c) Notwithstanding Clause 5.2(b) above, if a Sub-Operation included in the Portfolio is or becomes a Non-Eligible Sub-Operation as a result only of events or circumstances beyond the control of the Intermediary and the Intermediary becomes aware of any such event or circumstance at any time after the date on which it was included in the Portfolio (and could not, acting diligently, have become aware thereof prior to such date) and

(i) if the Intermediary became aware thereof prior to any payment demand relating to a Final Recipient Transaction being served by the Sub-Intermediary to the Intermediary or could, acting diligently, have

905baffb

become aware thereof prior to such date, then the Intermediary may either:

(A) procure that all amounts owed to the relevant Sub-Intermediary by the relevant Final Recipient under such Final Recipient Transaction are accelerated or that such Final Recipient Transaction is otherwise terminated, no later than the Report Date immediately following the date on which it became aware of the same or could, acting diligently, have become aware thereof (an "**Acceleration Event**"), and the relevant Sub-Operation will remain a Covered Sub-Operation from the date on which it was included in the Portfolio (but, for the avoidance of doubt, without prejudice to the requirements of Clause 3 (Counter-Guarantee) for Covered Sub-Operation unless it is for any other reason excluded from the Portfolio and ceases to be a Covered Sub-Operation pursuant to this Clause 5.2 (Exclusion Process)); or

(B) not proceed to an Acceleration Event, in which case Clause 5.2(b) will apply;

(ii) if the Intermediary became aware thereof at any time after a payment demand relating to a Final Recipient Transaction covered by such Sub-Operation being served by the Sub-Intermediary to the Intermediary and the Intermediary could not, acting diligently, have become aware thereof prior to such date, then such Sub-Operation shall be deemed to be a Covered Sub-Operation for the purpose of the Payment Demand relating to such Final Recipient Transaction (and, for the avoidance of doubt, clawback under Clause 10 (Right of Clawback) will not apply with respect to payments already made with respect to such Sub-Operation) unless it is for any other reason excluded from the Portfolio and ceases to be a Covered Sub-Operation pursuant to this Clause 5.2.

(d) If one or more Portfolio Eligibility Criteria (specified in the Specific Terms, if any) are not (or no longer) complied with:

(i) the Intermediary shall, in the immediately following Report delivered to the Counter-Guarantor; and

(ii) the Counter-Guarantor may at any time, by notice to the Intermediary,

exclude any Sub-Operation(s) which caused the breach of the relevant Portfolio Eligibility Criteria from the Portfolio such that, as a result of such exclusion, the Portfolio Eligibility Criteria shall be satisfied. Such Sub-Operations shall be deemed to be Non-Eligible Sub-Operations for the purpose of Clause 5.2(b) (provided that Clause 5.2(c)(i) shall not apply for the purposes of this Clause 5.2(d))) and such Sub-Operations shall become Excluded Sub-Operations on the Exclusion Date.

905baffb

(e) If the Intermediary becomes aware:

(i) that a Sub-Operation is or becomes a Non-Eligible Sub-Operation or any other undertakings or requirements of this Agreement are not complied with or satisfied in connection with such Sub-Operation, or

(ii) that any guarantee made available under a Covered Sub-Operation is cancelled,

then such information shall be included in the immediately following Report delivered to the Counter-Guarantor.

6. **ADJUSTMENTS**

6.1 **Adjustment of the Actual Portfolio Volume**

In respect of each Final Recipient Transaction included in the Portfolio, if on the date which is the earlier of (such date, the "**Adjustment Date**"):

(a) the end of a disbursement period when amounts are available for utilisation by the Final Recipient under such Final Recipient Transaction; and

(b) the date on which a commitment made available for utilisation under such Final Recipient Transaction is cancelled;

the committed amount of principal has not been fully drawn by a Final Recipient under the relevant Final Recipient Transaction (or, in case of a Revolving Final Recipient Transaction, the aggregate principal amounts drawn by a Final Recipient under the relevant Revolving Final Recipient Transaction is less than the Credit Limit Amount), then the Actual Portfolio Volume shall be reduced (taking into account the guarantee rate applicable to the relevant Sub-Operation) to reflect the guaranteed aggregate principal amounts drawn by the relevant Final Recipient under that Final Recipient Transaction (or, in case of a Revolving Final Recipient Transaction, the relevant Credit Limit Amount shall be reduced to an amount equal to the aggregate principal amounts drawn by the relevant Final Recipient under such Revolving Final Recipient Transaction prior to such date). The Intermediary shall reflect any such adjustment in the Report immediately following such Adjustment Date.

6.2 **Replacement**

If the Actual Portfolio Volume is reduced in accordance with the provisions of Clause 5.2 (Exclusion Process) and Clause 6.1 (Adjustment of the Actual Portfolio Volume), the Intermediary may include one or more further Sub-Operation(s) in the Portfolio provided that:

(a) such Sub-Operations comply in all respects with all the Eligibility Criteria and other relevant provisions of this Agreement;

(b) such Sub-Operations and the Final Recipient Transactions covered by such Sub-Operations have been entered into at any time during the Inclusion Period;

905baffb

(c) any inclusion of such Sub-Operations shall be made in accordance with the provisions of Clause 5.1 (Inclusion Process); and

(d) the Actual Portfolio Volume shall not, as a result of any such inclusion(s) of such Sub-Operations, exceed the Agreed Portfolio Volume.

6.3 **Adjustment to the Maximum Portfolio Volume and/or the APV Percentage and reset of the Agreed Portfolio Volume**

(a) At any time during the Inclusion Period the Intermediary may, by way of a MPV and APV Percentage Adjustment Request, propose (a) that the Maximum Portfolio Volume be increased (to an amount up to and including the amount specified for that purpose in the Specific Terms) or decreased (as applicable), and/or (b) that the APV Percentage be increased or decreased and therefore the Agreed Portfolio Volume is reset accordingly.

(b) At any time following the receipt of a MPV and APV Percentage Adjustment Request the Counter-Guarantor may, in its sole discretion and by way of a MPV and APV Percentage Adjustment Notice, accept or reject (a) the requested increase or decrease (as applicable) of the Maximum Portfolio Volume, and/or (b) the increase or decrease (as applicable) of the APV Percentage and consequent reset of the Agreed Portfolio Volume. If such MPV and APV Percentage Adjustment Request is accepted, (a) the Maximum Portfolio Volume shall be increased or decreased (as applicable), and/or (b) the APV Percentage shall be increased or decreased and the Agreed Portfolio Volume shall be reset as of the date and to the amount and rate specified in the relevant MPV and APV Percentage Adjustment Request.

7. **PAYMENT DEMANDS**

7.1 **A Payment Demand shall only be valid if:**

(a) it is in the form of Schedule 9 (Form of Payment Demand), duly completed and signed by an Authorised Person;

(b) it is accompanied by a schedule in the form of Schedule 9 A Part C (Payment Demand Schedule);

(c) it is sent by email to the Relevant EIF Address in accordance with Clause 21 (Notices);

(d) it relates to one or more Covered Sub-Operations;

(e) it is sent during a Payment Demand Period, on or before the Final Payment Demand Date and provided further that not more than one Payment Demand may be made during any Payment Demand Period;

(f) it relates to Defaulted Amounts that have been included in the Report sent by not later than the third Report Date following the calendar quarter in which the relevant Credit Event has occurred;

905baffb

(g) the Intermediary is in compliance with its representation under paragraph 6 (Title and Security) of Schedule 14 (General Undertakings) and, other than for the purposes of a Payment Demand submitted in accordance with Clause 17.2(b) (Early Termination), no Event of Default or Potential Event of Default has occurred and is continuing in respect of the Intermediary; and

(h) the relevant Defaulted Amounts have been paid by the Intermediary.

7.2 The Counter-Guarantor may, at any time and in its sole discretion, request information regarding any Payment Demand. The Intermediary undertakes to provide the Counter-Guarantor as soon as possible with any such further information.

7.3 For the avoidance of doubt, Payment Demands may be sent at any time before, during or after the workout/recovery procedures in respect of a Final Recipient Transaction.

8. **PAYMENTS**

8.1 All payments to be made by the Intermediary to the Counter-Guarantor under this Agreement shall be in euro. Notwithstanding the foregoing, amounts to be paid by the Intermediary to the Counter-Guarantor pursuant to Clause 11 (Recoveries) shall be paid in the currency in which such Recoveries have been recovered or received by the Intermediary under the relevant Sub-Operation if such Recoveries are denominated in the Base Currency or the Additional Currency, as the case may be. If the Recoveries are recovered or received by the Intermediary in a currency other than the Base Currency or the Additional Currency, such Recoveries shall be paid by the Intermediary to the Counter-Guarantor in the Base Currency, the Additional Currency or in euro. Further, amounts to be paid by the Intermediary to the Counter-Guarantor pursuant to Clause 10 (Right of Clawback) shall be made in the currency in which the payment from the Counter-Guarantor to the Intermediary that has resulted in a Clawback Amount has been made.

8.2 All payments to be made by the Counter-Guarantor to the Intermediary under this Agreement shall be in the Base Currency or the Additional Currency provided that any payment owed by the Counter-Guarantor to the Intermediary in respect of a Defaulted Amount claimed in accordance with Clause 7 (Payment Demands) shall be made in the currency in which such Defaulted Amount has been incurred (as specified in the relevant Payment Demand) or, at the discretion of the Counter-Guarantor, in the Base Currency or the Additional Currency or in euro.

8.3 Subject to the Counter-Guarantor receiving signed Payment Demands and subject to the terms of this Agreement, the Counter-Guarantor shall pay any amounts claimed thereunder within sixty (60) calendar days of the relevant Payment Demand Date.

8.4 Any payment by a Party under this Agreement which is due to be made on a day that is not a Business Day shall be due on the next Business Day.

8.5 Interest on any amount due but unpaid under this Agreement as a result of an Event of Default shall accrue on such amount at the Default Interest Rate from the date of the relevant default to the date on which such amount is effectively paid by the defaulting party.

905baffb

8.6 Without prejudice to Clause 11.2(b) and 17.4 (Set-off), the Counter-Guarantor may (but shall not be obliged to) set off any payment due from the Intermediary under this Agreement against any payment due by it to the Intermediary, regardless of the place of payment.

8.7 All payments to be made by the Intermediary to the Counter-Guarantor under this Agreement shall be made (i) using bank account(s) of the Intermediary acceptable to the Counter-Guarantor, and (ii) to the bank account of the Counter-Guarantor set out in the Specific Terms.

8.8 All payments to be made by the Counter-Guarantor to the Intermediary shall be made to the bank account of the Intermediary set out in the Specific Terms.

8.9 For the avoidance of doubt, any account in the name of the Intermediary held with a duly authorised financial institution in the Relevant Jurisdiction of the Intermediary is deemed acceptable.

9. **EXCHANGE RATE**

If a Sub-Operation is denominated in a currency other than the Base Currency or a Defaulted Amount has been incurred in a currency other than the Base Currency or a Recovery is in a currency other than the Base Currency, the following exchange rate mechanism shall apply, subject to the provisions contained in the Specific Terms (if any):

(a) For the purpose of including a Sub-Operation in the Portfolio or excluding a Sub-Operation from the Portfolio in accordance with Clause 5.2 (Exclusion Process)), the equivalent in the Base Currency of an amount denominated in a currency other than the Base Currency shall be determined using the Relevant FX Rate, in each case on the Effective Date.

(b) For the purpose of paying an amount claimed by the Intermediary under the Counter-Guarantee if the Counter-Guarantor elects to pay in the Base Currency or the Additional Currency or euro (as applicable), the equivalent in the Base Currency or the Additional Currency or euro (as applicable) of an amount denominated in another currency in the Payment Demand shall be determined using the Relevant FX Rate on the date that is not earlier than four (4) Business Days prior to the date of payment by the Counter-Guarantor to the Intermediary.

(c) For the purpose of paying Recoveries to the Counter-Guarantor (if applicable), the equivalent in the Base Currency or the Additional Currency or euro (as applicable) of Recoveries payable to the Counter-Guarantor denominated in a currency other than the Base Currency or the Additional Currency or euro (as applicable) shall be determined using the Relevant FX Rate on the date that is not earlier than four (4) Business Days prior to the date of payment by the Intermediary to the Counter-Guarantor.

(d) For the purpose of paying the Counter-Guarantee Fee Amount to the Counter-Guarantor (if applicable), the equivalent in euro of the Counter-Guarantee Fee Amount payable to the Counter-Guarantor in respect of a Sub-Operation

905baffb

denominated in a currency other than euro shall be determined using the Relevant FX Rate on the date that is not earlier than four (4) Business Days prior to the date of payment by the Intermediary to the Counter-Guarantor.

10. **RIGHT OF CLAWBACK**

No later than on the Report Date immediately following the date on which the Counter-Guarantor gives notice to the Intermediary or the Intermediary becomes otherwise aware of amounts owed to the Counter-Guarantor, the Intermediary shall repay to the Counter-Guarantor the following amounts (together the "**Clawback Amounts**"):

(a) any amount paid under the Counter-Guarantee in excess of the Counter-Guarantee Amount;

(b) any amount paid under the Counter-Guarantee in relation to one or more Excluded Sub-Operation(s), and

(c) any Restrictive Measures Clawback Amount,

in each of the cases above, together with interest to be calculated at the Interest Rate, which shall accrue from the date of payment of the relevant amount by the Counter-Guarantor until the date of the repayment of that amount to the Counter-Guarantor.

11. **RECOVERIES**

11.1 Subject to the provisions of Clauses 11.2 and 11.3, the Counter-Guarantor shall be entitled to receive a percentage of each Recovery (if any) equal to the Counter-Guarantee Rate and up to the date on which the Sub-Intermediary, acting in good faith and in a commercially reasonable manner, determines in accordance with its Credit and Collection Policies, that the recovery period for the relevant Final Recipient Transaction in respect of which a Defaulted Amount had occurred shall be terminated.

11.2

(a) If Recoveries are recovered or received by the Intermediary in connection with a Defaulted Amount for which a Payment Demand has already been sent by the Intermediary, the Intermediary shall send to the Counter-Guarantor a recovery notice with accompanying recoveries schedule substantially in the form of Schedule 10 (Form of Recoveries Notice) at any relevant time but not later than thirty (30) calendar days after the end of each calendar quarter in which such Recoveries are recovered or received by the Intermediary. The Intermediary shall pay any relevant amount to the Counter-Guarantor into the bank account specified in the Specific Terms within three (3) Months after the end of each calendar quarter in which such Recoveries are recovered or received by the Intermediary, provided that the Intermediary shall not be required to make such payment earlier than at the time the Counter-Guarantor makes the payment in respect of such Payment Demand.

(b) If Recoveries are recovered or received by the Intermediary in connection with a Defaulted Amount for which no Payment Demand has been sent by the Intermediary, the Intermediary shall include such Recoveries in the Payment

905baffb

Demand in the form of Schedule 9 (Form of Payment Demand) at the time it sends such Payment Demand in accordance with Clause 7 (Payment Demands). Any payment due from the Intermediary to the Counter-Guarantor regarding such Recoveries shall be set-off against any payment due by the Counter-Guarantor to the Intermediary regarding such Payment Demand.

11.3 The Counter-Guarantor shall not be entitled to receive any part of a Recovery if all amounts paid by the Counter-Guarantor under the Counter-Guarantee in respect of the Defaulted Amount relating to such Recovery have been repaid by the Intermediary pursuant to Clause 10 (Right of Clawback).

11.4 The Counter-Guarantor shall not be entitled to receive any part of a Recovery if it would result in all payments by the Intermediary to the Counter-Guarantor pursuant to Clause 10 (Right of Clawback) or this Clause 11 (Recoveries) to exceed all amounts paid by the Counter-Guarantor under the Counter-Guarantee in respect of Defaulted Amounts.

11.5 The Counter-Guarantor's claims to Recoveries will rank at least pari passu with the Intermediary's claims with regard to any Recoveries. The Intermediary undertakes to ensure that the Guarantee Institution's claims (if any) with regard to any Recoveries do not rank senior to the Counter-Guarantor's rights to such Recoveries.

11.6 The Intermediary undertakes and it shall procure that each Sub-Intermediary undertakes that it shall at any relevant time take appropriate steps (including the enforcement of any Security/ the calling of any guarantee) to maximise Recoveries in accordance with the Intermediary’s and the Sub-Intermediary’s Credit and Collection Policies (as applicable).

11.7 The Counter-Guarantor hereby appoints the Intermediary (with full power of sub-delegation to the Sub-Intermediary), who accepts, to exercise on behalf of the Counter-Guarantor the Counter-Guarantor's rights for the recovery of amounts paid by the Counter-Guarantor following a Payment Demand (either by way of subrogation or otherwise), including, without limitation:

(a) to be indemnified by a Sub-Intermediary, a Final Recipient or any other party;

(b) to claim any contribution from any other guarantor of any obligations of the Final Recipient or the Sub-Intermediary; and

(c) to take the direct or indirect benefit (in whole or in part and whether by way of subrogation or otherwise) of any rights under the Sub-Operation, the relevant underlying Final Recipient Transactions or of any other guarantee or Security taken pursuant to, or in connection with, the Sub-Operations or the relevant underlying Final Recipient Transactions.

11.8 If the Intermediary receives any benefit, payment or distribution in relation to amounts paid by the Counter-Guarantor under the Counter-Guarantee, it shall hold that benefit, payment or distribution to the extent necessary to enable all amounts (including, without limitation, any Recovery) which may be or become payable to the Counter-Guarantor by the Intermediary in connection with this Agreement to be

905baffb

repaid in full, and shall promptly pay or transfer the same to the Counter-Guarantor or as the Counter-Guarantor may otherwise direct.

11.9 This Clause 11 (Recoveries) applies to any payments recovered from, or otherwise paid, returned or repaid by, the Sub-Intermediary to the Intermediary under a Sub-Operation after a Defaulted Amount has been incurred.

11.10 If any amount received by a third party (other than a Guarantee Institution) in satisfaction of a Defaulted Amount under a Covered Sub-Operation or the underlying Final Recipient Transaction reduces the amount of Recoveries available to be shared with the Counter-Guarantor, then the Intermediary shall increase the Recoveries by an amount equal to the amount received by the third party.

11.11 Nothing in this Clause 11 (Recoveries) shall prevent the Counter-Guarantor from exercising in its own name any rights and remedies available to it under this Agreement or applicable law.

12. COUNTER-GUARANTEE FEE

12.1 The Intermediary shall pay to the Counter-Guarantor on any Counter-Guarantee Fee Payment Date an amount equal to the Counter-Guarantee Fee Amount.

12.2 The Intermediary shall calculate the Counter-Guarantee Fee Amount and include such amount in the Report following the relevant Counter-Guarantee Fee Calculation Period. This calculation shall not constitute conclusive evidence of the matters to which it relates.

12.3 If the Intermediary becomes aware that one or more Sub-Operations are Non-Eligible Sub-Operations and, by not later than the second Report Date following the calendar quarter in which such Sub-Operations were included in the Portfolio, causes such Non-Eligible Sub-Operation(s) to be removed from the Portfolio in accordance with Clause 5.2 (Exclusion Process), then the Counter-Guarantor shall, on the next day on which amounts are due to be paid by the Counter-Guarantor in accordance with Clause 8 (Payments), pay to the Intermediary (including by way of set-off in accordance with Clause 8 (Payments)) the difference between the Counter-Guarantee Fee Amount paid on the previous Counter-Guarantee Fee Payment Date and the Counter-Guarantee Fee Amount which would have been payable by the Intermediary to the Counter-Guarantor had that Non-Eligible Sub-Operation(s) not been included in the Portfolio on the previous Report Date.

13. REPRESENTATIONS

13.1 Representations of the Intermediary

The Intermediary makes the representations and warranties included in Part I of Schedule 12 (Representations) hereto. Such representations and warranties shall be deemed to be repeated at all times except with respect to the representations in paragraph (b) (Exclusion Situations), paragraph (h) (No filing or stamp taxes), paragraph (i) (No default), paragraph (l) (Proceedings), paragraph (o) (EIB Group Excluded Sectors) (q) (Geography of incorporation) and (r) (HPTR) of Part I of

905baffb

Schedule 12 (Representations), which shall be deemed to be made on the Effective Date only.

13.2 **Representations of the Counter-Guarantor**

The Counter-Guarantor makes the representations and warranties included in Part II of Schedule 12 (Representations) hereto. Such representations and warranties shall be deemed to be repeated at all times except with respect to the representation in paragraph (f) (No default) and (i) (Proceedings) of Part II of Schedule 12 (Representations), which shall be deemed to be made on the Effective Date only.

14. **INFORMATION UNDERTAKINGS**

The Intermediary undertakes to carry out (or refrain from carrying out, as the case may be) all actions specified in Schedule 13 (Information Undertakings) hereto at all the relevant times specified therein.

15. **GENERAL UNDERTAKINGS**

The Intermediary (and the EIF, in respect of Clause 10 (Data protection)) undertakes to carry out (or refrain from carrying out, as the case may be) all actions specified in Schedule 14 (General Undertakings) hereto at all the relevant times specified therein.

16. **EVENTS OF DEFAULT**

Each of the events or circumstances set out in Schedule 15 (Events of Default) is an "**Event of Default**".

The Affected Party shall notify, in writing, the Non-Affected Party of any Potential Event of Default or Event of Default (and the steps, if any, being taken to remedy it) promptly upon becoming aware of its occurrence.

17. **CONSEQUENCES OF AN EVENT OF DEFAULT**

17.1 **Suspension**

On, and at any time after, the occurrence of an Event of Default or Potential Event of Default, any Party not subject to such Event of Default or Potential Event of Default (as the case may be) (the "**Non-Affected Party**") (provided that, in the case of an Event of Default or Potential Event of Default pursuant to paragraph 5 (Unlawfulness) of Schedule 15 (Events of Default), the Non-Affected Party shall be deemed to mean the Party for whom it is or becomes unlawful to perform its obligations under this Agreement) may, by notice to the other Party (the "**Affected Party**"), while such Event of Default or Potential Event of Default (as the case may be) is continuing, suspend performance of its obligations under this Agreement ("**Suspension Notice**").

If such Event of Default or Potential Event of Default is remedied within the relevant grace period (if any) or waived, after delivery of this Suspension Notice but prior to the exercise of rights under Clause 17.2 (Early Termination), the notice served under this Clause 17.1 (Suspension) shall be deemed to be revoked automatically. Any amounts which were due but have been unpaid while any Potential Event of Default or Event of Default was continuing shall be paid no later than fifteen (15) Business

905baffb

Days following the date on which such Potential Event of Default or Event of Default is cured or waived (as the case may be) to the satisfaction of the Non-Affected Party.

For the avoidance of doubt, if after delivery of the Suspension Notice by the Counter-Guarantor the relevant Event of Default or Potential Event of Default is not remedied within the applicable grace period (if any) or waived, and the Counter-Guarantor exercises its rights under Clause 17.2 (Early Termination), the Payment Demand to which Clause 17.2(b) (Early Termination) refers to shall not include any Defaulted Amounts incurred after the Suspension Notice became effective.

17.2 **Early Termination**

(a) On, and at any time after, the occurrence of an Event of Default under Clause 16 (Events of Default), that has not been remedied within the relevant grace period (if any) or explicitly waived by the Non-Affected Party, the Non-Affected Party may (but shall not be obliged to), without obligation to submit a request to a court, with immediate effect and without prior formal notice by written notice to the Affected Party (such notice to be sent by email and by letter) immediately terminate this Agreement (such date, the "**Early Termination Date**").

(b) The Intermediary shall, promptly following the occurrence of any Early Termination Date (but in no event after the Final Payment Demand Date), send a Report to the Counter-Guarantor together with a Payment Demand (as the case may be). For the purposes of such Report and such Payment Demand all amounts due by the Counter-Guarantor shall be calculated in accordance with this Agreement by reference to the Early Termination Date. The Counter-Guarantee Fee Amount payable by the Intermediary to the Counter-Guarantor following the Early Termination Date shall be calculated in accordance with Clause 12 (Counter-Guarantee Fee) as if the last day of the Counter-Guarantee Fee Calculation Period were the Early Termination Date. The amount, if any, payable in respect of an Early Termination Date will be determined pursuant to Clause 17.3 (Payments on Early Termination) and will be subject to Clause 17.4 (Set-off) below.

(c) For the avoidance of doubt, following the occurrence of an Early Termination Date, the Intermediary shall not make any Payment Demands other than, if applicable, the Payment Demand specified in Clause 17.2 (Early Termination) above.

(d) For the purpose of the Payment Demand to be sent pursuant to Clause 17.2 (Early Termination), the Parties acknowledge and agree that no Payment Demand may be sent if an Event of Default pursuant to Clause 5 (Unlawfulness), or Clause 7 (Restrictive Measures) or Clause 8 (Illegal Activities) of Schedule 15 (Events of Default) has occurred and is continuing at the time when such Payment Demand would have to be submitted.

(e) This Clause applies without prejudice to any other rights and remedies available to either Party under this Agreement or under applicable law.

905baffb

17.3 **Payments on Early Termination**

(a) If an Early Termination Date occurs, the amount, if any, payable by the relevant Party on that Early Termination Date (the "**Early Termination Amount**") will be equal to:

(i) all amounts due and payable by the Counter-Guarantor to the Intermediary in respect of Defaulted Amounts pursuant to the Report and the Payment Demand prepared in accordance with Clause 17.2(b), plus any other accrued amount due by the Counter-Guarantor to the Intermediary under this Agreement, less

(ii) the Counter-Guarantee Fee Amount due and payable by the Intermediary to the Counter-Guarantor calculated in accordance with Clause 17.2(b), plus any Recovery due to the Counter-Guarantor pursuant to Clause 11 (Recoveries), plus any amount due under Clause 10 (Right of Clawback), plus any other accrued amount due by the Intermediary to the Counter-Guarantor under this Agreement.

(b) If the Early Termination Amount is a positive number, the Counter-Guarantor will pay it to the Intermediary; if the Early Termination Amount is a negative number, the Intermediary will pay the absolute value of it to the Counter-Guarantor.

(c) The Early Termination Amount shall be paid no later than the Final Payment Demand Date.

(d) For the avoidance of doubt, following the payment of the Early Termination Amount, the Intermediary shall promptly pay to the Counter-Guarantor any other amount which may be due under this Agreement.

17.4 **Set-off**

(a) Any Early Termination Amount payable to the Intermediary by the EIF will, at the option of the EIF, be reduced by its set-off against any (or part of the) other amounts ("**Other Amounts**") payable by the Intermediary to the EIF (whether or not arising under this Agreement, matured or contingent and irrespective of the currency, place of payment or place of booking of the obligation). To the extent that any Other Amounts are so offset, those Other Amounts will be discharged promptly and in all respects.

(b) The right to set-off the Early Termination Amount and the Other Amounts pursuant to this Clause 17.4 can be exercised only by the EIF in its sole discretion in accordance with its own internal rules, policies and procedures, subject to applicable laws and also taking into account the nature of the financial instrument and the terms and conditions of the mandate documentation from which the Other Amounts arise. All payments to be made by the Intermediary in respect of the Early Termination Amount (where applicable) shall be made without (and free and clear of any deduction for) set-off or counterclaim against the EIF.

905baffb

(c) For the purpose of this Clause 17.4, either the Early Termination Amount or the Other Amounts (or the relevant portion of such amounts) may be converted into the Base Currency or the Additional Currency (as applicable) by using the Relevant FX Rate on the date that is not earlier than four (4) Business Days prior to the relevant date of payment or set-off.

(d) If an obligation is unascertained, the EIF may in good faith estimate that obligation and set-off in an amount equal to the estimated amount, subject to accounting (and restitution of any excess amount, where applicable) to the Intermediary when the obligation is ascertained.

(e) Nothing in this Clause 17.4 will be effective to create a charge or other security interest. This Clause 17.4 will be without prejudice and in addition to any right of set-off, offset, combination of accounts, lien, right of retention or withholding or similar right or requirement to which the EIF is at any time otherwise entitled or subject (whether by operation of law, contract or otherwise).

18. **TERM**

Without prejudice to Clause 19 (Survival of Rights), this Agreement will become effective on the Effective Date and will terminate on the Termination Date.

19. **SURVIVAL OF RIGHTS**

The provisions of Clauses 5.2 (Exclusion Process), 10 (Right of Clawback), 11 (Recoveries), 21 (Notices), 22 (Calculations and Certificates), 25 (Changes to the Parties), 26 (Disclosure of Information) and 29 (Governing Law and Jurisdiction), and paragraphs 1 (Visibility and promotion), 3 (Monitoring and Audit), 4 (Maintenance of Records – Authorisations) and 10 (Data protection) of Schedule 14 (General Undertakings), shall survive termination of this Agreement. In addition, any right accrued at the Termination Date (including, without limitation, any rights of the Counter-Guarantor under Clause 11 (Recoveries) and any rights of the Parties under Clause 17.2 (Early Termination), Clause 17.3 (Payments on Early Termination) and Clause 17.4 (Set-off), as well as all other provisions the survival of which is necessary for the interpretation or enforcement of this Agreement, shall survive such termination.

905baffb

20. **WAIVER OF DEFENCES**

20.1 Subject to the provisions of this Agreement, the liabilities, obligations, powers, rights or remedies of a Party under this Agreement shall not be discharged, impaired, prejudiced or otherwise affected by any act, event, omission, matter or thing which, but for this Clause 20, would discharge, impair, prejudice or otherwise affect any such liabilities, obligations, powers, rights or remedies, including (without limitation and whether or not known to it or the other Party):

(a) any failure or delay in exercising any power, right or remedy under this Agreement;

(b) any single or partial exercise of any power, right or remedy;

(c) any other time, waiver or consent granted to the other Party; or

(d) any other amendment, novation, supplement, extension, restatement of this Agreement.

20.2 If the conditions of the Counter-Guarantee are fulfilled, the Counter-Guarantor shall not be entitled to refuse or withhold payment of any amounts due in accordance the provisions of this Agreement by requiring the Intermediary prior to making a payment under this Counter-Guarantee to (i) enforce any other rights or security, claim payment from or proceed against the debtor, any guarantors or any security provider (if applicable) or (ii) take separate actions against other guarantors, joint and several obligors or security providers (if applicable).

20.3 For the avoidance of doubt, the Counter-Guarantor shall have no personal right of recourse against the Intermediary under article 4 paragraph (5) of the Luxembourg law dated 10 July 2020 on professional payment guarantees. Nothing in the preceding sentence shall affect the Counter-Guarantor's other rights set out in and arising under this Agreement (including in particular the right to receive Recoveries), or under applicable law.

Nothing in this Agreement (or any other document, instrument or agreement) will be construed in any way to limit or otherwise affect the Counter-Guarantor’s rights to pursue recovery or claims for damage, reimbursement or indemnification against any person for any liabilities, losses, damages, costs and expenses incurred by the Counter-Guarantor hereunder on or before the relevant payment date hereunder.

905baffb

21. **NOTICES**

21.1 **Communications in writing and Addresses**

Any communication to be made under or in connection with this Agreement shall be made in writing in the form of a Permitted Communication. Any communication made by letter or email shall be sent to the following addresses and contact details:

(a) in respect of the Counter-Guarantor:

European Investment Fund
37B, avenue J.F. Kennedy
L-2968 Luxembourg
Grand Duchy of Luxembourg
Attention: Operations and Information Management
Email:

- For the purpose of any Payment Demands: mibo-ds-payments@eif.org
- For reporting or any other purpose: dh-reporting@eif.org

or to such other addresses and contact details as may be notified by the EIF to the Intermediary from time to time,

(b) in respect of the Intermediary, as set out in the Specific Terms.

In addition to the above, should the Counter-Guarantor set-up an electronic portal system for communication purposes following the Effective Date, the Parties agree that such electronic portal system will be deemed to be a form of Permitted Communication immediately following the Counter-Guarantor's notification of such form of communication to the Intermediary by an email instruction.

21.2 **Delivery**

(a) Any communication or document made or delivered by the Counter-Guarantor to the Intermediary or by the Intermediary to the Counter-Guarantor under or in connection with this Agreement shall be made in accordance with Clause 21.1 (Communications in writing and Addresses) and will only be effective:

(i) if by way of letter, when it has been delivered by hand at the relevant address or five (5) Business Days after being sent by registered letter with acknowledgement of receipt to that address; or

(ii) if by way of email, when actually received in readable form,

and, if a particular department or officer is specified as part of its address details, if addressed to that department or officer. If a communication or document is required to be sent by email and letter, the effective date shall be deemed to be the earlier date on which such communication or document is deemed to be effective under this Clause 21.2 (Delivery).

905baffb

(b) In each case where this Agreement specifies that the Intermediary may deliver to the Counter-Guarantor by way of email a readable pdf-scan of the signed original of a specific document, the Intermediary shall also send to the Counter-Guarantor without delay the original of such document via mail (in accordance with this Clause 21). For the avoidance of doubt, in the case of an Exclusion Notice, which shall be in the form of (or substantially in the form of) Schedule 8 (Form of Exclusion Notice) the Counter-Guarantor may deliver to the Intermediary by way of email a readable pdf-scan of the signed Exclusion Notice.

21.3 **Language**

Any notice given under or in connection with this Agreement must be in English.

22. **CALCULATIONS AND CERTIFICATES**

22.1 **Accounts**

In any litigation or arbitration proceedings arising out of or in connection with this Agreement, the entries made in the accounts maintained by the Counter-Guarantor are prima facie evidence of the matters to which they relate.

22.2 **Certificates and Determinations**

Any certification or determination by the Counter-Guarantor of a rate or amount under this Agreement is, in the absence of manifest error, conclusive evidence of the matters to which it relates.

22.3 **Rounding**

Any sums payable hereunder shall be rounded to the nearest 0.01 (with 0.005 being rounded up).

23. **TAX PROVISIONS**

If any sums payable by a Party under this Agreement shall be or become subject to any requisite deductions or withholding on account of tax, the amount of such payments shall not be increased by the relevant Party. Any shortfall in the amount received by any Party as a result of such deduction or withholding on account of tax shall thus not constitute an Event of Default.

24. **PARTIAL INVALIDITY**

If, at any time, any provision of this Agreement is or becomes illegal, invalid or unenforceable in any respect under any law of any jurisdiction, neither the legality, validity or enforceability of the remaining provisions nor the legality, validity or enforceability of such provision under the law of any other jurisdiction will in any way be affected or impaired.

905baffb

25. **CHANGES TO THE PARTIES**

25.1 **Changes to the Intermediary**

The Intermediary shall not assign any of its rights or transfer any of its rights or obligations under this Agreement without the prior written consent of the Counter-Guarantor. This prohibition applies to any assignment or transfer (whether by way of Security or otherwise) including, without limitation, voluntary, automatic and/or general assignments resulting from a transfer of a Sub-Operation or, subject to applicable law, any assignment or transfer pursuant to a consolidation or amalgamation with, or merger with or into, or transfer of all or substantially all of a party's assets to, another entity.

25.2 **Changes to the Counter-Guarantor**

(a) Subject to Clause 25.2(b), the Counter-Guarantor shall not assign any of its rights or transfer any of its rights or obligations under this Agreement without the prior written consent of the Intermediary.

(b) Notwithstanding anything to the contrary in this Agreement or otherwise, the Counter-Guarantor may (and the Intermediary hereby agrees that the Counter-Guarantor may) assign any or all of its rights, or transfer any or all of its rights and obligations under the Agreement to the EIB.

26. **DISCLOSURE OF INFORMATION**

26.1 Subject to the provisions of paragraph 1 (Visibility and promotion) of Schedule 14 (General Undertakings), each Party shall keep confidential all Confidential Information supplied to it in connection with this Agreement.

26.2 Notwithstanding the foregoing, each Party is entitled to disclose Confidential Information:

(a) to its affiliates, officers, directors, employees, professional advisers and (with respect to disclosure by the Counter-Guarantor) service providers (including, rating agencies and calculation agents) to the extent necessary for, or in connection with, the Counter-Guarantee and to its auditors, provided that the disclosing Party ensures that any such person acknowledges and complies with the confidentiality provisions of this clause;

(b) with respect to disclosure by the Counter-Guarantor, to the remaining Relevant Parties, and to any committees established in the context of the EGF and any other entity the Counter-Guarantor is subject to, and to their respective affiliates, officers, directors, representatives, employees and professional advisers to the extent necessary for, or in connection with, the Counter-Guarantee and to their respective auditors;

(c) with respect to disclosure by the Counter-Guarantor, to the EIB and to its respective affiliates, officers, directors, employees and professional advisers;

(d) where requested or required by any court of competent jurisdiction or any competent judicial, governmental, supervisory or regulatory body or

905baffb

administrative order, provided that where it is reasonably practicable and it is not legally prohibited from doing so, the disclosing Party shall consult with the other Party in good faith as to the manner and timing of such disclosures and shall in all circumstances, unless legally prohibited from doing so, notify the other Party of such disclosure;

(e) with respect to disclosure by the Counter-Guarantor, where required by the Counter-Guarantor's statutory documents or in accordance with the relevant EU treaties or where required by the laws or regulations of any country with jurisdiction over the Counter-Guarantor's affairs;

(f) with the other Party's prior written consent, not to be unreasonably withheld;

(g) in accordance with the provisions of this Agreement, including, without limitation, the visibility and promotion, reporting and monitoring obligations to be complied with by the Intermediary;

(h) with respect to disclosure by the EIF, within the framework of the "EIF Transparency Policy" (as published from time to time on the website of the EIF at http://www.eif.org/news_centre/publications/EIF_Transparency_policy.htm?lang=-en) pursuant to which EIF may publish information relating to the approval of the relevant operation by the EIF (including a summary indicating the project name, the nature of the operation, the geographical focus and the relevant EIF-managed resources of the Counter-Guarantee), unless the Intermediary has specifically objected to such disclosure at the time of the expression of its interest under the Call; and

(i) to any rating agency (including its professional advisors) such information as may be required to be disclosed to permit such rating agency to carry out rating activities in relation to this Counter-Guarantee.

The Party disclosing any information shall have the onus to prove that the disclosure of such information is permitted under this Clause 26.

26.3 The Intermediary acknowledges and agrees that the Counter-Guarantor is authorised to provide the Contributors' Committee of the EGF a copy of this Agreement.

26.4 For the avoidance of doubt, the Intermediary undertakes to maintain and be able to produce all documentation related to this Clause 26 for the Maintenance of Record Period.

26.5 This Clause 26 supersedes any previous confidentiality undertaking given by either Party prior to the Effective Date in the context of this Counter-Guarantee.

27. EXECUTION

27.1 Counterparts

This Agreement, including the Schedules, may be executed in any number of counterparts, and this has the same effect as if the signatures on the counterparts were on a single copy of this Agreement.

905baffb

28. **AMENDMENTS**

No term of this Agreement may be amended or waived without the agreement in writing of a duly authorised representative of each of the Parties.

Notwithstanding the paragraph above of this Clause 28 (Amendments), any Schedule to this Agreement (except for Schedule 1 (Specific Terms), Schedule 3 (Eligibility Criteria) and Schedule 12 (Representations) to Schedule 15 (Events of Default)) may be amended by the agreement of the Parties by email.

29. **GOVERNING LAW AND JURISDICTION**

29.1 **Governing Law**

This Agreement, and any non-contractual obligations arising out of or in connection with it, are governed by, and construed in accordance with, Luxembourg law.

29.2 **Jurisdiction**

The courts of Luxembourg-City have exclusive jurisdiction to settle any dispute arising out of or in connection with this Agreement (including a dispute relating to the existence, validity or termination of this Agreement) (a "**Dispute**").

SCHEDULE 1
SPECIFIC TERMS

1. Intermediary

1.1 Legal name in country of incorporation

Veneto Sviluppo S.p.A., acting on behalf of Regione del Veneto

Registration number or business identity code in country of incorporation

00854750270

Country of incorporation Italy

1.2 Legal status in country of incorporation

Joint stock company Address and contact details for notices

Address:	P.S.T. VEGA Edificio Lybra Via delle Industrie 19/D – 30175 Marghera-Venezia (Italy)
Email:	segreteria@venetosviluppo.it
Contact person:	Mr. Gianmarco Russo

or such other address and contact details as may be notified by the Intermediary to the EIF from time to time.

2. Relevant Jurisdiction

"**Relevant Jurisdiction**" means Italy.

3. Currency

"**Base Currency**" means euro ("**EUR**").

"**Additional Currency**" is not applicable.

"**Interest Rate**" has the meaning given to it in Clause 1 (Definitions and Interpretation)

4. Relevant State Aid Regime

Schedule 4 (State Aid) Paragraph 2 (Additional Eligibility Criteria only for EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF), Paragraph 5 (General Undertakings applicable to all State Aid Regimes) and Paragraph 6 (General Undertakings applicable to EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF and EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF) will apply.

Schedule 4 (State Aid) Paragraph 3 (Additional Eligibility Criteria only for EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF), Paragraph 5 (General Undertakings applicable to all State Aid Regimes) and Paragraph 6 (General Undertakings applicable to EGF

905baffb

Regime by analogy to Section 3.1 TF and EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF) will not apply..

Schedule 4 (State Aid) Paragraph 4 (Additional Eligibility Criteria only for De Minimis Regime), Paragraph 5 (General Undertakings applicable to all State Aid Regimes) and Paragraph 7 (General undertakings applicable to the De Minimis Regime) will apply.

(a)

5. Maximum Portfolio Volume and APV Percentage

"**Maximum Portfolio Volume**" means EUR 80,000,000, as such amount may be increased or decreased from time to time in accordance, respectively, with Clause 6.3 (Adjustment to the Maximum Portfolio Volume and/or the APV Percentage and reset of the Agreed Portfolio Volume) of this Agreement, provided that the Maximum Portfolio Volume shall, at all times, not exceed EUR 80,000,000.

For the purposes of item (a) under the definition of APV Percentage, the percentage shall be 50%.

6. Counter-Guarantee Rate

"**Counter-Guarantee Rate**" means 70%.

7. Counter-Guarantee Cap

7.1 "**Capped Counter-Guarantee Provisions**" shall apply.

7.2 "**Counter-Guarantee Cap Rate**" means 15%.

Schedule 2 (Capped Counter-Guarantee Provisions) will apply.

8. Inclusion Period

"**Inclusion Period Start Date**" means 01/09/2021 provided that, for the avoidance of doubt, Sub-Operations and Final Recipient Transactions covered by such Sub-Operations entered into prior to the Effective Date shall have been entered into in compliance with the terms of this Agreement and the necessary checks shall have been carried out and confirmations shall have been obtained in order for the relevant verifications to be completed as of the timing foreseen under this Agreement. In particular, in performing the checks relating to State Aid, the Intermediary shall or shall procure that the Sub-Intermediary shall take into account any additional Aid Amounts received after the Final Recipient Transaction Effective Date, in order to ensure compliance with the maximum aid thresholds for the purpose of including such Final Recipient Transaction in the Portfolio.

"**Inclusion Period End Date**" means 31 December 2022.

9. Counter-Guarantee Fee

"**Counter-Guarantee Fee Percentage**" means 0.2% per annum.

905baffb

For the purposes of Clause 12 (Counter-Counter-Guarantee fee): "**Periodic Counter-Guarantee Fee Calculation**" applies.

If Periodic Counter-Guarantee Fee Calculation applies and paragraph (iv) of the definition of Periodic Counter-Guarantee Fee Calculation shall be amended include as follows: Paragraph (iv) of the definition of "Periodic Counter-Guarantee Fee Calculation": means 1/360 as set out in the Agreement.

10. Transfer of Benefit

The Intermediary acknowledges that the Counter-Guarantee is provided with the ultimate purpose to enhance access to finance for Final Recipients via Sub-Intermediaries and the Intermediary shall ensure that the benefit of the Counter-Guarantee is passed on to the Final Recipients.

For the purposes of the definition of "Transfer of Benefit", the Intermediary:

(i) undertakes to launch a new funding product to the Sub-Intermediaries, without imposing any additional charge, resulting in increased SMEs' risk taking by the Intermediary vis-a-vis its standard and comparable operations (as per its Credit and Collection Policies); and

(ii) represents that it would not have been able to offer or agree to enter into Sub-Operations covering Final Recipient Transactions in the absence of the support provided in this Agreement.

In no case shall the overall financing cost of the Final Recipient Transaction covered by the Counter-Guarantee after taking into account the Counter-Guarantee Fee be higher than the overall financing cost of such Final Recipient Transaction if it was not covered by a Sub-Operation included in the Portfolio.

11. Final Recipient Transactions

For the purpose of the definition of "**Final Recipient Transaction**":

Sub-Operations covering Bank Guarantees, Letters of Credit, Factoring Transactions and Quasi-Equity Transactions shall not be included in the Portfolio.

- Sub-Operations covering "**Finance Leases**" shall not be included in the Portfolio.

- Sub-Operations covering "**Subordinated Debt Transactions**" shall not be included in the Portfolio.

- Sub-Operations covering "**Bonds**" shall not be included in the Portfolio.

905baffb

12. Bank Account (to be used for any payment to the Counter-Guarantor)

Bank account name:	EGF - EIF Guarantee Facility Account EUR Collection Capped Product
Bank:	BGL BNP Paribas SA
BIC:	BGLLLULL
IBAN:	LU08 0030 2328 1751 0000
Reference:	
	For Recoveries: GS02711 FI_REC
	For Counter-Guarantee Fee Amounts: GS02711 FI_FEES_QXYY
	For Clawback Amounts: GS02711 FI_CLAWB

or to such other bank account as the Counter-Guarantor may have notified to the Intermediary with at least five (5) Business Days' notice.

13. Bank Account (to be used for any payment to the Intermediary)

Bank account name:	Fondo anticrisi attività produttive DGR 1240 c/o Veneto Sviluppo Spa
Bank:	BANCA ADRIA COLLI EUGANEI CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
BIC:	CCRTIT2T97A
IBAN:	IT13F0898212100036000000218
Intermediary Bank BIC:	==
MT:	103

or to such other bank account as the Intermediary may have notified to the Counter-Guarantor in any documentation under which the Intermediary requests a payment

905baffb

under the Agreement (e.g. any Payment Demand under Clause 7 (Payment Demands)) provided that each such bank account is acceptable to the Counter-Guarantor.

14. Clause 4 (Eligibility Criteria)

For the purposes of the definition of "**Additional Eligibility Criteria**", references to the initial principal amount guaranteed by the Intermediary under a Sub-Operation shall refer to such amount as increased from time to time in accordance with (and subject to) the terms of this Agreement.

For the purposes of the definition of "**Additional Eligibility Criteria**", the following criteria apply:

No.	Type of Eligibility Criteria	Additional Eligibility Criteria	Time of compliance
1.	Final Recipient	The Final Recipient is not a Small Mid Cap.	Final Recipient Transaction Signing Date
2.	Final Recipient	No Final Recipient Transaction entered into with Final Recipients to which the Intermediary has assigned a rating (referring to the rating system adopted by the Italian National Guarantee Fund for SMEs) worse than "10" in accordance with the Credit and Collection Policies shall be eligible for inclusion.	Final Recipient Transaction Signing Date
3.	Final Recipient Transaction	Final Recipient Transactions with either (i) a “bullet repayment profile” (defined as a repayment profile whereby the entire principal amount of the Final Recipient Transaction is to be repaid at maturity) or (ii) a “balloon repayment profile” (defined as a repayment profile whereby 30% or more of the initial principal amount of the Final Recipient Transaction is to be repaid at maturity) shall not be eligible for	Final Recipient Transaction Signing Date

905baffb

		inclusion.	
4.	Final Recipient Transaction	Final Recipient Transactions with an initial maturity longer than ten (10) years shall not be eligible for inclusion.	Final Recipient Transaction Signing Date
5.	Portfolio	The sum of the initial principal amount of all Final Recipient Transactions entered into with Final Recipients to which the Intermediary has assigned a rating equal or worse than "8" (referring to the rating system adopted by the Italian National Guarantee Fund for SMEs), in accordance with the Credit and Collection Policies, shall not exceed 40% of the Maximum Portfolio Volume.	Final Recipient Transaction Signing Date

15. Clause 5 (Portfolio Inclusion and Exclusion Processes)

For the purpose of Clause 5.1 (Inclusion Process):

"**Cumulative Default Rate Trigger**" is not applicable.

"**Cumulative Default Rate Trigger Event Determination Date**" is not applicable.

"**Portfolio Trigger Amount**" is not applicable.

16. Paragraph (c) (Authorised Persons) of Schedule 13 (Information Undertakings)

For the purpose of letter (i) of paragraph (c) (Authorised Persons) of Schedule 13 (Information Undertakings), the Intermediary shall provide the EIF with an incumbency certificate in a form satisfactory to the EIF.

The Intermediary represents that any information contained in an evidence of authority received for the purpose of paragraph (c) (Authorised Persons) of Schedule 13 (Information Undertakings) is true and accurate as at the Effective Date of this Agreement.

17. Paragraph 1(b) (Visibility and promotion) of Schedule 14 (General Undertakings)

For the purpose of paragraph 1(b) (Visibility and promotion) of Schedule 14 (General Undertakings), the translation shall be:

905baffb

"La presente operazione usufruisce del sostegno del Fondo di Garanzia Pan-Europeo (EGF), implementato dal Fondo Europeo per gli Investimenti con il supporto finanziario degli Stati Membri che contribuiscono all'EGF"

18. Paragraph 3 (Monitoring and Audit) of Schedule 14 (General Undertakings)

For the purpose of paragraph 3 (Monitoring and Audit) of Schedule 14 (General Undertakings), the translation shall be:

"La controparte riconosce e concorda che la Corte dei Conti Europea ("ECA"), i rappresentanti e i consulenti degli Stati Membri Partecipanti, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode ("OLAF"), il Fondo europeo per gli investimenti ("FEI"), la Banca europea per gli investimenti ("BEI"), gli agenti del FEI o qualsiasi altra persona designata dal FEI o dalla BEI, la Commissione, gli agenti della Commissione (compreso l'OLAF), la Procura europea ("EPPO"), qualsiasi altra istituzione o organismo dell'Unione Europea che abbia il diritto di verificare l'uso della garanzia nel contesto dello strumento di garanzia EGF e qualsiasi altra autorità nazionale pertinente e i loro rappresentanti, o altra corte dei conti nazionale competente o istituzione o ente debitamente autorizzato ai sensi della legge applicabile che è titolato a svolgere attività di revisione o controllo (collettivamente, le "Parti Rilevanti") ha il diritto di effettuare audit e controlli e di richiedere informazioni in merito al presente contratto e alla sua esecuzione. Fatte salve le leggi applicabili, limitatamente a quanto strettamente necessario in relazione alla garanzia EGF, la controparte dovrà:

a. consentire il monitoraggio da remoto, le visite di monitoraggio e le ispezioni delle sue attività, dei libri e dei registri aziendali da parte di ciascuna delle Parti Rilevanti;

b. consentire le interviste dei suoi rappresentanti condotte da ciascuna delle Parti Rilevanti e non ostacolare i contatti con i propri rappresentanti o qualsiasi altra persona coinvolta nello strumento di garanzia EGF;

c. consentire alle Parti Rilevanti di effettuare verifiche di audit e controlli in loco e a tal fine consentire loro l'accesso ai propri locali durante il normale orario lavorativo;

d. consentire la revisione dei propri libri e registri in relazione al presente contratto e di ottenere copie di questi e dei relativi documenti nella misura consentita dalla legge applicabile e come richiesto"

19. Other Provisions

19.1 The definition of "Restricted Asset" shall be added to Clause 1.1 (Definitions):

"**Restricted Asset**" means any of the below listed mobile assets for transport vehicles:

Passenger cars primarily used for commercial purposes	for which the corresponding CO2 emission thresholds exceed 115g CO2/km according to the Worldwide Light duty vehicle Test Procedure (WLTP) on a per vehicle basis.
Vans/ Light Commercial Vehicles	for which the corresponding CO2 emission thresholds exceed 182g CO2/km according to the Worldwide Light duty vehicle Test Procedure (WLTP) on a per vehicle basis

<table>
<tr><td>Trucks/ Heavy duty vehicles (HDVs)</td><td>
<table>
<tr><th>Axle and chassis configuration[5]</th><th>Vehicle subgroup[6]</th><th>Reference value above gCO2 / t-km</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Rigid, 4x2, GVW > 16t</td><td>4-UD</td><td>307.23</td></tr>
<tr><td>4-RD</td><td>197.16</td></tr>
<tr><td>4-LH</td><td>105.96</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Tractor, 4x2, GVW > 16t</td><td>5-RD</td><td>84</td></tr>
<tr><td>5-LH</td><td>56.6</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Rigid, 6x2</td><td>9-RD</td><td>110.98</td></tr>
<tr><td>9-LH</td><td>65.16</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Tractor, 6x2</td><td>10-RD</td><td>83.26</td></tr>
<tr><td>10-LH</td><td>58.26</td></tr>
</table>
trucks (including, without limitation, trucks that are part of a heavy duty vehicle sub-group), other than those that meet (i) “EURO VI” standards or higher and are not covered by any of the 4 axle chassis configuration groups outlined in the table directly above or (ii) in case of waste collection trucks, “EURO V” standards or higher.

for an Intermediary located outside the EU: all trucks/HDV meeting EURO VI standard are not considered as restricted assets. Waste collection trucks, meeting EURO V standards or higher are not considered as restricted assets.

vehicles dedicated to transport fossil fuels or fossil fuels blended with alternative fuels</td></tr>
<tr><td>L-category vehicles (2- and 3-wheel vehicles and quadricycles)</td><td>Any such vehicle other than zero direct emissions vehicles.</td></tr>
</table>

[5] GVW = Gross Vehicle Weight

[6] UD = Urban delivery, RD = Regional delivery and LH = Long Haul

905baffb

Public transport: Trams, metros & buses (urban and interurban)	for which direct emissions exceed 50g CO2equivalent per passenger-km (gCO2e/pkm)
Trains	passenger trains for which direct emissions exceed 50 gCO2equivalent per passenger-km (gCO2e/pkm).
	freight trains for which direct emissions exceed 28.3 gCO2equivalent per tonne-km (gCO2e/tkm)
	vehicles dedicated to transport of fossil fuels or fossil fuels blended with alternative fuels
Inland water way vessels	passenger vessels for which direct emissions exceed 50 gCO2equivalent per passenger-km (gCO2e/pkm)
	freight vessels for which direct emissions exceed 28.3 gCO2equivalent per tonne-km (gCO2e/tkm)
	vessels dedicated to transport fossil fuels or fossil fuels blended with alternative fuels
Maritime vessels	Maritime vessels dedicated to transport fossil fuels or fossil fuels blended with alternative fuels

19.2 The following Final Recipient Transaction Eligibility Criteria shall be added to Paragraph D in Schedule 3 (Eligibility Criteria):

No.	Final Recipient Transaction Eligibility Criteria	Time of Compliance
12.	If the Final Recipient Transaction is granted/issued to a Final Recipient and with the specific purpose to finance[7] the acquisition of a vehicle for the purpose of transport[8], the Final Recipient Transaction shall not finance any Restricted Asset.	Continuing
13.	For Final Recipient Transactions granted/issued with the specific purpose to finance the construction of new buildings and major	Continuing

[7] For the avoidance of doubts, in the case of Finance Leases, the acquisition by a lessor of an existing Restricted Asset owned by the Final Recipient is allowed, provided that the relevant acquisition price paid by the lessor shall not be used by the Final Recipient to finance any Restricted Asset

[8] For the avoidance of doubt, mobile assets not acquired for the purpose of transport are not covered by these restrictions. These are, for instance, machinery for construction works, agriculture/forestry mobile assets, etc.

905baffb

	rehabilitation of existing buildings (i.e exceeding 25% of the surface area or 25% of the building value excluding land) any such construction of new buildings and major rehabilitation of existing buildings shall comply with national energy standards defined by the Energy Performance of Buildings Directive (EPBD, 2018/844/EU). For an Intermediary located outside the EU: for Final Recipient Transactions granted/issued with the specific purpose to finance the construction of new buildings and major rehabilitation of existing buildings (i.e exceeding 25% of the surface area or 25% of the building value excluding land), any such construction of new buildings and major rehabilitation of existing buildings shall comply with the applicable national energy standards. Buildings with an indoor floor surface exceeding 1,000 square meters require a green building certification (e.g. EDGE, LEED, BREEAM or equivalent).	
14.	Final Recipient Transactions granted/issued with the specific purpose of financing the heating and/or cooling (including Combined Cooling/Heat and Power production (CCHP, CHP)) of buildings[9] shall finance any of the following: (i) Investments involving heat production using renewable fuels or "eligible cogeneration", where "eligible cogeneration" is defined as: a. based on 100% renewable energy, waste heat or a combination thereof; or b. if based on <100% renewable energy and the remaining part is gas-fired (no other fossil fuel is eligible): overall efficiency shall exceed 85% where efficiency is calculated as: (Heat + Electricity production) divided by Gas fuel consumption; (ii) investments involving small and medium-sized natural gas boilers with a capacity of up to 20 MWth meeting the minimum energy efficiency criteria, defined as A-rated boilers in the EU (applicable to <400kWth) or boilers with efficiencies of >90%; (iii) investments involving the rehabilitation or extension of existing district heating networks if there is no increase in CO2 emissions as a result of the combustion of coal, peat, oil, gas or non-organic waste on an annual basis; and/or (iv) investments involving new district heating networks or substantial extensions of existing district heating networks if the network uses at least 50% renewable energy or 50%	Continuing

[9] Buildings are defined as roofed constructions having walls, for which energy is used to condition the indoor climate. This definition of buildings encompasses greenhouses and industrial buildings.

905baffb

	waste heat or 75% cogenerated heat, or 50% of a combination of such energy and heat.	
15.	For Final Recipient Transactions granted/issued with the specific purpose of financing investments in power and/or heat production, using biomass, the following biomass sustainability conditions shall be met: (i) feedstock shall be from non-contaminated biomass or biogenic waste inside the EU, or certified for sustainability when sourced from outside the EU, and shall not consist of food and feed crops; (ii) forest feedstock certified according to international sustainable forest certification standards; (iii) no palm oil products or raw material from tropical forest and/or protected sites[10] shall be used.	Continuing
16.	Final Recipient Transactions shall not have the purpose to finance desalination projects.	Continuing
17.	Final Recipient Transactions shall not have the purpose to finance the activities corresponding to the sectors set out in paragraphs 19 and 20 of Schedule 11 (EIB Group Excluded Sectors). For Final Recipient Transactions not having been granted/issued for a specific purpose (e.g. working capital facilities), the Final Recipient entering into such Final Recipient Transaction shall not be active in the sectors set out in paragraphs 19 and 20 of Schedule 11 (EIB Group Excluded Sectors).	Continuing

19.3 Paragraphs 19 and 20 shall be added to Schedule 11 (EIB Group Excluded Sectors) as follows:

"19**.** **Fossil fuel-based energy production and related activities**

(i) Coal mining, processing, transport and storage;

(ii) Oil exploration & production, refining, transport, distribution and storage;

(iii) Natural gas exploration & production, liquefaction, regasification, transport, distribution and storage; or

(iv) Electric power generation exceeding the Emissions Performance Standard (i.e. 250 grams of CO2e per kWh of electricity), applicable to fossil fuel-fired power and cogeneration plants, geothermal and hydropower plants with large reservoirs.

[10] Protected sites include "Natura 2000" sites designated under relevant EU legislation, sites recognized under the Ramsar, Bern (Emerald network) and Bonn conventions and areas designated or identified for designation as protected areas by national governments.

905baffb

20. **Energy-intensive and/or high CO2-emitting industries and sectors (NACE nomenclature, 4 digits)**

(i) Manufacture of other organic basic chemicals (NACE 20.14);

(ii) Manufacture of other inorganic basic chemicals (NACE 20.13);

(iii) Manufacture of fertilisers and nitrogen compounds (NACE 20.15);

(iv) Manufacture of plastics in primary forms (NACE 20.16);

(v) Manufacture of cement (NACE 23.51);

(vi) Manufacture of basic iron and steel and ferro-alloys (NACE 24.10);

(vii) Manufacture of tubes, pipes, hollow profiles and related fittings, of steel (NACE 24.20);

(viii) Cold drawing of bars (NACE 24.31);

(ix) Cold rolling of narrow strip (NACE 24.32);

(x) Cold forming or folding (NACE 24.33);

(xi) Cold drawing of wire (NACE 24.34);

(xii) Aluminium production (NACE 24.42);

(xiii) Manufacture of conventionally-fuelled aircraft and related machinery (sub-activities contained within NACE 30.30 activity “Manufacture of air- and spacecraft and related machinery”);

(xiv) Conventionally-fuelled passenger air transport (sub-activities of NACE 51.10);

(xv) Conventionally-fuelled freight air transport (sub-activities of NACE 51.21);

(xvi) Service activities incidental to conventionally-fuelled air transportation. (sub-activities of NACE 52.23);”

SCHEDULE 2
CAPPED COUNTER-GUARANTEE PROVISIONS

1. Clause 1.1 (Definitions) shall be amended as follows:

(a) The definition of "**Counter-Guarantee Amount**" shall be deleted in its entirety.

(b) The following new definitions shall be added:

""**Counter-Guarantee Cap Amount**" means the maximum aggregate net amount which the Counter-Guarantor may be liable to pay under the Counter-Guarantee and calculated at any relevant time, as the product of:

(i) the Actual Portfolio Volume (as evidenced in the last Report received by the Counter-Guarantor prior to any such calculation);

(ii) the Counter-Guarantee Rate; and

(iii) the Counter-Guarantee Cap Rate."

""**Counter-Guarantee Cap Rate**" means the percentage rate set out in Schedule 1 (Specific Terms)."

""**Outstanding Amounts**" has the meaning given to such terms in Clause 8.10."

2. Clause 3 (Counter-Guarantee) shall be deleted in its entirety and replaced as follows:

"3.1 The Counter-Guarantor hereby grants an irrevocable professional payment counter-guarantee in favour of the Intermediary subject to, and in accordance with, the terms of this Agreement (the "**Counter-Guarantee**").

3.2 Subject to the terms of this Agreement (including any specific provisions contained in the Specific Terms which may supplement, modify and/or replace other terms of the main body of this Agreement), the Counter-Guarantor will pay to the Intermediary an amount in respect of each Covered Sub-Operation equal to:

(a) the Defaulted Amount incurred in respect of Credit Events which occurred during the applicable Counter-Guarantee Coverage Period;

(b) multiplied by the Counter-Guarantee Rate;

(c) up to the Counter-Guarantee Cap Amount.

3.3 The Intermediary agrees that it cannot claim any amount exceeding the Counter-Guarantee Cap Amount.

3.4 The Parties hereby agree to expressly submit the Counter-Guarantee to the professional payment guarantee regime governed by the Luxembourg law of 10 July 2020 on professional payment guarantees."

905baffb

3. New Clauses 8.10, 8.11, and 8.12 (Payments) shall be added as follows:

"8.10 If payment of all amounts requested under a Payment Demand would result in the Counter-Guarantee Cap Amount being exceeded (based on the last Report available to the Counter-Guarantor), then payments will be made up to the Counter-Guarantee Cap Amount, only. In case the Counter-Guarantee Cap Amount would be exceeded, the Counter-Guarantor shall have discretion as to which of such amounts shall be paid, subject always to the Counter-Guarantee Cap Amount.

8.11 Any amounts claimed under Payment Demands which are not paid in accordance with Clause 8.10 (the payment of which would have resulted in the Counter-Guarantee Cap Amount being exceeded) shall be referred to as "**Outstanding Amounts**".

8.12 Upon the increase, if any, of the Actual Portfolio Volume, the Counter-Guarantor shall pay Outstanding Amounts up to the revised Counter-Guarantee Cap Amount within sixty (60) calendar days of the date of the Report evidencing such revised Counter-Guarantee Cap Amount."

4. Clause 10 (Right of Clawback) shall be deleted in its entirety and replaced with the following:

"**10. RIGHT OF CLAWBACK**

No later than on the Report Date immediately following the date on which the Counter-Guarantor gives notice to the Intermediary or the Intermediary becomes otherwise aware of amounts owed to the Counter-Guarantor, the Intermediary shall repay to the Counter-Guarantor the following amounts:

(a) any amount paid under the Counter-Guarantee in excess of the relevant Defaulted Amount;

(b) any amount paid under the Counter-Guarantee in excess of the Counter-Guarantee Cap Amount, including as a result of the subsequent exclusion of a Final Recipient Transaction from the Portfolio;

(c) any amount paid under the Counter-Guarantee in relation to one or more Excluded Sub-Operation(s), and

(d) any Restrictive Measures Clawback Amount,

in each of the cases above, together with interest to be calculated at the Interest Rate, which shall accrue from the date of payment of the relevant amount by the Counter-Guarantor until the date of the repayment of that amount to the Counter-Guarantor."

5. A new Clause 11.12 (Recoveries) shall be added as follows:

"11.12 If any Recoveries are paid to the Counter-Guarantor, the Counter-Guarantee Cap Amount shall be replenished, so that the Counter-Guarantor may be liable to pay under the Counter-Guarantee an additional amount (including any Outstanding Amounts) equal to such Recoveries (up to the Counter-Guarantee Cap Amount)."

905baffb

SCHEDULE 3
ELIGIBILITY CRITERIA

A. **Sub-Operation Eligibility Criteria**

"**Sub-Operation Eligibility Criteria**" means the following criteria:

No.	Sub-Operation Eligibility Criteria	Time of Compliance
1.	The Sub-Operation shall be provided in compliance with the Relevant State Aid Regime in accordance with: 1. either; a. paragraph 2 (Additional Eligibility Criteria only for EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF) and paragraph 6 (General Undertakings applicable to EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF and EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF) of Schedule 4 (State Aid); or b. paragraph 3 (Additional Eligibility Criteria only for EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF) and paragraph 6 (General Undertakings applicable to EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF and EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF) of Schedule 4 (State Aid); or c. paragraph 4 (Additional Eligibility Criteria only for De Minimis Regime) and paragraph 7 (General undertakings applicable to the De Minimis Regime) of Schedule 4 (State Aid); and 2. paragraph 5 (General Undertakings applicable to all State Aid Regimes) of Schedule 4 (State Aid).	Continuing
2.	The Sub-Operation shall be entered into by the Intermediary during the Inclusion Period.	Continuing
3.	The Sub-Operation shall be denominated in the Base Currency or an Additional Currency.	Continuing
4.	The Sub-Operation must comply with the terms of this Agreement relating to the Transfer of Benefit.	Continuing
5.	The Sub-Operation shall not finance Illegal Activities or artificial arrangements aimed at tax avoidance.	Continuing

905baffb

6.	The documents governing the Sub-Operation are legal, valid, binding and enforceable under applicable law.	Continuing
7.	The final maturity date of a Sub-Operation shall not fall after 30 December 2037.	Continuing
8.	The guarantee rate of the Sub-Operation shall not be higher than 90%.	Continuing
9.	The Sub-Operation shall cover directly or indirectly the full principal amount of the relevant underlying Final Recipient Transaction.	Continuing
10.	The Sub-Operation shall cover (directly or indirectly): (i) Final Recipients which comply with each of the Final Recipient Eligibility Criteria; and (ii) Final Recipient Transactions which comply with each of the Final Recipient Transaction Criteria.	Continuing
11.	The Sub-Operations should be made available in the Participating Member States.	Sub-Operation Signing Date
12.	The Additional Eligibility Criteria that are specified as "Sub-Operation Eligibility Criteria" in the Specific Terms, if any.	As indicated in the Specific Terms, if applicable

B. Sub-Intermediary Eligibility Criteria

"**Sub-Intermediary Eligibility Criteria**" means the following criteria:

No.	**Sub-Intermediary Eligibility Criteria**	**Time of Compliance**
1.	The Sub-Intermediary shall not have a substantial focus on one or more EIB Group Excluded Sectors (which determination shall be made by the Intermediary in its discretion based, without limitation, on the proportionate importance of such sector on revenues, turnover or client base of the relevant Sub-Intermediary).	Sub-Operation Signing Date
2.	The Sub-Intermediary must be incorporated or established in a European Union Member State.	Sub-Operation Signing Date
3.	The Sub-Intermediary must be operating in a Participating Member State.	Sub-Operation Signing Date
4.	The Sub-Intermediary shall not be incorporated or established in a Non-Compliant Jurisdiction, unless in the case of NCJ Implementation.	Sub-Operation Signing Date

905baffb

No.	Sub-Intermediary Eligibility Criteria	Time of Compliance
5.	The Sub-Intermediary shall not be engaged in any Illegal Activities.	Continuing
6.	The Sub-Intermediary is not a Sanctioned Person and is not in breach of Restrictive Measures.	Continuing
7.	The Sub-Intermediary is not, to the best of its knowledge, in an Exclusion Situation.	Sub-Operation Signing Date
8.	If the Sub-Intermediary is established or incorporated in a country listed for HPTR in Annex I and/or Annex II of the European Council conclusions on the revised EU list of non-cooperative jurisdictions for tax purposes, the Sub-Intermediary does not benefit from any HPTR as evidenced by a self-declaration of the Sub-Intermediary provided in a written form to the Intermediary.	Sub-Operation Signing Date

C. Final Recipient Eligibility Criteria

"**Final Recipient Eligibility Criteria**" means the following criteria:

No.	Final Recipient Eligibility Criteria	Time of Compliance
1.	The Final Recipient shall not have a substantial focus on one or more EIB Group Excluded Sectors (which determination shall be made by the Intermediary or the Sub-Intermediary, as applicable, in its discretion based, without limitation, on the proportionate importance of such sector on revenues, turnover or client base of the relevant Final Recipient).	Final Recipient Transaction Signing Date
2.	The Final Recipient must be established and operating in a Participating Member State[11].	Final Recipient Transaction Signing Date
3.	The Final Recipient shall not be incorporated or established in a Non-Compliant Jurisdiction, unless in the case of NCJ Implementation.	Final Recipient Transaction Signing Date
4.	The Final Recipient shall not be engaged in any Illegal Activities.	Continuing

[11] For the avoidance of doubt, the Overseas Territories (OCTs) and Overseas Countries are not eligible.

905baffb

No.	Final Recipient Eligibility Criteria	Time of Compliance
5.	The Final Recipient is not a Sanctioned Person and is not in breach of Restrictive Measures.	Continuing
6.	The Final Recipient is not, to the best of its knowledge, in an Exclusion Situation.	Final Recipient Transaction Signing Date
7.	If the Final Recipient is established or incorporated in a country listed for HPTR in Annex I and/or Annex II of the European Council conclusions on the revised EU list of non-cooperative jurisdictions for tax purposes, the Final Recipient does not benefit from any HPTR as evidenced by a self-declaration of the Final Recipient provided in a written form to the Sub-Intermediary.	Final Recipient Transaction Signing Date
8.	The Final Recipient is not delinquent (for more than 20 days) or in default in respect of any transaction (in the case of refinancing, including the transaction that is being refinanced) granted by the Sub-Intermediary or by another financial institution pursuant to checks made in accordance with the Sub-Intermediary's internal guidelines and Credit and Collection Policies.	Final Recipient Transaction Signing Date

D. **Final Recipient Transaction Eligibility Criteria**

"**Final Recipient Transaction Eligibility Criteria**" means the following criteria:

No.	Final Recipient Transaction Eligibility Criteria	Time of Compliance
1.	The Final Recipient Transaction shall be provided in compliance with the Relevant State Aid Regime in accordance with: 1. either; a. paragraph 2 (Additional Eligibility Criteria only for EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF) and paragraph 6 (General Undertakings applicable to EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF and EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF) of Schedule 4 (State Aid); or b. paragraph 3 (Additional Eligibility Criteria only for EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF) and paragraph 6 (General Undertakings applicable to EGF Regime by analogy to Section	Continuing

905baffb

No.	Final Recipient Transaction Eligibility Criteria	Time of Compliance
	3.1 TF and EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF) of Schedule 4 (State Aid); or c. paragraph 4 (Additional Eligibility Criteria only for De Minimis Regime) and paragraph 7 (General undertakings applicable to the De Minimis Regime) of Schedule 4 (State Aid); and 2. paragraph 5 (General Undertakings applicable to all State Aid Regimes) of Schedule 4 (State Aid).	
2.	The Final Recipient Transaction must be made available in a Participating Member State, which means that: (a) for Final Recipient Transactions the purpose of which shall be: 1. the financing of working capital/liquidity needs or refinancing of existing obligations, pursuant to paragraph 4 of Section D of this Schedule 3, or 2. the financing of an investment in tangible or intangible assets, pursuant to paragraph 4 of Section D of this Schedule 3 and a clear geographical allocation of such investment is not possible; the registered office of the relevant Final Recipient shall be located in a Participating Member State; (b) for Final Recipient Transactions the purpose of which shall be the financing of an investment in tangible or intangible assets, pursuant to paragraph 4 of Section B of this Schedule 3 and a clear geographical allocation of such investment is possible the relevant investment shall be carried out in a Participating Member State.	Final Recipient Transaction Signing Date
3.	The Final Recipient Transaction shall be entered into by the Sub-Intermediary during the Inclusion Period.	Final Recipient Transaction Signing Date
4.	The Final Recipient Transaction shall be granted for one or more of the following permitted purposes: (1) investment in tangible and/or intangible assets and/or (2) working capital/liquidity needs and/or (3) refinancing of existing	Continuing

905baffb

No.	Final Recipient Transaction Eligibility Criteria	Time of Compliance
	obligations as defined by the Sub-Intermediary's Credit and Collection Policies. For the avoidance of doubt, business transfers shall also be allowed.	
5.	The Final Recipient Transaction shall be denominated in the Base Currency or an Additional Currency.	Continuing
6.	The Final Recipient Transaction shall have a minimum maturity of 3 (three) Months.	Continuing
7.	The Final Recipient Transaction must comply with the terms of this Agreement relating to the Transfer of Benefit.	Continuing
8.	The Final Recipient Transaction shall not finance Illegal Activities or artificial arrangements aimed at tax avoidance.	Continuing
9.	The documents governing the Final Recipient Transaction are legal, valid, binding and enforceable under applicable law.	Continuing
10.	The final maturity date of a Final Recipient Transaction shall not fall after 30 December 2037.	Continuing
11	The Final Recipient Transaction shall not finance transactions with a Sanctioned Person.	Continuing

SCHEDULE 4
STATE AID

1. Definitions

For the purposes of this Schedule, the following terms shall have the following meanings:

"**Agricultural Block Exemption Regulation**" means the Commission Regulation (EU) No 702/2014 of 25 June 2014 declaring certain categories of aid in the agricultural and forestry sectors and in rural areas compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty (OJ L 193 of 1.7.2014, p.1), as amended or replaced from time to time.

"**Aid Amount**" means the amount the Final Recipient shall consider as the State Aid it receives under EGF, and;

a. in relation to Final Recipient Transactions subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF, such amount shall be the EGF Guaranteed Amount of the Final Recipient Transaction;

b. in relation to Final Recipient Transactions subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF, such amount shall be the principal amount committed by the Sub-Intermediary under the Final Recipient Transaction;

c. in relation to Final Recipient Transactions subject to the De Minimis Regime, Participating Member State Share of GGE of the Final Recipient Transaction.

"**Communication 2014/C 249/01**" means Communication from the Commission "Guidelines on State aid for rescuing and restructuring non-financial undertakings in difficulty" (2014/C 249/01) (OJ C 249, 31.7.2014, p. 1–28), as amended, restated, supplemented and/or substituted from time to time.

"Commission Decision" means the Commission decision C (2020) 9237 dated 14 December 2020 approving the Participating Member States' notifications of the EGF under a bespoke regime in line with Article 107(3) TFEU regarding the Pan-European Guarantee Fund in response to COVID-19.

"**De Minimis Regime**" means the conditions set out in this Agreement in accordance with the relevant De Minimis Regulation applicable to Final Recipient Transactions subject to the De Minimis Regime under this EGF Counter-Guarantee Agreement.

"**De Minimis Regulation**" means, as applicable:

Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid (OJ L 352, 24.12.2013, p.1), or

Commission Regulation (EU) No 1408/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid in the agriculture sector (OJ L 352, 24.12.2013 p. 9), or

Commission Regulation (EU) No 717/2014 of 27 June 2014 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid in the fishery and aquaculture sector (OJ L 190, 28.6.2014, p. 45)

as amended from time to time.

"**De Minimis Regulation relating to Services of General Economic Interest**" means Commission Regulation (EU) No 360/2012 of 25 April 2012 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid granted to undertakings providing services of general economic interest (OJ L 114 of 26.4.2012, p. 8), as amended from time to time.

"**EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF**" means the conditions set out in the Commission Decision which is based on the relevant terms and conditions from Section 3.1 of the Temporary Framework, as amended from time to time.

"**EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF**" means the conditions set out in the Commission Decision which is based on the relevant terms and conditions from Section 3.2 of the Temporary Framework, as amended from time to time.

"**Fisheries Block Exemption Regulation**" means the Commission Regulation (EU) No 1388/2014 of 16 December 2014 declaring certain categories of aid to undertakings active in the production, processing and marketing of fishery and aquaculture products compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty (OJ L 369 of 24 December 2014, p. 37), as amended or replaced from time to time.

"**General Block Exemption Regulation**" means Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187 of 26.6.2014, p. 1.

"**GGE**" means gross grant equivalent as calculated in accordance with paragraph 7(b) of Schedule 4 (State Aid).

"**Participating Member State Share of GGE**" means the portion of the GGE the Final Recipient receives under EGF pro rata to such Participating Member State's contribution to the EGF. The Participating Member State Share of GGE shall be calculated by applying the following percentage of contribution of each Participating Member State to the GGE of the Final Recipient Transaction:

Participating Member State	**%**
France	19.28
Germany	19.28
Italy	19.28
Spain	11.57

905baffb

Belgium	5.34
Netherlands	5.34
Poland	4.69
Sweden	3.54
Denmark	2.71
Austria	2.65
Finland	1.52
Greece	1.45
Portugal	0.93
Ireland	0.68
Croatia	0.44
Slovakia	0.31
Slovenia	0.29
Bulgaria	0.21
Lithuania	0.18
Luxembourg	0.14
Cyprus	0.13
Malta	0.05

"**Relevant State Aid Regime**" means

(a) EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF; or

(b) EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF; or

(c) De Minimis Regime.

"**State Aid**" means aid granted by a member state of the European Union or through such state's resources, as further set out in Articles 107 and 108 of the Treaty.

"**Temporary Framework**" means the Temporary Framework for State aid Measures to Support the Economy in the Current COVID-19 Outbreak, Communication from the Commission of 19 March 2020, C(2020)1863 (OJ C 91I, 20.3.2020, p. 1) as amended from time to time .

"**Temporary Framework Availability Period End Date**" means 31 December 2021 or, where extended by a Temporary Framework Extension Notice, the Temporary Framework Availability Period End Date specified in the Temporary Framework Extension Notice.

"**Temporary Framework Extension Notice**" means a notice substantially in the form of Annex A (Form of Temporary Framework Extension Notice) of this Schedule 4 (State Aid) that is sent by the Counter-Guarantor to the Intermediary to confirm that the Temporary Framework Availability Period End Date has been

905baffb

amended and that the conditions under Paragraph 6(h) (Maturity extensions and commitment increases) of Schedule 4 (State Aid) and the Eligibility Criteria 1 under Sub-paragraph (b) of Paragraph 2 (Additional Eligibility Criteria only for EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF) of Schedule 4 (State Aid) are effective.

"**Undertaking in Difficulty**" means an undertaking in difficulty within the meaning of the General Block Exemption Regulation, Agricultural Block Exemption Regulation or Fisheries Block Exemption Regulation[12].

2. Additional Eligibility Criteria only for EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF

(a) Final Recipient subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF shall comply with the following additional Eligibility Criteria:

No.	Final Recipient Eligibility Criteria	Time of Compliance
1.	The Final Recipient is (i) an SME, or (ii) unless otherwise provided in section 14 (Clause 4 (Eligibility Criteria)) of the Specific Terms, a Small Mid-cap, that are not active in the financial sector.	Final Recipient Transaction Signing Date
2.	If the Final Recipient is an Undertaking in Difficulty as at the Final Recipient Transaction Effective Date, it will be deemed to comply with this Eligibility Criterion provided that it was not an Undertaking in Difficulty as of 31 December 2019. As an exception to the above, if the Final Recipient is a Micro-enterprise or a Small-Enterprise that was an Undertaking in Difficulty on 31 December 2019, it shall be eligible, provided that on the Final Recipient Transaction Effective Date: (a) it is not subject to collective insolvency procedure under the relevant national laws; and (b) it has not received[13]: (i) rescue aid, which has not been reimbursed (if the aid is in the form of a loan) or terminated (if the aid is in the form of a guarantee); or (ii) restructuring aid to which it is subject to[14]	Final Recipient Transaction Signing Date

[12] EGF Final Recipient Transactions relating to activities in primary agricultural production sector or fishery and aquaculture sector, remain subject to General Block Exemption Regulation as per Article 1(3)(a) and (b) of General Block Exemption Regulation.

[13] As defined under the Guidelines on State aid for rescuing and restructuring non-financial undertakings in difficulty, OJ C 249, 31.7.2014, p.1.

905baffb

No.	Final Recipient Eligibility Criteria	Time of Compliance
	as at the Final Recipient Transaction Effective Date.	
3.	The Final Recipient has not benefitted from State Aid which has been declared illegal or noncompliant by the Commission which has not yet been returned.	Final Recipient Transaction Signing Date

(b) Final Recipient Transactions subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF shall comply with the following Eligibility Criteria:

No.	Final Recipient Transaction Eligibility Criteria	Time of Compliance
1.	The amount committed under the Final Recipient Transaction shall not result in the EGF Guaranteed Amount of the Final Recipient Transaction, together with any other 3.1 Relevant Aid Amounts, to exceed the 3.1 Maximum Aid Threshold. For the purposes of this Eligibility Criterion; "**3.1 Relevant Aid Amounts"** means any Aid Amounts provided to the Final Recipient (together with any other linked enterprises as per the Commission Recommendation), that are subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF (not, for the avoidance of doubt, with any other aid granted under the Temporary Framework) whether through the Intermediary, the Sub-Intermediary or otherwise. "**EGF Guaranteed Amount of the Final Recipient Transaction**" means, in respect of a Final Recipient Transaction, the product of (i) the Counter-Guarantee Rate, (ii) the Sub-operation guarantee rate and (iii) the amount of principal committed by the Sub-Intermediary to a Final Recipient under such Final Recipient Transaction. "**3.1 Maximum Aid Threshold**" means; (a) for Final Recipients active in the primary production of agricultural products EUR 100,000, unless increased to EUR 225,000 by a Temporary Framework Extension Notice sent by the Counter-Guarantor to the Intermediary; (b) for Final Recipients active in the fishery and aquaculture sector EUR 120,000, unless increased to EUR 270,000 by	Final Recipient Transaction Signing Date

[14] E.g. on the Final Recipient Transaction Effective Date, the Final Recipient will no longer be subject to a restructuring plan.

905baffb

No.	Final Recipient Transaction Eligibility Criteria	Time of Compliance
	a Temporary Framework Extension Notice sent by the Counter-Guarantor to the Intermediary; (c) for Final Recipients active in other sectors EUR 800,000, unless increased to EUR 1,800,000 by a Temporary Framework Extension Notice sent by the Counter-Guarantor to the Intermediary. In the event that a Final Recipient (or any other linked enterprises as per the Commission Recommendation) is active in several of the sectors set out above, the Sub-Intermediary (or the Intermediary, as the case may be) shall be able to reflect a separation of activities and accounts[15], in order to verify that the correct maximum thresholds for each sector listed through (a) to (c) above are complied with and the Intermediary shall procure that such Sub-Intermediary, for the purpose of identifying the relevant threshold, considers the activity being financed under EGF. With respect to Final Recipient Transactions denominated in a currency other than EUR, for the purposes of checking compliance with the 3.1 Maximum Aid Threshold above, the Relevant FX Rate used by the Sub-Intermediary (or the Intermediary, as the case may be) shall be the exchange rate applicable on the Final Recipient Transaction Effective Date.	
2.	The amount of the Final Recipient Transactions benefitting a Final Recipient active in the primary production of agricultural products shall not be fixed on the basis of the price or quantity of products put on the market.	Continuing
3.	In relation to Final Recipient Transactions entered into with Final Recipients active in the fishery and aquaculture sector: (a) the amount of the Final Recipient Transaction shall not be fixed on the basis of price or quantity of products purchased or put on the market; (b) Final Recipient Transaction shall not be contingent upon the use of domestic over imported goods; (c) Final Recipient Transaction shall not related to purchase of fishing vessels; (d) Final Recipient Transaction shall not finance modernisation or replacement of main or ancillary	Continuing

[15] For example, through the acquisition in the business plan as provided by the Final Recipients when applying for a Final Recipient Transaction, as well as the pro-forma invoices or any equivalent justifying document.

905baffb

No.	Final Recipient Transaction Eligibility Criteria	Time of Compliance
	engines of fishing vessels; (e) Final Recipient Transaction shall not finance operations increasing the fishing capacity of a vessel or equipment increasing the ability of a vessel to find fish; (f) Final Recipient Transaction shall not finance construction of new fishing vessels or importation of fishing vessels; (g) Final Recipient Transaction shall not finance temporary or permanent cessation of fishing activities unless specifically provided for in the Regulation (EU) No 508/2014; (h) Final Recipient Transaction shall not finance exploratory fishing; (i) Final Recipient Transaction shall not finance transfer of ownership of a business; (j) Final Recipient Transaction shall not finance direct restocking, unless explicitly provided for as a conservation measure by a Union legal act or in the case of experimental restocking.	
4.	Final Recipients Transactions entered into with Final Recipients active in the processing and marketing of agricultural products: (a) the Final Recipient Transaction shall not be conditional on being partly or entirely passed on to primary producers; and (b) the amount of Final Recipient Transaction shall not be fixed on the basis of the price or quantity of products purchased from primary producers or put on the market by the undertakings concerned.	Continuing
5.	Final Recipient Transaction shall not be conditional on export-related activities towards third countries or Member States, namely financing directly linked to the quantities exported, to the establishment and operation of a distribution network or to other current expenditure linked to the export activity. For the avoidance of doubt, regarding the latter, companies that export their goods or services can benefit from the EGF counter-guarantee, provided that the financing is not conditional on being used to cover costs specifically linked to the act of exporting (such as shipping costs).	Continuing

905baffb

No.	Final Recipient Transaction Eligibility Criteria	Time of Compliance
6.	The Final Recipient Transaction shall have been entered into by no later than the Temporary Framework Availability Period End Date.	Final Recipient Transaction Signing Date
7.	The Final Recipient Transaction shall be (a) financing transactions and take the form of a senior loan, Finance Leasing, revolving credit lines (including overdrafts), Factoring Transaction; Subordinated Debt Transaction; Quasi-Equity Transaction, Bond or (b) financing transactions providing recourse against the Final Recipient under Bank Guarantees or Letters of Credit.	Continuing

(c) Sub-Operations covering Final Recipient Transactions subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF shall comply with the following Eligibility Criteria:

1.	The Sub-Operation covering a Final Recipient Transaction subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF shall have been entered into by no later than the Temporary Framework Availability Period End Date.	Sub-Operation Signing Date

3. Additional Eligibility Criteria only for EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF

(a) Final Recipient subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF shall comply with the following Eligibility Criteria:

No.	Final Recipient Eligibility Criteria	Time of Compliance
1.	The Final Recipient is an SME that is not active in the financial sector.	Final Recipient Transaction Signing Date
2.	If the Final Recipient is an Undertaking in Difficulty as at the Final Recipient Transaction Effective Date, it will be deemed to comply with this Eligibility Criterion provided that it was not an Undertaking in Difficulty as at 31 December 2019. As an exception to the above, if the Final Recipient is a Micro-enterprise or a Small-Enterprise that was an Undertaking in Difficulty on 31 December 2019, it shall be eligible, provided that on the Final Recipient Transaction Effective Date: (a) it is not subject to collective insolvency procedure under the relevant national laws; and	Final Recipient Transaction Signing Date

905baffb

No.	Final Recipient Eligibility Criteria	Time of Compliance
	(b) it has not received[16]: (i) rescue aid which has not been reimbursed (if the aid is in the form of a loan) or terminated (if the aid is in the form of a guarantee); or (ii) restructuring aid , to which it is subject to[17] as at the Final Recipient Transaction Effective Date.	
3.	The Final Recipient has not benefitted from State Aid which has been declared illegal or noncompliant by the Commission which has not yet been returned.	Final Recipient Transaction Signing Date

(b) Final Recipient Transactions subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF shall comply with the following Eligibility Criteria:

No.	Final Recipient Transaction Eligibility Criteria	Time of Compliance
1.	The principal amount committed under the Final Recipient Transaction, together with any other 3.2 Relevant Aid Amounts shall not exceed the 3.2 Maximum Aid Threshold. For the purposes of this Eligibility Criterion; "**3.2 Relevant Aid Amounts** means any other amounts provided to the Final Recipient that: (a) has also been guaranteed under the EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF, or under any national guarantee scheme operated under Section 3.2 of the Temporary Framework, (b) benefits from an interest rate subsidy under Section 3.3 of the Temporary Framework, and whether through the Intermediary, Sub-Intermediary or otherwise. "**3.2 Maximum Aid Threshold**" means any of the below thresholds, at the discretion of the Sub-Intermediary or the	Final Recipient Transaction Signing Date

[16] As defined under the Guidelines on State aid for rescuing and restructuring non-financial undertakings in difficulty, OJ C 249, 31.7.2014, p.1.

[17] E.g. on the Final Recipient Transaction Effective Date, the Final Recipient will no longer be subject to a restructuring plan.

905baffb

	Intermediary (as applicable): (a) Double the annual wage bill of the Final Recipient (including social charges as well as the cost of personnel working on the undertaking's site but formally in the payroll of subcontractors) for 2019, or for the last year available. In the case of undertakings created on or after 1 January 2019, the 3.2 Maximum Aid Threshold must not exceed the estimated annual wage bill for the first two years in operation; or (b) 25% of the Final Recipient's total turnover in 2019 or for the last year available; or (c) up to the Final Recipient's foreseen financing needs for a period of 18 months for SMEs, based on a self-declaration by the Final Recipient (but in any case to be finally determined in line with the Sub-Intermediary's or the Intermediary's (as applicable) applicable Credit and Collection Policies). With respect to Final Recipient Transactions denominated in a currency other than EUR, for the purposes of checking compliance with the 3.2 Maximum Aid Threshold (where such thresholds are set out in EUR) above, the Relevant FX Rate used by the Sub-Intermediary shall be the exchange rate applicable on the Final Recipient Transaction Effective Date.	
2.	The amount of the Final Recipient Transactions benefitting a Final Recipient active in the primary production of agricultural products shall not be fixed on the basis of the price or quantity of products put on the market.	Continuing
3.	In relation to Final Recipient Transactions entered into with Final Recipients active in the fishery and aquaculture sector: (a) the amount of the Final Recipient Transaction shall not be fixed on the basis of price or quantity of products purchased or put on the market; (b) Final Recipient Transaction shall not be contingent upon the use of domestic over imported goods; (c) Final Recipient Transaction shall not related to purchase of fishing vessels; (d) Final Recipient Transaction shall not finance modernisation or replacement of main or ancillary engines of fishing vessels; (e) Final Recipient Transaction shall not finance operations	Continuing

905baffb

	increasing the fishing capacity of a vessel or equipment increasing the ability of a vessel to find fish; (f) Final Recipient Transaction shall not finance construction of new fishing vessels or importation of fishing vessels; (g) Final Recipient Transaction shall not finance temporary or permanent cessation of fishing activities unless specifically provided for in the Regulation (EU) No 508/2014; (h) Final Recipient Transaction shall not finance exploratory fishing; (i) Final Recipient Transaction shall not finance transfer of ownership of a business; (j) Final Recipient Transaction shall not finance direct restocking, unless explicitly provided for as a conservation measure by a Union legal act or in the case of experimental restocking.	
4.	Final Recipients Transactions entered into with Final Recipients active in the processing and marketing of agricultural products: (a) the Final Recipient Transaction shall not be conditional on being partly or entirely passed on to primary producers; and (b) the amount of Final Recipient Transaction shall not be fixed on the basis of the price or quantity of products purchased from primary producers or put on the market by the undertakings concerned.	Continuing
5.	Final Recipient Transaction shall not be conditional on export-related activities towards third countries or Member States, namely financing directly linked to the quantities exported, to the establishment and operation of a distribution network or to other current expenditure linked to the export activity. For the avoidance of doubt, regarding the latter, companies that export their goods or services can benefit from the EGF guarantee, provided that the financing is not conditional on being used to cover costs specifically linked to the act of exporting (such as shipping costs).	Continuing
6.	The Final Recipient Transaction shall have been entered into by no later than the Temporary Framework Availability Period End Date.	Final Recipient Transaction Signing Date
7.	The Final Recipient Transaction may be (a) financing transactions and take the form of a senior loan, Finance Leasing,	Continuing

905baffb

	revolving credit lines (including overdrafts), Factoring Transaction, Bond or (b) financing transactions providing recourse against the Final Recipient under Bank Guarantees or Letters of Credit.	
8.	The Final Recipient Transaction subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.2 shall not benefit from State Aid under section 3.3 of the Temporary Framework.	Continuing

(c) Sub-Operations covering Final Recipient Transactions subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF shall comply with the following Eligibility Criteria:

1.	The Sub-Operation covering a Final Recipient Transaction subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF shall have been entered into by no later than the Temporary Framework Availability Period End Date.	Sub-Operation Signing Date

4. Additional Eligibility Criteria only for De Minimis Regime

(a) Final Recipient subject to the De Minimis Regime shall comply with the following Eligibility Criteria:

No.	**Final Recipient Eligibility Criteria**	**Time of Compliance**
1.	The Final Recipient is (i) an SME, or (ii) unless otherwise provided in section 14 (Clause 4 (Eligibility Criteria)) of the Specific Terms, a Small Mid-cap.	Final Recipient Transaction Signing Date
2.	The Final Recipients that are Small Mid-Caps shall have a creditworthiness at least equivalent to a B- rating.	Final Recipient Transaction Signing Date
3.	The Final Recipient shall not be subject to collective insolvency proceedings nor fulfil the criteria under their domestic law for being placed in collective insolvency proceedings at the request of their creditors, as set out in art. 4.3 (a) of the De Minimis Regulations.	Final Recipient Transaction Signing Date
4.	The Final Recipient has not benefitted from State Aid which has been declared illegal or noncompliant by the Commission which has not yet been returned.	Final Recipient Transaction Signing Date

905baffb

(b) Final Recipient Transactions subject to the De Minimis Regime shall comply with the following Eligibility Criteria:

No.	Final Recipient Transaction Eligibility Criteria	Time of Compliance
1.	The Final Recipient Transaction shall be provided in compliance with the relevant De Minimis Regulation, as set out in Paragraph 7 below.	Final Recipient Transaction Signing Date and on each date on which an amendment of the Final Recipient Transaction resulting in the increase of the principal amount or extension of maturity, changing the parameters used for the calculation of the GGE, is executed
2.	Final Recipient Transactions financing the following activities shall not be eligible for inclusion: (a) Vehicle purchase by companies active in the road freight transport sector for hire or reward; (b) Final Recipient Transaction shall not be conditional on export-related activities towards third countries or Member States, namely financing directly linked to the quantities exported, to the establishment and operation of a distribution network or to other current expenditure linked to the export activity. For the avoidance of doubt, regarding the latter, companies that export their goods or services can benefit from the EGF guarantee, provided that the financing is not conditional on being used to cover costs specifically linked to the act of exporting (such as shipping costs).	Continuing
3.	Final Recipients Transactions entered into with Final Recipients active in the processing and marketing of	Continuing

905baffb

	agricultural products: (a) the Final Recipient Transaction shall not be conditional on being partly or entirely passed on to primary producers; and (b) the amount of Final Recipient Transaction shall not be fixed on the basis of the price or quantity of products purchased from primary producers or put on the market by the undertakings concerned.	
4.	In relation to Final Recipient Transactions entered into with Final Recipients active in the fishery and aquaculture sector; (a) the amount of the Final Recipient Transaction shall not be fixed on the basis of price or quantity of products purchased or put on the market; (c) Final Recipient Transaction shall not be contingent upon the use of domestic over imported goods; (d) Final Recipient Transaction shall not related to purchase of fishing vessels; (e) Final Recipient Transaction shall not finance modernisation or replacement of main or ancillary engines of fishing vessels; (f) Final Recipient Transaction shall not finance operations increasing the fishing capacity of a vessel or equipment increasing the ability of a vessel to find fish; (g) Final Recipient Transaction shall not finance construction of new fishing vessels or importation of fishing vessels; (h) Final Recipient Transaction shall not finance temporary or permanent cessation of fishing activities unless specifically provided for in the Regulation (EU) No 508/2014; (i) Final Recipient Transaction shall not finance exploratory fishing; (j) Final Recipient Transaction shall not finance transfer of ownership of a business; (k) Final Recipient Transaction shall not finance direct restocking, unless explicitly provided for as a conservation measure by a Union legal act or in the case of experimental restocking.	Continuing

905baffb

5.	The Final Recipient Transaction shall have been entered into by no later than 31 December 2022.	Final Recipient Transaction Signing Date
6.	The Final Recipient Transaction shall be in the form of a senior loan, Finance Leasing, revolving credit lines (including overdrafts), Subordinated Debt Transaction and subject to the GGE calculation methodology set out in Paragraph 7(b)(1) being applied; Bank Guarantee, Letter of Credit, Factoring Transaction; Bonds; Quasi-Equity Transaction.	Continuing

(c) Sub-Operations covering Final Recipient Transactions subject to the De Minimis Regime shall comply with the following Eligibility Criteria:

1.	The Sub-Operation covering a Final Recipient Transaction subject to the De Minimis Regime shall have been entered into by no later than the Inclusion Period End Date.	Sub-Operation Signing Date

5. General Undertakings applicable to all State Aid Regimes

(a) The Intermediary acknowledges that the financial support granted under the terms of the Counter-Guarantee constitutes State Aid.

(b) The Intermediary undertakes, and shall procure that the Sub-Intermediary undertakes, to ensure at all times compliance with all relevant State Aid obligations arising out of the Relevant State Aid Regime. In the event that the Intermediary also enters into a contractual arrangement directly with the Final Recipient in relation to the relevant Final Recipient Transaction entered into between the Final Recipient and the Sub-Intermediary, the Intermediary may ensure compliance with all relevant State Aid obligations arising out of the Relevant State Aid Regime in place of the Sub-Intermediary and the references to the Sub-Intermediary shall be construed to be made to the Intermediary in sub-paragraphs (c) and (d) and paragraphs 6 and 7 below for the purposes of the obligations thereunder.

(c) The Intermediary shall elect or shall procure that the Sub-Intermediary elects which Relevant State Aid Regime shall apply to each Final Recipient Transaction and shall notify the Counter-Guarantor in the Report of such election.

(d) The Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary make the statements issued by the Final Recipient in the self-declaration referred to in paragraphs 6(b) and 7(d) below binding on the Final Recipient, notably by including in the relevant Final Recipient Transaction documentation:

(i) an acknowledgment by the Final Recipient of which Relevant State Aid Regime the Final Recipient Transaction was provided under; and

905baffb

(ii) a representation that the Final Recipient would not be in breach of the applicable limits under the Relevant State Aid Regime by receiving the financing supported by the EGF.

6. General Undertakings applicable to EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF and EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF

(a) The Intermediary undertakes and shall procure that the Sub-Intermediary undertakes to ensure at all times compliance with all relevant State Aid obligations arising out of the Commission Decision.

(b) Prior to the signing of a Final Recipient Transaction, in order to verify the relevant Eligibility Criteria and compliance with the Relevant State Aid Regime, the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary obtains a self-declaration signed by the Final Recipient containing at least the following information:

(i) confirmation that the Final Recipient has not benefitted from State Aid which has been declared illegal or noncompliant by the Commission which has not yet been returned;

(ii) confirmation whether, for the same costs financed by the Final Recipient Transaction, the Final Recipient has benefitted from State Aid under sections 3.6, 3.7, 3.8, 3.10 and 3.12 of the Temporary Framework, under which section and for what amount;

(iii) in case of Final Recipient Transactions subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.1; (a) confirmation of whether the Final Recipient (or any "linked enterprise" within the meaning of the Commission Recommendation) has received other State Aid that benefits from support under EGF subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.1; and (b) the amounts of such aid received;

(iv) in case of Final Recipient Transactions subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.2; (a) confirmation of whether the Final Recipient has received other State Aid that benefits from (x) support under EGF subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.2 or (y) under any national guarantee scheme operated under Section 3.2 of the Temporary Framework or (z) from an interest rate subsidy under Section 3.3 of the Temporary Framework; and (b) the amounts of such aid received by the Final Recipient;

(v) in case the Final Recipient would use the financing under EGF to finance an investment in tangible or intangible assets, confirmation as to whether the Final Recipient has received or intends to receive for the same investment:

(A) other State Aid under the De Minimis Regulations, the General Block Exemption Regulation, the Agricultural Block Exemption Regulation, the Fisheries Block Exemption Regulation, other State Aid guideline or regulation (but

905baffb

excluding aid received under the Temporary Framework, and aid received under the EGF Regime by analogy to Section 3.1 TF or the EGF Regime by analogy to Section 3.2 TF), or

(B) support in the form of European Union or financial support;

(c) the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary verifies, on the basis of the self-declaration obtained from the Final Recipient, that the Final Recipient is entitled to receive additional State Aid through the EGF under the Relevant State Aid Regime, by and ensuring that the Aid Amount received by the Final Recipient through the EGF does not cause the 3.1 Maximum Aid Threshold or 3.2 Maximum Aid Threshold set out in paragraphs 2 or 3 of this Schedule 4, respectively, to be exceeded;

(d) if, in the context of paragraph 6(b)(ii) above the Final Recipient confirms that it has received such aid, the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary verifies compliance with paragraph (77) of the Commission Decision which states that aid granted under EGF may be cumulated with aid under other sections of the Temporary Framework, provided that the provisions in those specific sections are respected. In particular, in no case shall the same costs be financed under EGF and any of the sections 3.6, 3.7, 3.8, 3.10 and 3.12 of the Temporary Framework;

(e) if, in the context of paragraph 6(b)(v)(A) above, the Final Recipient confirms that it has received or intends to receive such aid for the same investment, the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary verifies (1) compliance with paragraph (75) of the Commission Decision, which states that aid granted under EGF may be cumulated with State Aid under the De Minimis Regulations, the General Block Exemption Regulation, the Agricultural Block Exemption Regulation, the Fisheries Block Exemption Regulation, other State Aid guideline or regulation, and (2) the provisions and cumulation rules of such regulations;

(f) if, in the context of paragraph 6(b)(v)(B) above, the Final Recipient confirms that it has received or intends to receive such aid for the same investment, the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary verifies compliance with (1) paragraph (76) of the Commission Decision, which states that aid granted under EGF may be cumulated with other Union financing and (2) the maximum aid intensities indicated in the relevant Guidelines or Regulations governing such Union financing;

(g) The Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary informs the Final Recipient in writing of the following:

(i) the financing supported by EGF constitutes State Aid;
(ii) the relevant Aid Amount for such Final Recipient Transaction;
(iii) the fact that the aid is granted under the Commission Decision numbered C (2020) 9237 and dated 14 December 2020; and
(iv) the Relevant State Aid Regime.

905baffb

(h) **Maturity extensions and commitment increases**

(i) The Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary undertakes not to amend or supplement, waive or make any other declaration of intent in relation to a Final Recipient Transaction, after the Temporary Framework Availability Period End Date, which results in an increase of the amount committed under the Final Recipient Transaction.

(ii)

(A) In addition to Clause 4.4(a), the Counter-Guarantor and the Intermediary acknowledge and agree that before the earlier of the delivery of a Temporary Framework Extension Notice by the Counter-Guarantor to the Intermediary or 31 December 2021, the Sub-Intermediary shall be entitled to amend or supplement, waive or make any other declaration of intent in relation to a Final Recipient Transaction which results in a maturity extension of such Final Recipient Transaction, in accordance with the terms of this Agreement, without having to satisfy the conditions set out in Paragraph 6(h)(ii)(B) to (D) below.

(B) In addition to Clause 4.4(a), after a Temporary Framework Extension Notice has been sent by the Counter-Guarantor to the Intermediary, the Intermediary acknowledges and agrees that the Sub-Intermediary shall only be entitled to amend or supplement, waive or make any other declaration of intent in relation to a Final Recipient Transaction, which results in a maturity extension of such Final Recipient Transaction, provided that:

(1) the option to request such an extension by the Final Recipient is included in the legal documentation concerning the relevant Final Recipient Transaction (or other documentation or notice in relation to the Final Recipient Transaction provided directly by Intermediary to the Final Recipient or contractual arrangement between the Intermediary and the Final Recipient), as set out in Paragraph 6(h)(ii)(C) below, without prejudice to the Sub-Intermediary's or the Intermediary's right to refuse such a request;

(2) the Final Recipient shall not be prevented from prepaying the commitment under the relevant Final Recipient Transaction, in the event that the Sub-Intermediary refuses a request from the Final Recipient made as per (B) above; and

(3) such maturity extension shall not cause or be conditional on an increase to the level of the interest rate, rate of charges or rate of fees applicable to the

905baffb

relevant Final Recipient Transaction. For the avoidance of doubt, an increase in the nominal amount of interest, charges or fees charged in relation to an extended maturity is allowed;

which the Intermediary shall procure to be the case.

(C) The Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary includes in the legal documentation concerning the relevant Final Recipient Transaction (or include in any other documentation or notice in relation to the Final Recipient Transaction provided directly by Intermediary to the Final Recipient or contractual arrangement between the Intermediary and the Final Recipient) the appropriate contractual provisions enabling the Final Recipient to request an extension of maturity in accordance with Paragraph 6(h)(ii)(B)(1) above, should the Sub-Intermediary choose to provide for an extension of maturity under the relevant Final Recipient Transaction.

(D) The Intermediary shall obtain in the legal documentation concerning the Sub-Operation an undertaking from the Sub-Intermediary that any maturity extensions to the Final Recipient Transactions covered by such Sub-Operation shall not cause or be conditional on an increase to the level of the interest rate, rate of charges or rate of fees applicable to the relevant Final Recipient Transaction as per Paragraph 6(h)(ii)(B)(3).

(E) The Intermediary acknowledges and agrees that, after 31 December 2021 and for so long as no Temporary Framework Extension Notice has been delivered to the Intermediary, the Sub-Intermediary shall not be entitled to amend or supplement, waive or make any other declaration of intent in relation to a Final Recipient Transaction which results in a maturity extension of such Final Recipient Transaction.

7. General undertakings applicable to the De Minimis Regime

(a) In respect of Final Recipient Transactions subject to the De Minimis Regime, the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary:

(i) undertakes to follow the applicable procedure set out in Paragraph 7(b) below, for the purposes of the Final Recipient Transaction Eligibility Criterion (1) in Paragraph 4(b) of this Schedule 4 prior to entering into the Final Recipient Transaction;

(ii) acknowledges it will be responsible for (A) determining which De Minimis Regulation is applicable to the Final Recipient considering the sector such Final Recipient is active in and (B) the calculation of the GGE applicable to each Final Recipient Transaction;

(b) The Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary calculates the GGE

905baffb

of the Final Recipient Transaction, by applying:

1. the **Safe Harbour GGE Calculation Methodology**, in relation to Final Recipient Transactions for which the Final Recipient is an SME; or
2. in the event that the Safe Harbour GGE Calculation Methodology cannot be applied; the **Simplified GGE Calculation Methodology**, in relation to Final Recipient Transactions for which the Final Recipient is (1) a Small Mid-cap, or (2) an entity to whom the Safe Harbour GGE Calculation Methodology cannot be applied (e.g. if the Final Recipient is an SME that has a rating too low to satisfy the conditions of the Safe Harbour GGE Calculation Methodology), provided that the Simplified GGE Calculation Methodology can only be applied to Final Recipient Transactions in the form of loans (which includes revolving credit lines (including overdrafts)).

For the purpose of this clause,

"**Safe Harbour GGE Calculation Methodology**" means the calculation methodology described in Article 3.2 of the Commission Notice on the application of Articles 87 and 88 of the EC Treaty to State aid in the form of guarantees (2008/C 155/02) and the Corrigendum to Commission notice on the application of Articles 87 and 88 of the EC Treaty to State aid in the form of guarantees (2008/C 244/11).

"**Simplified GGE Calculation Methodology**" means calculation methodology described in Article 4.6(b) of the relevant De Minimis Regulation according to the following formula:

(A* B*C)

where:

A= is the amount of the Final Recipient Transaction multiplied by (a) the guarantee rate applicable to the relevant Sub-Operation covering such Final Recipient Transaction and (b) the Counter-Guarantee Rate;

B= is the lower of: (i) maturity (in years) of the Sub-Operation, (ii) maturity (in years) of the Final Recipient Transaction and (iii) ten (10) years; and

C= 2.67%.

For the purpose of this calculation, the amount of the Final Recipient Transaction shall mean (i) for the purpose of Revolving Final Recipient Transactions, an amount that shall be equal to the Credit Limit Amount, and (ii) for the purpose of Final Recipient Transactions which are not Revolving Final Recipient Transactions, such amount shall be the full initial committed principal amount of the Final Recipient Transaction.

In the event that the GGE is calculated by applying the Simplified GGE Calculation Methodology, the EGF Guaranteed Amount of the Final Recipient Transaction shall not exceed:

905baffb

(i) EUR 750,000 if the Final Recipient is active in road freight transport;

(ii) EUR 225,000 if the Final Recipient is active in fisheries and aquaculture (within the meaning of Commission Regulation (EU) No 717/2014 of 27 June 2014),

(iii) EUR 187,500 or EUR 150,000 (depending on detailed conditions set out in the relevant De Minimis Regulation) if the Final Recipient is active in the primary production of agricultural products (within the meaning of Commission Regulation (EU) No 1408/2013 of 18 December 2013),

(iv) EUR 1,500,000 if the Final Recipient is active in any other sector;

as per Article 4.6(b) of the relevant De Minimis Regulation. For the purpose of this Clause, "**EGF Guaranteed Amount of the Final Recipient Transaction**" means, in respect of a Final Recipient Transaction, the product of (i) the Counter-Guarantee Rate, (ii) the Sub-operation guarantee rate and (iii) the amount of principal committed by the Sub-Intermediary to a Final Recipient under such Final Recipient Transaction.

With respect to Final Recipient Transactions denominated in a currency other than EUR, for the purposes of checking compliance with this provision, the Relevant FX Rate used by the Sub-Intermediary shall be (i) the exchange rate applicable on the Final Recipient Transaction Effective Date and (ii) the exchange rate applicable on the effective date of any amendment of the Final Recipient Transaction resulting in the increase of the principal amount or extension of maturity, that requires the calculation of additional GGE.

(c) The Intermediary acknowledges and shall procure that the Sub-Intermediary agrees and acknowledges that the GGE calculated as per Paragraph 7(b) above is to be considered granted to the Final Recipient by all Participating Member States in the proportions set out in the definition of the Participating Member State Share of GGE. The Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary calculates each Participating Member State Share of GGE for the Final Recipient Transaction.

(d) Prior to the signing of a Final Recipient Transaction, in order to verify the relevant Eligibility Criteria, this Paragraph 7 of Schedule 4 (State Aid) and compliance with the De Minimis Regime, the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary obtains a self-declaration signed by the Final Recipient containing at least the following information:

(i) confirmation that the Final Recipient has not benefitted, from State Aid which has been declared illegal or noncompliant by the Commission which has not yet been returned;

(ii) (a) confirmation of whether the Final Recipient (or any “linked enterprise” within the meaning of the Commission Recommendation) has received other State Aid subject to the De Minimis Regulations or De Minimis Regulation relating to Services of General Economic

905baffb

Interest during the current fiscal year and the previous two fiscal years from any Participating Member State and the amounts of such aid received; and (b) whether any of such State Aid is provided under EGF and the amounts thereof (by the Sub-Intermediary or otherwise);

(e)

(i) Final Recipients may receive State Aid through the EGF under the De Minimis Regime up to certain thresholds, to be verified in accordance with paragraph **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**(ii) below. The Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary determines the applicable threshold (the **"De Minimis Maximum Aid Threshold"**):

(A) EUR 100,000 if the Final Recipient is active in road freight transport,

(B) EUR 30,000 if the Final Recipient is active in fisheries and aquaculture (within the meaning of Commission Regulation (EU) No 717/2014 of 27 June 2014),

(C) EUR 20,000/25,000 (depending on detailed conditions set out in the relevant De Minimis Regulation) if the Final Recipient is active in the primary production of agricultural products (within the meaning of Commission Regulation (EU) No 1408/2013 of 18 December 2013), or

(D) EUR 200,000 if the Final Recipient is active in any other sector.

In the event that a Final Recipient (or any other linked enterprises as per the Commission Recommendation) is active in several of the sectors set out above, the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary considers the activity being financed under EGF and be able to reflect a separation of activities and accounts[18], in order to verify that, the correct De Minimis Maximum Aid Threshold for each sector listed through (i) to (iv) above are complied with.

For the avoidance of doubt, Final Recipient Transactions under EGF may not be subject to the De Minimis Regulation relating to Services of General Economic Interest, however, the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary takes into consideration any previous De Minimis aid received by the Final Recipient under such Regulation in the context of the verification it shall conduct as per Paragraph **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**(ii) below.

For the avoidance of doubt, in the event that any amendment or supplement, waiver or any other declaration of intent in relation to a Final Recipient

[18] For example, through the acquisition in the business plan as provided by the Final Recipients when applying for a Final Recipient Transaction, as well as the pro-forma invoices or any equivalent justifying document.

905baffb

Transaction results in (a) an increase of the amount committed under the Final Recipient Transaction; or (b) the extension of maturity of the Final Recipient Transaction (which results in a maturity extension of the Sub-Operation), the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary recalculates the GGE of the Final Recipient Transaction, taking into account such amendment.

(ii) the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary verifies, on the basis of the self-declaration obtained from the Final Recipient, that the Final Recipient is entitled to receive additional State Aid through the EGF under the De Minimis Regime, by ensuring;

(A) that the GGE of the Final Recipient Transaction, together with the GGE of any other previous aid provided under EGF subject to De Minimis Regime granted (by the Sub-Intermediary or otherwise) to the Final Recipient (or any other linked enterprises as per the Commission Recommendation) do not cause the relevant De Minimis Maximum Aid Threshold determined in accordance with Paragraph **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**(i) above to be exceeded;

(B) with respect to each of the Participating Member States where the Final Recipient (or any other linked enterprises as per the Commission Recommendation) has previously received De Minimis Relevant Aid Amounts, that the sum of (a) the Participating Member State Share of GGE of such Participating Member State and (b) any other De Minimis Relevant Aid Amounts in such Participating Member State, do not cause the relevant De Minimis Maximum Aid Threshold determined in accordance with Paragraph **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**(i) above to be exceeded.

For the purposes of this Paragraph, "**De Minimis Relevant Aid Amounts**" means any other State Aid provided to the Final Recipient (or any other linked enterprises as per the Commission Recommendation), which was granted under any of the De Minimis Regulations and/or the De Minimis Regulation relating to Services of General Economic Interest in the relevant Participating Member State.

(f) The Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary informs the Final Recipient in writing of the following:

(i) the financing supported by EGF constitutes State Aid subject to the De Minimis Regime (including the relevant De Minimis Regulation applicable);

(ii) the Participating Member State Share of GGE of each Participating Member State for such Final Recipient Transaction;

(iii) the total GGE of the Final Recipient Transaction.

905baffb

(g) in case the purpose of the Final Recipient Transaction is financing an investment in a tangible or intangible assets, the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary obtains confirmation of whether the Final Recipient has received or intends to receive other State Aid for the same investment. If, the Final Recipient confirms that it has received or intends to receive such aid for the same investment, the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary verifies compliance with the relevant provisions of the relevant De Minimis Regulation (in particular Article 5).

ANNEX A

Form of Temporary Framework Extension Notice

To: [Intermediary]

[Address]

From: The European Investment Fund

Date: [Date]

Dear Madam, Sir,

Re: EGF Counter-Guarantee Agreement with [•] (the "Intermediary") dated [•] (the "Counter-Guarantee Agreement") – Temporary Framework Extension Notice (“Notice”)

Save as otherwise provided in this Temporary Framework Extension Notice, terms defined in the Counter-Guarantee Agreement shall have the same meaning when used in this Temporary Framework Extension Notice.

Following the amendment of the Commission Decision, we confirm the effectiveness of the changes to the terms of the Counter-Guarantee Agreement as stated in this Notice.

We confirm that the definition of Temporary Framework Availability Period End Date in the Counter-Guarantee Agreement shall be amended to [•][19].

[We confirm that the condition to effectiveness of Paragraphs 6(h)(ii)(B) and (D) Schedule 4 (State Aid) of the Counter-Guarantee Agreement has been fulfilled and the terms relating to maturity extensions in respect of Final Recipient Transactions under Paragraphs 6(h)(ii)(B) and (D) Schedule 4 (State Aid) of the Counter-Guarantee Agreement shall be effective as of the date of this Notice. For the avoidance of doubt, the condition under (1) Paragraph 6(h)(ii)(C) Schedule 4 (State Aid) relating to the inclusion of appropriate provisions in the legal documentation concerning the Final Recipient Transactions; and (2) Paragraph 6(h)(ii)(D) Schedule 4 (State Aid) relating to the inclusion of an undertaking in the legal documentation concerning the Sub-Operations, that have already been signed on the date of this Notice may be complied with by way of an amendment to such legal documentation.

We further confirm that the amounts for the purpose of the definition of “3.1 Maximum Aid Threshold” in Eligibility Criteria 1 of paragraph 2(b) of Schedule 4 (State Aid) shall be increased as follows;

(a) for Final Recipients active in the primary production of agricultural products EUR 225,000;

(b) for Final Recipients active in the fishery and aquaculture sector EUR 270,000;

19 Temporary Framework Availability Period End Date may not extend beyond 30 June 2022, unless there are subsequent extensions to the availability period of the EGF Decision issued by the Commission.

905baffb

(c) for Final Recipients active in other sectors EUR 1,800,000.]

Yours faithfully,

The European Investment Fund

905baffb

SCHEDULE 5
FORM OF REQUEST FOR MPV AND APV PERCENTAGE ADJUSTMENT REQUEST

To: The European Investment Fund
37B, avenue J.F. Kennedy
L-2968 Luxembourg

From: [Intermediary]

Date: [Date]

Dear Madam, Sir,

Re: EGF Counter-Guarantee Agreement dated [•] with [•] (the "Intermediary") dated [•] (the "Counter-Guarantee Agreement") – MPV and APV Percentage Adjustment Request

Save as otherwise provided in this MPV and APV Percentage Adjustment Request, terms defined in the Counter-Guarantee Agreement shall have the same meanings when used in this MPV and APV Percentage Adjustment Request.

In accordance with Clause 6.3 (Adjustment to the Maximum Portfolio Volume and/or the APV Percentage and reset of the Agreed Portfolio Volume) of the Counter-Guarantee Agreement, by way of this MPV and APV Percentage Adjustment Request and with the effect from [insert date – such date may not in any case be before the date of this notice] or another date specified by the Counter-Guarantor in the MPV and APV Percentage Adjustment Notice, we hereby agree and request you to agree that:

(a) [the Maximum Portfolio Volume be [increased/decreased] to the amount of [insert amount], as allowed under the Specific Terms; and that]

(b) / [the APV Percentage is set at [•]% and that the Agreed Portfolio Volume is therefore re-calculated accordingly].

The Intermediary confirms to the EIF that all representations made by it pursuant Clause 13.1 (Representations of the Intermediary) of the Counter-Guarantee Agreement are true and accurate on the date of this MPV and APV Percentage Adjustment Request.

This MPV and APV Percentage Adjustment Request is irrevocable.

The provisions of Clause 29 (Governing Law and Jurisdiction) of the Counter-Guarantee Agreement apply mutatis mutandis to this MPV and APV Percentage Adjustment Request.

Yours faithfully

.....
for and on behalf of
[Intermediary]

905baffb

SCHEDULE 6
FORM OF NOTICE FOR MPV AND APV PERCENTAGE ADJUSTMENT NOTICE

To: [Intermediary]

[Address]

From: The European Investment Fund

Date: [Date]

Dear Madam, Sir,

Re: EGF Counter-Guarantee Agreement with [•] (the "Intermediary") dated [•] (the "Counter-Guarantee Agreement") – MPV and APV Percentage Adjustment Notice

Save as otherwise provided in this MPV and APV Percentage Adjustment Notice, terms defined in the Counter-Guarantee Agreement shall have the same meaning when used in this MPV and APV Percentage Adjustment Notice.

We acknowledge receipt of the MPV and APV Percentage Adjustment Request dated [date].

[We confirm that the Maximum Portfolio Volume will be [increased/decreased] to [•] and the APV Percentage is set at [•]% and the Agreed Portfolio Volume is therefore re-calculated accordingly, both with effect from (and including) [•], in accordance with the provisions of Clause 6.3 (Adjustment to the Maximum Portfolio Volume and/or the APV Percentage and reset of the Agreed Portfolio Volume) of the Counter-Guarantee Agreement].

[We further note that, henceforth, for the purpose of the Portfolio Eligibility Criteria set out in Paragraph 1 of the definition of "Additional Eligibility Criteria" in section 14 (Clause 4 (Eligibility Criteria)) of the Specific Terms, the aggregate initial principal amount guaranteed under all Covered Sub-Operations covering Final Recipient Transactions entered into with Final Recipients that are Small Mid-Caps shall not exceed [specify amount].][20]

OR:

[Your proposal to [increase/decrease] the Maximum Portfolio Volume has been rejected.]

Yours faithfully,

.....
The European Investment Fund

[20] Applicable if Final Recipient Transactions entered into with Small Mid-Caps are eligible for inclusion in the Portfolio.

905baffb

SCHEDULE 7
FORM OF INCLUSION NOTICE

To: **The European Investment Fund**
37B avenue J.F. Kennedy
L-2968 Luxembourg

Attention: [EGF Counter-Guarantee Agreement]

From: **[Intermediary]**

[Date]

Dear Sir, Madam,

Re: EGF Counter-Guarantee Agreement dated [•] (the "Counter-Guarantee Agreement") – Inclusion Notice

Save as otherwise provided in this Inclusion Notice, terms defined in the Counter-Guarantee Agreement shall have the same meanings when used in this Inclusion Notice.

We herewith notify you that [we have entered into the Sub-Operation(s) set out in the Report sent to you on the same date as this Inclusion Notice which comply with all Eligibility Criteria and, in accordance with [Clause 5.1 (Inclusion Process)] OR [Clause 6.2 (Replacement)] of the Counter-Guarantee Agreement, we request you to include such Sub-Operation(s) in the Portfolio.]

The aggregate original principal amount of the Sub-Operation(s) we request you to include is [•]. Following inclusion in the Portfolio of these Sub-Operations, the Actual Portfolio Volume will be [•], and the number of Sub-Operations included within the Portfolio will be [•].

We represent that all the conditions listed in the Counter-Guarantee Agreement (including the Specific Terms or other Schedules) are fulfilled on the date of this Inclusion Notice.

Yours faithfully

.....
for and on behalf of
[Intermediary]

Cc.1: Report

905baffb

SCHEDULE 7A
FORM OF REPORT

Table A1 - Final Recipients

A.1.1. Fiscal number	A.1.2. Final Recipient name	A.1.3. Final Recipient National ID Type	A.1.4. Postal Code	A.1.5. Region (NUTS code)	A.1.6. Country	A.1.7. Date of establishment	A.1.8. Sector (NACE code)	A.1.9. Number of employees	A.1.10. Total turnover (EUR)	A.1.11. Total assets (EUR)	A.1.12. Is the Final Recipient part of a group?
Mandatory	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*

A.1.13 Type of enterprise (SME / SMC)	A.1.14 Natural person (Y/N)	A.1.15 Publication (Y/N)	Comments
Mandatory	*Mandatory*	*Mandatory, if natural person*	*Optional*

Table A2 - New Final Recipient Transactions

A.1.1. Fiscal number	A.2.1. Transaction reference	A.2.2. Transaction type	A.2.3. Transaction currency	A.2.4. Transaction purpose	A.2.5. Transaction principal amount	A.2.5.1 Purchase price	A.2.5.2. Down payment	A.2.6. Transaction maturity (months)	A.2.6.1. Grace period (months)	A.2.7. Transaction signature date	A.2.8. Amortisation profile
Mandatory	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory if Lease*	*Mandatory if Lease*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*

A.2.9.	A.2.10	A.2.10.1.	A.2.11	A.2.12.	A.2.12.1.	A.2.13.	A.2.14.	A.2.14.1.	A.2.15.	A.2.15.1.	A.2.16.	

Repayment frequency	Reference rate	Interest rate / margin over Reference rate	Investment location (Country)	Fee	Period for fee calculation	Loss Given Default	Value of Collateral	Main type of collateral	State aid Framework	Gross Grant Equivalent amount	Green policy relevance	Comments
Mandatory	*Mandatory, if available*	*Mandatory, if available*	*Mandatory*	*Mandatory, if applicable and available*	*Mandatory, if applicable and available*	*Mandatory, if available*	*Mandatory, if available*	*Mandatory, if applicable and available*	*Mandatory*	*Mandatory, if applicable*	*Mandatory, if applicable*	*Optional*

Table A3 – Financial Intermediary Guarantee

A.1.1. Fiscal number	A.2.1. Transaction reference	A.3.1. Sub-operation guarantee amount	A.3.2. Sub-operation guarantee rate	A.3.3. Sub-operation signature date	A.3.4. Guarantee Fee	A.3.5 Period for guarantee fee calculation	A.3.6. Sub-operation maturity date	A.3.7. Sub-Intermediary name	A.3.8. Sub-Intermediary address	A.3.9. Sub-Intermediary Postal Code	A.3.10. Sub-Intermediary Place	Comments
Mandatory	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory, if available*	*Mandatory, if available*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Optional*

Table B - Included transactions

A.1.1. Fiscal number	A.2.1. Transaction reference	B.1. Final Recipient rating / scoring	B.2. Final Recipient rating / scoring model used	B.3 Final Recipient rating / scoring date	B.4. Cumulated disbursed principal amount	B.5. Transaction outstanding principal amount	B.6. End of disbursement period	B.7. Sum of daily outstanding principal amount (performing)	B.8. Delinquent Final Recipient Transaction	B.9. Delinquent period (nbr days)	B.10. Defaulted Final Recipient Transaction (Y/N)
Mandatory	*Mandatory*	*Mandatory, if applicable and available*	*Mandatory, if applicable and available*	*Mandatory, if applicable and available*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory, if available*	*Mandatory, if applicable and available*	*Mandatory*

B.11.	B.12.1	B.12.2	B.13.

Event date / Date of Defaulted Final Recipient Transaction	Upside (amount)	Upside realised (Y/N)	Moratorium (Y/N)
Mandatory, if applicable	*Mandatory for subordinated debt*	*Mandatory for subordinated debt*	*Mandatory*

Table D - Expired/repaid transactions

A.1.1.	A.2.1.	D.1.
Fiscal number	Transaction reference	Repayment /expiry date
Mandatory	*Mandatory*	*Mandatory*

Table E - EXCLUDED FINAL RECIPIENT TRANSACTIONS

A.1.1.	A.2.1.	E.1.	E.2.
Fiscal number	Transaction reference	Exclusion date	Event type
Mandatory	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*

Table F - MODIFICATIONS A1

1. Final Recipient ID modification

A.1.1.	A.1.6.	F.1.1
Fiscal number	Country	New fiscal number
Mandatory	*Mandatory*	*Mandatory*

2. Modification of other fields from A1

A.1.1.	A.1.6.	F.1	F.2
Fiscal number	Country	Reference field name with OLD value	Reference field name with NEW value
Mandatory	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*

PART F - MODIFICATIONS A2

1. Final Recipient Transaction ID modification

A.1.1.	A.2.1.	F.2.1
Fiscal number	Transaction reference	New transaction reference
Mandatory	*Mandatory*	*Mandatory*

2. Modification of other fields from A2

A.1.1	A.2.1	F.1	F.2
Fiscal number	Transaction reference	Reference field name with OLD value	Reference field name with NEW value
Mandatory	*Mandatory*	*Mandatory*	*Mandatory*

F.1 is any value previously reported in any field of a given quarterly report i.e. values of fields in Part A1, A2, B, C, D, E

F.2 is the new value to be used to replace the previous reported data i.e. F.1

905baffb

SCHEDULE 8
FORM OF EXCLUSION NOTICE

To: **Intermediary**

From: **The European Investment Fund**
37B avenue J.F. Kennedy
L-2968 Luxembourg

[Date]

Dear Sir, Madam,

Re: EGF Counter-Guarantee Agreement dated [•] (the "Counter-Guarantee Agreement") – Exclusion Notice

Save as otherwise provided in this Exclusion Notice, terms defined in the Counter-Guarantee Agreement shall have the same meanings when used in this Exclusion Notice.

We herewith notify you that the following Sub-Operation(s) are excluded from the Portfolio:

[description of the Sub-Operation] (the "**Excluded Sub-Operation(s)**")

and, in accordance with Clause 5.2 (Exclusion Process) of the Counter-Guarantee Agreement, we hereby inform you that the Excluded Sub-Operation(s) [is] [are] excluded from the benefit of the Counter-Guarantee.

The aggregate original principal amount of Excluded Sub-Operations is [•].

[additional instructions to be inserted]

[[Pursuant to Clause 10 (Right of Clawback) of the Counter-Guarantee Agreement, we hereby require you to repay to us within ten (10) Business Days of the date of this Exclusion Notice any payment made under the Payment Demand dated [•] and made by the EIF on [•] in relation to the Excluded Sub-Operation(s)].

[OR]

Pursuant to Clause 10 (Right of Clawback) of the Counter-Guarantee Agreement, the Counter-Guarantor is entitled to request the repayment of any amounts paid by it in relation to the Excluded Sub-Operations (as defined in this Exclusion Notice), together with any interest. The Counter-Guarantor will communicate any clawback amount to be paid by the Intermediary in a separate notice. The payment of the clawback amount shall be made by the Intermediary in accordance with the provisions of Clause 10 (Right of Clawback) of the Counter-Guarantee Agreement.].**]**

Yours faithfully

.....
for and on behalf of
the European Investment Fund

905baffb

SCHEDULE 9
FORM OF PAYMENT DEMAND

To: **The European Investment Fund**
37B avenue J.F. Kennedy
L-2968 Luxembourg

Attention: [EGF Counter-Guarantee Agreement]

From: **[Intermediary]**

[Date]

Dear Sir, Madam,

Re: EGF Counter-Guarantee Agreement dated [•] (the "Counter-Guarantee Agreement") – Payment Demand

Save as otherwise provided in this Payment Demand, terms defined in the Counter-Guarantee Agreement shall have the same meanings when used in this Payment Demand.

We herewith notify you that we have suffered a [Defaulted Amount] [and have recovered or received Recoveries] related to the Covered Sub-Operation(s) detailed in the Payment Demand Schedule [[we attach hereto] / [we have sent to you via email] and that, in accordance with Clause 7 (Payment Demands) of the Counter-Guarantee Agreement, we request you to pay an amount of [•] (the "**Amount**") to the credit of the following bank account [IBAN format and SWIFT Code to be inserted].

We hereby certify that each Covered Sub-Operations to which this Payment Demand relates complies with the Eligibility Criteria and all other applicable terms of the Counter-Guarantee Agreement.

[[We attach hereto] / [we have sent to you via email] the Payment Demand Schedule.

We hereby certify compliance of this Payment Demand with all requirements of Clause 7 (Payment Demands) of the Counter-Guarantee Agreement. We hereby represent that we have good title to each of the Covered Sub-Operations to which this Payment Demand relates and that each such Covered Sub-Operation is free and clear of any Security on such date. We hereby represent that no Event of Default or Potential Event of Default has occurred and is continuing.

Yours faithfully

.....
for and on behalf of
[Intermediary]

905baffb

SCHEDULE 9A
FORM OF PAYMENT DEMAND SCHEDULE

PART C - PAYMENT DEMAND

A.1.1 Fiscal number	A.2.1 Transaction reference	A.2.3 Transaction currency	C.1 Event date	C.2 Event type	C.3 Defaulted principal amount	C.4 Defaulted interest covered
Mandatory	Mandatory	Mandatory	Mandatory	Mandatory	Mandatory	Mandatory

C.6 Recovery date	C.7 Recovery amount	C.8. Payment Date	C.9 Financial Intermediary covered amount
Mandatory, if applicable	Mandatory, if applicable	Mandatory	Mandatory

905baffb

SCHEDULE 10
FORM OF RECOVERIES NOTICE

To: **The European Investment Fund**
37B avenue J.F. Kennedy
L-2968 Luxembourg

Attention: [EGF Counter-Guarantee Agreement]

From: **[Intermediary]**

[Date]

Dear Sir, Madam,

Re: EGF Counter-Guarantee Agreement dated [•] (the "Counter-Guarantee Agreement") – Recoveries Notice

Save as otherwise provided in this notice, terms defined in the Counter-Guarantee Agreement shall have the same meanings when used in this notice.

Under Clause 11 (Recoveries) of the Counter-Guarantee Agreement the Counter-Guarantor is entitled to a percentage of each Recovery equal to the Counter-Guarantee Rate on a pari passu basis with the Intermediary.

The Intermediary has recovered up to [specify amount] with respect to the attached defaulted Sub-Operations (Schedule 10A).

EIF is entitled to receive an amount of [specify amount in Base Currency or Additional Currency] which is equal to [specify the applicable Counter-Guarantee Rate]% of the aggregate Recoveries.

Payment to EIF will be made in the Base Currency or the Additional Currency to the following EIF account [specify account number] in accordance with the Counter-Guarantee Agreement.

This payment is made under Clause 11 (Recoveries) of the Counter-Guarantee Agreement.

Yours faithfully

.....
for and on behalf of
[Intermediary]

SCHEDULE 10A
FORM OF RECOVERIES SCHEDULE

PART R - LOSS RECOVERIES

A.1.1	A.2.1	C.5	C.6	C.7
Fiscal number	Transaction reference	Recovery payment currency	Recovery date	Recovery amount
Mandatory	Mandatory	Mandatory	Mandatory	Mandatory

SCHEDULE 11
EIB GROUP EXCLUDED SECTORS

1. Production or activities involving harmful or exploitative forms of forced labour[21] /harmful child labour[22].
2. Production or trade in any product or activity deemed illegal under host country laws or regulations or international conventions and agreements.
3. Any business relating to pornography or prostitution.
4. Production or trade in wildlife or wildlife products regulated under the Convention on International Trade in Endangered Species or Wild Fauna and Flora (CITES).
5. Production or use of or trade in hazardous materials such as radioactive materials (except for medical isotopes and materials for diagnostics and treatment in healthcare provision), unbounded asbestos fibres and products containing PCBs[23].
6. Cross-border trade in waste and waste products unless compliant with the Basel Convention and the underlying national and EU regulations but for the avoidance of doubt, use of waste as a fuel in district heating is not excluded.
7. Unsustainable fishing methods (i.e. drift net fishing in the marine environment using nets in excess of 2.5 km in length and blast fishing).
8. Production or trade in pharmaceuticals, pesticides/herbicides, chemicals, ozone depleting substances[24] and other hazardous substances subject to international phase-outs or bans.
9. Destruction of Critical Habitats[25].

---

[21] Forced labour means all work or service, not voluntarily performed, that is extracted from an individual under threat of force or penalty

[22] Harmful child labour means the employment of children that is economically exploitive, or is likely to be hazardous to, or to interfere with, the child's education, or to be harmful to the child's health, or physical, mental, moral or social development. In addition any labour that is performed by a person which has not yet reached the age of 15 is considered to be harmful, unless the local legislation specifies compulsory school attendance or the minimum age for working to be higher; in such cases, the higher age will be applied for defining harmful child labour.

[23] Polychlorinated biphenyls

[24] Ozone Depleting Substances: Chemical compounds, which react with and delete stratospheric ozone, resulting in "holes in the ozone layer". The Montreal Protocol lists ODs and their target reduction and phase-out dates.

[25] Critical habitat is a subset of both natural and modified habitat that deserves particular attention. Critical habitat includes areas with high biodiversity value that meet the criteria of the World Conservation Union ("IUCN") classification, including habitat required for the survival of critically endangered or endangered species as defined by the IUCN Red List of Threatened Species or as defined in any national legislation; areas having special significance for endemic or restricted-range species; sites that are critical for the survival of migratory species; areas supporting globally significant concentrations or numbers of individuals of congregatory species; areas with unique assemblages of species or which are associated with key evolutionary processes or provide key ecosystem services; and areas having biodiversity of significant social, economic or cultural importance to local communities. Primary Forest or forests of High Conservation Value shall be considered Critical Habitats. For the purpose of this Agreement, the environment and social requirements attached hereto are understood and agreed to provide reasonable and satisfactory assurance of the avoidance of destruction of critical habitat.

905baffb

10. Production and distribution of racist, anti-democratic and/or neo-Nazi media.
11. Tobacco, if it forms a substantial part of the Final Recipient's primary financed business activities[26] or a substantial part of the EGF Final Recipient Transaction.
12. Live animals for scientific and experimental purposes, including the breeding of these animals, unless in compliance with the EU Directive 2010/63/EU as amended by Regulation (EU) 2019/1010 of the European Parliament and of the Council on the protection of animals used for scientific purposes.
13. Ammunition and weapons, military/police equipment, infrastructure or correctional facilities, prisons[27].
14. Gambling, casinos and equivalent enterprises or hotels hosting such facilities.
15. Commercial concessions over, and logging on, tropical natural forest; conversion of natural forest into a plantation.
16. Purchase of logging equipment for use in tropical natural forests or high nature value forest in all regions; and activities that lead to clear cutting and/or degradation of tropical natural forests or high nature value forest.
17. New palm oil plantations.
18. Any business with a political or religious content.

[26] A benchmark for substantial is 5-10% of the balance sheet or the financed volume or sales revenues of the promoter.

[27] Such activities are fully excluded from EIB support in all countries other than EU member states. In the EU, excluded activities relating to defence, public order and safety are limited to production (or construction) of, distribution (or processing) of, and trade in weapons, ammunition, explosives, equipment or infrastructures specifically designed for military use, and equipment or infrastructure which result in limiting people's individual rights and freedom (i.e. prisons, detention centres of any form) or in violation of human rights.

905baffb

SCHEDULE 12
REPRESENTATIONS

PART I
REPRESENTATIONS OF THE INTERMEDIARY

(a) **Status**

(i) It is duly incorporated and validly existing under the law of its jurisdiction of incorporation (which is set out in the Specific Terms).

(ii) It has the power to own its assets and carry on its business as it is being conducted.

(iii) It is a financial institution or credit institution or special purpose vehicle or debt fund duly authorised, if applicable, to issue guarantees and/or counter-guarantees according to the applicable legislation.

(b) **Exclusion Situations**

It is not, to the best of its knowledge, in an Exclusion Situation.

(c) **Non-Compliant Jurisdictions**

It is not incorporated or established in a Non-Compliant Jurisdiction, unless in case of NCJ Implementation. In case the status of a jurisdiction changes after the Effective Date, such change in status shall not be applicable to this representation.

(d) **Binding obligations**

The obligations expressed to be assumed by it in this Agreement are legal, valid, binding and enforceable obligations in accordance with their terms.

(e) **Non-conflict with other obligations**

The entry into and performance by it of, and the transactions contemplated by, this Agreement do not and will not conflict with:

(i) any law or regulation (including any of its licenses or permits issued by any of the regulatory authorities of its place(s) of business), or judicial or official order, applicable to it;

(ii) its constitutional documents; or

(iii) any agreement or instrument binding upon it or any of its assets or constitute a default or termination event (however described) under any such agreement or instrument.

905baffb

(f) **Power and authority**

It has the power to enter into and perform and has taken all necessary action to authorise its entry into and performance of, this Agreement and the transactions contemplated by this Agreement.

(g) **Authorisations**

(i) All authorisations required or desirable:

(1) to enable it lawfully to enter into, exercise its rights and comply with its obligations in this Agreement; and

(2) to make this Agreement admissible in evidence in its jurisdiction of incorporation or, as the case may be, of establishment,

have been obtained or effected and are in full force and effect.

(ii) All authorisations necessary for the conduct of the business, trade and ordinary activities of the Intermediary under any applicable law, including, as the case may be, for issuing guarantees and/or counter-guarantees , guaranteeing, lending, factoring or leasing activities, have been obtained or effected and are in full force and effect.

(h) **No filing or stamp taxes**

Under the law of its jurisdiction of incorporation or, as the case may be, of establishment, it is not necessary that the Agreement be filed, recorded or enrolled with any court or other authority in that jurisdiction or that any stamp, registration or similar tax be paid on or in relation to the Agreement or the transactions contemplated by the Agreement.

(i) **No default**

(i) No Event of Default or Potential Event of Default with respect to it is continuing or might reasonably be expected to result from the entering into this Agreement.

(ii) No other event or circumstance is outstanding which constitutes a default under any other agreement or instrument which is binding on it or to which its assets are subject which might have a Material Adverse Effect.

(j) **No misleading information**

(i) All information (including any factual information) provided by it for the purposes of or pursuant to this Agreement (including any information provided before the Effective Date) was true and accurate as at the date it was provided or as at the date (if any) at which it is stated.

(ii) Nothing has occurred or been omitted from the information referred to in paragraph (i) above and no information has been given or knowingly withheld that results in that information being untrue or misleading.

905baffb

(k) **Governing law and enforcement**

(i) The choice of Luxembourg law as the governing law of this Agreement will be recognised and enforced in its jurisdiction of incorporation or, as the case may be, of establishment.

(ii) Any judgment given by the courts of Luxembourg in relation to this Agreement will be recognised and enforced in its jurisdiction of incorporation or, as the case may be, of establishment.

(l) **Proceedings**

No litigation, arbitration or administrative proceedings or investigations of or before any court, arbitral body or agency which, if adversely determined, might reasonably be expected to have a Material Adverse Effect have, to its knowledge, been started or threatened against it.

(m) **Good faith**

It has entered into this Agreement in good faith.

(n) **Illegal Activities**

It is not engaged in any Illegal Activities according to the applicable legislation, and to the best of its knowledge, no Illegal Activities have occurred in connection with the Counter-Guarantee.

(o) **EIB Group Excluded Sectors**

Its business does not focus on one or more of the EIB Group Excluded Sectors.

(p) **Geography of operation**

It operates in one or more Participating Member States.

(q) **Geography of incorporation**

It is incorporated or established in an EU Member State.

(r) **HPTR**

It does not benefit from any HPTR.

(s) **Sub-Operations**

The documents governing the Covered Sub-Operations are legal, valid and binding and enforceable under applicable law.

905baffb

PART II
REPRESENTATIONS OF THE COUNTER-GUARANTOR

(a) **Status**

(i) It enjoys legal personality and is governed by its own statutes; and

(ii) It has the power to own its assets and carry on its business as it is being conducted.

(b) **Binding obligations**

The obligations expressed to be assumed by it in this Agreement are legal, valid, binding and enforceable obligations.

(c) **Non-conflict with other obligations**

The entry into and performance by it of, and the transactions contemplated by, this Agreement do not and will not conflict:

(i) with any law or regulation applicable to it;

(ii) with its constitutional documents; or

(iii) in any material respect, with any agreement or instrument binding upon it or any of its assets.

(d) **Power and authority**

It has the power to enter into and perform the Agreement and has taken all necessary action to authorise its entry into and performance of this Agreement to which it is a party and the transactions contemplated by this Agreement.

(e) **Authorisations**

All authorisations required or desirable to enable it lawfully to enter into, exercise its rights and comply with its obligations in this Agreement have been obtained or effected and are in full force and effect.

(f) **No default**

(i) No Event of Default or Potential Event of Default with respect to it is continuing or might reasonably be expected to result from the entering into this Agreement.

(ii) No other event or circumstance is outstanding which constitutes a default under any other agreement or instrument which is binding on it or to which its assets are subject which might have a Material Adverse Effect.

905baffb

(g) **No misleading information**

(i) Any factual information provided by it for the purposes of this Agreement was true and accurate as at the date it was provided or as at the date (if any) at which it is stated.

(ii) Nothing has occurred or been omitted from the factual information referred to in paragraph (i) above and no information has been given or knowingly withheld that results in that information being untrue or misleading.

(h) **Good faith**

It has entered into this Agreement in good faith.

(i) **Proceedings**

No litigation, arbitration or administrative proceedings of or before any court, arbitra1 body or agency which, if adversely determined, might reasonably be expected to have a Material Adverse Effect have (to the best of its knowledge and belief) been started or threatened against it.

SCHEDULE 13
INFORMATION UNDERTAKINGS

(a) **General**

Without prejudice to the other provisions of this Agreement, the Intermediary shall promptly supply to the Counter-Guarantor any information that the Counter-Guarantor may reasonably require:

(i) in order to verify compliance with this Agreement (including the due diligence steps taken by the Intermediary pursuant to Clause 5.1 (Inclusion Process)) or any other requirement under the laws and regulations governing the EGF Guarantee Instrument or the lack of fraud; or

(ii) in order to verify the origination and performance of the Portfolio and any Covered Sub-Operations from time to time; or

(iii) in the context of customer due diligence matters, including, without limitation, to comply with "know your customer" or similar identification procedures under applicable laws.

(b) **Evaluation**

(i) Subject to applicable laws, the Intermediary shall produce all relevant documentation related to the implementation of the Counter-Guarantee Agreement reasonably requested by the Counter-Guarantor.

(ii) The Intermediary undertakes to include in the legal documentation concerning each Sub-Operation an undertaking by the relevant Sub-Intermediary (A) to cooperate in any evaluation mentioned in paragraph (b)(i) above and (B) include in the legal documentation concerning each relevant Final Recipient Transaction an undertaking by the relevant Final Recipient to cooperate in any evaluation mentioned in paragraph (b)(i) above.

(c) **Authorised Persons**

Notwithstanding anything in Clause 5.1 (Inclusion Process) the Intermediary shall not be allowed to include any Sub-Operation in the Portfolio until the Counter-Guarantor has received:

(i) evidence of the authority of each person who, on behalf of the Intermediary, signed this Agreement, together with specimen signatures, as further specified in Schedule 1 (Specific Terms); and

(ii) a list of persons with authority to sign Payment Demands and other notices and requests under this Agreement and otherwise to act as the Intermediary's representative in the performance of this Agreement (each, an "**Authorised Person**"), together with evidence of such authority and specimen signatures.

In the event of any change in the identity of the Authorised Persons, the Intermediary shall promptly send the Counter-Guarantor an updated list, together with evidence of authority and specimen signatures.

905baffb

(d) **"Know Your Customer" Checks**

(i) The Intermediary shall, prior to the Effective Date, disclose to the EIF information on its Beneficial Ownership and at any time thereafter, promptly inform the Counter-Guarantor of any change in its Beneficial Ownership. The Intermediary shall not be allowed to include any Sub-Operations in the Portfolio until EIF has received any documentation and other evidence (including an English translation of such documentation and other evidence if deemed necessary by the EIF) reasonably requested by the EIF on or prior to the Effective Date, in order for the EIF to carry out all necessary "know your customer" or similar identification procedures.

(ii) If:

(A) the implementation or introduction of or any change in (or in the interpretation, administration or application of) any law or regulation after the date of this Agreement;

(B) any change in the status of the Intermediary or any change in its Beneficial Ownership or the composition of the shareholders of the Intermediary after the date of this Agreement; or

(C) a proposed assignment or transfer by the Counter-Guarantor of any of its rights or obligations under this Agreement prior to such assignment or transfer,

obliges the Counter-Guarantor (or any potential transferee) to comply with "know your customer" or similar identification procedures (whether those procedures are applied voluntarily by the Counter-Guarantor or pursuant to any applicable law or regulation) in circumstances where the necessary information is not already available to the Counter-Guarantor, the Intermediary shall promptly upon the request of the Counter-Guarantor supply, or procure the supply of, such documentation and other evidence as is reasonably requested by the Counter-Guarantor (for itself or on behalf of any prospective new Counter-Guarantor) in order for the Counter-Guarantor or any prospective new Counter-Guarantor to carry out and be satisfied with the results of all necessary "Know Your Customer" or other checks in relation to any relevant person pursuant to the transaction contemplated in this Agreement.

(iii) The Intermediary shall

(A) comply with "know your customer" and general compliance procedures pursuant to any applicable law or regulation and in accordance with the 4th and 5th AML Directives (as transposed and applicable to the Intermediary in the jurisdiction of the Intermediary) in respect of each Sub-Intermediary, and

(B) procure that the Sub-Intermediaries comply with "know your customer" and general compliance procedures pursuant to any applicable law or regulation and in accordance with the 4th and 5th

905baffb

AML Directives (as transposed and applicable to the Sub-Intermediary in the jurisdiction of the Sub-Intermediary) in respect of each Final Recipient

(iv) The Intermediary shall

(A) ensure that in the legal documentation relating to a Sub-Operation, the Sub-Intermediary undertakes to inform the Intermediary immediately of any change in the Beneficial Ownership of the Sub-Intermediary after the date of the Sub-Operation, and

(B) procure that the Sub-Intermediary ensures that in the legal documentation relating to a Final Recipient Transaction, the Final Recipient undertakes to inform the Sub-Intermediary immediately of any change in the Beneficial Ownership of the Final Recipient after the date of the Final Recipient Transaction.

(v) The Intermediary shall deliver to the Counter-Guarantor, within a reasonable time, any such information or further document concerning customer due diligence matters of the Sub-Intermediary and/or the Final Recipients as the Counter-Guarantor may reasonably require.

(e) **Illegal Activities**

To the extent permitted by applicable law, the Intermediary shall:

(i) inform the Counter-Guarantor promptly upon becoming aware of a genuine allegation, complaint or information with regard to Illegal Activities related to the Counter-Guarantee or any Sub-Operation or Final Recipient Transaction and consult with the Counter-Guarantor in good faith regarding appropriate actions in relation to such genuine allegation, complaint or information; and

(ii) procure that the Sub-Intermediaries undertake to inform the Intermediary promptly upon becoming aware of a genuine allegation, complaint or information with regard to Illegal Activities related to any Sub-Operation or Final Recipient Transaction and consult with the Intermediary in good faith regarding appropriate actions in relation to such genuine allegation, complaint or information.

SCHEDULE 14
GENERAL UNDERTAKINGS

1. Visibility and promotion

(a) The Intermediary shall use all reasonable efforts to carry out marketing and publicity campaigns, including through its website or alternative ways of communication, aimed at making EGF and the EGF Guarantee Instrument known to Final Recipients in the Relevant Jurisdiction.

(b) The Intermediary shall ensure, and shall procure that the relevant Sub-Intermediaries undertake, that any transaction application, document evidencing a Sub-Operation and the underlying Final Recipient Transaction such as the agreement governing such Sub-Operation and the underlying Final Recipient Transaction, and any press release or publication the Intermediary or the Sub-Intermediary may choose to make on its website and any alternative means of communication with regard to the Counter-Guarantee or a Sub-Operation will contain appropriate acknowledgement of the financial support provided by the Counter-Guarantor through the EGF and include the following wording (or the relevant translation set out in the Specific Terms):

"[Sub-Operation/Final Recipient Transaction] benefits from support by the EGF Guarantee Instrument, implemented by the European Investment Fund with the financial backing of the Member States contributing to the EGF".

(c) The Intermediary agrees that, (i) the Counter-Guarantor (ii) the EIB or (iii) the Commission shall be entitled to publish on their website information on Intermediaries, Sub-Intermediaries and Final Recipients supported under the Counter-Guarantee including (i) the name, nature and purpose of the Sub-Operation and the underlying Final Recipient Transaction; (ii) the name and address of the Intermediary, and the type and amount of financial support received; (iii) the name and address of the Sub-Intermediary, and the type and amount of financial support received; (iv) the name, country of establishment of each Final Recipient and the region at NUTS 2 level, and the type of financial support received; except if:

(i) with respect to the Intermediary, (1) it would be illegal under the applicable laws and regulations, or (2) prior to receiving financial support under the Counter-Guarantee, the Intermediary informs the Counter-Guarantor in writing that:

(a) the publication requirement risks harming its commercial interests; or

(b) it risks threatening the rights and freedoms of individuals concerned as protected by the Charter of Fundamental Rights of the European Union;

905baffb

(ii) with respect to Sub-Intermediaries, (1) if it would be illegal under the applicable laws and regulations, or (2) prior to receiving financial support under the Sub-Operation, the Sub-Intermediary informs the Intermediary in writing that:

(a) the publication requirement risks harming its commercial interests, or

(b) it risks threatening the rights and freedoms of individuals concerned as protected by the Charter of Fundamental Rights of the European Union; and

(iii) with respect to Final Recipients,

(a) the Aid Amount of the Final Recipient Transaction (in relation to Final Recipient Transactions subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.1 or Final Recipient Transactions subject to the EGF Regime by analogy to Section 3.2) is lower than EUR 100,000 (EUR 10,000 in the case of Final Recipients active in agricultural and fisheries sector) (in which case the information published shall be limited to statistical data, aggregated in accordance with relevant criteria, such as geographical situation, economic typology of Final Recipient, type of support received and the EU policy area under which such support was provided),

(b) prior to receiving financial support under the Final Recipient Transaction, the Final Recipient informs the Sub-Intermediary in writing that the Final Recipient is a natural person who objects to publication.

(d) The Intermediary undertakes to procure that the legal documentation concerning each Sub-Operation and the underlying Final Recipient Transaction include an acknowledgment from each Sub-Intermediary and Final Recipient that the information set out in paragraph (c) above may be published and released.

2. Reporting

(a) Quarterly Report

Subject to Clause 17.2 (Early Termination), from the Effective Date until the expiry or termination of this Agreement, the Intermediary shall send a Report, including among others, information on the Covered Sub-Operations, the underlying Final Recipient Transactions, Sub-Intermediaries and Final Recipients covered by the Counter-Guarantee, and relevant amounts outstanding and all data necessary for State Aid reporting and transparency purposes to the Counter-Guarantor by not later than each Report Date. The Intermediary shall send each Report to the Counter-Guarantor via email at the Relevant EIF Address.

(b) Other Reporting Obligations

The Intermediary shall promptly supply any other document or report which is reasonably requested by the Counter-Guarantor to enable the Counter-Guarantor to comply with its reporting obligations and other legal or regulatory requirements vis-à-vis the Commission, the EIB, the Participating Member States and the Contributors' Committee or otherwise.

3. Monitoring and Audit

(a) The Counter-Guarantor is not bound to monitor or verify, and shall not be responsible for monitoring or verifying, the use of any amounts guaranteed or granted by the Intermediary or Sub-Intermediary to the Final Recipients or utilised from time to time by the Final Recipients, in each case, under Final Recipient Transactions covered by Sub-Operations. Notwithstanding this, the Counter-Guarantor may, at any time, request information and documentation (including all the documents required to assess the Eligibility Criteria) from the Intermediary to enable the Counter-Guarantor to verify whether a Sub-Operation is an Eligible Sub-Operation, its inclusion in the Portfolio is in compliance with the terms of this Agreement and the Intermediary's compliance with the Relevant State Aid Regime. Subject to applicable laws, the Intermediary shall supply to the Counter-Guarantor (including by requesting the relevant information from the relevant Sub-Intermediary) any such information and documentation requested by the Counter-Guarantor (also in electronic form if so requested by the Counter-Guarantor). The Intermediary undertakes to ensure that each Sub-Intermediary agrees to be bound by similar provisions in the documents relating to the Covered Sub-Operation.

(b) To enable the monitoring, control and auditing of the correct use of the Counter-Guarantee and compliance with the provisions of this Agreement, subject to applicable laws, the Intermediary acknowledges and agrees and shall procure that each Sub-Intermediary acknowledges and agrees that each of the Relevant Parties shall have the right to carry out audits and controls and to request information in respect of this Agreement and its execution and implementation. Subject to applicable laws, the Intermediary shall and undertakes to procure that each Sub-Intermediary will undertake to:

i. permit remote monitoring and monitoring visits and inspections by each of the Relevant Parties of their business operations, books and records which are in connection with this Agreement or its execution and implementation;

ii. allow interviews conducted by each of the Relevant Parties of their representatives and not obstruct contacts with representatives or any other person involved in the Counter-Guarantee;

iii. permit the Relevant Parties to conduct on the spot audits and checks and for this purpose the Intermediary shall permit and shall procure that each Sub-Intermediary permits access to its premises during normal business hours;

iv. permit and shall procure that each Sub-Intermediary permits review of the

905baffb

Intermediary's or the Sub-Intermediary's, respectively, books and records in relation to the Agreement and to take copies of these and related documents to the extent permitted by applicable law and as may be required.

(c) The Intermediary further undertakes to include in the legal documentation concerning each Covered Sub-Operation and undertakes to procure that any Sub-Intermediary includes, in the legal documentation concerning each Final Recipient Transaction included in the Portfolio:

i. the exact wording as follows or the relevant translation set out in Schedule 1:

*"*The [counterparty] acknowledges and agrees that the European Court of *Auditors ("ECA"), the representatives and advisors of the* Participating Member States, the European Anti-Fraud Office ("OLAF"), European Investment Fund *(the "EIF"), the European Investment Bank* (*"EIB")*, the agents of the EIF or any other person designated by the EIF or the EIB, the Commission, the agents of th*e Commission (including OLAF), the European Public Prosecutor's Office ("EPPO"), any other European Union institution or European Union body* which is entitled to verify the use of the Counter-Guarantee in the context of the EGF Guarantee Instrument and any other relevant national authorities and their representatives, or other competent national court of auditors or duly authorised body or institution under applicable law which is entitled to carry out audit or control activities *(collectively, the "Relevant Parties") shall have the right to* carry out audits and controls and to request information in respect of this agreement and its execution. Subject to applicable laws, the [counterparty] shall;

a. permit remote monitoring and monitoring visits and inspections by each of the Relevant Parties of its business operations, books and records;

b. allow interviews conducted by each of the Relevant Parties of its representatives and not obstruct contacts with representatives or any other person involved in the EGF Guarantee Instrument;

c. permit the Relevant Parties to conduct on the spot audits and checks and for this purpose shall permit access to its premises during normal business hours;

d. permit review of its books and records in relation to this agreement and to take copies of these and related documents to the extent permitted by applicable law and as may be required*"* and

ii. an undertaking by the relevant Sub-Intermediary or the Final Recipient (as applicable) to promptly provide, upon request, any document or information related to itself, the relevant Covered Sub-Operation or the Final Recipient Transaction covered by such Covered Sub-Operation (as applicable) and required to be included in any report by the Intermediary, or any Relevant Party.

905baffb

4. Maintenance of Records – Authorisations

(a) The Intermediary undertakes, and shall procure that each Sub-Intermediary and Final Recipient undertakes (except, with respect to the Final Recipients, for items (iii) and (iv) below), to prepare, update and at all times maintain available for the Relevant Parties, the following documentation:

(i) information necessary to verify that the use of the Counter-Guarantee is in compliance with the relevant requirements set by any applicable European or national law (including regarding the Relevant State Aid Regime) and by this Agreement, including, without limitation, the compliance of (X) any and all Sub-Operations included in the Portfolio with the Eligibility Criteria and (Y) any and all Final Recipient Transactions covered by Sub-Operations included in the Portfolio with the relevant Eligibility Criteria;

(ii) information necessary to verify the proper implementation of the terms of this Agreement into the contracts evidencing Covered Sub-Operations and the underlying Final Recipient Transactions;

(iii) information regarding the payment and recovery processes of the Intermediary and any Sub-Intermediary;

(iv) evidence of the compliance of each Covered Sub-Operation and each relevant underlying Final Recipient Transaction with the Transfer of Benefit;

(v) evidence of compliance with applicable rules and regulations relating to the granting and monitoring of the Relevant State Aid Regime; and

(vi) any other information and documentation reasonably required by any Relevant Party.

(b) Without prejudice to any longer retention period that may be applicable as a standard policy of the Intermediary as regards Sub-Operations or Sub-Intermediary as regards loan agreements with Final Recipients:

(i) the Intermediary undertakes to maintain and be able to produce all relevant documentation for the implementation of this Agreement, including the inspection by the Relevant Parties, for a period from the Effective Date until five (5) years from the Termination Date of this Agreement, and

(ii) the Intermediary undertakes and shall ensure that each Sub-Intermediary (as applicable) and Final Recipient undertakes to maintain and be able to produce all relevant documentation for the implementation of, respectively this Agreement, the Sub-Operation or the Final Recipient Transaction, including the inspection by the Relevant Parties, for a period from the relevant Final Recipient Transaction Effective Date until 10 (ten) years thereafter.

(any such period, a "**Maintenance of Record Period**").

(c) If any deficiency in the maintenance of records is identified by any of the Relevant Parties and the Intermediary is informed of such deficiency, the Intermediary hereby undertakes to (and shall use its reasonable efforts to

905baffb

ensure that each Sub-Intermediary and Final Recipient shall) promptly, and in any event no later than three (3) Months after being informed of such deficiency (or such shorter period communicated to it by the Relevant Party), comply with the instructions given by the Relevant Party and provide any additional information reasonably requested by the Relevant Party.

(d) The Intermediary shall promptly bring to the attention of the Counter-Guarantor any issue identified by the Intermediary or Sub-Intermediary that it reasonably considers to be material (including, without limitation, any systemic issue and any breach of the agreed Eligibility Criteria that may require action by the Counter-Guarantor and any issue that has an adverse impact on the ability of the Intermediary to perform its obligations under this Agreement).

(e) The Intermediary shall promptly obtain, comply with and do all that is necessary to maintain in full force and effect and, on request supply certified copies to the Counter-Guarantor of, any authorisation required under applicable law or regulations to enable the Intermediary to perform its obligations under this Agreement, to ensure this Agreement's legality, validity, enforceability and admissibility in evidence in the Intermediary's jurisdiction of incorporation and to carry out its business.

5. EIF Anti-Fraud Policy

The Intermediary acknowledges the Anti-Fraud Policy which sets out the policy of the EIF for preventing and deterring corruption, fraud, collusion, coercion, obstruction, money laundering and terrorist financing and undertakes to take appropriate measures to (i) facilitate the implementation of such policy and (ii) support investigations performed by the EIF or the EIB, acting on behalf of the EIF, the OLAF, the European Public Prosecutor's Office (EPPO), the ECA, or any other relevant EU institution or body in connection with actual or suspected prohibited conduct. The Intermediary further acknowledges that the Counter-Guarantor may notify it of any amendments thereof and in such case(s), following such notification(s), the Parties will consult with each other in order to investigate whether the Intermediary is in the position to undertake the same obligation as above in respect of the amended Anti-Fraud Policy.

6. Title and Security

(a) The Intermediary represents on the date on which it sends a Payment Demand that it has good title to the Covered Sub-Operation to which such Payment Demand relates and that such Covered Sub-Operation is free and clear of any Security on such date.

(b) The Intermediary undertakes on any date on which it sends a Payment Demand and at all times thereafter until the expiry of the Counter-Guarantee that, unless otherwise permitted in writing by the Counter-Guarantor, it shall not create nor permit to subsist any Security over any Covered Sub-Operation to which a Payment Demand relates.

7. Sub-Operations and Final Recipient Transactions

The Intermediary shall use all reasonable efforts to ensure that the Sub-Operations included in the Portfolio and the Final Recipient Transactions covered by such Sub-Operations comply with the Eligibility Criteria at any relevant time.

Subject to Clause 4.4 (Waivers and amendments) and Paragraph 6(h) (Maturity extensions and commitment increases) of Schedule 4 (State Aid), if applicable, the Intermediary shall procure that the Sub-Intermediary ensures or procures (as applicable) at the date of entry into any amendment to any Final Recipient Transaction, which

(i) increases the financing amount of the Final Recipient Transaction by more than 20% of the initial amount of the Final Recipient Transaction; or

(ii) extends the scheduled maturity by more than 20% of the initially agreed maturity of the Final Recipient Transaction (unless such extension of scheduled maturity is to improve the collectability of claims and is in accordance with the Sub-Intermediary's Credit and Collection Policies),

the Final Recipient is not incorporated or established in a Non-Compliant Jurisdiction, unless in case of NCJ Implementation.

8. Intermediary exposure to Sub-Operations

The Intermediary undertakes at all times until the expiration of the Counter-Guarantee that:

(i) it shall maintain an economic exposure of at least 10% of the outstanding principal amount of each Sub-Operation included in the Portfolio (the "**Relevant Portion**"); and

(ii) it shall not enter into any credit support, guarantee or other transfer of risk arrangements with respect to the Relevant Portion, provided that any collateral, security or guarantee payable to the Intermediary or the Sub-Intermediary that qualify as Recoveries shall not be taken into account for this purpose.

9. Credit and Collection Policies

The Intermediary acknowledges, and procures that each Sub-Intermediary acknowledges, that the Counter-Guarantor delegates all activities and tasks in relation to the granting of financing to Sub-Intermediaries and Final Recipients (as applicable); for that purpose:

(i) The Intermediary shall comply with its own Credit and Collection Policies and shall inter alia (i) originate and monitor any Covered Sub-Operation, (ii) perform the servicing of the Portfolio including any recovery procedure (including the enforcement of any Security) and (iii) consent to amendments and waivers sought with respect to any Covered Sub-Operation or a Final Recipient Transaction, in each case in accordance with its own Credit and Collection Policies and subject to Clause 4.4.

905baffb

(ii) The Intermediary shall not make any amendments to its own Credit and Collection Policies that may materially adversely affect the operation, performance or monitoring of this Agreement or the potential recovery of the Covered Sub-Operations, without prior written consent of the Counter-Guarantor.

(iii) The Intermediary shall procure that each Sub-Intermediary complies with its own Credit and Collection Policies and inter alia (i) originates and monitors any Final Recipient Transaction, (ii) performs the servicing of the Portfolio including any recovery procedure (including the enforcement of any Security) and (iii) consents to amendments and waivers sought with respect to a Final Recipient Transaction, in each case in accordance with its own Credit and Collection Policies and subject to Clause 4.4 (Waivers and amendments) and Paragraph 6(h) (Maturity extensions and commitment increases) of Schedule 4 (State Aid)), if applicable.

10. Data protection

(i) For the purposes of this Clause 10, the following definitions apply:

"**Data Protection Regulation**" means:

(a) Regulation (EU) N° 2018/1725 of the European Parliament and of the Council, dated 23 October 2018 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data by the Union institutions, bodies, offices and agencies and on the free movement of such data (OJ L 295, 21.11.2018, p.39-98);

(b) Regulation (EU) N° 2016/679 of the European Parliament and of the Council dated 27 April 2016 relating to the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data ("GDPR"); and/or

(c) all applicable laws and regulations relating to the processing of Personal Data, including national legislation implementing the Data Protection Directive (Directive 95/46/EC) and the Directive on Privacy and Electronic Communications (Directive 2002/58/EC), and any other laws and regulations implementing, derogating from or made under them, and any orders and codes of practice, guidelines and recommendations issued by the applicable Regulatory Authorities,

in each case as amended, restated, supplemented or substituted from time to time.

"**EIB Privacy Statement**" means EIB guidelines on the handling of personal data available at: https://www.eib.org/en/privacy/lending.htm, as such document may be updated and/or replaced from time to time in line with the applicable Data Protection Regulation.

"**EIF Final Recipient Data Protection Statement**" means EIF guidelines on the handling of personal data of Final Recipients available at:

905baffb

http://www.eif.org/attachments/processing-of-final-recipients-personal-data.pdf, as such document may be updated and/or replaced from time to time in line with the applicable Data Protection Regulation.

"**EIF Financial Intermediary Data Protection Statement**" means EIF guidelines on the handling of personal data of financial intermediaries available at: http://www.eif.org/attachments/eif_data_protection_statement_financial_intermediaries_due_diligence_en.pdf, as such document may be updated and/or replaced from time to time in line with the applicable Data Protection Regulation and together with the EIF Final Recipient Data Protection Statement, the "EIF Data Protection Statements".

"**Personal Data**" means personal data within the meaning of the applicable Data Protection Regulation.

"**Regulatory Authorities**" means all governmental, statutory or regulatory bodies and any other competent authorities in any jurisdiction having responsibility for the regulation or governance of the applicable Data Protection Regulation, and "Regulatory Authority" means any of them.

(ii) Each Party shall comply with each Data Protection Regulation applicable to it from time to time when processing Personal Data.

(iii) The Intermediary acknowledges and agrees that (i) EIF shall process Personal Data relating to the Intermediary, any Sub-Intermediary and any Final Recipient in accordance with the applicable EIF Data Protection Statements and (ii) EIB shall process Personal Data relating to the Intermediary, any Sub-Intermediary and any Final Recipient in accordance with the applicable EIB Privacy Statement.

(iv) The Parties agree that Personal Data of Final Recipients and Sub-Intermediaries will be collected by the relevant Sub-Intermediary or the Intermediary, as the case may be, and may be communicated to the EIF, the EIB and/or any mandators/funding providers for the purpose of the Counter-Guarantee. The Intermediary undertakes to (and shall procure that the relevant Sub-Intermediary will) ensure that Final Recipients under Final Recipient Transactions are informed in writing, before disclosing any personal data, that (i) the name, address and other Personal Data of the Final Recipients in connection with the relevant Final Recipient Transaction may be communicated to the EIF, the EIB and/or any other Relevant Party, all acting as independent data controllers and that (ii) as specified in and subject to Clause 1(c) of this Schedule 14, such Personal Data may be made public. The Intermediary shall (and shall procure that the relevant Sub-Intermediary will) ensure that each Final Recipient has been advised on the information contained in or has been provided with an appropriate link to the EIF Final Recipient Data Protection Statement and EIB Privacy Statement.

11. Transfer of Benefit

(i) The Intermediary undertakes to ensure, directly or indirectly, that the Transfer of Benefit applies to each Eligible Sub-Operation and/or the underlying Final Recipient Transaction, as applicable, as per paragraph 10 of Schedule 1 (Specific Terms).

(ii) The Intermediary undertakes that amendments or changes to its Credit and Collection Policies shall in no circumstances adversely affect the mechanism of Transfer of Benefit to a Final Recipient under the relevant Eligible Sub-Operation and/or the underlying Final Recipient Transaction, as applicable.

(iii) The Intermediary undertakes to make visible the Transfer of Benefit to the relevant Final Recipient under the contractual documentation governing the relevant Eligible Sub-Operation and/or the underlying Final Recipient Transaction, as applicable.

(iv) The Intermediary undertakes to maintain records evidencing the fact that the Final Recipients actually benefited from a Transfer of Benefit by receiving improved conditions of financing in comparison with the Intermediaries' and/or Sub-Intermediaries' Credit and Collection Policies as applicable to borrowers in a comparable situation but not benefiting from the Counter-Guarantee.

12. Bank Accounts

The Intermediary undertakes, and shall ensure that the Sub-Intermediaries and the Final Recipients undertake, to hold and maintain amounts received in the context of the EGF Guarantee Instrument in a bank account held with a credit institution situated within the territory of a Member State of the EU.

13. Restrictive Measures

(a) The Intermediary undertakes not to enter into, and undertakes to procure that each Sub-Intermediary undertakes not to enter into a business relationship with and/or not to use the funds or economic resources made available by the Counter-Guarantor, or respectively, the Intermediary, in any manner that would result in such funds or economic resources being made available directly or indirectly to, or for the benefit of, a Sanctioned Person.

(b) The Intermediary shall ensure and shall procure that each Sub-Intermediary ensures, that no person that is a Sanctioned Person will have any legal or beneficial interest in any funds paid by the Intermediary to the Counter-Guarantor or by the Sub-Intermediary to the Intermediary in connection with the Counter-Guarantee.

(c) Upon becoming aware that a breach of Clause 13 (a) or (b) of this Schedule 14 has occurred, the Intermediary shall:

i. promptly inform the Counter-Guarantor in writing of any such event,

905baffb

ii. provide the Counter-Guarantor as soon as reasonably practicable with details of any claim, action, suit, proceedings or investigation with respect to Restrictive Measures relating to the Intermediary, a Sub-Intermediary or a Final Recipient under a Covered Sub-Operation or a Final Recipient Transaction; and

iii. procure that the Sub-Intermediary informs the Intermediary of any events listed under (i) and (ii) above;

(d) It is acknowledged and agreed that the undertakings set out in Clause 13(a) or (b) of this Schedule 14 are only sought by and given to the Counter-Guarantor to the extent that to do so would be permissible pursuant to any applicable anti-boycott rule of the EU such as Regulation (EC) 2271/96.

(e) Following any of the events specified in Clause 13(a) or 13 (b) of this Schedule 14, the Counter-Guarantor shall take remedial measures which may include:

i. in relation to events within the control of the Intermediary (which for the avoidance of doubt shall include, without limitation, events where monies are disbursed under a Sub-Operation (a) to, or for the benefit of, a Sanctioned Person at the time of such disbursement or (b) to finance transactions with a Sanctioned Person at the time of such disbursement), the termination by the Counter-Guarantor of the Counter-Guarantee in accordance with Clause 17.2 (Early Termination) and the recovery by the Counter-Guarantor of any Restrictive Measures Clawback Amounts in accordance with Clause 10 (Right of Clawback); and

ii. in relation to events relating to the Sub-Intermediary not within the control of the Intermediary (which for the avoidance of doubt shall include, without limitation, events where monies are disbursed under a Sub-Operation (a) to, or for the benefit of, a person that was not a Sanctioned Person at the time of such disbursement or (b) to finance transactions with a person that was not a Sanctioned Person at the time of such disbursement):

(x) the exclusion of the relevant Sub-Operation from the Portfolio in accordance with Clause 5.2(b)(i) (Exclusion Process) and the payment of Restrictive Measures Clawback Amounts in accordance with Clause 10 (Right of Clawback); and

(y) the acceleration of the relevant Sub-Operation in accordance with Clause 5.2(c)(i) (Exclusion Process and the payment of Recoveries in accordance with Clause 11 (Recoveries).

14. Compliance with Laws and Conduct of Business

(a) The Intermediary shall comply:

(i) in all material respects with all the laws and regulations to which it is subject including, but not limited, to State Aid and procurement rules to which it may be subject; and

(ii) in all respects with any laws to which it may be subject and the breach of

905baffb

which would constitute an Illegal Activity.

(b) The Intermediary shall:

(i) include in the documentation applicable to each Sub-Operation included in the Portfolio, and shall ensure that each Final Recipient Transaction covered by such Sub-Operation, includes:

(i) undertakings from the relevant Sub-Intermediary and Final Recipient (as applicable) equivalent to those contained in paragraphs (a)(i) and (a)(ii) above; and

(ii) representations, warranties and undertakings from the relevant Sub-Intermediary and Final Recipient (as applicable) for the purpose of ensuring that each Sub-Operation forming part of the Portfolio and each Final Recipient Transaction covered by such Sub-Operation shall comply at any relevant time with the Eligibility Criteria in accordance with this Agreement, and

(ii) inform the Counter-Guarantor in writing promptly upon becoming aware of any breach of any such representations, warranties and undertakings, as the case may be, by the relevant Sub-Intermediary and/or Final Recipient.

(c) Without prejudice to Clauses 14(a) and 14(b) of this Schedule 14 (General Undertakings), the Intermediary undertakes and shall procure that each Sub-Intermediary undertakes to disclose data within the meaning of Article 89(1) of Directive 2013/36/EU (OJ L 176, 27.6.2013, p. 338) that is not commercially sensitive where such Directive (or applicable national laws or regulations implementing such Directive) requires a disclosure by an Intermediary or a Sub-Intermediary, as applicable.

(d) The Intermediary undertakes to make the economic resources available to each Sub-Intermediary contingent upon disclosure to the Intermediary of information on the Beneficial Ownership of such Sub-Intermediary, in accordance with (a) the principles and standards of 4th and 5th AML Directives or (b) the principles and standards of Financial Action Task Force recommendations and standards (as amended, supplemented or restated), if the Intermediary is established outside of the EU.

(e) The Intermediary shall procure that each Sub-Intermediary undertakes to make funds or economic resources available to each Final Recipient under the Final Recipient Transactions contingent upon disclosure to the Sub-Intermediary of information on the Beneficial Ownership of such Final Recipient, in accordance with (a) the principles and standards of 4th and 5th AML Directives or (b) the principles and standards of Financial Action Task Force recommendations and standards (as amended, supplemented or restated), if the Sub-Intermediary is established outside of the EU.

(f) In carrying out its responsibilities arising under or in connection with this Agreement the Intermediary shall act with the degree of professional care, efficiency, transparency and diligence expected from a professional body

905baffb

experienced in providing debt financing to Sub-Intermediaries and ultimately, Final Recipients.

15. Illegal Activities

(a) The Intermediary undertakes, and shall procure that each Sub-Intermediary and Final Recipient undertakes, that a Sub-Operation or a Final Recipient Transaction shall not finance Illegal Activities or artificial arrangements aimed at tax avoidance.

(b) The Intermediary undertakes, and shall procure that each Sub-Intermediary and Final Recipient undertakes, (i) at all times to comply with relevant standards and applicable legislation on the prevention of tax evasion, money laundering, the fight against terrorism and tax fraud, and (ii) not (other than as a result only of events or circumstances beyond the control of the Intermediary or Sub-Intermediary) to be established in a Non-Compliant Jurisdiction, unless in case of NCJ Implementation. In case the status of a jurisdiction changes after the Effective Date, this change in status shall only be applicable to Sub-Operations and Final Recipient Transactions that have been entered into on or after the date of such change.

16. Rating Agencies

In connection with the execution and implementation of this Agreement, the Intermediary undertakes to (i) fully cooperate with the Counter-Guarantor or any rating agency, as the case may be, and (ii) provide, to the extent permitted by law, the Counter-Guarantor or a rating agency, as the case may be, with all necessary information, including but not limited to, the Portfolio and any Sub-Operation and Final Recipient Transaction, in order to facilitate the process of obtaining an external rating. The Intermediary shall use reasonable efforts to obtain from the Sub-Intermediary all necessary information in order to cooperate with the Counter-Guarantor or any rating agency in order to facilitate the process of obtaining an external rating. To the extent required, this shall include giving access to its premises during normal business hours (in the case the rating agency so requires for the purpose of conducting its own on-site review), books and records which are in connection with this Agreement and the assignment and maintenance of such external rating.

905baffb

SCHEDULE 15
EVENTS OF DEFAULT

1. Non-payment

A Party does not pay on the due date any amount payable pursuant to this Agreement at the place and in the currency in which it is expressed to be payable unless its failure to pay is caused by:

(i) an administrative or technical error; and

(ii) payment is made within five (5) Business Days of its due date.

2. Other Obligations

(a) A Party does not comply in any material respect with any provision of this Agreement (other than under Clause 1 (Non-payment), Clause 6 (Misrepresentation), Clause 7 (Restrictive Measures) or Clause 8 (Illegal Activities) of this Schedule 15 (Events of Default).

(b) No Event of Default under Clause 2(a) (Other Obligations) will occur if the failure to comply is capable of remedy and is remedied within fourteen (14) calendar days of the Non-Affected Party giving notice to the Affected Party or the Affected Party becoming aware of the failure to comply.

3. Insolvency

(a) A Party is unable, or admits its inability, to pay its debts as they fall due or is deemed to or declared to be unable to pay its debts under applicable law, or, by reason of actual or anticipated financial difficulties, suspends or threatens to suspend making payments on any of its debts or commences negotiations with one or more of its creditors with a view to rescheduling any of its indebtedness.

(b) The value of the assets of a Party is less than its liabilities (taking into account contingent and, if applicable under relevant law, prospective liabilities).

(c) A moratorium is declared in respect of any indebtedness of a Party. If a moratorium occurs, the end of the moratorium will not remedy any Event of Default caused by such moratorium.

4. Insolvency Proceedings

Any corporate action, legal proceedings or other procedure or step is taken in relation to:

(i) a suspension of payments, moratorium of any indebtedness, bankruptcy, controlled management, winding-up, dissolution, administration or reorganisation (by way of voluntary arrangement, scheme of arrangement or otherwise) of a Party;

(ii) a composition, assignment or arrangement with any creditor of a Party;

905baffb

(iii) an appointment of a liquidator, receiver, administrator, administrative receiver, compulsory manager or other similar officer in respect of a Party or any of its assets;

(iv) an enforcement of any Security over any asset of a Party; or

(v) any analogous procedure or step is taken in any jurisdiction;

provided that this Clause 4 shall not apply to a winding-up petition that is frivolous or vexatious and is discharged, stayed or dismissed within fourteen (14) calendar days of the earlier of (i) its commencement and (ii) the date on which it is advertised.

5. Unlawfulness

It is or becomes unlawful for a Party to perform any of its obligations under this Agreement. (including, without limitation, as a result of the Intermediary being a Sanctioned Person).

6. Misrepresentation

Any representation or statement made or deemed to be made by one Party to the other Party in the Agreement or any other document delivered by or on behalf of one Party to the other under or in connection with the Agreement is or proves to have been incorrect or misleading when made or deemed to be made.

7. Restrictive Measures

(a) The Intermediary does not comply with the provisions of paragraphs (a), (b) or (c) of Clause 13 (Restrictive Measures) of Schedule 14 (General Undertakings).

(b) The Intermediary becomes a Sanctioned Person for reasons within its direct control.

8. Illegal Activities

The Intermediary does not comply with the provisions of limb (ii) of paragraph of Clause 14 (Compliance with Laws and Conduct of Business) of Schedule 14 (General Undertakings) of this Agreement.

SCHEDULE 16
FINANCE LEASES

If the Portfolio is comprised of Sub-Operations covering Final Recipient Transactions which are or include Finance Leases, the following provisions shall apply.

1. The following definitions should be added to Clause 1 (Definitions and Interpretation):

"**Finance Lease**" means any hire-purchase or a lease contract where substantially all risks and rewards from the leased asset(s) accrue to the Final Recipient, except if otherwise stated in this Agreement.

2. When used in relation to Final Recipient Transactions which are Finance Leases covered by a Sub-Operation, references in the Agreement to:

(A) "principal amount" will be deemed to be references to "Capital Amount",

where "**Capital Amount**" means at any time the amount financed by the relevant Sub-Intermediary to the Final Recipient under a Finance Lease covered by a Sub-Operation, which is the purchase price of an asset leased by the relevant Sub-Intermediary to a Final Recipient under a Final Recipient Transaction reduced by any down-payment amount paid by the Final Recipient and further reduced by the cumulative repayment amounts of such financed amount paid by the Final Recipient to the relevant Sub-Intermediary until such time;

(B) "interest" will be deemed to be references to "Lease Interest Amount",

where "**Lease Interest Amount**" means the contractual interest amount charged by the relevant Sub-Intermediary to the Final Recipient in respect of a Finance Lease covered by a Sub-Operation by the application of the relevant Lease Interest Rate to the Capital Amount of that Final Recipient Transaction, and

where "**Lease Interest Rate**" means the contractual interest rate charged by the relevant Sub-Intermediary to the Final Recipient in respect of a Final Recipient Transaction covered by a Sub-Operation as set out in the documents applicable to that Final Recipient Transaction;

(C) "**rights of acceleration**" under Final Recipient Transactions will be deemed to be references to "enforcement rights" under such Finance Leases;

and the provisions of the Agreement will be construed accordingly.

3. When used in relation to Final Recipient Transactions which are Finance Leases covered by a Sub-Operation, "**Defaulted Amount**" means, at any time, subject to the further specifications (if any) set out in the Specific Terms:

(i) Any Capital Amount and/or Lease Interest Amounts due, payable and outstanding (or, in the case of an underlying Final Recipient Transaction subject to a Final Recipient Transaction Default, which would be due if that

905baffb

underlying Final Recipient Transaction was accelerated at such time on the assumption that an event of default had occurred at such time) under the terms of an underlying Final Recipient Transaction following the occurrence of either a Final Recipient Transaction Default or a Final Recipient Transaction Acceleration, excluding:

(a) Late payment or default interest, capitalised interest, fees, penalties, fines, insurance premiums and any other costs and expenses; and

(b) Any Lease Interest Amounts which accrued after the earlier of (i) a period of ninety (90) calendar days, and (ii) the date of the Final Recipient Transaction Default or Final Recipient Transaction Acceleration, as applicable.

(ii) Any reduction in Capital Amount and/or Lease Interest Amounts written off as a result of a Final Recipient Transaction Restructuring, excluding:

(a) Late payment or default interest, capitalised interest, fees, penalties, fines, insurance premiums and any other costs and expenses; and

(b) Any Lease Interest Amounts which accrued after the earlier of (i) a period of ninety (90) calendar days, and (ii) the date of the Final Recipient Transaction Restructuring.

4. When used in relation to Final Recipient Transactions which are Finance Leases covered by a Sub-Operation, "**Recovery**" means each and every amount (including, if assets leased to a Final Recipient are repossessed by the Sub-Intermediary (i) any amount recovered or received by or on behalf of the Intermediary as a result of the sale of such assets or the enforcement of any relevant Security, guarantee or other credit support, and/or (ii) if such assets are re-leased, the purchase price of such assets agreed with the new lessee), net of recovery and foreclosure costs (if any), recovered or received by or on behalf of the Sub-Intermediary, including by way of set-off, in respect of a Defaulted Amount, or amounts which could have been recovered or received by the Sub-Intermediary in respect of a Defaulted Amount, but for the application of any Security on the relevant Final Recipient Transaction granted by the Sub-Intermediary to third parties where the Counter-Guarantor has paid amounts under the Counter-Guarantee in respect of such Defaulted Amount, provided that a payment in respect of Defaulted Amounts made to the Intermediary under a guarantee given by a Guarantee Institution shall not be treated as a "Recovery" unless otherwise specified in Schedule 1 (Specific Terms).

Without prejudice to Clause 6 (Title and Security) and Clause 9 (Credit and Collection Policies), the term "Recovery" shall include any amount recovered or received by the Sub-Intermediary in respect of a Defaulted Amount (or the right to recover or receive such amount) and which is transferred to a third party under an obligation of the Intermediary under a Security or other contractual obligation in respect of the relevant Covered Final Recipient Transaction granted by the Sub-Intermediary to a third party. To the extent that any amount paid to a third party reduces the amount of Recoveries available to be shared with the Counter-Guarantor, the Intermediary shall increase the Recoveries by an amount equal to the amount paid to the third party.

905baffb

"**Lease Period Start Date**" means the later of:

(a) the date that is the earlier of:

(i) the date that any initial payment is made to the Sub-Intermediary by a Final Recipient in respect of a Finance Lease; or

(ii) the date that the Final Recipient Transaction in respect of a Finance Lease has been entered into by the Sub-Intermediary; and

(b) the date upon which the asset being the subject of the Finance Lease has been made available to the Final Recipient for use.

5. Where this Schedule 16 (Finance Leases) applies, the Intermediary undertakes to send the Report identifying Sub-Operations covering Final Recipient Transactions that are Finance Leases on each date on which a Report is required to be sent in accordance with this Agreement.

6. Where used in relation to Final Recipient Transactions which are Finance Leases, Clause 6.1 (Adjustment of the Actual Portfolio Volume) shall be replaced by the following:

In respect of a Final Recipient Transaction covered by a Sub-Operation included in the Portfolio, if on any date, (such date being the "**Adjustment Date**") the initial Capital Amount of such Final Recipient Transaction is reduced for any reasons other than a Final Recipient Transaction Default, a Final Recipient Transaction Acceleration or a Final Recipient Transaction Restructuring, the Actual Portfolio Volume shall be reduced to reflect the Capital Amount provided to the Final Recipient under such Final Recipient Transaction. The Intermediary shall reflect any such adjustment in the Report immediately following such Adjustment Date.

905baffb

SCHEDULE 17
SUBORDINATED DEBT TRANSACTIONS

If the Portfolio is comprised of Sub-Operations covering Final Recipient Transactions which are or include Subordinated Debt Transactions, the following provisions shall apply.

1. The following definitions shall be added to Clause 1 (Definitions and Interpretation):

"**Quasi-Equity Transaction**" means:

(a) a debt agreement which provides that any amount of debt may be converted into equity at a pre- determined price either at the option of the borrower or lessee or by operation of law;

(b) a debt agreement which provides that any amount of debt will be cancelled or forgiven following a restructuring or write- down event;

(c) a profit and loss participation instrument or other agreement that exposes the investor to the profit and loss of the counterparty; or

(d) a debt agreement in which the rights of the investor are subordinated (rank junior) to the rights of any holder of subordinated debt of the borrower or lessee (for the avoidance of doubt, a holder of debt shall not be considered subordinated solely because its rights rank junior to the rights of creditors, such as tax authorities, that are given statutory priority over ordinary senior debt).

"**Subordinated Debt Transactions**" means a transaction in the form of a Final Recipient Transaction:

(a)

(i) in which the rights of the Sub-Intermediary are subordinated (rank junior) to the rights of senior secured or unsecured creditors of the Final Recipient; and

(ii) in which the rights of the Sub-Intermediary rank: (A) at least pari passu with the rights of other holders of subordinated debt of the Final Recipient and (B) senior to the rights of any holder of equity in the Final Recipient; and

(iii) which is not a Quasi-Equity Transaction, or

(b)

(i) in which financing is provided through the Final Recipient to a partner or linked enterprise of the Final Recipient in which the rights of the Final Recipient are subordinated (rank junior) to the rights of senior secured or unsecured creditors of the partner or linked enterprise; and

905baffb

(ii) in which the rights of the Final Recipient rank:

(A) at least pari passu with the rights of other holders of subordinated debt of the partner or linked enterprise; and

(B) senior to the rights of any holder of equity in the partner or linked enterprise; and

(iii) which is not a Quasi-Equity Transaction.

For the avoidance of doubt, a holder of debt shall not be considered subordinated solely because its rights rank junior to the rights of creditors, such as tax authorities, that are given statutory priority over ordinary senior debt.

2. When used in relation to Final Recipient Transactions which are Subordinated Debt Transactions, "Final Recipient Transaction Acceleration" has the following meaning, subject to the further specifications (if any) set out in the Specific Terms:

"**Final Recipient Transaction Acceleration**" means, in respect of a Final Recipient Transaction, and unless otherwise specified in the Specific Terms, the occurrence of an event of default (howsoever defined) under such Final Recipient Transaction which has entitled the Sub-Intermediary to accelerate payment of any amounts owed to it and the Sub-Intermediary has exercised such right of acceleration.

3. When used in relation to Final Recipient Transactions which are Subordinated Debt Transactions, "Final Recipient Transaction Default" has the following meaning, subject to the further specifications (if any) set out in the Specific Terms:

"**Final Recipient Transaction Default**" means, in respect of a Final Recipient Transaction and unless otherwise specified in the Specific Terms, that:

(i) a Final Recipient is subject to formal bankruptcy or insolvency proceedings; or

(ii) a Final Recipient has failed to meet any payment obligation under the relevant Final Recipient Transaction as at the date of the contractual maturity of the Final Recipient Transaction (including as a result of any amendment to the terms of such Final Recipient Transaction).

4. Clause 1.1 (Definitions) shall be amended by the addition of the following defined terms:

"**Upside Sharing Cap Amount**" means the product of (i) the portion of the Actual Portfolio Volume consisting of Subordinated Debt Transactions, (ii) the Upside Sharing Rate, and (iii) the Upside Sharing Cap Rate.

"**Upside Sharing Cap Rate**" means the percentage rate specified in the Specific Terms.

"**Upside Sharing Rate**" means the product of the Counter-Guarantee Rate and the guarantee rate applicable to the Sub-Operation, unless otherwise specified in the Specific Terms.

905baffb

5. When used in relation to Final Recipient Transactions which are Subordinated Debt Transactions, paragraph 5.2(c) of Clause 5.2 (Exclusion Process) shall read as follows:

"(c) Notwithstanding Clause 5.2(b) above, if a Sub-Operation included in the Portfolio is or becomes a Non-Eligible Sub-Operation (X) as a result only of events or circumstances beyond the control of the Intermediary and (Y) the Intermediary becomes aware of any such event or circumstance at any time after the date on which it was included in the Portfolio (and could not, acting diligently, have become aware thereof prior to such date) and

(i) if the Intermediary became aware thereof prior to any payment demand relating to a Final Recipient Transaction being served by the Sub-Intermediary to the Intermediary or could, acting diligently, have become aware thereof prior to such date, then the Intermediary may either:

(A) procure that all amounts owed to the relevant Sub-Intermediary by the relevant Final Recipient under such Final Recipient Transaction are accelerated or that such Final Recipient Transaction is otherwise terminated, no later than the Report Date immediately following

(i) the date on which it became aware of the same or could, acting diligently, have become aware thereof, or

(ii) if applicable, in the case of Subordinated Debt Transactions where the Intermediary was prevented by the applicable contractual terms on intercreditor arrangements or laws and regulations from accelerating or otherwise terminating the Subordinated Debt Transaction on the date on which it became aware of the same, the date when acceleration or early termination became allowed under such contractual terms or applicable laws and regulations (such acceleration or termination being, in the case of each of item (i) above or this item (ii), an "**Acceleration Event**"),

and such Sub-Operation will remain a Covered Sub-Operation from the date on which it was included in the Portfolio (but, for the avoidance of doubt, without prejudice to the requirements of Clause 3 (Counter-Counter-Guarantee) for Covered Sub-Operations unless it is for any other reason excluded from the Portfolio and ceases to be a Covered Sub-Operations pursuant to this Clause 5.2 (Exclusion Process)); or

(B) not proceed to an Acceleration Event, in which case Clause 5.2(b) will apply; or

(i) if the Intermediary became aware thereof at any time after a payment demand relating to such Final Recipient Transaction being served by the Sub-Intermediary to Intermediary and the Intermediary could not, acting diligently, have become aware thereof prior to such date, then such Sub-Operation shall be deemed to be a Covered Sub-Operation for the purpose of the

905baffb

payment demand relating to such Final Recipient Transaction (and, for the avoidance of doubt, clawback under Clause 10 (Right of Clawback) will not apply with respect to payments already made with respect to suchSub-Operation) unless it is for any other reason excluded from the Portfolio and ceases to be a Covered Sub-Operation pursuant to this Clause 5.2."

6. If any financial gains (including without limitation the proceeds from options, warrants, other equity instruments, and performance fees) other than principal, any interest, capitalised interest, default interest, fees, penalties, any other costs and expense, are realised by either the Intermediary or the Sub-Intermediary in connection with a Subordinated Debt Transaction covered by a Sub-Operation (the "**Upside**"), the Intermediary shall pay to the Counter-Guarantor, or shall procure that the Sub-Intermediary pays to the Counter-Guarantor (as applicable) at the next Report Date (or, if the Termination Date has occurred, within six (6) Months) a part of such Upside, equal to the product of such Upside and the Upside Sharing Rate, up to the Upside Sharing Cap Amount. The provisions of this Clause shall survive termination of this Agreement.

7. With respect to any Subordinated Debt Transaction covered by a Sub-Operation, the Intermediary undertakes to procure that each Sub-Intermediary acts (a) with the due care and skill that would be exercised by a reasonable and prudent international lending institution of good credit standing in respect of debt similar to such Subordinated Debt Transaction and (b) without regard to the Sub-Intermediary's interests under any debt obligation that is senior to such Subordinated Debt Transaction.

SCHEDULE 18
BONDS

If the Portfolio is comprised of Sub-Operations covering Final Recipient Transactions which are or include Bonds, the following provisions shall apply.

1. The following definition(s) shall be added to Clause 1 (Definitions and Interpretations):

"**Bond**" means a debt instrument in the form of bond(s) issued (or committed to be issued for an agreed amount) by a Final Recipient by way of a single bond or several bonds issued with identical fungible features whether in series or tranches and subscribed or purchased (or committed to be subscribed or purchased for an agreed amount) on or before the relevant issue dates by the Sub-Intermediary directly (or indirectly) from the Final Recipient, provided that the Sub-Intermediary holds and will hold the majority of such bonds until maturity.

2. When used in relation to any Final Recipient Transactions which is a Bond, "**Defaulted Amount**" means, at any time, in respect of a Covered Sub-Operation:

(a) Any amount due by the Intermediary to the Sub-Intermediary under the terms of such Covered Sub-Operation with respect to any principal and/or interest amounts due, payable and outstanding under the terms of a relevant underlying Final Recipient Transaction covered by such Sub-Operation following the occurrence of either a Final Recipient Transaction Default or a Final Recipient Transaction Acceleration, excluding any amount due under a Covered Sub-Operation with regard to:

(i) Late payment or default interest, capitalised interest (in particular in the context of Bonds providing for payment-in-kind of interest), fees and any other costs and expenses (whether in respect of such Covered Sub-Operation or the relevant underlying Final Recipient Transaction);

(ii) Any interest amounts which accrued after the earlier of (i) a period of ninety (90) calendar days, and (ii) the date of the Final Recipient Transaction Default or Final Recipient Transaction Acceleration, as applicable;

(iii) Amounts of principal in excess of the amounts paid by the Sub-Intermediary to the Final Recipient for subscribing or purchasing the Bond on or before the issue date of the relevant Bond (in particular in the context of zero-coupon bonds or accrual bonds); and

(iv) Any other amount paid by the Sub-Intermediary to the Final Recipient in respect of the Final Recipient Transaction or any other amount due by the Final Recipient to the Sub-Intermediary in connection with the Final Recipient Transaction.

(b) Any amount due by the Intermediary to the Sub-Intermediary under the terms of such Covered Sub-Operation with respect to any reduction in principal and/or interest amounts written off in respect of a Final Recipient Transaction

905baffb

covered by such Sub-Operation as a result of a Final Recipient Transaction Restructuring, excluding:

(i) Late payment or default interest, capitalised interest (in particular in the context of Bonds providing for payment-in-kind of interest), fees and any other costs and expenses (whether in respect of such Covered Sub-Operation or the relevant underlying Final Recipient Transaction);

(ii) Any interest amounts which accrued after the earlier of (i) a period of ninety (90) calendar days, and (ii) the date of the Final Recipient Transaction Restructuring; and

(iii) Amounts of principal in excess of the amounts paid by the Sub-Intermediary to the Final Recipient for subscribing or purchasing the Bond on or before the issue date of the relevant Bond (in particular in the context of zero-coupon bonds or accrual bonds); and

(iv) Any other amount paid by the Sub-Intermediary to the Final Recipient in respect of the Final Recipient Transaction or any other amount due by the Final Recipient to the Sub-Intermediary in connection with the Final Recipient Transaction.

3. The Intermediary undertakes to send the Report identifying the Final Recipient Transactions that are Bonds on each date on which a Report is required to be sent in accordance with this Agreement. For the avoidance of doubt, in each Report, each Bond shall be identified and listed as a separate Final Recipient Transaction.

4. When used in relation to any Final Recipient Transaction which is a Bond other than where otherwise stated, any reference in this Agreement to:

(a) an "**agreement governing the Final Recipient Transaction**", "**legal documentation concerning each Final Recipient Transaction**" and "**the documentation applicable to each Final Recipient Transaction**" shall be construed as reference to the agreement(s) or (legal) documentation under which the Sub-Intermediary subscribes or purchases the Bond from the Final Recipient (or commits to do so) setting out the repayment obligation of the Final Recipient in respect of such Final Recipient Transaction (in particular the terms and conditions and the subscription or purchase agreement relating to the relevant Bond);

(b) "**amounts prepaid**" and/or "**amounts repaid**" shall be construed so as to include a "redemption" of the relevant Bond (if applicable); and

(c) "**interest**" and "**interest rate**" shall be construed so as to refer to any "coupon" and, as the case may be, "coupon rate" payable by the Final Recipient under the relevant Final Recipient Transaction,

and the provisions of the Agreement will be construed accordingly.

905baffb

SIGNATURES

SIGNED on behalf of the **EUROPEAN INVESTMENT FUND**

.....	.....
By:	By:
Title:	Title:
Date:	Date:

SIGNED on behalf of **VENETO SVILUPPO S.P.A.**

.....	.....
By:	By:
Title:	Title:
Date:	Date:

(Codice interno: 466406)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1835 del 23 dicembre 2021

Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto "ECO - SMART - Mercato dei servizi ecosistemici per una politica avanzata di protezione delle aree Natura 2000". CUP E19E20000060006. Presa d'atto delle attività ATT10 e ATT11 e approvazione delle misure di adattamento previste dall'ATT13 denominata "Start up - Applicazione dei piani di adattamento tramite PES".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto degli esiti delle attività ATT10 e ATT11 del progetto ECO-SMART e, in relazione all'ATT13, si approvano le misure di adattamento per i siti di Area Natura 2000 incaricando il Direttore della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi della loro trasmissione all'Ente responsabile del Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle per il loro recepimento nell'ambito del Piano di azione del Contratto medesimo.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha approvato, con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Slovenia 2014/2020, (di seguito "Programma"), finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea. L'autorità di Gestione è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Programma prevede che i fondi europei coprano fino all'85% del costo di un progetto, mentre il restante 15% è a carico dei necessari cofinanziamenti nazionali; per i proponenti italiani aventi natura giuridica pubblica, detto cofinanziamento è interamente a carico del Fondo di Rotazione nazionale - FdR, di cui alla Legge n. 183/97, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015.

L'area geografica del Veneto, interessata dal Programma, comprende il solo territorio della Provincia di Venezia e lo stesso viene attuato attraverso procedure pubbliche, emanate dall'Autorità di Gestione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Comitato di Sorveglianza del Programma, in data 18 e 19 dicembre 2018, ha approvato il bando "mirato" per progetti standard n. 7/2019, relativo ad alcuni obiettivi specifici delle priorità di investimento previste dal Programma.

Con la deliberazione n. 213 del 8 marzo 2019, a seguito di apposita ricognizione presso le Strutture regionali potenzialmente interessate, la Giunta regionale ha approvato le proposte progettuali da presentare nell'ambito del citato bando per progetti standard n. 7/2019, tra cui il progetto "ECO-SMART" - Mercato dei servizi ecosistemici per una politica avanzata di protezione delle aree Natura 2000" elaborato dalla Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi ora Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi. Con il medesimo provvedimento alla citata Struttura regionale è stato dato mandato di procedere per gli adempimenti formali necessari alla presentazione, in qualità di capofila della proposta approvata al bando in parola.

Con la deliberazione n. 1707 del 29 novembre 2019 la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti del bando n. 7/2019, disciplinando le successive fasi di implementazione dei progetti approvati nei quali vi è la partecipazione di Strutture regionali ed Enti del Veneto. Per quanto attiene specificatamente al finanziamento del progetto ECO-SMART, a seguito della valutazione del Comitato di Sorveglianza sulla disponibilità di fondi residui rispetto alle somme messe a bando e di possibili eventuali risorse derivanti da economie sui progetti approvati con i bandi precedentemente finanziati dal Programma, questo è stato rinviato a successivo provvedimento, previa acquisizione da parte dell'Autorità di Gestione del programma dell'accettazione da parte della Direzione Turismo di un contributo parziale ed impegno a realizzare ugualmente le attività previste nel progetto con l'utilizzo di ulteriori risorse proprie dei partner.

Con nota prot. regionale n. 98985 del 2 marzo 2020 la Direzione Turismo, riscontrando la comunicazione prot. regionale n. 492715 del 15 novembre 2019 dell'A.d.G del Programma Interreg Italia - Slovenia ai fini dell'ammissione a finanziamento parziale, per una spesa totale ammissibile massima di € 782.076,00 e con una contribuzione di parte FESR pari a € 539.586,79 anziché di € 664.764,59 come richiesto in fase di candidatura, ha trasmesso all'A.d.G. e agli altri Partner di Progetto l'accettazione del contributo e delle condizioni di attuazione prevedendo la copertura della quota mancante mediante cofinanziamento a carico del bilancio regionale con risorse proprie.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 477 del 21 aprile 2020, ha preso atto della predetta accettazione, dando mandato al Direttore della Direzione Turismo, in relazione alle attività progettuali di competenza e al ruolo di "Project Manager", di sottoscrivere i documenti necessari per la loro realizzazione e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativi e contabili.

Il 21 aprile 2020 il Direttore della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, ha sottoscritto il contratto di finanziamento con l'Autorità di Gestione ed avviato le attività del progetto con l'adozione del decreto n. 158 del 17 giugno 2020.

Il Progetto ECO-SMART incardinato nell'Asse 3 del Programma "Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali", Obiettivo specifico 6d "Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio", ha l'obiettivo generale di valutare e testare a livello interregionale la fattibilità economica per finanziare azioni di salvaguardia della biodiversità nelle aree NATURA 2000 attraverso l'applicazione di azioni pilota di sistemi di "Pagamento per i Servizi Ecosistemici" (PES) permettendo la pianificazione di adeguate misure di adattamento per evitare effetti negativi che minano la qualità della biodiversità nelle aree di studio e il mantenimento dei servizi ecosistemici (ESS).

I siti Natura 2000 oggetto di studio nell'ambito del progetto per il territorio regionale sono i Siti del "Sistema della Laguna di Caorle" ovvero la Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento (IT3250033), la Foce del Tagliamento (IT3250040) e Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione (IT3250041).

Ad oggi si sono concluse l'attività ATT10 del progetto, finalizzata all'identificazione delle misure di adattamento applicabili ai siti di studio per evitare effetti negativi che possono minare la qualità della biodiversità nelle aree di studio e il mantenimento dei servizi ecosistemici (ESS) presenti, e l'attività ATT11, rivolta alla identificazione e alla simulazione del PES più appropriato da applicare ai siti oggetto di studio e conseguentemente all'identificazione delle misure di adattamento da realizzare nei siti citati, più idonee per l'attuazione del PES stesso. Gli esiti delle attività ATT10 e ATT11 sono contenute nell'**Allegato A** "Progettazione del modello PES e misure di adattamento".

Nell'ambito del "Sistema della Laguna di Caorle" è stato selezionato e simulato tra tutti il PES denominato "Protezione dalle mareggiate con sistemi di difesa dunali naturali" che ha permesso di identificare 6 misure di adattamento necessarie per l'applicazione dello stesso.

Fra le attività approvate dal Programma, l'attività ATT13 denominata "Start up - Applicazione dei piani di adattamento tramite PES" prevede che sia stipulato un accordo tra gli "Stakeholder" coinvolti nei siti di studio e il Lead Partner (Regione del Veneto) al fine di applicare le misure di adattamento più appropriate risultate dalla simulazione del PES e identificate all'interno del piano di adattamento. Detto accordo si configura quale elemento strategico per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Ai fini dell'individuazione dei portatori di interesse si propone venga fatto riferimento al "Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle", accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'art. 2, comma 203, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, formalizzatosi tra i diversi partecipanti alla realizzazione del progetto WETNET finanziato dal Programma Interreg MEDITERRANEAN(MED) 2014-2020.

Il "Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle", prevede il coinvolgimento degli attori locali (Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, con il ruolo di responsabile del Contratto, Comuni, associazioni sportive, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, ecc.) e di tutti i soggetti a vario titolo interessati a sviluppare le attività nell'ambito territoriale del "Sistema della Laguna di Caorle". A seguito dell'adesione al Contratto in parola, avvenuta con la sottoscrizione dello stesso del Presidente della Giunta regionale in data 30 dicembre 2019, giusta DGR n. 1433 del 1 ottobre 2019, la Regione è diventata membro dell'Assemblea del Contratto.

Il "Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle" ha la finalità di attivare strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, di protezione del sistema, di valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale nell'ambito territoriale del "Sistema della Laguna di Caorle" con azioni inserite nel "Programma d'Azione del Contratto" individuando i soggetti potenzialmente interessati.

L'articolo 5 del Contratto prevede che il Programma d'Azione venga "periodicamente implementato e aggiornato in riferimento agli obiettivi individuati nello scenario strategico di riqualificazione e valorizzazione del Sistema della Laguna di Caorle e del territorio interessato di cui all'articolo 2".

In relazione a quanto sopra esposto, il "Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle" risulta essere quindi l'interlocutore più adatto per richiedere il recepimento nel suo "Programma di azione" delle 6 misure di adattamento identificate dalla simulazione del PES - Protezione dalle mareggiate con sistemi di difesa dunali naturali, previste dal Progetto ECO SMART.

Con nota prot. regionale n. 393613 del 07.09.2021 la Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi ha già richiesto al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale la disponibilità a valutare l'attivazione di una collaborazione al fine di integrare nel Programma d'Azione del Contratto di Area Umida le predette misure di adattamento che in seguito ad una fase di studio sono state ritenute appropriate all'applicazione del PES.

Con nota acquisita al prot. regionale n. 410076 del 20.09.2021 il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, nell'evidenziare che le finalità del progetto ECO-SMART rientrano negli indirizzi che hanno portato alla sottoscrizione del citato Contratto di area umida ha accolto la proposta regionale di integrazione delle richiamate misure nel proprio Programma d'Azione fornendo indicazione sulla documentazione da inviare per essere sottoposta all'Assemblea del Contratto per il suo recepimento.

A seguito del recepimento delle misure di adattamento da parte dell'Assemblea, la Giunta regionale provvederà con proprio provvedimento ad incaricare le strutture regionali competenti della loro realizzazione.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di dare atto degli esiti delle attività ATT10 e ATT11 del progetto ECO-SMART, come riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di approvare nell'ambito delle attività ATT13 del progetto le Misure di adattamento per i siti di Area Natura 2000, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, incaricando il Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi della loro trasmissione al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, soggetto responsabile del Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle, per il successivo loro recepimento nell'ambito del Programma d'Azione del Contratto in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015 che ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Slovenia 2014/2020;

VISTA la D.G.R. n. 213 del 8 marzo 2019 ad oggetto: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020. Ricognizione delle candidature regionali per la presentazione delle proposte progettuali al bando mirato per progetti standard n. 07/2019"

VISTA la D.G.R. n. 1433 del 01 ottobre 2019 ad oggetto: "Adesione all'accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'art. 2, comma 203, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 denominato "Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle". Approvazione dello schema di Contratto di Area Umida ed allegato Programma d'Azione".

VISTA la D.G.R. n. 477 del 21 aprile 2020 ad oggetto: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia Slovenia 2014/2020. Esiti del bando "mirato" per progetti standard n. 07/2019. Progetto "ECO-SMART" avvio";

VISTO l'art.2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto degli esiti della simulazione del PES - protezione dalle mareggiate con sistemi di difesa dunali naturali e l'identificazione delle misure di adattamento, di cui alle azioni ATT10 e ATT11 del Progetto "ECO - SMART - Mercato dei servizi ecosistemici per una politica avanzata di protezione delle aree Natura 2000", come individuati nell'**Allegato A** "Progettazione del modello PES e misure di adattamento" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare, in relazione all'azione ATT13 del progetto in oggetto, le "Misure di adattamento per i siti di Area Natura 2000", di cui all'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, incaricando il Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi della loro trasmissione al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, soggetto responsabile del Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle, ai fini del loro recepimento nell'ambito del Programma d'Azione del predetto Contratto;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente provvedimento

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio della Regione;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1835 del 23 dicembre 2021** **pag. 1 di 63**

Interreg ITALIA-SLOVENIJA

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

ECO-SMART

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Progettazione del modello PES
E misure di adattamento

Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento (IT3250033)

Foce del Tagliamento (IT3250040)

Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione (IT3250041)

Regione del Veneto · Comune di Montalcone · Università degli Studi di Padova · KOPER · ZRS

04036a2b

04036a2b

INDICE

INTRODUZIONE 3

1. IL PROGETTO DI SCHEMA PES 3

1.1 DESCRIZIONE DELLO SCHEMA PES 3
1.1.1 SCHEMA PES - PROTEZIONE DALLE MAREGGIATE CON SISTEMI DIFESA DUNALI NATURALI 6
1.1.2 SCHEMA PES - RECUPERO DI UNA MINIMA FUNZIONALITÀ VITALE ED ECOLOGICA DEL SISTEMA LAGUNARE 8
1.1.3 SCHEMA PES - REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO DI AZIONI DI FRUIZIONE LENTA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE 10
1.2 VALUTAZIONE DELLO SCHEMA PES 12
1.3.1 PES 1: PROTEZIONE DALLE MAREGGIATE CON SISTEMI DIFESA DUNALI NATURALI 13
1.3.2 PES 2: RECUPERO DI UNA MINIMA FUNZIONALITÀ VITALE ED ECOLOGICA DEL SISTEMA LAGUNARE 15
1.3.3 PES 3: REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO DI AZIONI DI FRUIZIONE LENTA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE 17
1.3 ANALISI COSTI E BENEFICI E VALUTAZIONE FATTIBILITÀ 19
1.3.1 COSTI DI CONSERVAZIONE E RIPRISTINO DEGLI HABITAT DUNALI 19
1.3.2 METODI DI CALCOLO PER I COSTI DI CONSERVAZIONE E RIPRISTINO DEGLI HABITAT DUNALI 21
1.3.3 COSTI SPECIFICI DI PIANTUMAZIONE DA LIFE REDUNE 23
1.3.4 COSTI PER SITO D'INTERVENTO ECO-SMART: PIANTUMAZIONE SPECIE 23
1.3.5 COSTI TOTALI RIPRISTINO E CONSERVAZIONE DUNALE – VALLEVECCHIA 25
1.3.5 COSTI TOTALI RIPRISTINO E CONSERVAZIONE DUNALE – BIBIONE 26
1.3.6 STIMA DEL COSTO EVITATO 26
1.3.7 VALORE TOTALE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORNITI DALLE DUNE 28

2. MISURE SPECIFICHE DI ADATTAMENTO PER I SITI PILOTA 31

2.1 CLASSIFICAZIONE IN CATEGORIE E TIPO DELLE MISURE RILEVANTI PER L'AREA PILOTA 31
2.2 MISURE NEI SITI NATURA 2000 E NELLE AREE CONTERMINI 34
2.2.1 MISURE DI CATEGORIA 1: RIDURRE LE PRESSIONI ESISTENTI 34
2.2.1 MISURE DI CATEGORIA 2: MIGLIORARE L'ETEROGENEITÀ DELL'ECOSISTEMA 34
2.2.3 MISURE DI CATEGORIA 3: GARANTIRE LE CONDIZIONI ABIOTICHE RICHIESTE 35
2.2.4 MISURE DI CATEGORIA 4: GESTIONE DEI DISTURBI E DEGLI EVENTI ESTREMI 36
2.2.5 MISURE DI CATEGORIA 5: MISURE DI CONNETTIVITÀ 36
2.2.6 MISURE DI CATEGORIA 6: ALTRE MISURE 37
2.3 MISURE A LIVELLO DI RETE 41
2.4 SELEZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE RILEVANTI E LORO STATO D'ATTUAZIONE 43

3. MODELLI DI ATTUAZIONE IL PIANO DI ADATTAMENTO 46

3.1 VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ E CONDIVISIONE CON ESPERTI E PARTI INTERESSATE 46
MISURA N. 1 - ATTIVITÀ DI RESTAURO 47
MISURA N. 2 - SVILUPPO DI ZONE CUSCINETTO 49

MISURA N. 3 - MIGLIORAMENTO DELL'ETEROGENEITÀ DELL'ECOSISTEMA 51
MISURA N. 4 - GESTIONI INCENDI 53
MISURA N. 5 - GESTIONE DELLE TEMPESTE 55
MISURA N. 6 - INCREMENTO DELLA CONNETTIVITÀ 57
3.2 ANALISI MULTI-CRITERIO 59

INTRODUZIONE

L'approccio adottato nel progetto ECO-SMART (Mercato dei servizi ecosistemici per una politica avanzata di protezione delle aree Natura 2000) può essere suddiviso in due fasi principali:

- una consistente in un'analisi dettagliata sulla vulnerabilità dei siti pilota Natura 2000 ai cambiamenti climatici, quali Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento (IT3250033), Foce del Tagliamento (IT3250040) e Valle Vecchia – Zumelle - Valli di Bibione (IT3250041);
- una focalizzata sui piani di adattamento da poter adottare per proteggere le suddette aree.

L'analisi di vulnerabilità, di cui la fase uno, ha visto il coinvolgimento degli stakeholder locali e si è focalizzata sull'individuazione dei servizi ecosistemici erogati dalle aree in questione. Gli esiti di questa analisi di vulnerabilità sono stati utilizzati per sviluppare dei piani di adattamento supportati da modelli di Pagamento per i Servizi Ecosistemici (di seguito PES dall'inglese *Paying for Ecosystem Services*) e riportanti le necessarie misure da adottare per la salvaguardia degli ecosistemi delle aree Natura 2000.

1. IL PROGETTO DI SCHEMA PES

I PES sono strumenti economici utili per la definizione e finanziamento di misure di tutela della biodiversità delle aree Natura 2000.

1.1 Descrizione dello schema PES

Nel presente capitolo si esamina la fattibilità di idee di schemi di PES sviluppati nella fase di studio del progetto ECOS-SMART. Tali schemi sono potenzialmente applicabili, previo confronto e accordi con gli attori locali, ai siti Natura 2000 oggetto di studio, quali: Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento (IT3250033), Foce del Tagliamento (IT3250040) e Valle Vecchia – Zumelle - Valli di Bibione (IT3250041).

In accordo alla '*Procedura comune per la valutazione dei Servizi Ecosistemici*' e alla '*Procedura comune per la selezione dell'applicabilità e della simulazione di PES*', i Servizi Ecosistemici (di seguito ESS perché dall'inglese *Ecosystem Services*, al singolare ES) su cui sviluppare uno schema PES sono stati selezionati in base a tre criteri di valutazione:

A. rilevanza dell'ES all'interno del sito di riferimento;

B. lo stato di vulnerabilità di quell'ES ai cambiamenti climatici;

C. la presenza o meno di attori (compratori e fornitori) per quello specifico ES.

Poiché in questo tipo di valutazione risulta di vitale importanza un'approfondita conoscenza del territorio e degli attori socio-economici che vi operano, nella fase iniziale del progetto è stata richiesta la partecipazione attiva degli stakeholder. Gli attori locali hanno provveduto in prima persona a valutare e selezionare gli ESS più idonei e di ideare schematicamente uno o più schemi PES realizzabili nei territori di loro competenza.

Gli schemi ideati sono stati discussi durante incontri appositamente pianificati tra stakeholder e PP3 (Università di Padova – Dipartimento di Ingegneria Industriale) al fine di ponderarne l'attuabilità e sondarne le potenzialità.

Per l'area veneta sono stati individuate tre potenziali schemi PES:

1. **protezione dalle mareggiate con sistemi difesa dunali naturali;**

2. **recupero di una minima funzionalità vitale ed ecologica del sistema lagunare di Caorle;**

3. **realizzazione e mantenimento di azioni di fruizione lenta ed educazione ambientale.**

In tutte e tre le casistiche sopra citate, l'aspetto più arduo è rappresentato dalla valutazione economica dei costi di intervento, in particolare:

a) per quanto riguarda la protezione dalle mareggiate possibili riferimenti potrebbero essere rappresentati dalla Direzione Difesa Suolo della Regione del Veneto, che potrebbe fornire dati inerenti la spesa negli ultimi anni per il ripascimento costiero. Inoltre, per quanto concerne possibili interventi di ripristino dunale con arelle, piantagioni e simili, è evidentemente auspicabile ricercare i costi di progetti analoghi, ad esempio quelli condotti dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale o altri, sempre condotti nei siti di studio, come ad esempio il progetto europeo LIFE REDUNE;

b) il recupero della funzionalità lagunare per la laguna di Caorle prevederebbe alcuni interventi di apertura a marea di alcuni terreni e proprietà, per cui la stima del costo diverrebbe decisamente complessa, in quanto misure di tal genere non sono mai state adottate prima nelle aree interessate. Nella valutazione dei costi andrebbero compresi quelli di acquisizioni delle aree da aprire a marea (forse in forma di esproprio), i costi di scavo, una stima degli indennizzi per i proprietari delle valli da pesca che verrebbero aperte, etc. Le stime di alcuni di questi interventi sono già state condotte in passato dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, in una proposta di *Recovery Plan*, si veda ad esempio l'indirizzo internet: *https://nuovavenezia.gelocal.it/venezia/cronaca/2021/01/27/news/rilancio-della-laguna-di-caorle-puntando-a-32-milioni-del-recovery-plan-1.39827235*

c) infine, per le misure di manutenzione ed educazione ambientale sarebbero forse necessarie opportune procedure con una strategia inversa: calibrare gli interventi in base alla quota raccolta con entrate variabili, come accade con le imposte turistiche o un aumento dei costi di parcheggio in prossimità delle aree naturalistiche.

1.1.1 Schema PES - Protezione dalle mareggiate con sistemi difesa dunali naturali

Servizi ecosistemici interessati

Protezione costiera dalle mareggiate attraverso sistemi dunali naturali, realizzabile sia nelle aree SIC interessate da pinete litoranee e lagune di costa, sia in arenili profondi, destinando una parte della spiaggia a dune naturali.

Habitat interessati

Codice	Habitat
7210	Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
1150	Lagune costiere
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1310	Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)
2110	Dune embrionali mobili
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
2230	Dune con prati dei *Malcolmietalia*
2250	Dune costiere con *Juniperus spp.*
2270	Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
6410	Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*
7210	Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Interventi di mantenimento, conservazione e ripristino del servizio

Realizzazione di sistemi di arelle frangivento per il deposito naturale di sabbia trasportata dal vento con piantagione di *Cakile marittima*, *Agropyron junceon* e *Ammophila littoralis*. Interventi di conservazione e ripristino dunale sull'esempio di quelli proposti nell'ambito del progetto europeo LIFE REDUNE (si veda sotto).

Fornitori del servizio

Genio Civile regionale di Venezia che si occupa del ripascimento in caso di erosione marina. In passato il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha fatto da stazione appaltante per conto della Regione del Veneto. Anche Comuni e consorzi arenili contribuiscono alle spese di ripascimento.

Beneficiari del servizio

Comuni, agricoltori, Veneto Agricoltura Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, Consorzio di bonifica Veneto Orientale, operatori turistici, cittadinanza in genere.

Acquirenti del servizio

La Regione del Veneto potrebbe pagare il servizio offerto dalla ricreazione e mantenimento delle dune naturali nel caso questo costasse meno del continuo ripascimento.

Metodo più appropriato per valutare economicamente il servizio ecosistemico

Costo del danno evitato: verrebbero evitati i periodici interventi di ripascimento e verrebbe evitato un futuro ingresso del mare nei terreni principalmente agricoli retrostanti le dune con conseguente perdita di produttività agricola. Metodo del prezzo edonico e del costo di viaggio: ipotesi di un lieve aumento dei costi parcheggio per i visitatori.

L'idea di schema PES denominata '*Protezione dalle mareggiate con sistemi difesa dunali naturali*' è quella su cui si concentra questo capitolo. L'idea è finanziare interventi di conservazione e ripristino degli habitat dunali, con la regolarità nel tempo necessaria per l'efficacia di questi interventi, in modo da sfruttare la capacità dei sistemi dunali naturali di proteggere le coste, e quindi gli ecosistemi e le attività umane ivi presenti (agricoltura, turismo, etc.), dalle mareggiate. Si tratta di un approccio conservativo, in quanto sarebbero protetti anche i molteplici servizi ecosistemici forniti dalle dune stesse. Le aree individuate per implementare questo potenziale schema PES sono il litorale di Vallevecchia, ove il sistema dunale esiste e ne va dunque riconosciuto il valore in termini di servizi ecosistemici conservando l'esistente, e il litorale fra Bibione e la foce del Tagliamento, dove appare inoltre necessario investire in un progetto di stabilizzazione della linea di costa, sottoposta a fenomeni erosivi importanti negli anni recenti, specialmente in una prospettiva di cambiamenti climatici. I beneficiari della difesa contro le mareggiate dalle dune sono i Comuni locali (a rappresentanza degli interessi collettivi dei propri cittadini), Veneto Agricoltura Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, per il suo ruolo a Vallevecchia, agricoltori, il Consorzio di bonifica Veneto Orientale, gli operatori turistici e la cittadinanza in genere. Gli interventi di conservazione potrebbero essere svolti e almeno in parte finanziati dalla Regione del Veneto (acquirente del servizio), che già si occupa attraverso il Genio Civile di Venezia dei ripascimenti in caso di erosione costiera e che potrebbe pagare il servizio offerto dal ripristino e mantenimento delle dune naturali nel caso questo costasse meno del continuo ripascimento. Resta inoltre valida l'idea esposta più sotto per lo schema PES numero 3 di reperire una parte delle risorse finanziarie localmente nella forma di micro-quote di imposte turistiche, costi di parcheggio, etc., ma anche tramite contributi da parte di altre attività economiche che beneficiano degli interventi (ad es. attività agricole).

1.1.2 Schema PES - Recupero di una minima funzionalità vitale ed ecologica del sistema lagunare

Servizi ecosistemici interessati

Mantenimento del sistema lagunare di Caorle inteso come dinamiche di ingresso e uscita di marea e gestione dei sedimenti attraverso lo scavo dei canali interni lagunari, l'interconnessione di canali, la realizzazione di nuove aree umide allagabili dalle maree e l'apertura delle valli da caccia.

Habitat interessati

Codice	Habitat
7210	Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
1150	Lagune costiere
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1310	Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)
6410	Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*
7210	Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

Interventi di mantenimento, conservazione e ripristino del servizio

Scavi, realizzazione di nuove aree umide, apertura di valli da pesca e interconnessione di canali ciechi.

Fornitori del servizio

Attualmente in minima parte il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e il Genio Civile regionale di Venezia che cercano di mantenere funzionanti i canali della bonifica e le foci fluviali.

Beneficiari del servizio

Comuni, pescatori, cacciatori, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, operatori turistici, cittadinanza in genere.

Acquirenti del servizio

Gli enti pubblici interessati alla tutela ambientale, gli operatori turistici, i pescatori professionali e ricreativi, i cacciatori, le associazioni sportive ed ambientalistiche.

Metodo più appropriato per valutare economicamente il servizio ecosistemico

Appaiono necessari studi modellistici *ad hoc* per simulare i processi idraulici, ecologici e socio-economici rilevanti.

Costo degli interventi

Ammortizzazione del costo degli interventi (scavo, realizzazione nuove aree umide, apertura valli ecc.) in aggiunta all'indennità per mancato reddito o danno ai proprietari dei terreni.

L'idea di schema PES denominato '*Recupero di una minima funzionalità vitale ed ecologica del sistema lagunare*' prevede il ripristino delle naturali dinamiche a marea della laguna di Caorle attraverso l'apertura delle valli da pesca alla marea, la creazione di nuove aree umide e lo scavo e interconnessione dei canali lagunari necessita di complessi studi modellistici a supporto per quantificare le conseguenze idrauliche ed ecologiche e quindi i benefici e i costi degli interventi (e perciò in ultima analisi le risorse necessarie per uno schema PES) che vanno al di là dello scopo del progetto ECO-SMART. Pertanto non è analizzato in dettaglio in questo documento. In alternativa (o più auspicabilmente in parallelo), per comprendere la fattibilità di tale idea di schema PES sarebbe necessaria una contrattazione da svolgersi con i proprietari delle valli, il cui coinvolgimento è un prerequisito per attuare tale schema PES, con gli enti pubblici preposti al mantenimento del funzionamento dei canali e foci fluviali (il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, il Genio Civile di Venezia della Regione del Veneto – 'fornitori del servizio') e con i potenziali beneficiari dello schema PES: Comuni locali, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, operatori turistici, enti pubblici interessati alla tutela ambienale, associazioni sportive e ambientalistiche, pescatori, cacciatori, cittadinanza in genere, ecc. Tale contrattazione vede come sede naturale di svolgimento il contesto del processo partecipato in essere denominato '*Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle*'. Inoltre, come detto sopra esiste una stima di costi d'intervento di un *recovery plan* in loco svolta dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale che rappresenta una valida base di partenza per supportare tali ragionamenti.

1.1.3 Schema PES - Realizzazione e mantenimento di azioni di fruizione lenta ed educazione ambientale

Servizi ecosistemici interessati

Realizzazione e mantenimento di infrastrutture di fruizione lenta e di educazione ambientale (nuove piste ciclabili, manutenzione e pulizia del territorio, progetti di educazione e sensibilizzazione, ecc.).

Habitat interessati

Tutti

Interventi di mantenimento, conservazione e ripristino del servizio

Manutenzione svolgibili da: enti pubblici, consorzi, associazioni di categoria, associazioni sportive ed ambientaliste.

Fornitori del servizio

Comuni, operatori turistici, cittadinanza in genere, i turisti.

Beneficiari del servizio

Gli enti pubblici, gli operatori turistici, i gestori dei servizi turistici in prossimità e legati alle aree da tutelare (gestori dei parcheggi, operatori turistici, consorzi turistici ecc.).

Acquirenti del servizio

Gli enti pubblici, gli operatori turistici, i gestori dei servizi turistici in prossimità e legati alle aree da tutelare (gestori dei parcheggi, operatori turistici, consorzi turistici ecc.).

Metodo più appropriato per valutare economicamente il servizio ecosistemico

Metodo del prezzo edonico e del costo di viaggio. In questo caso il metodo per valutare il servizio coinciderebbe anche col metodo per finanziare lo schema PES, ovvero si potrebbero realizzare interventi sulla base di una disponibilità economica ricavabile da quota parte del pagamento di alcune imposte e servizi, quali ad esempio: una quota delle imposte turistiche, una quota del costo di parcheggio in prossimità delle aree da tutelare, una quota del pagamento di servizio di trasporti turistico tra i centri turistici e le aree da tutelare (ad esempio traghetto che porta in Brussa), parte della quota destinata a visite guidate e noleggio nelle zone da tutelare. Queste quote dovrebbero esser comunicate in modo corretto per far sì che il turista sappia che i suoi soldi vengono spesi per mantenere l'ambiente particolare che è interessato a visitare e a vivere.

L'idea di schema PES denominato '*Realizzazione e mantenimento di azioni di fruizione lenta ed educazione ambientale*' ipotizza la realizzazione e il mantenimento di infrastrutture di fruizione lenta e di iniziative di educazione ambientale (nuove piste

ciclabili, manutenzione e pulizia del territorio, progetti di educazione e sensibilizzazione ecc.) presso i siti di Rete natura 2000. L'idea è incrementare la fruibilità naturalistica delle aree, potenziando quindi i servizi ecosistemici di tipo culturale, finanziando i costi degli interventi e della loro manutenzione ordinaria (svolgibili da enti pubblici, consorzi, associazioni di categoria, associazioni ambientalistiche/sportive, etc.) attraverso risorse fornite dai beneficiari e, quindi, dai potenziali acquirenti del servizio, che sono ad esempio enti pubblici, operatori turistici, e gestori dei servizi turistici in prossimità e legati alle aree da tutelare. In particolare, un'ipotesi - basata sui metodi di valutazione dei servizi ecosistemici dei prezzi edonici e del costo di viaggio - potrebbe essere quella di realizzare interventi sulla base di una reale disponibilità economica ricavabile dal pagamento di alcune imposte e servizi legati al valore dei servizi ecosistemici culturali in questione, ad esempio: una piccola quota delle imposte turistiche, una piccola quota del costo di parcheggio in prossimità delle aree da tutelare (ad esempio il parcheggio interno all'area naturalistica di Vallevecchia), una piccola quota del pagamento di servizio di trasporti turistico tra i centri turistici e le aree da tutelare (ad esempio il traghetto che porta in Brussa), una piccola parte della quota destinata a visite guidate e noleggio nelle zone da tutelare. Queste quote andrebbero scelte in proporzione al reale valore del servizio ecosistemico per i fruitori delle aree e andrebbero illustrate chiaramente a livello comunicativo in modo corretto per far sì che il fruitore, in particolare il turista, sappia che i suoi soldi vengono spesi – e come vengono spesi - per mantenere la fruibilità di un ambiente particolare che è interessato a visitare e a vivere proprio per il suo valore naturalistico. Tale schema PES non è qui esaminato in dettaglio in quanto, anche qui, è necessaria una contrattazione con i soggetti coinvolgibili (Comuni, Veneto Agricoltura Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, operatori legati al turismo) e soprattutto si ritiene che tale schema possa essere un potenziale ulteriore strumento per finanziare non solo la fruibilità naturalistica ma anche gli interventi di conservazione e ripristino di ambienti dunali di più ampio respiro di cui si spiega in questo capitolo e a cui andrebbe data priorità. La conservazione degli ecosistemi è infatti prerequisito per la loro fruibilità.

1.2 Valutazione dello schema PES

Rispetto ai tre PES identificati è stato possibile discutere in consultazione pubblica solo il PES n. 1 relativo alla *Protezione dalle mareggiate con sistemi difesa dunali naturali*.

Per quanto riguarda il PES n. 2 '*Recupero di una minima funzionalità vitale ed ecologica del sistema lagunare*', dall'analisi svolta emerge:

- la necessità di elaborare complessi studi modellistici a supporto dello schema, al fine di quantificare le conseguenze idrauliche ed ecologiche e, dunque, i costi e i benefici degli interventi;
- la necessità di svolgere una contrattazione con i proprietari delle Valli (il cui coinvolgimento è prerequisito per attuare il PES), con i proprietari agricoli privati per l'acquisto di aree da collegare alla laguna e per la divagazione di marea, nonchè con gli enti pubblici preposti al mantenimento del funzionamento dei canali e delle foci fluviali.

Anche in relazione allo schema PES n. 3 '*Realizzazione e mantenimento di azioni di fruizione lenta ed educazione ambientale*' è emersa la necessità di una contrattazione con diversi soggetti il cui coinvolgimento risulta di fondamentale importanza per lo sviluppo del PES.

Infine, si sottolinea come parte delle misure di adattamento individuate nell'ambito dei PES n. 2 e n. 3 siano presenti anche nel PES n. 1.

Dall'analisi svolta i PES n. 2 e n. 3 non sono risultati attuabili, in quanto non è stato possibile organizzare una consultazione con tutti gli attori coinvolti in queste azioni. Pertanto, le due proposte non sono state trattate nel presente documento.

Di seguito si riassumono i tre schemi PES individuati.

1.3.1 PES 1: Protezione dalle mareggiate con sistemi difesa dunali naturali

Obiettivo di adattamento: protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.

Descrizione dettagliata della misura: interventi atti a favorire il naturale sviluppo e le naturali dinamiche degli habitat legati alle dune costiere.

Responsabilità primaria per l'attuazione: Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste.

Significato della misura: mitigare l'impatto dovuto all'innalzamento marino e agli eventi estremi, come le mareggiate.

Collegamento a strumenti esistenti: Piani di gestione siti Rete Natura 2000.

Quali strumenti sono coerenti: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea (ad es. LIFE).

Quali strumenti sono in conflitto con gli obiettivi della misura: nessuno.

Stato di attuazione: concertazione con tutti gli attori coinvolti.

Ulteriori passaggi necessari: inserire la misura nelle varie strategie regionali.

Risorse richieste: si veda il paragrafo 6.3.

Potenziali benefici ambientali e sociali: potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente; incremento della resilienza delle attività costiere ai cambiamenti climatici.

Potenziali ostacoli: mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.

Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori: Sicurezza idraulica / valore ecologico, turismo.

S***ono previsti impatti positivi su altri settori/discipline/aree:*** Il settore turistico, agricolo e ambientale avranno positive ripercussioni.

Calendario per la pianificazione e l'attuazione: 3 anni.

Quanto tempo ci sarà prima che la misura sia pienamente efficace: 5 anni.

Ulteriori attori/settori interessati: Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.

D***i quale tipo di accordi vi è bisogno con i principali attori/stakeholder?:*** Accordi di programmazione negoziata.

Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazione: rilievi fitosociologici e botanici.

Impostare un sistema di monitoraggio e valutazione: verificare l'effettivo stato di conservazione dei vari habitat.

1.3.2 PES 2: Recupero di una minima funzionalità vitale ed ecologica del sistema lagunare

Obiettivo di adattamento: ripristino di dinamiche lagunari stabili.

Descrizione dettagliata della misura: interventi atti a favorire il ripristino di dinamiche lagunari naturali oggi assenti.

Responsabilità primaria per l'attuazione: Enti gestori delle aree Rete Natura 2000.

Significato della misura: innescare meccanismi naturali in grado di riequilibrare la laguna, sostenendo la pulizia delle foci da sedimenti, la produzione di pesce e venericoltura ecc.

Collegamento a strumenti esistenti: Piani di gestione siti Rete Natura 2000.

Quali strumenti sono coerenti: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea (ad es. LIFE).

Quali strumenti sono in conflitto con gli obiettivi della misura: nessuno.

Stato di attuazione: concertazione con tutti gli attori coinvolti.

Ulteriori passaggi necessari: inserire la misura nelle varie strategie regionali.

Risorse richieste: da stimare.

Potenziali benefici ambientali e sociali: potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente, produzione ittica e di molluschicoltura, sicurezza idraulica.

Potenziali ostacoli: mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.

Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori: Sicurezza idraulica / valore ecologico, turismo/ attività produttive.

Sono previsti impatti positivi su altri settori/discipline/aree?: Il settore turistico, sociale, economico in generale e ambientale avranno positive ripercussioni.

Calendario per la pianificazione e l'attuazione: 3 anni.

Quanto tempo ci sarà prima che la misura sia pienamente efficace: 5 anni.

Ulteriori attori/settori interessati: Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, associazioni ambientaliste.

Di quale tipo di accordi hai bisogno con i principali attori/stakeholder?: Accordi di programmazione negoziata.

Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazione: modellistica e monitoraggi ambientali, ad es. rilievi fitosociologici e botanici, modellizzazione idraulica ed ecologica, sondaggi batimetrici, misurazioni di portata e salinità, ecc.

Impostare un sistema di monitoraggio e valutazione: verificare l'effettiva riattivazione di dinamiche lagunari.

1.3.3 PES 3: Realizzazione e mantenimento di azioni di fruizione lenta ed educazione ambientale

Obiettivo di adattamento: sovvenzionare economicamente misure e azioni per fruire gli habitat naturali (e in particolare i servizi ecosistemici culturali) esistenti.

Descrizione dettagliata della misura: ususfruire della propensione al pagamento di alcuni servizi da parte dei fruitori delle aree.

Responsabilità primaria per l'attuazione: Enti gestori delle aree Rete Natura 2000.

Significato della misura: mantenere e manutentare interventi a favore dei servizi ecosistemici in particolare culturali.

Collegamento a strumenti esistenti: Piani di gestione siti Rete Natura 2000.

Quali strumenti sono coerenti: bilanci e tariffe dei vari enti gestori dei servizi, programmazione europea LIFE.

Quali strumenti sono in conflitto con gli obiettivi della misura: nessuno.

Stato di attuazione: concertazione con tutti gli attori coinvolti.

Ulteriori passaggi necessari: inserire la misura nelle varie strategie locali.

Risorse richieste: da stimare.

Potenziali benefici ambientali e sociali: potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente, produzione ittica e di molluschicoltura, sicurezza idraulica.

Potenziali ostacoli: mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.

Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori: Sicurezza idraulica / valore ecologico, turismo/ attività produttive.

Sono previsti impatti positivi su altri settori/discipline/aree?: Il settore turistico, economico in generale, sociale e ambientale avranno positive ripercussioni.

Calendario per la pianificazione e l'attuazione: 1 anno.

Quanto tempo ci sarà prima che la misura sia pienamente efficace: 1 anno.

Ulteriori attori/settori interessati: Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni.

Di quale tipo di accordi hai bisogno con i principali attori/stakeholder?: Accordi di programmazione negoziata.

Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazione: rilievi fotosociologici e botanici, rilievi faunistici, conteggio utenze e somministrazione questionari gradimento.

Impostare un sistema di monitoraggio e valutazione: monitoraggio di tipo socio-economico.

1.3 Analisi costi e benefici e valutazione fattibilità

Per le motivazioni di cui al paragrafo 6.2, si prosegue con l'analisi di fattibilità e costi benefici del PES n. 1 '*Protezione dalle mareggiate con sistemi difesa dunali naturali*'.

In questo paragrafo viene illustrata la fattibilità economica di uno schema PES utile per finanziare interventi di conservazione e ripristino di habitat dunali a Vallevecchia di Caorle e Bibione. Lo schema mira da una parte a sfruttare e dall'altra a migliorare gli svariati servizi ecosistemici forniti dagli habitat dunali ai diversi portatori d'interesse. I benefici apportati dalla presenza di habitat dunali non includono solo il supporto alla biodiversità e i benefici ricreativi ma anche importanti benefici concreti come la difesa dei tratti costieri dall'erosione (evitando, quindi, costosi interventi di difesa costiera) e delle superfici agricole retrostanti la costa.

1.3.1 Costi di conservazione e ripristino degli habitat dunali

Sono stati calcolati i costi per la conservazione e il ripristino degli habitat dunali per i siti costieri di interesse del progetto ECO-SMART. Questi si sono paragonati alle seguenti due tipologie:

1) al costo da noi calcolato in termini di danni evitati grazie alla funzione protettiva di tali habitat alle aree agricole retrostanti in caso di un evento estremo di mareggiata;
2) ai costi evitati di ripascimento della costa.

I costi di conservazione e ripristino sono stati inoltre paragonati al valore economico dei molteplici servizi ecosistemici forniti dai sistemi dunali presi in considerazione dal progetto, calcolato con il metodo del *Benefit Transfer*, che consiste nell'utilizzo di informazioni raccolte in un determinato luogo e momento per dedurre il valore economico di beni e servizi ambientali in un luogo e momento diverso (per approfondimenti vedasi il report ECO-SMART: *Relazione sulla valutazione condotta per i servizi ecosistemici nelle aree Natura 2000 di ECO-SMART*). I principali beneficiari dei servizi ecosistemici presi in analisi sono i comuni ricadenti nell'area di interesse, i produttori agricoli della zona retrostante l'area dunale e i fruitori dei servizi ricreativi che la spiaggia offre (e, quindi, anche coloro che beneficiano indirettamente della presenza di tali fruitori, dunque anche il settore del turismo).

Per stimare il costo di conservazione e ripristino per gli habitat dunali interessati dal progetto ECO-SMART sono stati utilizzati principalmente i dati dei costi degli interventi gentilmente forniti dallo staff del progetto europeo LIFE REDUNE (grant agreement LIFE16 NAT/IT/000589, coordinato dall'Università Cà Foscari di Venezia), con il quale è attiva una collaborazione, che si pone l'obiettivo di ristabilire e mantenere l'integrità

ecologica di habitat dunali in siti Natura 2000 presenti lungo la costa adriatica, tra cui anche i siti Natura 2000 veneti in cui agisce ECO-SMART e oggetto di questo report. Il progetto LIFE REDUNE adotta un approccio ecosistemico che considera tutte le componenti coinvolte nelle dinamiche del sistema dunale ovvero attività umane, habitat, specie e processi fisici. Tali dati sono particolarmente preziosi essendo relativi proprio ai siti d'intervento recenti. Qui di seguito i dati ricavati da LIFE REDUNE (in cui le prime tre tabelle includono i costi per la piantumazione di specie erbacee e legnose, le ultime due i costi di tutte le azioni considerate nel progetto LIFE REDUNE e funzionali al ripristino e alla conservazione degli habitat dunali) e i costi estrapolati dai siti di interesse del progetto ECO-SMART, sull'area dunale di Vallevecchia e Bibione, come da figure seguenti.

Figura 8. Vallevecchia di Caorle. Il perimetro rosso include i tratti di costa che si andrebbero a progettare con lo schema PES e gli habitat interessati dalla presente analisi.

Figura 9. Bibione. Il perimetro rosso include i tratti di costa che si andrebbero a progettare con lo schema PES e gli habitat interessati dalla presente analisi nel caso dell'area a est di Bibione. I tratti di costa non inclusi nel perimetro rosso sono stati esclusi dall'analisi in quanto già protetti da difese costiere rigide.

1.3.2 Metodi di calcolo per i costi di conservazione e ripristino degli habitat dunali

L'area considerata per stimare i costi di conservazione e ripristino ma anche per valutare i danni evitati all'agricoltura grazie alla funzione protettiva delle dune in caso di mareggiate estreme è per quanto riguarda il sito di Vallevecchia tutta la lunghezza del litorale (spiaggia della Brussa), pari a circa 5'500 m. La scelta di considerare l'intera estensione del litorale di Vallevecchia deriva dal fatto che le sue dune esercitano la loro funzione protettiva su tutti i campi agricoli retrostanti (vedi *Fig. 8*). Per quanto riguarda il sito di Bibione invece, l'area considerata è di lunghezza pari a circa 1'200 m, escludendo l'area nei pressi del Faro, poiché protetta da murazzi (strutture protettive di pietra) e l'area interessata da pista ciclabile che si inserisce su un'opera protettiva rappresentata da un muraglione in cemento (vedi *Fig. 9*).

Per il calcolo di piantumazione delle specie erbacee e legnose atte a colonizzare e stabilizzare le dune sono stati presi in considerazione per quanto riguarda gli habitat dunali 2130* (Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)) e 2270* (Dune

04036a2b

con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*) i dati riportati in *Tab. 1*: sapendo l'estensione in mq dell'area di intervento del progetto LIFE REDUNE, il numero di piantine trapiantate e il costo per pianta pari ad € 2.50, si è ricavato il costo per ettaro. Quest'ultimo è stato poi moltiplicato per l'estensione totale degli habitat analizzati da progetto.

Per quanto riguarda gli habitat 2110 (Dune embrionali mobili) e 2120 (Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)) è stata invece riportata una media di 3.8 piantine dal costo di € 1.50 ciascuna per mq di duna ripristinata.

Essendo presenti nei siti ECO-SMART anche altri tipi di habitat non esaminati nel progetto LIFE REDUNE ovvero il 2230 (Dune con prati dei *Malcolmietalia*), per il calcolo delle piante necessarie e quindi dei costi di piantumazione si sono assunti i costi dell'habitat 2130*.

Il calcolo del costo delle staccionate protettive che delimitano i sentieri che portano sino all'ingresso delle spiagge – con la fondamentale funzione di protezione delle dune dal calpestio - è stato eseguito calcolando la lunghezza totale delle spiagge oggetto di studio tramite GIS (software QGIS) dividendola per 200 m (distanza minima che dovrebbe intercorrere tra un camminamento/sentiero e l'altro, derivata dai lavori di Fantinato (2019), DOI: 10.1016/j.biocon.2019.05.037, e Buffa e colleghi (2021), DOI: 10.1016/j.ecolind.2021.107564) per ottenere il numero dei sentieri. Successivamente è stata calcolata la lunghezza del camminamento da GIS e moltiplicata per il numero di sentieri e per due (staccionamento su entrambi i lati del sentiero). In questo modo per il sito di Bibione si è ottenuto un numero di sentieri pari a circa 6 e una lunghezza media dei sentieri di circa 130 m. Per il sito di Vallevecchia, si è calcolata una lunghezza media dei sentieri pari a 140 m., per quanto riguarda il numero di sentieri, si è scelto in conclusione di non calcolarlo col metodo sopra descritto, che forniva un numero decisamente alto, ma si è assunto un numero di sentieri pari a 6, cifra che risulta essere un buon compromesso fra la conservazione delle dune da una parte e la fruibilità della spiaggia da parte dei bagnanti dall'altra. In ogni caso, si fa presente che il numero di sentieri stimato per semplicità col metodo GIS descritto poco sopra appare coerente col numero di tracce percorse dall'uomo attualmente esistenti fra le dune, incluse tuttavia le tracce abusive: l'auspicio è, quindi, che vengano mantenuti solo gli accessi primari alla spiaggia chiudendo quelli secondari per limitare il loro impatto negativo su stabilità e connettività dunale. Secondo tale approccio, che si auspica fortemente, la parte del corrispondente costo nello schema PES corrispondente ai sentieri in eccesso rispetto a quelli ufficiali potrebbe essere tagliato.

Il costo dei pannelli dissuasori, ovvero cartelli con avvertenze sul corretto comportamento da tenere nell'area per i visitatori, è stato elaborato moltiplicando due pannelli per sentiero per i numeri di sentieri per il costo del pannello.

Nel progetto Life REDUNE sono stati spesi 80'000 per 3'000 ml di dune ripristinate per un costo di 26,60 euro/ml. La spesa comprende le lavorazioni per la creazione di dune facenti parte dell'habitat 2120 che consistono nell'accumulo di sabbia reperita in loco e profilatura di precisione, nell' installazione di fascinate protettive al piede della duna e nella piantumazione delle specie dell'habitat. Il costo è anche comprensivo dei beni consumabili per la creazione di dune – habitat 2120 ovvero nolo mezzi movimentazione terra, olio, carburante, ecc. Il costo in euro/m è stato poi moltiplicato per l'estensione in lunghezza del tratto di spiaggia considerato dal progetto.

Per il calcolo del contenimento della specie aliena *Oenothera* come estensione si è considerata quella totale degli habitat dunali del progetto ECO-SMART.

La voce 'Diradamenti associati all'habitat 2130*' comprende interventi manuali di contenimento della rinnovazione di *Pinus* spp. e di eliminazione degli arbusti. Tale voce comprende attività di abbattimento di alberature di diametro 5-15 cm in numero di circa 2 ogni 1'000 mq, ed il decespugliamento sul 5% della superficie trattata (non comprende e sono quindi stati trascurati i costi di conferimento in discarica del materiale e i costi per nolo macchine). Diversamente la voce 'Diradamenti per ripristino habitat 2270' include una miglioria forestale in fustaia consistente nell'eliminazione selettiva degli individui malati, malformati, abbattuti dal vento o di specie indesiderate e spalcature delle piante rimanenti sino ad 1,50 m di altezza (anche in questo caso non sono compresi i costi di conferimento in discarica del materiale e i costi per nolo macchine).

1.3.3 Costi specifici di piantumazione da LIFE REDUNE

TIPO HABITAT	ESTENSIONE (ha)	N. PIANTINE TOT.	Costo cad	Euro/ha
2130	28,50	45'000	2.50	3'947
2250	18	55'000	2.50	7'638
2270	35	15'000	2.50	1'071

Per l'habitat 2110-2120 sono state piantumante 3.8 piantine per metro quadrato di duna ripristinata, per un totale di 35'000 piantine.

1.3.4 Costi per sito d'intervento ECO-SMART: piantumazione specie

a) ***Vallevecchia***

TIPO HABITAT	ESTENSIONE (mq)	ESTENSIONE (ha)	COSTO tot
2110	51257.784	5.1257	292'164

2120	35206.865	3.5206	200'674
2130	383307.960	38.3307	151'291
2230	17904.391	1.7904	7'067
2270	534383.078	53.4383	57'232

b) ***Bibione***

TIPO HABITAT	ESTENSIONE (mq)	ESTENSIONE (ha)	COSTO tot
2110	14462.661	1.4462	82'433
2120	3292.678	0.3292	18'768
2130	59501.524	5.9501	23'485
2270	674869.958	67.4869	72'278

1.3.5 Costi totali ripristino e conservazione dunale – Vallevecchia

Lavori	Estensione	Costi redune	Costi sito	Frequenza	Costo annuale (€)
Pannelli dissuasori	-	40.00€/cad	480	Ogni 3 anni	160
Staccionata su camminamento	1'680 m	50.00€/m	84'000	Ogni 3 anni	28'000
Diradamento habitat 2130*	38.3307	2500 €/ha	95'826	annuale	95'826
Diradamento habitat 2270*	53.4383	3500 € /ha	187'034	annuale	187'034
Piantumazioni erbacee	(vedi tab. sopra)	1.50 €/cad	(vedi tab. sopra)	in 4 anni (LIFE REDUNE)	177'107
Piantumazioni legnose	(vedi tab sopra)	(vedi tab. sopra)	(vedi tab. sopra)	in 4 anni (LIFE REDUNE)	
Contenimento *Oenothera*	102.4586	2200 €/ha	225'408	Annuale	225'408
Creazione dune	5243 m	26,60 €/m	139'464	in 4 anni (LIFE REDUNE)	34'866
Produzione piantine		2.50 €/cad	215'590+ 486'941 (2110)+334'457(2120) = 1'036'988	in 4 anni (LIFE REDUNE)	259'247

Il costo totale degli interventi di ripristino e conservazione dunale nell'area di Vallevecchia ammonterebbe quindi a 1'007'648 €/anno.

1.3.5 Costi totali ripristino e conservazione dunale – Bibione

Lavori	Estensione	Costi REDUNE	Costi sito	Frequenza	Costo annuale (€)
Pannelli dissuasori	-	40.00€/cad	501	Ogni 3 anni	167
Staccionata su camminamento	1'627 m	50.00€/m	81'380	Ogni 3 anni	27'126
Diradamento habitat 2130*	5.9501	2500 €/ha	14'875	annuale	14'875
Diradamento habitat 2270*	67.4869	3500 € /ha	236''04	annuale	236'204
Piantumazioni erbacee	(vedi tab sopra)	1.50 €/cad	(vedi tab sopra)	in 4 anni (LIFE REDUNE)	49'240
Piantumazioni legnose	(vedi tab sopra)	2.50 €/cad	(vedi tab sopra)	in 4 anni (LIFE REDUNE)	
Contenimento *Oenothera*	75.3775	2200 €/ha	165'830	annuale	165'830
Creazione dune	1'252 m	26,6 €/m	33'303	in 4 anni (LIFE REDUNE)	8'325
Produzione piantine		2.50 €/cad	95'763+ 137'395 (2110)+ 31'280 (2120)= 264'438	in 4 anni (LIFE REDUNE)	66'110

Il costo totale degli interventi di ripristino e conservazione dunale nell'area a est di Bibione ammonterebbe quindi a 567'877 €/anno.

1.3.6 Stima del costo evitato

Si fornisce una stima del costo evitato nel caso in cui si riuscisse a mantenere/incrementare l'effetto della protezione dalle mareggiate grazie alla stabilità delle dune.

Le basi di partenza sono le stime dei costi delle seguenti opere realizzate in passato, prese da computi metrici estimativi, come da esempio:

- O.C.D.P.C. N. 558//2018 - O.C. 1/2019 - O.C. 5/2019 - O.C. 9/2019. Programma di interventi per la messa in sicurezza e il ripristino della linea di costa per l'anno 2020;

- DCM 08-11-2018 - O.C.D.P.C. 558/2018 - OC n. 5/2019. Opere di difesa dei litorali marittimi. Accordo quadro - interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di eraclea mare, a seguito dell'erosione delle spiagge, in Comune di Eraclea;

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1484 DEL 18 SETTEMBRE 2017 "Approvazione schema di dichiarazione d'intenti condivisi regolante le azioni e le modalità di attuazione delle attività orientate alla riqualificazione delle opere di difesa della costa del litorale di Caorle dalla foce del fiume Livenza alla foce del fiume Nicesolo, nel triennio 2018-2020";

- DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO N. 505 DEL 28 DICEMBRE 2017 "Progetto per la ricerca e caratterizzazione di cave marine di sabbia nell'alto Adriatico da utilizzare per interventi di ripariscimento dei litorali veneti in erosione";

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 762 DEL 27 MAGGIO 2016 "Ratifica del Protocollo di intesa per la redazione di linee guida nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni rivierasche";

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 898 DEL 14 GIUGNO 2016 "'Gestione Integrata della Zona Costiera - Studio e monitoraggio per la definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione nella regione Veneto' Adozione linee guida";

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1215 DEL 15 LUGLIO 2014 "Legge 31.07.2002 n. 179 Approvazione criteri generali da osservare nella progettazione ed esecuzione degli interventi di ripascimento manutentivo e bypass degli arenili, nonché per la ricostruzione delle morfologie costiere";

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1299 DEL 22 LUGLIO 2014 "Approvazione protocollo d'intesa afferente le azioni e le modalità di attuazione dei ripascimenti manutentivi del litorale di Bibione in Comune di San Michele al Tagliamento, nel triennio 2014 - 2016";

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2541 DEL 11 DICEMBRE 2012 "Gestione Integrata della Zona Costiera. Progetto per lo studio ed il monitoraggio della linea di costa per la definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione nella regione Veneto. D.Lgs. 112/1998 e D.Lgs. 85/2010";

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1515 DEL 26 MAGGIO 2009 "L.R. 01.08.1986 n. 34 - art. 6 - esercizio 2009. Interventi di difesa dei litorali regionali dall'erosione, nonché di dragaggio al fine di garantire l'officiosità delle foci fluviali. Riparto fondi per la realizzazione degli interventi di prima e seconda priorità".

Il costo a metro lineare di ripascimento della costa (considerando però anche la pulizia delle foci lagunari) ammonta a circa: 100 euro/m, da ripartirsi su un tratto di 1'200 m di costa nel caso di Bibione e di 5'500 m di costa nel caso di Vallevecchia.

I danni potenziali evitati sono soprattutto all'agricoltura (nella nostra area di studio le infrastrutture antropiche sono poche): se il mare sfondasse il cordone di dune salinizzarebbe e rende incoltivabile molti ettari di agricoltura. Il grosso del danno è quindi la sanilizzazione dei terreni che per diversi anni sarebbero improduttivi e, inoltre, servirebbero nuove opere idrauliche per la bonifica. Si è scelto di spalmare il costo della perdita del terreno agricolo su un periodo di 20 anni, assunto come approssimativamente corrispondente in una prospettiva di cambiamento climatico al tempo di ritorno di un evento meteomarino estremo in grado di sfondare con una mareggiata il cordone dunale. L'idea è che, non proteggendo le dune, si vada a perdere il terreno mediamente entro tale periodo di tempo e pertanto, nell'ipotesi (realistica) che il tasso d'interesse sia circa zero, tali costi possono essere riportati su base annuale dividendo i costi totali appunto per 20 anni.

Nella Regione Agricola 3, quella del nostro progetto, il valore del terreno è di 20 – 25 euro/mq (VAM x 3). Considerando solo l'azienda agricola sperimentale della Regione (Veneto Agricoltura, Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario), il bacino che si allagherebbe senza la protezione delle dune, è di circa 5'500'000 mq, quindi un valore di 110'000'000 € su un fronte dunale di 5'500 m.

Per la zona del faro di Bibione l'area agricola protetta è di circa 1'000'000 mq su un fronte dunale di 1'200 m.

1.3.7 Valore totale dei servizi ecosistemici forniti dalle dune

Per completezza si è andati a confrontare il costo di conservazione e ripristino dunale con i molteplici benefici apportati dagli habitat dunali. Per farlo riportiamo il valore dei servizi ecosistemici forniti dai soli habitat dunali calcolati con il metodo del *Benefit Transfer* (vedasi Report ECO-SMART: *Relazione sulla valutazione condotta per i servizi ecosistemici nelle aree Natura 2000 di ECO-SMART*):

Per Vallevecchia sono stati considerati i seguenti servizi ecosistemici: *erosion prevention, genetic diversity, nursery services, recreational services, spiritual experience* e *cognitive developement*, i quali ammontano a un totale di 32'380'187 euro/anno.

Per Bibione sono stati considerati i seguenti servizi ecosistemici: *erosion prevention, genetic diversity, nursery services* e *recreational services* i quali ammontano a un totale di 25'514'333 euro/anno.

Tabella riassuntiva costi e benefici - Vallevecchia

BENEFICI TOTALI IN TERMINI DI SERVIZI ECOSISTEMICI STIMATI TRAMITE *BENEFIT TRANSFER* (€/anno)	COSTO EVITATO DI RIPASCIMENTO (€/anno)	DANNO EVITATO ALL'AGRICOLTURA (€/anno)	COSTI DI CONSERVAZIONE E RIPRISTINO (€/anno)
32'380'187	550'000	5'500'000	1'007'648

Tabella riassuntiva costi e benefici - Bibione

BENEFICI TOTALI IN TERMINI DI SERVIZI ECOSISTEMICI STIMATI TRAMITE *BENEFIT TRANSFER* (€/anno)	COSTO EVITATO DI RIPASCIMENTO (€/anno)	DANNO EVITATO ALL'AGRICOLTURA (€/anno)	COSTI DI CONSERVAZIONE E RIPRISTINO (€/anno)
25'514'333	120'000	1'000'000	567'877

Quindi, risulta evidente come azioni di conservazione e ripristino dunali da finanziarsi tramite uno schema PES siano estremamente convenienti non soltanto dal punto di vista naturalistico ed ecologico ma anche dal punto di vista meramente economico. Infatti, il vantaggio economico emerge sia paragonando i costi degli interventi di conservazione e ripristino al valore totale dei servizi ecosistemici forniti dagli habitat dunali protetti, sia paragonando i costi degli interventi semplicemente a un sottoinsieme di tali servizi ecosistemici e, cioè, i costi evitati di ripascimento costiero e i danni evitati alle superfici agricole protette dalle dune. Il rapporto fra benefici (stimati come il valore dei servizi ecosistemici) e costi di conservazione/ripristino varia da 6 a 32 circa nel caso di Vallevecchia e da 2 a 45 circa nel caso di Bibione, dove il primo valore dell'intervallo rappresenta una stima decisamente cautelativa visto che considera fra i benefici solo il suddetto limitato sotto-insieme dei servizi ecosistemici dunali (cioè costi evitati di ripascimento e il danno evitato all'agricoltura), mentre il secondo valore considera fra i benefici il valore di tutti i servizi ecosistemici dunali stimato con il metodo del *Benefit Transfer*.

Protezione dalle mareggiate con sistemi difesa dunali naturali	
IMPORTANZA/SIGNIFICATIVITÀ	Tale misura è in grado di prevenire significativi danni alla biodiversità e alle attività economiche legate o protette dalle dune (agricoltura, turismo, …), potenzialmente irreversibili nel caso dell'agricoltura, implementando soluzioni basate sulla natura multifunzionali e dal basso costo.
URGENZA	Si tratta di azioni necessarie e urgenti sia nell'area di Vallevecchia, come testimoniato da recenti interventi di conservazione finanziati a livello europeo (progetto LIFE REDUNE), che a Bibione, come testimoniato dai recenti fenomeni erosivi a cui è stata sottoposta la costa a est dell'abitato.
ROBUSTEZZA E FLESSIBILITÀ	Si tratta di interventi flessibili e modulari, e pertanto rimodulabili per affrontare con successo cambiamenti climatici inattesi o più rapidi del previsto.
SINERGIE CON OBIETTIVI DI ALTRE POLITICHE E AMPIEZZA DELL'EFFETTO	Difendendo ecosistemi complessi come le dune ci si aspetta di incrementare molteplici servizi ecosistemici, con ricadute positive sia per la conservazione della natura che per molteplici settori socio-economici, contemporaneamente aumentando il sequestro di CO_2 attraverso la protezione di ecosistemi vegetati e l'uso di *nature based solutions*.
CONSEQUENZE AMBIENTALI	La misura avrebbe l'effetto di conservare e ripristinare il funzionamento degli habitat dunali e quindi le loro funzioni, i loro servizi ecologici e la loro biodiversità.
CONSEQUENZE SOCIALI	La misura contribuisce alla difesa, in modo indiscriminato, di tutte le attività umane costiere retrostanti o legate alle dune, attuando una serie di interventi basati sulla natura e, quindi, intrinsecamente sostenibili. Inoltre, la manutenzione regolare e il ripristino delle dune rappresentano una potenziale fonte locale di *green jobs*.
EFFICIENZA ECONOMICA	I costi della misura sono di gran lunga superati dai benefici in termini economici come mostrato dal rapporto benefici-costi (da 6 a 32 circa nel caso di Vallevecchia e da 2 a 45 circa nel caso di Bibione). Si eviterebbero inoltre altri costi (di ripascimento ad esempio) più alti già sopportati dalla collettività.
EFFICACIA ED EFFICIENZA TEMPORALE	Le tempistiche di attuazione appaiono brevi (pochi anni).
ACCETTABILITÀ POLITICA E CULTURALE	La misura appare in linea con le politiche europee e nazionali in termini di gestione della natura e di sviluppo locale sostenibile. Non si prefigurano problemi nell'accettabilità della misura a livello della popolazione locale, al contrario i benefici per le attività economiche locali potrebbero rendere tale misura benvenuta fra la popolazione.
INCREMENTO DELLE CAPACITÀ ADATTATIVE AUTONOME E DI APPRENDIMENTO	Lo schema PES può contribuire a un efficace adattamento al cambiamento climatico dato che consta di misure basate sulla natura le quali sono, per definizione, basate sulla necessaria adozione di un approccio adattativo che genera resilienza a livello delle comunità locali.

2. MISURE SPECIFICHE DI ADATTAMENTO PER I SITI PILOTA

Il presente capitolo provvede a fornire una classificazione delle diverse tipologie di misure a tutela dei siti Natura 2000, individuando quelle più rilevanti per queste aree.

2.1 Classificazione in categorie e tipo delle misure rilevanti per l'area pilota

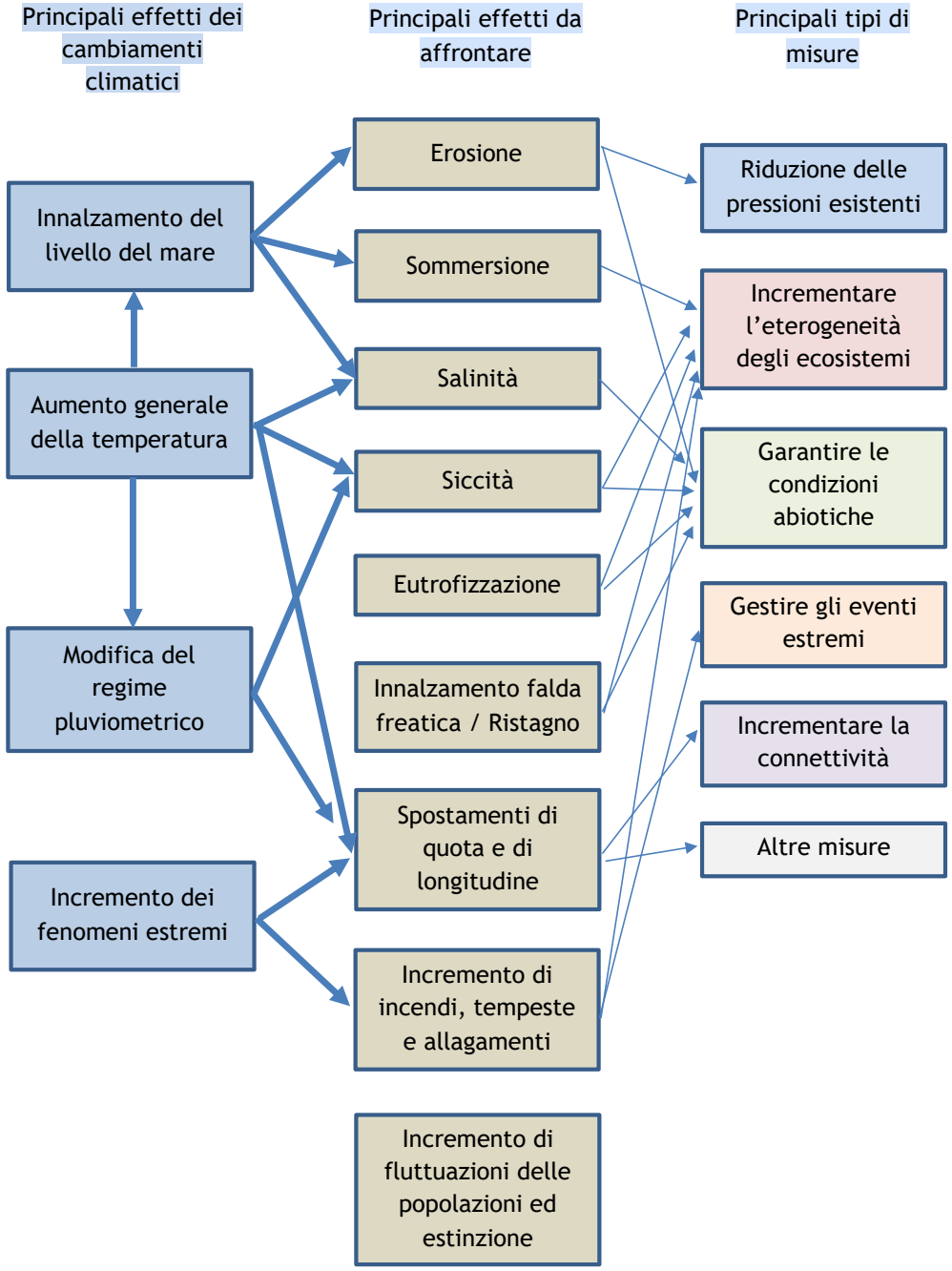
Esiste un'ampia varietà di misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici per la gestione nei siti Natura 2000 utili anche a favorire la biodiversità.

Esse sono state classificate e riassunte nel documento delle Commissione Europea "*Guidelines on climate change and Natura 2000*".

Tutte le misure menzionate nella suddetta pubblicazione o utilizzate dai gestori dei siti sono raggruppate all'interno di 6 categorie principali basate sull'obiettivo generale della misura, esse sono:

1. misure per ridurre le pressioni esistenti;
2. misure per garantire l'eterogeneità dell'ecosistema;
3. misure per aumentare la connettività;
4. misure per garantire condizioni abiotiche;
5. misure per gestire gli impatti di eventi estremi;
6. altre misure.

Nella seguente figura si riporta una panoramica della relazione tra gli impatti dei cambiamenti climatici e le principali categorie di misure individuate.


Principali effetti dei cambiamenti climatici
Principali effetti da affrontare
Principali tipi di misure
Innalzamento del livello del mare
Aumento generale della temperatura
Modifica del regime pluviometrico
Incremento dei fenomeni estremi
Erosione
Sommersione
Salinità
Siccità
Eutrofizzazione
Innalzamento falda freatica / Ristagno
Spostamenti di quota e di longitudine
Incremento di incendi, tempeste e allagamenti
Incremento di fluttuazioni delle popolazioni ed estinzione
Riduzione delle pressioni esistenti
Incrementare l'eterogeneità degli ecosistemi
Garantire le condizioni abiotiche
Gestire gli eventi estremi
Incrementare la connettività
Altre misure

Ad ogni categoria si è cercato di individuare e classificare i tipi di misure possibili (*vedi Tab.1*)

Tabella 1: Classificazione delle possibili misure per tipo di categoria

Categoria	Tipo di misura
Ridurre le pressioni esistenti	Attività di restauro
	Aumentare le dimensioni dell'area
	Sviluppo di zone cuscinetto
	Controllo di specie e malattie
	Deframmentazione delle infrastrutture
	Ridurre o eliminare le fonti esterne di inquinamento o distrubo
Migliorare l'eterogeneità dell'ecosistema	Migliorare i gradienti strutturali all'interno e intorno ai siti Natura 2000
	Facilitare il cambiamento dell'ecosistema adattando i processi dinamici di formazione del paesaggio naturale
Garantire le condizioni abiotiche richieste	Qualità dell'acqua
	Quantità di acqua
	Bilanciamento dei nutrienti
Gestione dei disturbi e degli eventi estremi	Gestione incendi
	Gestione allagamenti
	Gestione delle tempeste
Incrementare la connettività	Incrementare corridoi e stepping stones
	Gestione del paesaggio selvatico
	Creare nuove aree naturali
Altro	Trasferimento delle specie
	Controllo delle specie esotiche invasive
	Incremento areale del sito

2.2 Misure nei siti Natura 2000 e nelle aree contermini

2.2.1 Misure di categoria 1: ridurre le pressioni esistenti

Si tratta di misure per alleviare le pressioni esistenti e migliorare lo stato generale di conservazione di una specie o di un habitat, garantendo le condizioni adeguate nel sito Natura 2000.

Se le popolazioni e gli habitat delle specie si trovano in un buono stato di conservazione sono maggiormente in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Le popolazioni sane sono più capaci di riprendersi dopo eventi estremi e producono anche una rinnovazione generazionale che potrebbero disperdersi in nuove aree adatte.

Le misure che possono essere prese in considerazione all'interno o intorno al sito che contribuiscono a ridurre le pressioni esistenti sono le seguenti:

- attività di restauro, come ad esempio la ricostituzione delle dune litoranee;
- aumentare le dimensioni dell'area protetta per ridurre al minimo le influenze negative;
- sviluppo di zone cuscinetto intorno al sito;
- controllo di specie e malattie invasive e in espansione;
- deframmentazione delle infrastrutture all'interno o tra aree protette mediante la costruzione di eco-tunnel o "ponti verdi";
- ridurre o eliminare le fonti esterne di inquinamento o disturbo, come ad esempio i sentieri sparsi dei turisti sulle dune sabbiose.

2.2.1 Misure di categoria 2: migliorare l'eterogeneità dell'ecosistema

Le misure incluse in questa categoria non sono volte a proteggere una determinata specie o un tipo di habitat. Il loro scopo è quello di migliorare la resilienza complessiva degli ecosistemi. Le seguenti misure possono essere prese in considerazione all'interno e intorno al sito:

- Migliorare i gradienti strutturali all'interno e intorno ai siti Natura 2000.

  Attraverso una gestione proattiva, è possibile aumentare la variazione della struttura della vegetazione all'interno e intorno al sito. Ciò potrebbe alleviare l'influenza dell'aumento delle temperature fornendo ombra e riparo. Un esempio potrebbe essere la realizzazione di aree e fasce boscate.

  Inoltre, la morfologia del terreno può essere migliorata. In habitat eterogenei, alcune parti possono consentire un tasso di crescita positivo negli anni caratterizzati da siccità, mentre altre parti possono essere ottimali durante gli anni prevalentemente umidi. In questo caso la tutela delle aree retrodunali o delle terre altimetricamente più alte potrebbe migliorare l'eterogeneità morfologica del sito.

- Facilitare il cambiamento dell'ecosistema adattando i processi dinamici di formazione del paesaggio naturale.

Consentendo le dinamiche naturali, gli ecosistemi cambieranno e saranno in grado di adattarsi meglio alle nuove condizioni. Queste misure includono passaggi per adattarsi meglio ai processi di formazione del paesaggio naturale, ad es. sedimentazione, sviluppo di zone paludose, meandri di fiumi e gradienti d'acqua dolce-salata.

Facilitare i processi naturali aumenterà anche l'eterogeneità. Le misure applicabili a livello di sito dipendono dai tipi di habitat e dalle specie, nonché dal contesto locale del sito.

2.2.3 Misure di categoria 3: garantire le condizioni abiotiche richieste

Senza una gestione adeguata, il cambiamento climatico dovrebbe cambiare le condizioni abiotiche di alcuni siti. Mantenere l'integrità idrologica di un sito è spesso la chiave per raggiungere gli obiettivi di specie e habitat, tendenza sempre più difficile in molti siti, dove l'aumento del cambiamento climatico è accoppiato con l'aumento della domanda umana di acqua (che può anche essere collegata al cambiamento climatico).

In alcune aree si prevede una maggiore scarsità d'acqua e siccità e, come effetto secondario, ciò potrebbe portare a un aumento dei livelli di nutrienti (soprattutto azoto) e inquinanti. In altre zone è previsto un aumento delle precipitazioni.

Si prevede inoltre che alcuni siti dovranno fare i conti con un aumento delle precipitazioni invernali e una riduzione delle precipitazioni estive. Nell'ambito dell'adattamento della gestione ai cambiamenti climatici, è possibile sviluppare un piano idrologico per far fronte ai cambiamenti previsti nelle precipitazioni.

Inoltre, temperature più elevate in combinazione con più precipitazioni potrebbero portare ad un aumento della biomassa. Esistono molte misure tecniche per garantire un'adeguata qualità e quantità d'acqua o equilibrio dei nutrienti per i siti Natura 2000.

Questi si concentrano su:

- aumentare la ritenzione idrica all'interno del sito, ad esempio adattando il sistema di drenaggio esistente, ripristinando i meandri di fiumi e torrenti o il rimboschimento;
- garantire un approvvigionamento idrico adeguato in tempi di siccità attraverso lo sviluppo di bacini di ritenzione idrica e/o sistemi di irrigazione;
- garantire il drenaggio dell'acqua dal sito durante periodi di piogge eccessive;
- sfalcio periodico della vegetazione o rimozione del terriccio per evitare l'arricchimento nutritivo del sito. Il cambiamento climatico porterà a date di falciatura anticipate e forse a un aumento del numero di tagli.

2.2.4 Misure di categoria 4: gestione dei disturbi e degli eventi estremi

Le proiezioni relativamente agli eventi estremi indicano che il cambiamento climatico può aumentare la frequenza di incendi, tempeste e inondazioni. Sebbene molti ecosistemi siano adattati a disturbi periodici, la frequenza e l'entità degli eventi potrebbero rappresentare una minaccia.

La gestione degli eventi estremi si concentra sulla riduzione del cambiamento che possono causare se si verificano o sulla gestione della gravità del loro impatto quando si verificano.

- Gestione degli incendi.
  Lo scopo di tali misure è quello di ridurre al minimo il verificarsi o l'impatto di incendi incontrollati. La creazione di zone cuscinetto all'interno di un sito sono un esempio di tale misura, ma la combustione preventiva può anche aiutare a ridurre il verificarsi e l'impatto di incendi incontrollati semplicemente riducendo la disponibilità di carburante. Nelle aree ad alto rischio, la gestione degli incendi dei siti Natura 2000 fa spesso parte dei piani regionali di prevenzione e gestione degli incendi. Il manuale della FAO sulla protezione dagli incendi boschivi fornisce un gran numero di misure tecniche per ridurre il verificarsi e l'impatto degli incendi.

- Gestione dei disturbi ed eventi meteorici estremi.
  Le misure tipiche includono la riduzione al minimo dei danni alle foreste su larga scala garantendo la diversità per età e composizione delle specie. Il rischio di una tempesta per i sistemi costieri viene solitamente intrapreso come parte delle misure generali per la protezione costiera. Un approccio completamente diverso consiste nel togliere la struttura di difesa costiera artificiale e creare così una zona per la protezione costiera naturale.

- Gestione delle inondazioni.
  In generale, la maggior parte di queste misure sono tecniche di protezione globale dalle inondazioni dell'area. Tuttavia, le misure all'interno del sito potrebbero consistere nel garantire la disponibilità di aree di rifugio sufficienti durante le inondazioni.

2.2.5 Misure di categoria 5: misure di connettività

Sebbene la maggior parte di queste misure sia presa a livello di rete, per i grandi siti Natura 2000 potrebbe essere necessario migliorare la connettività all'interno del sito.

2.2.6 Misure di categoria 6: altre misure

Questo gruppo contiene due tipi di misure applicabili a livello di sito:

- Trasferimento delle specie.

Il cambiamento climatico potrebbe rendere alcune aree Natura 2000 inadatte a determinate specie. Il trasferimento di singole specie o popolazioni sarebbe un'opzione per evitare l'estinzione. Tuttavia, le misure di ricollocazione all'interno di siti specifici sono solitamente integrate in un programma nazionale di ricollocazione.

Ovviamente, le specie che espandono il loro areale come risposta naturale ai cambiamenti climatici non dovrebbero essere considerate specie aliene. Anche se queste nuove specie superano quelle attualmente presenti, ciò potrebbe essere dovuto al fatto che sono meglio adattate alle nuove condizioni climatiche. L'accettazione di nuove composizioni di specie e un'attenta considerazione della necessità di misure specifiche per specie fanno parte della lotta ai cambiamenti climatici.

- Controllo delle specie esotiche invasive.

Anche alcune specie aliene invasive trarranno beneficio dal cambiamento climatico invadendo nuove aree, precedentemente inadatte, o attraverso una maggiore capacità di competere con le specie e le comunità native. A seconda del tipo di specie aliena, è necessario adottare approcci diversi: ad esempio, le piante invasive aliene possono essere controllate con metodi biologici, chimici e/o meccanici.

La rete europea delle specie aliene invasive fornisce informazioni dettagliate su molte delle specie aliene invasive e consiglia sulle misure per eliminarle (http://www.nobanis.org/Factsheets.asp).

La Commissione sta attualmente sviluppando uno strumento legislativo dedicato sulle specie esotiche invasive, comprese misure per affrontare le specie esotiche invasive prioritarie.

Oltre a fornire vantaggi alle specie aliene invasive, lo spostamento delle zone climatiche può anche portare a un cambiamento nella competizione tra le specie. Ciò potrebbe portare a un'espansione di specie dominanti indesiderate (spesso alberi o arbusti) negli habitat Natura 2000.

- Considerare, ove possibile, se il sito designato può essere potenziato oltre i suoi confini esistenti o se è necessario stabilire nuove aree.

In alcuni siti, l'adattamento potrebbe portare alla necessità di prendere in considerazione un'area immediatamente circostante e considerare come questa potrebbe essere specificamente incorporata nei regimi di gestione esistenti a

vantaggio del sito Natura 2000 esistente e della biodiversità nell'area limitrofa. Ad esempio, nel caso dell'innalzamento del livello del mare, consentire agli habitat di spostarsi nell'entroterra è una buona strategia per la difesa costiera naturale. Per alcune specie e habitat, sebbene i loro siti attuali possano diventare meno adatti, altri siti Natura 2000 potrebbero fornire nuovi habitat.

Tuttavia, se la ricerca mostra che il nuovo habitat è al di fuori dell'attuale rete Natura 2000, in via eccezionale, potrebbe diventare desiderabile creare nuove aree protette oltre il sito Natura 2000 originale, ma in base alle caratteristiche principali della designazione man mano che queste si evolvono.

Categoria	Tipo di misura	Esempi di misure concrete	La misura è pertinente per l'area pilota Natura 2000?	Qual è lo stato attuale di implementazione? Nessuna voce = nessuna implementazione 1 = implementazione iniziale 2 = implementazione avanzata 3 = implementazione completa
Ridurre le pressioni esistenti	Attività di restauro	Conservazione, recupero e formazione di nuove superfici di habitat	**SI**	1
		Interventi infrastrutturali che favoriscono le dinamiche naturali del sito	**SI**	Nessuna voce
	Aumentare le dimensioni dell'area	Ampliare le aree di habitat convertendo l'uso di altre superfici	SI	Nessuna voce
	Sviluppo di zone cuscinetto	Creare delle *Buffer zone* attorno all'area SIC	SI	1
	Controllo di specie e malattie	Interventi di eradicazione	SI	1
		Interventi di controllo	SI	1
	Deframmentazione delle infrastrutture	Creazione di corridoi ecologici	SI	Nessuna voce
		Risoluzioni nodi su infrastrutture lineari	SI	Nessuna voce
	Ridurre o eliminare le fonti esterne di inquinamento o disturbo	Immissione e fonti puntuali di inquinanti	SI	Nessuna voce
		Eliminazione o controllo fonti di disturbo	SI	1
Migliorare l'eterogeneità dell'ecosistema	Migliorare i gradienti strutturali all'interno e intorno ai siti Natura 2000	Creazione e potenziamento habitat delle successioni naturali	SI	1
	Facilitare il cambiamento dell'ecosistema adattando i processi dinamici di formazione del paesaggio naturale	Potenziare la diversificazione delle condizioni morfologiche del sito	SI	1

Garantire le condizioni abiotiche richieste	Qualità dell'acqua	Depurazione e fitodepurazione	SI	1
		Gestione della vegetazione in a acqua e sulle rive	SI	1
	Quantità di acqua	Gestione degli scambi d'acqua da monte e da valle	SI	1
		Interventi sulla capacità di drenaggio dei suoli	SI	1
	Bilanciamento dei nutrienti	Interventi sulle fonti di pressione	SI	1
		Interventi sulla fertilità dei suoli	SI	1
Gestione dei disturbi e degli eventi estremi	Gestione incendi	Organizzazione antincendio	SI	1
		Interventi per mitigare il rischio	SI	Nessuna voce
	Gestione allagamenti	Interventi di mitigazione dei danni	SI	1
		Interventi di regimazione	SI	1
	Gestione delle tempeste	Organizzazione protezione civile	SI	1
		Interventi di mitigazione	SI	Nessuna voce
Incrementare la connettività	Incrementare corridoi e *stepping stones*	Piano di gestione Sito SIC	SI	1
	Gestione del paesaggio selvatico	Piano di gestione Sito SIC	SI	1
	Creare nuove aree naturali	Piano di gestione Sito SIC	SI	1
Altro	Trasferimento delle specie	Impianto di specie colonizzatrici	SI	1
	Controllo delle specie esotiche invasive	Attività di eradicazione e controllo	SI	1
	Incremento areale del sito	Ampliamento del sito	SI	Nessuna voce
	Azioni di autofinanziamento date dei servizi ecosistemici turistici, paesaggistici e culturali	Pagamento monetario di servizi turistico - fruitivi	SI	Nessuna voce

2.3 Misure a livello di rete

Oltre alle misure suggerite all'interno e intorno al sito Natura 2000, vengono proposte anche misure di adattamento su scala più ampia (a livello di rete). Misure di questo livello sono importanti per consentire alle specie di disperdersi dalle zone climatiche attuali a quelle future. Affinché le specie possano espandere il loro raggio d'azione, è fondamentale che le reti di habitat esistenti siano ben collegate con le aree vicine, che diventeranno adatte a seguito dei cambiamenti climatici.

Facilitare i cambiamenti e spostamenti richiederà infrastrutture verdi ben collegate su grandi distanze, poiché si prevede che le zone climatiche adatte per molte specie si sposteranno di diverse centinaia di chilometri.

L'obiettivo generale di tutte le misure a livello di rete è facilitare il movimento delle specie tra i diversi siti Natura 2000, nonché tra Natura 2000 e habitat idonei nei dintorni dei siti Natura 2000.

- Migliorare la connettività mediante lo sviluppo di trampolini di lancio e corridoi.

Nelle aree agricole ad uso intensivo, il paesaggio più ampio spesso non è adatto alla dispersione o alla migrazione delle specie. Piccoli elementi naturali del paesaggio all'interno del paesaggio agricolo - come degli alberi, le siepi, i bordi di strade/corsi d'acqua, stagni, piccoli boschi ecc. - forniscono aree più adatte per la dispersione e la migrazione delle specie. Ci sono anche prove crescenti che questi elementi naturali nel paesaggio che circonda il sito Natura 2000 sono necessari per sostenere la biodiversità delle aree protette. Tuttavia, spesso questi "percorsi" del paesaggio naturale sono sparsi e di scarsa qualità dal punto di vista della biodiversità. Per una migliore connettività per i siti Natura 2000 interessati da fiumi e torrenti, lo sviluppo di piani di gestione dei bacini idrografici (come richiesto dalla direttiva quadro sulle acque) offre buone opportunità per rafforzare la connettività degli habitat fluviali e fluviali.

- Attuazione di una gestione appropriata del paesaggio e sviluppo di un'infrastruttura verde.

In paesaggi più ampiamente utilizzati, o paesaggi che hanno già un'elevata quantità di infrastrutture verdi, le sfide principali sono quelle di garantire che la gestione corrente sia mantenuta e che gli sviluppi non riducano la quantità e la qualità delle infrastrutture verdi esistenti. Le misure agroambientali possono essere validi strumenti per assicurare questa gestione. Tuttavia, l'uso di tali misure è efficace solo se viene sviluppata una quantità sufficiente di infrastrutture verdi nel paesaggio tra i siti Natura 2000. Inoltre, altre politiche, in aree come la pianificazione spaziale o i piani di gestione dei bacini idrografici, possono essere strumentali per migliorare la gestione del paesaggio più ampio e lo sviluppo di infrastrutture verdi.

- Attuazione di misure per ridurre gli effetti barriera di strade, ferrovie e oggetti tecnici in fiumi e torrenti per facilitare le risposte spaziali delle specie ai cambiamenti climatici.

Le infrastrutture artificiali inibiscono la dispersione e la migrazione delle specie. Esistono soluzioni tecniche per rendere le nuove infrastrutture più percorribili per molte specie o per modificare le infrastrutture esistenti.

- Creazione di nuove aree per ridurre al minimo il verificarsi di grandi divari spaziali nella rete.

Per molte specie, potrebbero esserci grandi lacune nella rete di aree idonee. Pertanto, potrebbe essere necessario collegare le reti di habitat, attualmente separate, attraverso la creazione di nuove *patch* di habitat.

2.4 Selezione delle misure specifiche rilevanti e loro stato d'attuazione

In questo paragrafo sono riassunte le misure pertinenti che possono essere implementate nell'area pilota Natura 2000.

Categoria	Tipo di misura	Misure concrete	Obiettivo, breve descrizione e risultati attesi
Ridurre le pressioni esistenti	Attività di restauro	Conservazione e recupero habitat dunali di costa	Protezione naturale dalle mareggiate attraverso lo sviluppo di dune naturali: dalle embrionali sino alle consolidate
		Ripascimento costiero	Apporto di sabbia in grado di alimentare tramite il vento le dune naturali
		Incremento area di divagazione della marea interna alla laguna	Ripristinare delle dinamiche di laguna attraverso l'apertura delle valli da pesca alla marea, la creazione di nuove aree umide, lo scavo dei canali lagunari
		Pulizia del materiale spiaggiato portato dalla mareggiate e dalle foci dei fiumi negli eventi estremi	Ripristinare delle condizioni di naturalità e bonificare le aree da rifiuti.
	Aumentare le dimensioni dell'area	Riallargare alcune aree agricole di difficile coltivazione e bonifica idraulica	Creazione di nuove aree umide in collegamento con il mare in grado di implementare il valore ecologico, la biodiversità e il richiamo della marea all'interno della laguna
	Sviluppo di zone cuscinetto	Creare delle *Buffer zone* attorno all'area SIC	Implementare aree di transizione tra aree naturali e aree agricole con valenza anche turistica

	Controllo di specie e malattie	Interventi di eradicazione o controllo di specie esotiche come il gambero rosso americano, la nutria, cigni, fauna ittica alloctona ecc.	Evitare l'insorgere di alcune problematiche di natura idraulica e contenere la concorrenza prodotta da queste specie verso quelle autoctone
	Ridurre o eliminare le fonti esterne di inquinamento o disturbo	Avviare un progetto di disinquinamento del bacino scolante la laguna	Aumentare la qualità delle acque e la capacità di ospitare la più ambia biodiversità potenziale possibile
		Controlli e sorveglianza traffico nautico e pesca di frodo	Evitare il disturbo alla fauna e l'erosione delle opere arginali
Migliorare l'eterogeneità dell'ecosistema	Migliorare i gradienti strutturali all'interno e intorno ai siti Natura 2000	Conservazione, recupero habitat dunali di costa e gli habitat di laguna retrocostieri	Protezione naturale dalle mareggiate attraverso lo sviluppo di dune naturali: dalle embrionali sino alle consolidate. Ripristino delle dinamiche di laguna
	Facilitare il cambiamento dell'ecosistema adattando i processi dinamici di formazione del paesaggio naturale	Creazione nuove aree umide, riscavo canali lagunari e interconnessione rete idraulica	Ricreazione delle dinamiche di laguna e ricircolo dell'acqua marina all'interno della laguna
Garantire le condizioni abiotiche richieste	Qualità dell'acqua	Depurazione e fitodepurazione	Migliorare la qualità dell'acqua
	Quantità di acqua	Gestione degli scambi d'acqua da monte e da valle	Potenziare il richiamo delle aree interne della laguna all'ingresso della marea, risolvere il problema del canale Cavrato
	Bilanciamento dei nutrienti	Avviare un progetto di disinquinamento del bacino scolante la laguna	Aumentare la qualità delle acque e la capacità di ospitare la più ambia biodiversità potenziale possibile
Gestione dei disturbi e degli eventi estremi	Gestione incendi	Organizzazione antincendio	Potenziare il sistema antincendio boschivo e delle aree a cannuccia palustre

		Interventi per mitigare il rischio	Interventi di gestione forestale nella pineta costiera
	Gestione allagamenti	Ridefinizione delle portate di attivazione del canale Cavrato in caso di piena del fiume Tagliamento	Evitare danni irreparabili alla naturalità dei luoghi e alle infrastrutture antropiche presenti
	Gestione delle tempeste	Conservazione e recupero habitat dunali di costa	Protezione naturale dalle mareggiate attraverso lo sviluppo di dune dalle embrionali sino alle consolidate
Incrementare la connettività	Incrementare corridoi e stepping stones	Piano di gestione Sito SIC	Gestire in modo complessivo i siti d'interesse comunitario
	Gestione del paesaggio selvatico		
	Creare nuove aree naturali		
Altro	Azioni di autofinanziamento date dei servizi ecosistemici turistici, paesaggistici e culturali	Pagamento monetario di servizi turistico – fruitivi e di parcheggio / accesso	Valorizzare dal punto di vista monetario alcuni servizi ecosistemici legati al turismo, agli aspetti culturali e paesaggistici al fine di reinvestire tali risorse in misure di conservazione degli ecosistemi stessi.

3. MODELLI DI ATTUAZIONE IL PIANO DI ADATTAMENTO

Le misure di adattamento individuate nel paragrafo precedente vengono di seguito valutate in termini di fattibilità al fine di completare il piano operativo per lo sviluppo del PES n. 1 "*Protezione dalle mareggiate con sistemi difesa dunali naturali*".

3.1 Valutazione di fattibilità e condivisione con esperti e parti interessate

Nel presente paragrafo si descrivono nel dettaglio le misure di adattamento individuate nell'ambito del PES oggetto di analisi. In particolare, vengono descritte n. 6 misure di adattamento relative a diverse categorie di intervento quali:

- riduzione delle pressioni esistenti;
- miglioramento dell'eterogeneità dell'ecosistema;
- gestione dei disturbi e degli eventi estremi;
- incremento della connettività.

Misura n. 1 - Attività di restauro	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	1. Conservazione e recupero habitat dunali di costa. 2. Ripascimento costiero. 3. Pulizia del materiale spiaggiato.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste.
Significato della misura	Ridurre le pressioni esistenti dovute agli effetti dei cambiamenti climatici.
Collegamento a strumenti esistenti	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità).
Potenziali benefici ambientali e sociali	• Potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente. • Incremento della resilienza delle attività costiere ai cambiamenti climatici.
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico; • turismo/attività produttive. Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.

Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si prevedono 3 anni per la pianificazione e l'attuazione della misura, la quale sarà pienamente efficace dopo 5 anni.
Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	Meccanismi per monitorare il successo della misura: • in particolare per monitorare la conservazione e il recupero degli habitat dunali di costa sono necessari rilievi fitosociologici, botanici e faunistici; • per valutare il successo dell'implementazione delle tre misure individuate è necessario verificare l'effettivo stato di conservazione dei vari habitat e monitorare l'evoluzione dei litorali sabbiosi.

Misura n. 2 - Sviluppo di zone cuscinetto	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	Creare delle *buffer zone* attorno all'area Natura 2000.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste.
Significato della misura	Ridurre le pressioni esistenti dovute agli effetti dei cambiamenti climatici.
Collegamento a strumenti esistenti	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità)
Potenziali benefici ambientali e sociali	• Potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente; • incremento della resilienza delle attività costiere ai cambiamenti climatici
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico; • turismo/attività produttive. Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.
Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si prevedono 3 anni per la pianificazione ed attuazione della misura, la quale sarà pienamente efficace dopo 5 anni.

Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	Meccanismi per monitorare il successo della misura: • rilievi fitosociologici, botanici e faunistici; • per valutare il successo dell'implementazione della misura individuata è necessario verificare l'effettivo stato di conservazione dei vari habitat.

Misura n. 3 - Miglioramento dell'eterogeneità dell'ecosistema	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	Conservazione e recupero degli habitat dunali di costa e gli habitat di laguna retrocostieri.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste.
Significato della misura	Migliorare i gradienti strutturali all'interno e intorno ai siti Natura 2000.
Collegamento a strumenti esistenti	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità).
Potenziali benefici ambientali e sociali	• Potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente; • incremento della resilienza delle attività costiere ai cambiamenti climatici.
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico; • turismo/attività produttive. Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.
Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si prevedono 3 anni per la pianificazione ed attuazione della misura la quale sarà pienamente efficace dopo 5 anni.

Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	Meccanismi per monitorare il successo della misura: • rilievi fitosociologici, botanici e faunistici; • per valutare il successo dell'implementazione della misura individuata è necessario verificare l'effettivo stato di conservazione dei vari habitat.

Misura n. 4 - Gestioni incendi	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	Organizzazione antincendio e interventi per mitigare il rischio e interventi di gestione forestale nella pineta costiera.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste. Centro operativo regionale, protezione civile, organizzazione per la tutela forestale.
Significato della misura	Gestione dei disturbi e degli eventi estremi.
Collegamento a strumenti esistenti	Legge quadro incendi, Piano regionale prevenzione incendi, Ripresa e Resilienza, programmazione europea. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità)
Potenziali benefici ambientali e sociali	Preservazione degli habitat costieri mediterranei del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente.
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico, • turismo/attività produttive. Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.
Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si rimanda alle attività regionali in materia di rischio incendi.

Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	Si rimanda alle attività regionali in materia di rischio incendi.

Misura n. 5 - Gestione delle tempeste	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	Conservazione e recupero habitat dunali di costa, in particolare protezione naturale dalle mareggiate attraverso lo sviluppo di dune dalle embrionali sino alle consolidate.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste.
Significato della misura	Ridurre le pressioni esistenti dovute agli effetti dei cambiamenti climatici.
Collegamento a strumenti esistenti	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità)
Potenziali benefici ambientali e sociali	• Potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente; • incremento della resilienza delle attività costiere ai cambiamenti climatici.
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico; • turismo/attività produttive. Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.

Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si prevedono 3 anni per la pianificazione ed attuazione della misura la quale sarà pienamente efficace dopo 5 anni.
Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	• Valutazione dell'incidenza degli eventi estremi • valutazione dell'efficiacia delle misure di protezione e mitigazione in atto.

Misura n. 6 - Incremento della connettività	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	• Incrementare corridoi e *stepping stones*; • gestione del paesaggio selvatico; • creare nuove aree naturali.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste.
Significato della misura	Ridurre le pressioni esistenti dovute agli effetti dei cambiamenti climatici.
Collegamento a strumenti esistenti	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea, piano gestione sito SIC/ZPS. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità)
Potenziali benefici ambientali e sociali	• Potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente; • incremento della resilienza delle attività costiere ai cambiamenti climatici.
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico; • turismo/ attività produttive. Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.

Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si prevedono 3 anni per la pianificazione ed attuazione della misura la quale sarà pienamente efficace dopo 5 anni.
Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	• Valutazione della biodiversità di fauna, flora e stato degli habitat; • verifica della funzionalità dei corridoi e stepping stones.

3.2 Analisi multi-criterio

	Measure 1	Measure 2	Measure 3	Measure 4	Measure 5	Measure 6
IMPORTANZA La misura può prevenire danni significativi? I danni irreversibili saranno evitati grazie agli strumenti della misura? La misura ha un effetto protettivo sulla popolazione?	5	4	5	5	4	4
URGENZA La misura può prevenire o ridurre i danni estesi già in atto? La misura può essere considerata come un'azione preparatoria per evitare costi derivanti da futuri danni?	5	5	5	5	5	5
ROBUSTEZZA E FLESSIBILITA' La misura può contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici nonostante questi si verifichino più rapidamente e di maggiore intensività, o se ci sono cambiamenti non prevedibili? La misura può essere calibrata o reversibile al fine di soddisfare bisogni di protezione diversi o maggiori o in caso di sviluppi diversi?	5	5	5	4	4	4
SINERGIE CON ALTRI OBIETTIVI DI POLICY E AMPIEZZA DELL'EFFETTO Le emissioni dei gas serra saranno ridotte tramite l'implementazione della misura? La misura può avere effetti positivi anche in altri settori? La misura può coprire rischi multipli?	5	4	5	4	3	4
CONSEGUENZE AMBIENTALI La misura contribuisce al rafforzamento delle funzioni/servizi degli ecosistemi naturali? La misura contribuisce a preservare la biodiversità e i processi ecologici?	5	4	5	4	4	5

CONSEGUENZE SOCIALI La misura contribuisce ad una equa distribuzione dei rischi climatici o a creare vantaggi di protezione per più persone possibili, favorendo il benessere e la salute di tutta la popolazione? La misura comporta benefici a favore di categorie vulnerabili della popolazione (anziani, malati cronici, indigenti)?	3	3	3	4	4	3
EFFICIENZA ECONOMICA L'investimento nella misura è ricompensato in termini di prevenzione dei potenziali danni? La misura soddisfa un determinato obiettivo di protezione nel modo più conveniente (in paragone con le altre misure in relazione allo stesso obiettivo di protezione/adattamento)?	5	4	4	3	4	4
EFFICACIA TEMPORALE Quanto tempo sarà necessario prima che la misura diventi effettiva rispetto alla fase di progettazione e implementazione? La misura ha lunghi tempi di realizzazione o fasi di sviluppo prima di essere efficace?	3	3	3	5	3	3
ACCETTAZIONE CULTURALE E POLITICA La misura corrisponde agli obiettivi dei decisori policiti? La misura è socialmente accettata o si prevede una resistenza da parte della popolazione? La misura è facile da implementare nella misura in cui coinvolge un numero gestibile di decisori politici? La misura può essere integrata in altre policy?	5	3	5	5	4	3
VALORIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DELL'AUTONOMA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO La misura può ottenere un effettivo adattamento tramite processi di apprendimento a lungo termine e provvedere a strumenti ai praticanti per gestire il loro lavoro nel contesto dell'incertezza che circonda? La misura contribuisce ad aumentare la resilienza o la capacità di adattamento autonomo dell'ambiente o delle comunità locali?	3	3	3	2	3	3
TOTALE	**44**	**38**	**43**	**41**	**38**	**38**

Dall'analisi multi-criterio eseguita risulta possibile la seguente prioritizzazione delle misure proposte ed individuate nel piano di applicazione del PES:

1. attività di restauro;
2. miglioramento dell'eterogeneità dell'ecosistema;
3. gestioni incendi;
4. gestione delle tempeste/incremento la connettività/sviluppo di zone cuscinetto.

L'esito dell'analisi delle misure di adattamento permetterà la pianificazione e l'implementazione dei piani operativi da attuare attraverso lo schema PES in esame.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1835 del 23 dicembre 2021**

Interreg ITALIA-SLOVENIJA

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

ECO-SMART

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Misure di adattamento per i siti area Natura 2000

Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento (IT3250033)

Foce del Tagliamento (IT3250040)

Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione (IT3250041)

933642ae

933642ae

INDICE

INTRODUZIONE 3

1. MISURE DI ADATTAMENTO 3

MISURA N. 1 - ATTIVITÀ DI RESTAURO 3
MISURA N. 2 - SVILUPPO DI ZONE CUSCINETTO 5
MISURA N. 3 - MIGLIORAMENTO DELL'ETEROGENEITÀ DELL'ECOSISTEMA 7
MISURA N. 4 - GESTIONI INCENDI 9
MISURA N. 5 - GESTIONE DELLE TEMPESTE 11
MISURA N. 6 - INCREMENTO DELLA CONNETTIVITÀ 13
1.1 ANALISI MULTI-CRITERIO 15
1.2 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE MISURE DI ADATTAMENTO 18

933642ae

INTRODUZIONE

Nel seguente documento sono descritte e analizzate le misure di adattamento ai cambiamenti climatici che nell'ambito del progetto ECO-SMART sono emerse come le più rilevanti per salvaguardare gli ecosistemi delle aree Natura 2000 oggetto di studio (Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento (IT3250033), Foce del Tagliamento (IT3250040) e Valle Vecchia – Zumelle - Valli di Bibione (IT3250041)).

1. MISURE DI ADATTAMENTO

Misura n. 1 - Attività di restauro	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	1. Conservazione e recupero habitat dunali di costa. 2. Ripascimento costiero. 3. Pulizia del materiale spiaggiato.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste.
Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Significato della misura	Ridurre le pressioni esistenti dovute agli effetti dei cambiamenti climatici.
Collegamento a strumenti esistenti	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità).

Potenziali benefici ambientali e sociali	• Potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente. • Incremento della resilienza delle attività costiere ai cambiamenti climatici.
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico; • turismo/attività produttive. Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.
Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si prevedono 3 anni per la pianificazione e l'attuazione della misura, la quale sarà pienamente efficace dopo 5 anni.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	Meccanismi per monitorare il successo della misura: • in particolare per monitorare la conservazione e il recupero degli habitat dunali di costa sono necessari rilievi fitosociologici, botanici e faunistici; • per valutare il successo dell'implementazione delle tre misure individuate è necessario verificare l'effettivo stato di conservazione dei vari habitat e monitorare l'evoluzione dei litorali sabbiosi.

Misura n. 2 - Sviluppo di zone cuscinetto	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	Creare delle *buffer zone* attorno all'area Natura 2000.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste.
Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Significato della misura	Ridurre le pressioni esistenti dovute agli effetti dei cambiamenti climatici.
Collegamento a strumenti esistenti	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità)
Potenziali benefici ambientali e sociali	• Potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente; • incremento della resilienza delle attività costiere ai cambiamenti climatici
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico; • turismo/attività produttive. Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.

Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si prevedono 3 anni per la pianificazione ed attuazione della misura, la quale sarà pienamente efficace dopo 5 anni.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	Meccanismi per monitorare il successo della misura: • rilievi fitosociologici, botanici e faunistici; • per valutare il successo dell'implementazione della misura individuata è necessario verificare l'effettivo stato di conservazione dei vari habitat.

Misura n. 3 - Miglioramento dell'eterogeneità dell'ecosistema	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	Conservazione e recupero degli habitat dunali di costa e gli habitat di laguna retrocostieri.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste.
Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Significato della misura	Migliorare i gradienti strutturali all'interno e intorno ai siti Natura 2000.
Collegamento a strumenti esistenti	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità).
Potenziali benefici ambientali e sociali	• Potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente; • incremento della resilienza delle attività costiere ai cambiamenti climatici.
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico; • turismo/attività produttive. Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.

Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si prevedono 3 anni per la pianificazione ed attuazione della misura la quale sarà pienamente efficace dopo 5 anni.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	Meccanismi per monitorare il successo della misura: • rilievi fitosociologici, botanici e faunistici; • per valutare il successo dell'implementazione della misura individuata è necessario verificare l'effettivo stato di conservazione dei vari habitat.

Misura n. 4 - Gestioni incendi	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	Organizzazione antincendio e interventi per mitigare il rischio e interventi di gestione forestale nella pineta costiera.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste. Centro operativo regionale, protezione civile, organizzazione per la tutela forestale.
Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Significato della misura	Gestione dei disturbi e degli eventi estremi.
Collegamento a strumenti esistenti	Legge quadro incendi, Piano regionale prevenzione incendi, Ripresa e Resilienza, programmazione europea. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità)
Potenziali benefici ambientali e sociali	Preservazione degli habitat costieri mediterranei del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente.
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico, • turismo/attività produttive. Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.

Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si rimanda alle attività regionali in materia di rischio incendi.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	Si rimanda alle attività regionali in materia di rischio incendi.

Misura n. 5 - Gestione delle tempeste	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	Conservazione e recupero habitat dunali di costa, in particolare protezione naturale dalle mareggiate attraverso lo sviluppo di dune embrionali sino alle dune consolidate.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste.
Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Significato della misura	Ridurre le pressioni esistenti dovute agli effetti dei cambiamenti climatici.
Collegamento a strumenti esistenti	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità)
Potenziali benefici ambientali e sociali	• Potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente; • incremento della resilienza delle attività costiere ai cambiamenti climatici.
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico; • turismo/attività produttive.

	Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.
Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si prevedono 3 anni per la pianificazione ed attuazione della misura la quale sarà pienamente efficace dopo 5 anni.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	• Valutazione dell'incidenza degli eventi estremi • valutazione dell'efficiacia delle misure di protezione e mitigazione in atto.

Misura n. 6 - Incremento della connettività	
Obiettivo di adattamento	Protezione naturale dalle mareggiate e dalle erosioni di costa.
Descrizione della misura	• Incrementare corridoi e *stepping stones*; • gestione del paesaggio selvatico; • creare nuove aree naturali.
Responsabilità primaria per l'attuazione	Enti gestori delle aree Rete Natura 2000 e delle coste.
Ulteriori attori/settori interessati	Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Comuni, gestori litorale, associazioni ambientaliste.
Significato della misura	Ridurre le pressioni esistenti dovute agli effetti dei cambiamenti climatici.
Collegamento a strumenti esistenti	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, programmazione europea, piano gestione sito SIC/ZPS. Non sono stati individuati strumenti in conflitto con gli obiettivi della misura.
Stato di attuazione	Concertazione con tutti gli attori coinvolti.
Ulteriori passaggi necessari	Integrazione della misura nelle varie strategie regionali.
Risorse richieste (anche finanziarie)	Si veda paragrafo precedente (Analisi costi benefici e valutazione fattibilità)
Potenziali benefici ambientali e sociali	• Potenziamento di habitat rari nelle coste mediterranee del nord adriatico con sviluppo di un turismo sensibile all'ambiente; • incremento della resilienza delle attività costiere ai cambiamenti climatici.
Potenziali ostacoli	Mantenimento nel tempo delle azioni intraprese.
Aspetti interdisciplinari ed effetti su altri settori	I settori interdisciplinari coinvolti sono: • sicurezza idraulica/valore ecologico; • turismo/ attività produttive.

	Potranno esserci ripercussioni positive sul settore economico, turistico, sociale, ambientale.
Calendario per la pianificazione e l'attuazione	Si prevedono 3 anni per la pianificazione ed attuazione della misura la quale sarà pienamente efficace dopo 5 anni.
Meccanismi per monitorare e valutare il successo dell'implementazioni	• Valutazione della biodiversità di fauna, flora e stato degli habitat; • verifica della funzionalità dei corridoi e stepping stones.

1.1 Analisi multi-criterio

	Misura 1	Misura 2	Misura 3	Misura 4	Misura 5	Misura 6
IMPORTANZA La misura può prevenire danni significativi? I danni irreversibili saranno evitati grazie agli strumenti della misura? La misura ha un effetto protettivo sulla popolazione?	5	4	5	5	4	4
URGENZA La misura può prevenire o ridurre i danni estesi già in atto? La misura può essere considerata come un'azione preparatoria per evitare costi derivanti da futuri danni?	5	5	5	5	5	5
ROBUSTEZZA E FLESSIBILITA' La misura può contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici nonostante questi si verifichino più rapidamente e di maggiore intensività, o se ci sono cambiamenti non prevedibili? La misura può essere calibrata o reversibile al fine di soddisfare bisogni di protezione diversi o maggiori o in caso di sviluppi diversi?	5	5	5	4	4	4
SINERGIE CON ALTRI OBIETTIVI DI POLICY E AMPIEZZA DELL'EFFETTO Le emissioni dei gas serra saranno ridotte tramite l'implementazione della misura? La misura può avere effetti positivi anche in altri settori? La misura può coprire rischi multipli?	5	4	5	4	3	4
CONSEGUENZE AMBIENTALI La misura contribuisce al rafforzamento delle funzioni/servizi degli ecosistemi naturali? La misura contribuisce a preservare la biodiversità e i processi ecologici?	5	4	5	4	4	5
CONSEGUENZE SOCIALI La misura contribuisce ad una equa distribuzione dei rischi climatici o a creare vantaggi di protezione per più persone possibili, favorendo il benessere e la salute di tutta la popolazione? La misura comporta benefici a favore di categorie vulnerabili della popolazione (anziani, malati cronici, indigenti)?	3	3	3	4	4	3

EFFICIENZA ECONOMICA L'investimento nella misura è ricompensato in termini di prevenzione dei potenziali danni? La misura soddisfa un determinato obiettivo di protezione nel modo più conveniente (in paragone con le altre misure in relazione allo stesso obiettivo di protezione/adattamento)? NEL PRESENTE CRITERIO SI PREGA DI CONSIDERARE LO SCHEMA PES SELEZIONATO E SIMULATO COME POSSIBILE STRUMENTO DI FINANZIAMENTO A SUPPORTO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA MISURA DI ADATTAMENTO PROPOSTA *	5	4	4	3	4	4
EFFICACIA TEMPORALE Quanto tempo sarà necessario prima che la misura diventi effettiva rispetto alla fase di progettazione e implementazione? La misura ha lunghi tempi di realizzazione o fasi di sviluppo prima di essere efficace?	3	3	3	5	3	3
ACCETTAZIONE CULTURALE E POLITICA La misura corrisponde agli obiettivi dei decisori policiti? La misura è socialmente accettata o si prevede una resistenza da parte della popolazione? La misura è facile da implementare nella misura in cui coinvolge un numero gestibile di decisori politici? La misura può essere integrata in altre policy?	5	3	5	5	4	3
VALORIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DELL'AUTONOMA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO La misura può ottenere un effettivo adattamento tramite processi di apprendimento a lungo termine e provvedere a strumenti ai praticanti per gestire il loro lavoro nel contesto dell'incertezza che circonda? La misura contribuisce ad aumentare la resilienza o la capacità di adattamento autonomo dell'ambiente o delle comunità locali?	3	3	3	2	3	3
TOTALE	44	38	43	41	38	38

Dall'analisi multi-criterio eseguita risulta possibile la seguente prioritizzazione delle misure proposte ed individuate nel piano di applicazione del PES:

1. attività di restauro (misura n. 1);
2. miglioramento dell'eterogeneità dell'ecosistema (misura n. 3);
3. gestioni incendi (msiura n. 4);

4. gestione delle tempeste/incremento la connettività/sviluppo di zone cuscinetto (misure n. 5, n. 6 e n. 2).

L'esito dell'analisi delle misure di adattamento permetterà la pianificazione e l'implementazione dei piani operativi da attuare attraverso lo schema PES in esame.

Interreg ITALIA-SLOVENIJA ECO-SMART

1.2 Tabella riassuntiva delle misure di adattamento

Misura	Descrizione	Ente proponente	Ente responsabile dell'attuazione
1	Attività di restauro	Direzione Turismo - U.O strategia regionale della biodiversità e dei Parchi	Regione del Veneto
2	Sviluppo di zone cuscinetto	Direzione Turismo - U.O strategia regionale della biodiversità e dei Parchi	Regione del Veneto
3	Miglioramento dell'eterogeneità dell'ecosistema	Direzione Turismo - U.O strategia regionale della biodiversità e dei Parchi	Regione del Veneto
4	Gestioni incendi	Direzione Turismo - U.O strategia regionale della biodiversità e dei Parchi	Regione del Veneto
5	Gestione delle tempeste	Direzione Turismo - U.O strategia regionale della biodiversità e dei Parchi	Regione del Veneto
6	Incremento della connettività	Direzione Turismo - U.O strategia regionale della biodiversità e dei Parchi	Regione del Veneto